Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 211 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MARTEDÌ 8 SETTEMBRE 1998

Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

Ci sarà la trattenuta a fine anno, ma il ministro delle Finanze accusa i Comuni: «L'avete voluta voi»

Irpef, Visco costretto alle scuse

Fazio: meno Stato e più spazio ai privati per alleggerire le tasse

LE REAZIONI

«Porta verso il caos tributario: se potrò, farò in modo di non applicarla»

E Illy boccia l'addizionale

TRIESTE Il sindaco di Trieste Illy boccia l'addizionale Irpef («perchè porta verso il caos tributario» ed «è un'addizionale» ad un' Irpef «già molto pesante») e spiega che, se potrà, farà «in modo di non applicarla, per non gravare di un ulteriore carico fiscale e di ulteriore confusione i cittadini». «In realtà - secondo il presidente della giunta regionale Antonione - è più che evidente che un aumento di carico Irpef ci sarà, anche per compensare i minori trasferimenti finanziari dallo Stato ai comuni.

● *A pagina 2*

ROMA Domenica il ministro delle Finanze Vincenzo Visco l'ha definita «una sciocchezza madornale». Ma ieri è stata confermata dal ministero delle Finanze, in cui si chiede formalmente scusa per l'informazione sbagliata. A fine anno l'addizionale Irpef dello 0,5% a favore dei Comuni ci sarà, visto che non è vero che la trattenuta è stata fatta mese per mese, come assicurato da Visco. E si farà quindi sentire sulle buste paga dei lavoratori. Se l'effetto finale non sara negativo sarà solo perchè il rimborso del 60% dell'Eurotassa manterrà attivo il saldo sulla tredicesima. Ma se da una parte il ministro «chiede scusa», dall'altra continua a difendere l'introduzione dell'addizionale ricordando ai sindaci che sono stati loro stessi a invocarne l'introduzione.

E sul tema tasse interviene il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio: sì al patto sociale di Ciampi, ma lo Stato deve lasciare più spazio ai privati e in questo modo potrà ridurre la pressione fiscale e favorire la crescita economica. Il Governatore torna a chiedere una riduzione del peso del fisco e sottolinea che «una riduzione del peso dell'intervento pubblico, rendendo possibile un abbassamento della tassazione, favorisce una maggiore crescita economica».

● *Nelle pagine 2-7*

Eltsin non convince i comunisti

Senza esito le trattative Per Cernomyrdin arriva il nuovo no della Duma

Il candidato sarà riproposto tra una settimana: un'altra bocciatura potrebbe portare a elezioni. Dimissioni del governatore della Banca centrale

MOSCA Seconda, prevista «fumata nera» della Duma. Nonostante gli appelli ad evitare contrapposizioni, nonostante l'offerta del presidente Boris Eltsin che è arrivato a ipotizzare un incarico a termine (sei-otto mesi in tutto) per il suo «uomo» e a ridurre i propri poteri, il Parlamento ha detto ancora «no» alla candidatura a premier di Viktor Cernomyrdin (nella foto). A distanza di una settimana dal primo voto contrario, la situazione politica russa è dunque peggiorata. La tavola rotonda che ieri ha preceduto la votazione è stata caratterizzata da toni molto duri e si è conclusa senza accordo. Le trattative non sono avanzate neppure di un centimetro. Per scongiurare una nuova bocciatura, Eltsin è arrivato a prospettare un mandato a tempo e un accordo con il Parlamento sulla riduzione dei propri poteri. Lo stesso Cernomyrdin aveva fatto appello ai deputati: «Non abbiamo più tempo per insensate contrapposizioni, la situazione è già catastrofica». Ma ai comunisti non è bastato. Ma Eltsin sembra intenzionato a ripresentare Cernomyrdin per la terza volta, tra una settimana. A un'ennesima bocciatura, deciderà se cambiare candidato o se sciogliere la Camera bassa e indire elezioni entro 4 mesi (mentre la Duma venerdì potrebbe avviare le procedure per la destituzione del presidente, che in tal caso non potrebbe più sciogliere il Parlamento). A peggiorare la situazione sono arrivate anche le dimissioni del Governatore della Banca centrale Serghei Dubinin.

● *A pagina 8*

Mussi offre la disponibilità a varare l'organismo voluto dal Polo a patto che sia inserito in un rilancio globale delle riforme della giustizia

L'Ulivo «apre» alla commissione su Tangentopoli

ROMA Un condono per buttare alle spalle gli anni di Tangentopoli, ma pene «cancellate solo a chi non si è arricchito»: ecco la proposta di Di Pietro, che però riceve più fischi che applausi. Dalla maggioranza sono arrivati, ovviamente, più consensi, quasi tutti però piuttosto tiepidi. L'opposizione, invece, lo ha stroncato.

In ogni caso la proposta riavvia la discussione sul nodo cruciale della giustizia. Così «la commissione su Tangentopoli si può fare, ma nel quadro di un rilancio globale delle riforme sulla giustizia» ha affermato Fabio Mussi sintertizzando l'esito della riunione dei capigruppo di maggioranza su Tangentopoli. Ma alla riunione non ha partecipato Rifondazione comunista.

«La maggioranza - ha spiegato Mussi - intende prima del 23 (giorno in cui in aula si discuterà sulla proposta di commissione), presentare una proposta per un programma relativo alla giustizia nel quadro di un rilancio dell'iniziativa sulle riforme.

Mussi ha tenuto a sottolineare che le proposte saranno sottoposte a Rifondazione «affinchè siano quelle di tutta la maggioranza». L'assenza di del Prc, per il capogruppo dei Ds, è dovuta ad un «qui pro quo» sulla natura della riunione in quanto Diliberto avrebbe «capito che essa riguardava solo le forze dell'Ulivo».

● *A pagina 2*

ALL'INTERNO

SEXGATE

Clinton sempre più isolato

● *A pagina 8*

OLANDA

Tutti via in bicicletta a 50 all'ora

● *A pagina 8*

SEBENICO

Caso Cetina, le scuse della Croazia

● *A pagina 4*

BATTISTI

Si aggravano le condizioni del cantante

● *A pagina 4*

Drammatico confronto in aula di Ferraro con i genitori della vittima

Marta Russo: manipolati i nastri delle registrazioni telefoniche

ROMA Colpo di scena al processo per l'omicidio di Marta Russo: emerge la prospettiva che siano stati manipolati i nastri magnetici dell'intercettazione della conversazione avvenuta tra la superteste Gabriella Alletto e il cognato, durante la quale Alletto più volte confermava di «non essere mai stata nell' aula 6». Il perito che ha analizzato la bobina ha ammesso, davanti ai giudici della prima Corte d'assise che «tre anomalie possono ricordare tagli di nastro». Il tecnico, però, ha anche paventato l'ipotesi che la bobina consegnatagli dalla procura «non sia l'originale ma una copia». L'apparecchio per la registrazione fu fornito dal Sisde».

Ma ieri è stato anche il giorno della deposizione di Salvatore Ferraro. E secondo Ferraro i suoi quattro grandi accusatori «sbagliano o mentono per paura». Gabriella Alletto e Francesco Liparota, un tempo amici, Maria Chiara Lipari, ex collega dell'Istituto di Filosofia del diritto, e Giuliana Olzai, ha affermato l'assistente, «non dicono la verita». Ma, ha detto Ferraro, se Lipari e Olzai semplicemente sbagliano, Alletto e Liparota, imputati di favoreggiamento, «mentono per paura e per pressioni subite».

Ferraro ha anche accusato gli inquirenti di averlo maltrattato durante gli interrogatori. Momenti di grande tensione si sono registrati quando la deposizione di salvatore Ferraro è stata interrotta dall'intervento dei genitori di Marta Russo.

● *A pagina 4*

Lotteria Italia alla riscossa: pioggia di premi miliardari

ROMA Va alla «riscossa» la Lotteria Italia, la tradizionale lotteria di fine anno. Il primo premio sarà di 10 miliardi (ma potrebbe salire a 15) e verrà accompagnato da un'altra ventina di miliardi di premi, estratti settimanalmente con un nuovo meccanismo. Gli organizzatori contano di far lievitare le vendite dopo il calo provocato dal «pasticcio» del biglietto annullato due anni fa in diretta tv. «La Lotteria Italia avrà un grande lancio - dice il direttore generale dei Monopoli, Vittorio Cutrupi - e segnerà un nuovo modo di fare lotterie. Non solo il primo premio sarà di 10 miliardi, ma ogni sette giorni ci sarà una vincita da un miliardo e altri 750 milioni di premi aggiuntivi».

● *A pagina 4*

Si fanno sempre più insidiose le polemiche nei confronti del ministro dell'Interno Napolitano

Sgarella, il giallo del mediatore

I magistrati vogliono proteggere chi ha prestato collaborazione

IL TONFO IN CASA

Triestina, è subito «bufera»

TRIESTE Il tonfo interno della Triestina al suo esordio in campionato rischia di creare subito una frattura tra pubblico e squadra: la società ha programmato una riunione d'urgenza per capire le mosse da fare. E la panchina di Ferrario (nella foto) già «scotta».

● *In Sport*

ROMA Il patto intercorso tra Stato e cosche al fine di liberare Alessandra Sgarella Vavassori continua ad accendere polemiche sempre più insidiose per il ministro Napolitano e per l'attuale legge sui rapimenti. Il procuratore della Repubblica di Milano Borrelli, appena rientrato dalle ferie, annuncia che acquisirà informazioni su quello che è accaduto in sua assenza. Per ora dunque Borrelli non prende posizione sulle polemiche che investono i suoi sostituti.

Primo interrogatorio intanto ieri a Milano per l'imprenditrice che ha cominciato a raccontare agli inquirenti tutto quello che ricorda dei suoi 266 giorni di prigionia. Un interrogatorio delicato nel quale gli investigatori confidano molto per l'eventuale cattura dei sequestratori. Al termine bocche cucite da parte dei magistrati. I magistrati, comunque, hanno smentito che gli interlocutori cui si sarebbero rivolti per il rilascio della Sgarella siano i Barbaro e i Papalia. «Si tratta di illazioni prive di qualsiasi fondamento», dicono dai palazzi di giustizia. La preoccupazione è di tutelare il legale che ha fatto da tramite per non esporre a vendette trasversali i boss offertesi di collaborare.

Primo interrogatorio dell'imprenditrice. Borrelli non si sbilancia: attende di avere tutte le informazioni del caso

Intanto contro le violente polemiche di questi giorni punta l'indice il marito dell' imprenditrice: «Siamo rammaricati per quello che sta succedendo: invece di essere contenti per il ritorno a casa di Alessandra sana e salva, si continuano ad alimentare discussioni». E anche gli inquirenti insistono su questo punto: «Cosa dovevamo fare - dicono - . L'ostaggio stava male, non potevemo certamente lasciarlo morire».

● *A pagina 3*

Prestiti Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
da 3 a 15 milioni
anche con firma singola
entro 24 ore in mano vostra
con una semplice telefonata
MUTUI ACQUISTO 1ª e 2ª CASA AI LAVORATORI DIPENDENTI
Numero Verde 167-266486
La Telefonata è gratuita
CHIAMATECI SUBITO PER RINEGOZIARE IL TASSO DEL VOSTRO VECCHIO MUTUO
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale Milano

Pescante nel mirino scarica le responsabilità sulla federazione medico-sportiva

Doping, Coni sotto accusa

ROMA Il movimento dei diritti civili denuncia il vice-presidente del Consiglio Veltroni e il presidente del Coni Pescante per i mancati controlli antidoping effettuati nel laboratorio della Federazione medici sportivi all' Acqua acetosa.

Veltroni, a sua volta, aspetta di leggere la relazione predisposta da Pescante sul fatto che sta scuotendo in senso negativo l'opinione pubblica degli sportivi.

Il Presidente del Coni è ormai al centro di un problema politico: dopo Rifondazione anche il Ppi lo invita a fare le valige, mentre il Ccd lo difende. Poco ci manca, insomma, che nasca un caso capace di dividere le forze politiche nel solito dibattito che contrappone l'Ulivo al Polo su qualsiasi argomento.

La prima mossa del Coni comunque - presa nel corso di una riunione ristretta della giunta esecutiva - è stata di condanna nei confronti dei vertici della federazione medico-sportiva. «I responsabili saranno sospesi tutti e subito» afferma Pescante.

● *In Sport*

GORETTI point
Telefonia - Autoradio
NUOVO
MOTOROLA STAR TAC 130
con auricolare e custodia
L. 1.290.000
Iva comp.
omni point
ALCATEL OneTouch Easy colorato con scheda prepagata
L. 390.000
Iva comp.
TRIESTE - VIA F. SEVERO 5 Tel. / Fax 040/362721

Dal ministero delle Finanze si smentisce la smentita, ma si rileva che non ci sarà aggravio in quanto la quota era già prevista

Visco ora conferma l'addizionale

La restituzione dell'Eurotassa sarà dunque decurtata - Antonione (F.-V.G.) s'arrabbia

ROMA Tredicesima «affollata» di scadenze per gli italiani. Con il conguaglio di fine anno i lavoratori dipendenti vedranno restituita l'Eurotassa ma dovranno anche pagare l'addizionale regionale Irpef dello 0,5%. A spiegare che l'addizionale regionale Irpef dovrà essere pagata con il conguaglio di fine anno è lo stesso ministero delle Finanze in una nota nella quale «corregge» una precedente nota chiedendo scusa per «aver diffuso un'informazione sbagliata».

In pratica l'addizionale regionale non rappresenterà un aggravio per i contribuenti (poichè la quota era già prevista e ritagliata all'interno delle normali aliquote). Ma il versamento in un'unica soluzione a fine anno sarà visibile nelle buste paga dei lavoratori che, se fino ad oggi hanno avuto una minor trattenuta, dovranno ora versare la differenza e quindi potranno giovarsi meno dell'effetto che nello stesso conguaglio avrà la restituzione dell'Eurotassa.

Secondo l'ex ministro Tremonti di FI si tratta di un'altra beffa per i cittadini. Per il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione (Forza Italia), il risultato delle decisioni del governo sull'addizionale Irpef «è che invece di razionalizzare la spesa pubblica, la politica fiscale del governo continuerà a basarsi su un incremento delle tasse», con «decisioni che - a suo parere - non hanno nulla a che vedere con il federalismo fiscale e, anzi, ne rappresentano l'esatto contrario».

In una dichiarazione, Antonione ha espresso «stupore e preoccupazione» per le dichiarazioni con le quali il ministro Visco vorrebbe «dimostrare che l'addizionale Irpef destinata alle autonomie locali non porterà a un aumento della pressione fiscale. In realtà - ha spiegato - è più che evidente che tale aumento d'imposte dovrà andare a compensare i minori trasferimenti finanziari dallo Stato ai Comuni, i quali non potranno salvare l' equilibrio dei propri bilanci senza ricorrere a questi nuovi tributi». Antonione ha spiegato che quelle che la Regione Friuli-Venezia Giulia ha fatto al governo sono richieste «dirette ad ottenere una maggiore autonomia sul piano finanziario, perchè, come avvenuto con il provvedimento relativo alla benzina agevolata - ha spiegato - la Regione è in grado di gestire le risorse mantenendo il livello dei servizi e razionalizzando l'esercizio di competenze e funzioni da parte di tutte le autonomie locali».

EUROTASSA E IRPEF A CONFRONTO

Fascia di reddito (in milioni)	Eurotassa rimborsata	Addizionale regionale Irpef 0,5%
20	-	100.000
25	-	125.000
30	58.800	150.000
40	148.800	200.000
50	238.800	250.000
60	388.800	300.000
70	538.800	350.000
80	688.800	400.000
90	838.800	450.000
100	988.800	500.000
125	1.513.800	625.000
150	2.038.800	750.000
200	3.088.800	1.000.000

Le nuove aliquote Irpef*

Reddito (in milioni)	Aliquota
Fino a 15	18,5%
Da 15 a 30	26,5%
Da 30 a 60	33,5%
Da 60 a 135	39,5%
Oltre 135	45,5%

*Comprensive dell'addizionale regionale Irpef dello 0,5%

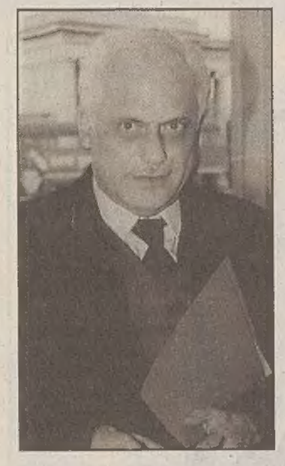
SEI

Una miniguida per capire come funzionano le novità

La vecchia Irpef cambia volto

ROMA La vecchia Irpef ha cambiato faccia e, anche se talvolta i contribuenti non se ne accorgono, la tradizionale imposta sui redditi si è piegata alle esigenze di «federalismo fiscale». Da quest'anno le aliquote erariali contengono infatti un' addizionale dello 0,5% regionale. Dal prossimo anno - in base ad un decreto legislativo il cui iter comincia mercoledì prossimo alla commissione Finanze della Camera - un'altra quota dello 0,5% finirà nelle casse dei comuni. Ma non basta. Le regioni (dal 2000) e i Comuni (dal 1999) potranno in modo differenziato far lievitare la propria quota di Irpef: in questo caso le addizionali diventerebbero tali non solo di nome ma anche di fatto perchè la percentuale non verrebbe più ritagliata all'interno delle attuali aliquote ma si aggiungerebbe a queste. L' Irpef è così diventata un' imposta «spezzatino», aiutando a creare equivoci, come nel caso del pagamento dell'addizionale Irpef regionale che i datori di lavoro dovranno pagare per i propri dipendenti a fine anno con il cosiddetto conguaglio (cioè la compensazione finale tra il dare e l'avere) che sarà arricchito della restituzione del 60% dell'eurotassa.

Irpef regionale. È scattata già da gennaio ed è prevista dalla riforma Visco. Le norme sono contenute nello stesso decreto che ha introdotto l'Irap e la nuova Irpef. Il provvedimento, per evitare un impatto sui contribuenti, ha diminuito le aliquote erariali della stessa percentuale (0,5%) destinata all'addizionale regionale. L'aliquota regionale - in base alla



legge - rimarrà ferma anche per il prossimo anno. Dal 2000, invece, le regioni potranno decidere di aumentarla fino all'1%. In questo caso per i contribuenti vi sarebbe un aggravio. È comunque difficile prevedere come si comporteranno le regioni. Se si guarda al passato, ad esempio, le regioni avevano la possibiità di aumentare di 30 lire il prezzo della benzina ma, poichè il provvedimento sarebbe stato alquanto impopolare, nessuna lo ha mai concretamente applicato. Fino ad oggi gli italiani non si sono accorti dell'addizionale regionale perchè l'aliquota viene trattenuta a fine anno dai datori di lavoro che dovranno versarla per conto dei propri lavoratori alla regione in cui questi risiedono. Quest'anno, quindi, se non ci fosse stata la restituzione dell'Eurotassa, l'addizionale regionale - che non è stata trattenuta nel corso dell'anno - avrebbe avuto l'effetto di alleggerire le tredicesime.

Irpef comunale. È prevista dall'ultima Finanziaria ma il provvedimento che la rende attuativa non è ancora legge. Il decreto delegato, varato dal governo, è ora all'esame della commissione Finanze della Camera che dovrà esprimere solo un parere facoltativo prima del varo definitivo. L' addizionale comunale si applicherà sui redditi a partire dal 1999 e sarà suddivisa in due parti. La prima quota (0,5%) è interna alle aliquote erariali. A questa può aggiungersi un ulteriore 0,2% annuo (fino ad un tetto massimo dello 0,5%) che i Comuni possono decidere di introdurre autonomamente entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di applicazione.

Il ministro ricorda ai primi cittadini che sono stati proprio loro a chiedere il provvedimento. Illy preferisce puntare sull'Ici

Ma i sindaci si ribellano: la useranno se costretti

ROMA I sindaci delle maggiori città italiane ricorreranno all'addizionale sull'Irpef solo se non ne potranno fare a meno e, cioè, solo se i minori fondi in arrivo dallo Stato metteranno a rischio la sopravvivenza finanziaria delle loro amministrazioni. È questo il quadro che emerge da una rapida inchiesta sulle intenzioni di applicare l'addizionale Irpef dello 0,5% condotta tra le maggiori città. Ma il ministro Visco replica: a chiedere l'addizionale comunale Irpef sono stati i Comuni.

Torino. «Se i trasferimenti dallo Stato resteranno gli stessi dell'anno scorso, il Comune di Torino non applicherà l'addizionale Irpef» dice l'assessore al bilancio Stefano Alberione. «Se verranno invece ridotti prenderemo in esame l'eventualità di applicarla. La decisione, comunque, è rinviata al decreto attuativo. Per il primo anno, in ogni caso, l'aliquota sarà dello 0,2% e solo al terzo anno, a regime, potrà elevarsi allo 0,5 per cento».

Milano. «Alla fine dovremo applicarla» dice invece l'assessore al bilancio del comune di Milano Luigi Casero di Forza Italia. «È una decisione però ancora da prendere, quindi vedremo in che modi». L'addizionale non piace comunque all'amministrazione comunale perchè «risulta un'ulteriore tassa per i cittadini».

Venezia. Il Comune non ha ancora deciso se applicare l'addizionale Irpef. I funzionari, secondo alcune indiscrezioni, hanno già calcolato che il gettito ammonterebbe a circa quattro miliardi e quindi la giunta, data l'esiguità della somma, potrebbe decidere di non applicare l'addizionale, recuperando la cifra in qualche altro modo.

Trieste. «Trieste - dice il sindaco Riccardo Illy - se potrà farà in modo di non applicare l'addizionale Irpef, per non gravare i cittadini di un ulteriore carico e di un' ulteriore complicazione fiscale». La decisione «dipenderà dalle necessità finanziarie del Comune». Illy ricorda che a Trieste «ci sono margini per lavorare sull'Ici» (che è al minimo del 4 per per mille sulla prima abitazione) e che il Comune «ha fatto di tutto per mantenere bassi i tributi locali e dare competitività al territorio».

Firenze. L'orientamento della giunta di Firenze è quello di «non aumentare tasse, nè imposte, nè tariffe» afferma il vicesindaco Alberto Brasca aggiungendo che «si tratta di un orientamento fermo che, certo, andrà verificato se regge al cento per cento in sede di bilancio».

Roma. Sull'eventuale addizionale Irpef il Comune di Roma «non ha ancora un orientamento. In generale, però, l'amministrazione tende a mantenere costante la pressione fiscale. Ci riserviamo di fare una valutazione sulla base del provvedimento». Lo ha detto l'assessore al bilancio del Comune di Roma, Linda Lanzillotta.

Napoli. Ancora nulla di deciso al comune di Napoli.

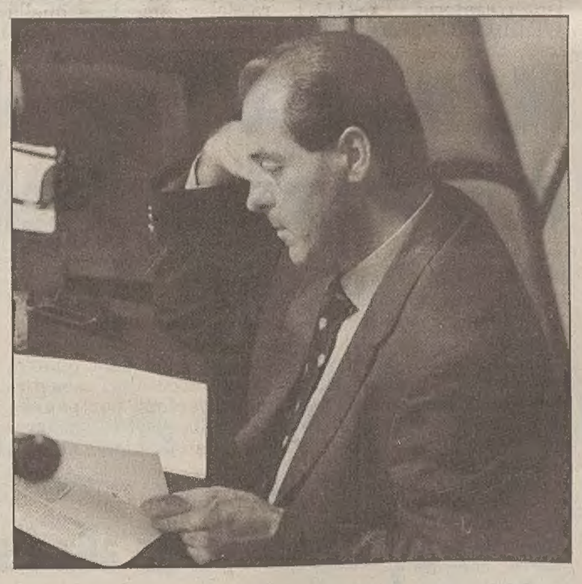
L'Ulivo annuncia un pacchetto di proposte (istituzioni e giustizia) sul quale verificare l'atteggiamento del Polo

Scambio commissione Tangentopoli-riforme

Ma la riunione del centrosinistra è stata disertata da Rifondazione

ROMA Un condono per buttarsi alle spalle gli anni di Tangentopoli, ma pene «cancellate solo a chi non si è arricchito». Eccola la proposta di Antonio Di Pietro che ieri ha ricevuto più fischi che applausi. Dalla maggioranza sono arrivati, ovviamente, più consensi quasi tutti, però, piuttosto tiepidi. L'opposizione, invece, lo ha stroncato.

L'Ulivo, intanto, sembra aver fatto un passo avanti verso una posizione unitaria sulla giustizia. Dopo una lunga riunione dei capogruppo del centro-sinistra è stato annunciato un pacchetto di riforme complessivo, cioè sia istituzionali che sulla giustizia. Una proposta per riaprire il confronto con il Polo, che arriverà entro il 23 settembre, quando è previsto il voto sulla Commissione d'inchiesta su Tangetopoli. La maggioranza, quindi, è disponibile a dire sì alla Commissione (i tempi sono diversi, socialisti e Rinnovamento italiano vogliono dire sì già il 23) a patto che il Polo accetti di discutere anche delle proposte anti-corruzione, di riforme della giustizia, in quella sessione speciale del Parlamento lanciata dal vice presidente del Consiglio Walter Veltroni. «Noi chiediamo - ha spiegato il presidente dei deputati diessini, Fabio Mussi- al Polo un qualche accordo sull' agenda. Se non c'è la volontà di fare le riforme, è davvero difficile che si possa parlare della commissione». Una eventuale commissione dovrebbe comunque partire dopo il semestre bianco e l'elezione del capo dello Stato per evitare, come ha detto il verde Mauro Paissan, che diventi «una macchina spargiveleni» contro tutti i possibili candidati al Quirinale.



La riunione dell'Ulivo di ieri è stata disertata da Rifondazione comunista. L'annuncio fatto da Oliviero Diliberto («l'Ulivo ha fatto tutto da solo, perciò decideremo autonomamente il nostro comportamento parlamentare») è stato inizialmente scambiato per un errore di interpretazione («forse c'è stato un equivoco, si tratta di una riunione della maggioranza»). Ma i comunisti non si sono presentati lo stesso, segno che la spaccatura non è cosa da poco. Mussi però ha assicurato che l'assenza dei comunisti è dovuta solo a un «qui pro quo» e che presto le proposte definite ieri sera saranno sottoposte a Rifondazione perchè diventino quelle dell' intera maggioranza.

Di Pietro delinea l'ipotesi di un condono cancellando le pene a chi non si è arricchito, ricevendo pochi sì e molte critiche

Del resto la giustizia è uno dei tempi più delicati da affrontare sia per la maggioranza sia per l'opposizione.

E Di Pietro lo sa bene. Tant'è che la sua proposta trova freddini entrambi gli schieramenti. I ds con Antonio Soda, relatore per il centro-sinistra sull'ipotesi d'istituzione della commissione d'inchiesta su Tangentopoli, hanno ricordato che quella dell'ex pm «è una proposta datata che risale ad alcuni anni fa». Sulla commissione, comunque, Soda si schiera con lui: «Non ci sono assolutamente le condizioni politiche».

E se per il verde Marco Boato il condono è da escludere, secondo il vicesegretario del Ppi, Enrico Letta le idee di Di Pietro sono «un passo avanti che dimostrano una grande buona volontà». Di tutt'altro avviso - è ovvio - Alfredo Urso di An: «Ci sembra un manifesto il cui vero fine è ostruire invece di costruire il dialogo».

A Ponte di Legno il senatùr Bossi non scioglie ancora i dubbi sul futuro del «Carroccio»

L'accordo Lega-Udr resta un giallo

PONTE DI LEGNO «Su eventuali alleanze il giallo lo porterò avanti fino a mercoledì, quando interverrò nuovamente a conclusione dei lavori». Così Umberto Bossi ieri ha risposto alla domanda sulla possibile allenza con l'Udr di Francesco Cossiga.

Il senatur ha riunito per tre giorni lo stato maggiore della Lega a Ponte di Legno, per il convegno «La Lega: ieri oggi e domani». L'intento è quello di ridisegnare il Carroccio.

«Non potete chiedermi oggi delle allenze - ha spiegato il leader della Lega in una pausa del suo lungo intervento -. Ogni giallo ha i suoi tempi. Siamo qui per mettere a punto alcune cose, per discutere se fare il blocco padano, se ti allei ad altri partiti bisogna avere certe solidità che in passato potevano anche non esserci. Gli accordi si fanno avendo contemporaneamente la base. E il sistema elettorale maggioritario ti impedisce di avere la base».

Cossiga ha fatto sapere di voler incontrare presto il Senatùr. «Prendo atto del suo desiderio - ha detto Bossi -, ma faccio presente che quando vado a Roma li incontro tutti, sempre. Altri non vogliono parlare con me: non c'è nessun problema, l'importante è che con me parlino gli elettori».

Il Senatùr ha quindi spiegato che oggi e domani la Lega continuerà a discutere del «Blocco padano», se farlo o meno e di che «progetto elettorale ed istituzionale si possa favorire per arrivare alla liberazione del Nord».

L'obiettivo fondamentale è «battere il meridionalismo assistito». «Si tratta del problema più grosso dell'Italia e per sconfiggerlo occorre una unione forte del Nord», ha sottolineato Bossi.

Il leader del Carroccio ha poi affrontato il nodo della finanziaria: «Il governo ha i numeri per approvarla. Quindi non c'è problema nè per la Lega né per loro».

Il Senatùr ha inoltre spiegato che non rivoterebbe Scalfaro alla presidenza della Repubblica: «Io sono per il cambiamento. Scalfaro è per la conservazione. Siamo su due versanti opposti, non so se della stessa montagna». E sulla proposta di Amato di una donna al Quirinale: «L'ultima cosa che propose Amato fu di portar via tutte le banche del Nord, quindi quello che dice non lo sto neppure a sentire».

Infine, una battura per il ministro del Tesoro Ciampi sulla proposta del patto sociale: «Direi che le elezioni a presidente della Repubblica valgono il patto sociale o, almeno, il suo tentativo». Bossi dà quindi una lettura «elettorale» all'obiettivo che si è posto il ministro del Tesoro.

Il centrodestra con Fi e An dice no. D'Alema (Ds) e Marini (Ppi) contrari a maggioranze variabili perché l'intesa con il Prc va difesa a tutti i costi

L'invito di Cossiga a votare la Finanziaria non garba al Polo

ROMA L'appello di Cossiga a Berlusconi a votare la Finanziaria per segnare così la fine del governo Prodi è caduto nel vuoto. Il presidente dei deputati di forza Italia, Beppe Pisanu, ha assicurato che il suo partito, dopo aver votato contro il Documento di programmazione economica e Finanziaria non cambierà idea. È già stato presentato un documento alternativo alla linea economica di Prodi «e non si potrà dire si a una manovra che potrebbe avere ulteriori cedimenti a sinistra per assecondare le richieste di Bertinotti». Gli azzurri, invece, si dedicheranno alla manifestazione nazionale di ottobre per lo sviluppo e l'occupazione.

Gianfranco Fini, invece, ha risposto all'invito dell'ex Presidente della Repubblica con un altro invito, a votare lui contro la Finanziaria. Sarebbe coerente, secondo il leader di An, al «no» di Cossiga ad entrare nel centro-sinistra. Fini, quindi, concludendo domenica la Festa nazionale del Tricolore, ha invitato i suoi a mettersi «alla testa del malcontento», a «sfiduciare il governo nel Paese reale», perchè non crede che questo possa cadere in Parlamento. Anche per lui è importante la manifestazione nazionale del Polo.

Nell'Ulivo il segretario del Ppi Franco Marini ha detto no a maggioranze variabili perchè l'alleanza di centro-sinistra con Rifondazione deve essere difesa a tutti i costi. Però, a suo parere, «di fronte alle posizioni irraggionevoli di Rifondazione, il dialogo con l'Udr può andare avanti». Pensa inoltre che Cossiga non abbia chiuso del tutto la porta al dialogo con la maggioranza.

A Marini piacerebbe davvero molto che l'Udr andasse a riforzare il centro dell' Ulivo anche in vista delle elezioni europee. «Se qualcuno capisce che la strategia del centro-sinistra è più giusta, allora allarghiamo, che male c'è» ha detto invitando chi si trova scomodo dall'altra parte e sottolineando la proposta di Cossiga di «una lista unica o liste collegate» per le europee.

Massimo d'Alema è convinto però che non nascerà nessun grande centro, perchè ormai il Paese è per il bipolarismo e l'alternanza. «Io interpreto l'Udr - ha spiegato il segretario diessino - come l'espressione di un malessere di un mondo moderato che non si ritrova nell'attuale Polo, un mondo che si è messo in movimento e che credo sarebbe positivo approdasse a rafforzare il centro sinistra». Ancora una volta, nel lungo Forum sull'Unità, ha ribadito che l'apertura all'Udr significa solo un rafforzamento dell'Ulivo, non una sostituzione di Rifondazione. Se si rompe il rapporto con Bertinotti certamente ci sarà la crisi perchè altre maggioranze sono inaccettabili.

Cossiga è stato molto generoso con Berlusconi negando che siano i suoi problemi giudiziari a bloccare il dialogo su riforme e giustizia, per convincerlo al sì di Forza Italia alla Finanziaria. Questo significherebbe scompaginare i Poli, annullare i condizionamenti di An, e affondare Prodi per lasciare via libera al nuovo grande centro. A tagliare le gambe al tentativo cossighiano potrebbe però essere la riapertura del confronto tra Polo e Ulivo sulla giustizia e le riforme. Sarà per questo molto importante la risposta di Berlusconi alla proposta che l'Ulivo ha annunciato ieri, offrendo il sì alla commissione su Tangentopoli in cambio di ricominciare a discutere delle riforme abbandonate con il fallimento della Bicamerale.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni)
INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 250$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 7 settembre 1998 è stata di 56.200 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1989 O.T.E. S.p.A.

Scontro politico all'indomani della liberazione dell'imprenditrice milanese dopo le voci di patti con le cosche

«Napolitano dica tutto su Sgarella»

Il centrodestra spara a zero contro il ministro difeso a spada tratta dai Ds

ROMA Il patto tra Stato e cosche continua ad accendere polemiche sempre più insidiose per il ministro Napolitano e per l'attuale legge sui rapimenti a scopo di estorsione.

Il procuratore della Repubblica di Milano, Francesco Saverio Borrelli, appena rientrato dalle ferie annuncia che acquisirà informazioni su quello che è accaduto in sua assenza. Intanto, gli inquirenti smentiscono i nomi degli interlocutori apparsi sui giornali. «Si tratta di illazioni prive di qualsiasi fondamento», dicono dai palazzi di giustizia.

L'Antimafia, invece, annuncia che ascolterà nei prossimi giorni i pm milanesi, mentre il procuratore nazionale antimafia Vigna puntalizza: «nessun beneficio per chi non partecipa al reato». Ma lo scontro vero e proprio è sul terreno politico.

I Democratici di sinistra fanno quadrato intorno a Napolitano e Folena parla di «rozza campagna» del centrodestra contro Napolitano. Chi chiede le dimissioni del ministro, sostiene Folena, «dimostra di non conoscere le più elementari norme dell'ordinamento italiano e di disprezzare l'autonomia della magistratura». E poi, si è agito in base alle norme del codice: colloqui investigativi, disponibilità a richiedere benefici per chi si impegna per la liberazione del sequestrato, richiesta del giudice di benefici per chi, detenuto, aiuta l'autorità giudiziaria.

«Trovo quindi singolare - riconosce Folena - che un giorno si attacchi lo Stato perchè disumano e non mette al centro la vita del rapito e il giorno dopo perchè avrebbe fatto un patto scellerato». Ma, mentre i Ds difendono a spada tratta il ministro dell'Interno, l'opposizione attacca duro. Maurizio Gasparri afferma: «sarebbe opportuno che Napolitano staccasse la spina». Mentre Alessandra Mussolini dichiara: «la trattativa è una vergogna nazionale». E il capogruppo dei deputati del Ccd, Carlo Giovanardi, invita Napolitano a presentarsi in Parlamento per chiarire «perchè il governo ha scaricato il pm Lombardini e copre, invece, il pm Nobili».

Persino il procuratore di Locri, Rocco Lombardo, si schiera contro il «patto» definendo la trattativa «un pessimo esempio», mentre il mons. Antonio Riboldi, vescovo di Acerra, afferma «non mi sembra che ci sia nulla di scandaloso, bisogna sempre mettere la vita umana al primo posto». Ma perchè, allora, lo Stato non si comportò così anche con il rapimento di Moro? Una voce per tutte, quella di Margherita Boniver, segretaria del partito socialista, che afferma: «se vent'anni fa ci fosse stata la stessa sensibilità dimostrata oggi per la Sgarella, Moro sarebbe vivo».

Comunque, su un punto tutti sembrano d'accordo: la legge sui sequestri va modificata. I Ds confermano il proprio impegno per una riforma della legge che non cancelli il blocco dei beni, ma allarghi i margini di iniziativa del magistrato.

Il presidente dei senatori di Forza Italia, Enrico La Loggia, parla di una normativa insufficiente che va modificata e ampliata. L'avv. Fabio Broglia, in qualità di presidente del Coordinamento nazionale delle famiglie dei sequestrati, sostiene la necessità di «spazzar via dalla legge antisequestri la possibilità di trattative parallele, da chiunque condotte».

«Queste polemiche sono veramente incomprensibili: cosa dovevamo fare, lasciarla morire?»: C' è malumore e una punta di rabbia tra gli inquirenti impegnati nell' inchiesta sul sequestro di Alessandra Sgarella, di fronte alle critiche con cui una parte del mondo politico ed anche della magistratura hanno reagito dopo le rivelazioni sulla trattativa con la 'ndrangheta.

«Abbiamo arrestato sei persone della banda - spiegano gli inquirenti - ci siamo resi conto di aver colpito nel segno e che dall' altra parte non arrivavano i segnali. Se avessimo mirato solo alla cattura dei carcerieri, evitando quindi di arrestare i membri della famiglia Lumbaca, la signora Sgarella sarebbe rimasta nelle loro mani per un altro anno e la famiglia avrebbe versato 5 miliardi ai rapitori senza risultato.

IL CASO

In un esposto chiedono accertamenti

I familiari di Lombardini contro il pool di Palermo Sospettano irregolarità

CAGLIARI Palermo contro Cagliari per il caso Lombardini. Oltre la controversa questione relativa alla competenza territoriale sorta in seguito al proseguimento dell'inchiesta sul procuratore capo della pretura circondariale di Cagliari suicidatosi l'11 agosto scorso, i familiari di Lombardini hanno presentato un esposto per l'accertamento di presunte irregolarità commesse prima, durante e dopo la tragica vicenda.

L'esposto, redatto dall' avvocato Concas e presentato al ministero e in Cassazione, vuole in sostanza verificare l'operato dei magistrati del pool di Palermo. Cioè: la procedura seguita per fissare l'interrogatorio; le perquisizioni nell' ufficio del magistrato e nella sua abitazione; la fuga ripetuta di notizie riservate e coperte da segreto istruttorio.

Su quest'ultimo punto si fa riferimento anche alla pubblicazione di brani dell'interrogatorio e della relazione sullo stato dell' inchiesta utilizzate per gettare discretito sull'attività del procuratore.

Per quanto riguarda la questione della competenza territoriale, è stata lanciata una proposta di legge nazionale da parte del gruppo regionale del partito Sardo d'Azione.

L'iniziativa per una «legge nazionale sulla competenza territoriale per i giudizi di rinvio e quelli riguardanti i magistrati», sarà presentata questa mattina nella sala stampa del Consiglio regionale.

Intanto, tra giovedì e venerdì il gip del Tribunale di Palermo deciderà se prorogare o meno al marzo dell'anno prossimo gli atti relativi alla fase finale del sequestro di Silvia Melis con riferimento al rilascio dell'ostaggio e al pagamento del riscatto. La richiesta di proroga è stata avanzata dal pool di Palermo.

Al di là di una dichiarazione di Luigi Lombardini ad una giornalista del «Messaggero», nell' ambito di una conversazione avvenuta il 21 novembre del 1997, dieci giorni dopo il rilascio di Silvia Melis, non esistono, agli atti dell' inchiesta sui risvolti ancora oscuri del sequestro Melis, tracce che possano far ipotizzare un intervento risolutore dello Stato nella liberazione dell'ostaggio, com'è stato ammesso, per il rapimento Sgarella, dal pm di Milano Alberto Nobili.

A fine settimana il gip di Palermo deciderà sulla proroga degli atti relativi alla fase finale del sequestro Melis

Le confidenze del giudice suicida, ritenute in procura poco credibili, anche perchè Lombardini non ne accennò mai durante l'interrogatorio dell'11 agosto scorso che ha preceduto il suicidio, ed in contrasto con le acquisizioni giudiziarie sin qui raccolte, saranno ulteriormente approfondite durante l' interrogatorio della cronista, Antonella Stocco, già convocata come teste in procura dal pm Ingroia.

In ambienti giudiziari è stato escluso che dall'inchiesta siano emersi indizi che coinvolgono, a qualunque titolo, funzionari dello Stato o uomini delle istituzioni.

Il giudice Borrelli: «Aspetto chiarimenti». Il giallo del mediatore

L'interrogatorio di Alessandra: «Non abbiamo pagato una lira»

MILANO Primo interrogatorio ieri a Milano per Alessandra Sgarella. L'imprenditrice ha cominciato a raccontare agli inquirenti tutto quello che ricorda dei suoi 266 giorni di prigionia. Dalla sera del rapimento a quella della liberazione.

Al termine bocche cucite da parte dei magistrati. Ma a parlare e a puntare l'indice contro le violente polemiche di questi giorni è stato il marito dell'imprenditrice, Pietro Vavassori: «Siamo rammaricati per quello che sta succedendo. Invece di essere contenti per il ritorno a casa di Alessandra sana e salva, si continuano ad alimentare le polemiche». Vavassori ha poi ribadito che non è stato pagato alcun riscatto.

La Sgarella è stata interrogata nella sua abitazione di Milano, in via Caprilli, dal pm Alberto Nobili, titolare dell'inchiesta. C'era anche Carmine Gallo, l'ispettore di polizia che ha avuto un ruolo molto importante nel rilascio. L'interrogatorio, iniziato alle 16, è andato avanti fino a sera.

Intanto ieri è tornato dalle vacanze anche il procuratore di Milano Borrelli: «Su quello che è accaduto in mia assenza - ha detto -, mi riservo di acquisire informazioni e di riferire, nel caso mi venisse richiesto».

A riferirgli sulle iniziative prese dagli inquirenti per giungere alla liberazione dell'imprenditrice dovrebbe essere il procuratore aggiunto Manlio Minale, coordinatore della Dda. Per ora dunque Borrelli non prende posizione sulle polemiche che investono i suoi sostituti. Il patto con la 'ndrangheta, benefici giudiziari in cambio del rilascio, continua infatti ad essere al centro di violente polemiche.

La cosca dei Barbaro di Platì, che avrebbe avuto un ruolo importante in questa vicenda, è una vecchia conoscenza di Alberto Nobili: un'indagine fatta dalla stessa Procura milanese portò, nel luglio del 1993, alla scoperta che proprio la cosca Barbaro, insieme con quella dei Papalia, avrebbe progettato di ucciderlo per «punirlo» del suo attivismo nelle inchieste sui traffici delle cosche di Platì.

I magistrati, comunque, hanno smentito che gli interlocutori cui si sarebbero rivolti per il rilascio della Sgarella siano i Barbaro e i Papalia. «Quando saprete il suo nome capirete come sono andate le cose - hanno detto -. Se fate il suo nome mettete a rischio l'incolumità sua e del detenuto». Insomma, il mistero si infittisce sempre di più: tra le ultime voci c'è quella che nei giorni scorsi, prima della liberazione della Sgarella, a Siderno la polizia avrebbe visto in un'auto il marito della rapita ed un legale il cui fratello è il penalista del foro di Locri, Antonio Speziale, che è stato il difensore di Domenico Papalia nel processo Nord-Sud. Il legale ha comunque smentito: «Non sono io il mediatore».

Pienamente confermato l'impianto accusatorio nei confronti del fratello del cardinale Giordano scarcerato ieri

Usura, l'antimafia indagherà sul riciclaggio

Anche due nipoti del presule napoletano iscritti nel registro degli indagati

NAPOLI Fino a ieri pomeriggio si trattava solo di un'ipotesi. Una «pista» più giornalistica che investigativa, si affrettava a dire qualche zelante avvocato. Eppure, ora è ufficiale: la Direzione distrettuale antimafia (Dda) di Potenza avvierà un'inchiesta sul riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite della 'ndrangheta calabrese, un filone che sarà «collegato» a quello analogo emerso nell'inchiesta della Procura della Repubblica di Lagonegro (Potenza) sull'usura, nella quale è indagato il cardinale Michele Giordano (nella foto).

La decisione è stata presa al termine di un summit-fiume (durato, fra mattina e pomeriggio, circa quattro ore) a cui hanno partecipato Franco Roberti, della Direzione nazionale antimafia, Vincenzo Montemurro ed Erminio Rinaldi, pubblici ministeri della Dda di Potenza, il Procuratore della Repubblica di Lagonegro Michelangelo Russo e il sostituto Manuela Comodi. Nessuno dei magistrati ha fatto dichiarazioni.

La Dda riceverà nei prossimi giorni copia degli atti di indagine della Procura di Lagonegro nei quali si fa riferimento al riciclaggio del denaro della 'ndrangheta. In base alle dichiarazioni di un testimone, l'ex direttore dell'agenzia di Sant'Arcangelo (Potenza) del Banco di Napoli Filippo Lemma (che si è già affrettato a smentire ogni coinvolgimento, chiedendo di essere ascoltato dai pm) avrebbe proposto ad alcuni usurati di acquistare denaro «sporco» della criminalità calabrese in cambio del condono o di una consistente riduzione dei loro debiti.

Una «traccia» sulla quale inquirenti ed investigatori della Guardia di Finanza hanno raccolto elementi importanti, tanto che un primo «contatto» con i magistrati della Dda è avvenuto già martedì scorso, a Potenza, in occasione dell'udienza del Tribunale del riesame. Che, occorre ricordarlo, nella tarda serata di domenica ha stabilito di rimettere in libertà Mario Lucio Giordano, fratello dell'arcivescono di Napoli e lo stesso Lemma, quelle che vengono ritenute dai magistrati «le menti» della «cooperativa del credito» che sarebbe stata creata a Sant'Arcangelo.

Il procuratore Russo, dal canto suo, non è sembrato molto scosso dalla scelta del riesame di Potenza: «L' impianto accusatorio - ha commentato - è stato pienamente confermato». E non è da escludere neppure un ricorso dei pm di lagonegro in Cassazione.

In serata, però, si è diffusa un'altra notizia che farà discutere: due figli di Mario Lucio Giordano - Angelo e Giovan Battista - sono stati iscritti nel registro degli indagati lucano sempre nell' ambito inchiesta sul «giro» di usura in Val d'Agri. L'ipotesi di reato è associazione per delinquere finalizzata all'usura. Le indagini sul conto dei due nipoti del cardinale sono conseguenti al recente rinvenimento da parte della Guardia di Finanza, in istituti di credito campani, di nuovi conti correnti, sui quali sarebbero stati negoziati assegni di persone finite nel «giro» dell'usura. Proprio alcune firme rilevate su tali assegni avrebbe determinato l'avvio delle indagini nei riguardi di Angelo e Giovan Battista Giordano.

Rapisarda denuncia Berlusconi: «Questa volta lo arrestano»

PALERMO Per i reati di associazione per delinquere, calunnia, subornazione di testi, diffamazione a mezzo stampa il finanziere Filippo Alberto Rapisarda ha denunciato ieri alla Procura di Palermo gli onorevoli Silvio Berlusconi e Marcello Dell' Utri e altre «30 persone circa», tra i quali l' avvocato Giovanni Maria Dedola. Accompagnato dalla moglie, Paola Mora, che è anche suo legale, ed assistito dall' avvocato Silvio Romanelli, Rapisarda ha presentato una denuncia- querela di 53 pagine, con oltre 90 allegati, ai pm Nico Gozzo, Antonio Ingroia e Umberto De Giglio, titolari dell'inchiesta per riciclaggio su Dell' Utri.

Autore di dichiarazioni su una presunta origine mafiosa dei capitali di Berlusconi, Filippo Alberto Rapisarda venne querelato per diffamazione e calunnia nel luglio da Berlusconi e Dell' Utri. «Denunciamo oggi fatti legati alle vicende giudiziarie di Berlusconi e Dell' Utri - ha detto ai giornalisti l'avvocato Mora - e la diffamazione si riferisce a dichiarazioni di Dell' Utri e di Berlusconi, sia in Tv che alla stampa». Rapisarda e la moglie hanno detto di avere «paura per le minacce ed il tentativo di sabotaggio all'aereo subito», episodi sui quali è stata già avviata un' inchiesta dalla procura di Palermo. «Se le cose che diciamo sono vere - ha concluso Rapisarda - è la volta buona che li arrestano».

Alla denuncia di Rapisarda, l'avvocato Giovanni Maria Dedola ribatte. «In merito alle notizie secondo le quali Filippo Alberto Rapisarda avrebbe presentato denuncia contro il sottoscritto, oltre che contro Silvio Berlusconi e Marcello Dell'Utri, non si può che ribadire - afferma infatti il legale in una nota - la figura di un pluripregiudicato abituato a creare "mostri giudiziari" come quello contro Giovanni Goria e i dirigenti della Cassa di Risparmio di Asti, annosa vicenda giudiziaria, al termine della quale, conclusasi con l'accertamento della insussistenza dei fatti, lo stesso Rapisarda ed i suoi complici sono a giudizio per corruzione in atti giudiziari».

Clamoroso colpo di scena al processo, un perito d'ufficio dice che i nastri di una intercettazione sono stati manipolati

Caso Russo: «Le prove sono truccate»

Riguardano le conversazioni della supertestimone dell'accusa, adesso meno credibile

ROMA Lenta e ostinata la giustizia riprende il suo cammino, proponendosi di «chiarire» una volta per tutte il mistero Marta Russo. Ma a scompigliare le carte è l'imputato Salvatore Ferraro, uno dei presunti assassini della studentessa. Ferraro è «incredibilmente» credibile e la sua dichiarazione spontanea, nell'aula-bunker del Foro Italico dove il processo si è appena rimesso in moto dopo la pausa estiva, se non fosse sincera sarebbe a dir poco diabolica per i dubbi sollevati tra i presenti circa la sua colpevolezza.

Perchè non solo Ferraro - giovane assistente di Filosofia del diritto accusato, con il collega Giovanni Scattone, di aver ucciso la ragazza - si dichiara innocente e invita il «vero» assassino a costituirsi. Un coup de theatre? Forse, ma l'effetto c'è. La Corte, l'accusa, gli avvocati, i giornalisti, il pubblico non possono non ascoltare. Come dire, far finta di niente. Ed il gioco, allora, è fatto. Così che l'aula viene avvolta in un'atmosfera irreale, di diversa attenzione rispetto alle precedenti udienze; complice anche il «giallo» di una bobina (intercettazione ambientale fra la superteste Gabriella Alletto ed il cognato poliziotto Gino Di Mauro nel corso della quale la donna afferma di non essere stata mai nell'aula 6 l'11 giugno 1997) che, non solo non sarebbe quella originale ma, cosa ben più grave, avrebbe subito un taglio di ben otto minuti.

Un fatto del genere, a volersi richiamare ad una troppo invocata «cross examination» anglosassone, sarebbe di per sè motivo più che sufficiente per far cadere l'accusa. Ma a dare queste conclusioni è nientemeno che il perito di ufficio, Marco Donato, che - a proposito di manomissioni o manipolazioni - espone il suo punto di vista: «Tra quanto indicato nel brogliaccio della Digos e la durata effettiva dei dialoghi riportati su nastro esiste più di una discordanza temporale». Quanto basta al presidente della Corte Francesco Amato - in considerazione del fatto che la bobina in questione era stata smarrita e poi improvvisamente era ricomparsa - per allargare la rosa dei testimoni al fine di far luce sui quattro «eventi molto anomali» di cui tre «assimilabili a tagli di bobina» così come sottolineato da Donato. Tanto più che in questa storiaccia entra dentro indirettamente il Sisde al quale erano stati richiesti dal dirigente della Digos Domenico Vulpiani alcuni apparecchi speciali di registrazione e microspia. Come sia, Vulpiani dovrà dare ora la sua versione; al di là quindi del «giallo».

Ma il processo in fondo è tutto un «giallo». Al momento, irrisolvibile: «Dov'è la pistola che ha ucciso Marta Russo?». Un avvocato di parte civile, Luca Petrucci, tenta anche lui di far presa sulla platea.

Ferraro parla piano, con voce carica di emozione ma senza astio. Senza astio per la segretaria Gabriella Alletto, a suo dire messa sotto pressione; senza astio per l'usciere Francesco Liparota («ha paura»); senza astio per la studentessa Maria Grazia Lipari e per Giuliana Olzai («si sono sbagliate quando asseriscono di avermi visto»); senza astio infine per i funzionari della polizia che durante il primo interrogatorio lo avrebbero preso a pugni e gli avrebbero sputato addosso. A sentire l'assistente, la Digos avrebbe addirittura stilato una confessione da far firmare ad un testimone, dal quale sarebbe risultato che Ferraro si trovava nell'aula 6. C'è da credergli?

Due espressioni di Salvatore Ferraro mentre viene sentito dai giudici della Prima Corte d'Assise, a Roma. Il giovane, accusato dell'omicidio di Marta Russo, continua a proclamarsi innocente e invita il vero colpevole (che non sarebbe neanche l'altro imputato, Giovanni Scattone), a costituirsi.

Lubiana replica sul caso Tretter: «Macché manette»

LUBIANA Il ministero degli Interni sloveno nega l'uso della violenza da parte della polizia stradale contro il presidente della Regione Trentino Alto Adige Franco Tretter bloccato la sera di venerdì sul tratto Celje- Lubiana per eccesso di velocità. Secondo il ministero la pattuglia avrebbe fermato per eccesso di velocità Tretter «constatando in seguito che guidava senza patente e multandolo di una somma pari a circa 90 mila lire». Lui avrebbe reagito nervosamente ma in nessun momento la polizia ha usato violenza o lo ha ammanettato. Tretter dice invece di aver chiesto di poter pagare la multa - a suo dire di 90 mila talleri (pari a 900 mila lire) - in marchi o in lire perchè non aveva più valuta slovena. Al rifiuto è nato un diverbio e Tretter sarebbe stato ammanettato.

Nessun danno, ma gravi disagi per i passeggeri

Paura su un volo Alitalia Un motore si blocca durante il decollo da Torino

TORINO Ancora pochi istanti e nel cielo di Torino poteva essere tragedia. L'«Md 80» dell'Alitalia Torino-Napoli-Catania rulla sulla pista di Caselle. Manca pochissimo al decollo, la velocità è di circa 70 chilometri all'ora. I passeggeri sono tranquilli, chi legge il giornale, chi cerca d'appisolarsi. Ad un tratto il velivolo è scosso da violente vibrazioni, un rumore sordo. È paura, panico. In cabina di pilotaggio sono momenti di tensione estrema: l'aeroplano rischia di finire fuori pista. Il comandante e il suo vice, per fortuna riusciranno ad evitare il peggio, ma è solo stato un caso se tutto ciò è accaduto prima che il carrello si staccasse da terra. Un motore dell'«Md 80» infatti è andato all'improvviso in avaria facendo vibrare in maniera violenta il velivolo e rischiando di farlo finire fuori pista. Per fortuna tutto è andato bene e nessun danno nè per i passeggeri nè per l'equipaggio, ma tanta paura questa si.

L'Alitalia ha subito precisato che «nessun passeggero è stato mai in pericolo». «I passeggeri - prosegue la nota - sono stati assistiti dalla struttura Alitalia presente nello scalo torinese e hanno poi raggiunto Napoli con un volo successivo prontamente messo a disposizione». Da registrare però gli immancabili disagi che non hanno evitato di ripercuotersi anche su altri viaggiatori in partenza dallo scalo piemontese.

Il cantautore è stato trasferito di reparto, si ipotizza la necessità di ricorrere alla chemioterapia

Si aggravano le condizioni di Lucio Battisti

MILANO Si sono ulteriormente aggravate le condizioni di Lucio Battisti. Il cantante ieri sarebbe stato trasferito nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Paolo di Milano. Secondo indiscrezioni, alla malattia diagnosticata al cantante dalla biopsia e dagli accertamenti, effettuati i giorni scorsi, si sarebbero aggiunti altri due problemi di salute che avrebbero aggravato il quadro clinico del paziente.

Dopo dieci giorni di degenza nella stanza numero 9 di medicina generale, il popolare cantautore è stato trasferito dunque in un altro reparto dello stesso ospedale milanese. La notizia del trasferimento, filtrata attraverso la fitta cortina di riserbo, è stata confermata innanzitutto dall'improvvisa «sparizione» della guardia giurata che, sino a ieri, aveva presidiato il corridoio davanti alla camera del cantautore.

Lo spostamento di reparto, secondo quel poco che è trapelato, sarebbe stato deciso dai sanitari per monitorare costantemente le condizioni del paziente.

Lucio Battisti potrebbe essere stato sottoposto a un ciclo di chemioterapia. Il personale sanitario, come unica concessione alle domande dei cronisti, spiega che reparto di terapia intensiva non significa di rianimazione (settore che comunque fa parte del reparto di terapia intesiva).

In sostanza, date le condizioni di cantautore negli ultimi giorni, è stato ritenuto opportuno seguirlo più intensamente: per esempio, di notte nei reparti normali ci sono tre infermieri per trenta pazienti; in quello di terapia intensiva il rapporto è uno a uno per 24 ore.

Una precisazione che fa supporre che Battisti abia bisogno di essere seguito più costantemente.

Le autorità croate assicurano a Dini che giustizia sarà fatta, ma intanto la gente accusa: «Questi poliziotti si credono intoccabili»

La morte di Cetina diventa un affare di Stato

E spuntano come funghi nuove storie: due milioni per sei datteri o un mese di galera...

SPALATO La tragica morte di Riccardo Cetina sta facendo venire a galla decine di storie di turisti italiani vessati, intimiditi e derubati quest'estate durante le vacanze sulle coste dalmate. Significativa è la vicenda di Roberto Gaudiano, 44 anni, agente di commercio di Foggia, che con moglie, due figli e la famiglia del cognato Antonio Di Miccoli, l'8 agosto ha affittato una casa a Bilo, località tra Primosten e Sebenico, la stessa zona dove Cetina ha vissuto le sue ultime ore. Il 23 agosto Gaudiano sta pescando sugli scogli: ha preso sei datteri di mare e un polipo quando due agenti in gommone gli intimano di consegnare tutto. «Non sapevo fosse proibito prendere datteri e che ci volesse il permesso per la pesca subacquea - ha raccontato - Mi sono scusato pronto a pagare l'ammenda e ho sborsato 200 kune (60 mila lire), ma dovevo presentarmi l'indomani alla polizia di Sebenico.

Il 24 agosto ha inizio l'odissea del turista. Dalla polizia di Sebenico Roberto Gaudiano viene portato davanti ad un giudice, Dolores Milakovic. «Sapeva che era proibito ciò che ha fatto?», ha domandato la donna. «No - ha risposto Gaudiano - mi sono scusato ed ho pagato la multa». «Qui la legge la faccio io - ha replicato il giudice - lei deve pagare 6.800 kune (due milioni) entro un' ora».

Gaudiano ha spiegato che non disponeva di una tale cifra. «Questi sono affari suoi», ha risposto il giudice. «Se non pagherà entro un'ora firmerò l'ordine d'arresto, lei rimarrà dentro 30 giorni».

«Ho cominciato a spaventarmi - ha detto l'uomo - e ho chiesto che fosse chiamato il consolato italiano a Spalato ma il giudice ha detto che non era tenuta a chiamare nessuno». Mentre il cognato va a cercare i soldi in gran fretta Roberto Gaudiano rimane presso il tribunale guardato a vista. «Ero praticamente in stato di fermo», ha detto. Dopo aver consegnato 6.800 kune l'uomo è accompagnato all' ufficio immigrazione dove è costretto a firmare una lettera di scuse alla Repubblica di Croazia «per i danni arrecati». Ma non è finita. Solo il giorno dopo i poliziotti sono disposti a restituirgli la carta d'identità. Il 25 agosto Gaudiano si ripresenta, ma dopo avere aspettato quattro ore e mezzo, comincia ad urlare la sua rabbia. «Ho detto loro che appartengo a quel popolo di cretini che durante la guerra ha fatto a gara per portare gli aiuti in Croazia - ha raccontato - che appartengo a quella stessa gente che pochi giorni fa aveva mandato i Canadair per gli incendi. Gli ho detto - ha aggiunto - che erano pazzi se pensavano di entrare in Europa così». La reazione è stata immediata. Gaudiano è stato espulso dalla Croazia e non potrà entrare nel Paese per i prossimi nove mesi.

SPALATO Solo venerdì saranno resi noti i risultati dell' autopsia di Riccardo Cetina, il medico genovese morto giovedì a Spalato per le percosse dei poliziotti croati, ma il quotidiano «Viesnjk», filogovernativo, ha parlato ieri di «ematoma cerebrale e lesioni diffuse su gran parte delle costole». La morte di Cetina ha scandalizzato la Croazia e molti, nei bar della costa dalmata, negli uffici di Spalato e anche sui giornali, non esitano a criticare duramente i poliziotti: «Sembra di vivere nel Far West - hanno detto in molti - sembra che a loro sia tutto permesso: intimidazioni, vessazioni e corruzione tollerate, mai punite, hanno portato alla morte di quel povero italiano». La gente è disposta a parlare solo a patto di rimanere anonima, perché la paura di rappresaglie supera la rabbia. «Io non sono affatto sicuro che quei poliziotti andranno in prigione - ha detto un benzinaio - magari perderanno il lavoro, ma vedrà: fra qualche mese gireranno liberi».

«La maggior parte dei poliziotti - ha detto il gestore di un bar - sono soldati smobilitati, credono di poter usare metodi di guerra, nessuno di noi osa protestare con un agente, obbediamo, paghiamo e stiamo zitti».

Il caso è diventato frattanto un affare diplomatico. Il ministro degli Esteri croato Mate Granic in un colloquio telefonico ha assicurato ieri a Lamberto Dini il massimo impegno del suo governo per accertare la responsabilità dei poliziotti. Secondo Granic sono dieci gli agenti coinvolti e «per sette di essi sono state accertate responsabilità per maltrattamenti e lesioni ai danni del dott. Cetina». I sette sono stati arrestati la scorsa settimana e ieri si è tenuta la prima udienza del processo per direttissima. L'assurdo è che il medico di Genova è morto nel paese dove era nato, a Fiume, e dove voleva trasferirsi a vivere e a lavorare.

Tra i suoi effetti personali consegnati alle autorità italiane sono stati trovati dei disegni di villette di uno studio di architettura di Pola. Forse stava cominciando a sognare la sua casa croata. Alcune foto, scattate probabilmente durante il suo viaggio in Croazia mostrano Cetina sorridente con degli amici. Sono stati trovati anche dei farmaci italiani e croati per l'ipertensione. Forse questa potrebbe essere la causa della sua strana condotta al ristorante Vis di Zaborici. Secondo alcuni medici un attacco acuto di ipertensione può provocare uno stato confusionale e un comportamento che può apparire aggressivo.

La prossima Befana porterà al vincitore del primo premio una quota fra i 10 e i 15 miliardi

La Lotteria si rifà il look con cifre da nababbi

Dopo il «pasticcio» delle vincite annullate due anni fa la gente non si fidava più e le vendite di biglietti erano precipitate in modo preoccupante

ROMA *Dieci miliardi, forse quindici. La Lotteria Italia, abbinata allo show del sabato sera affidato quest'anno a Raffaella Carrà, rilancia. Dopo la figuraccia delle palline impazzite, a fine anno sono in arrivo superpremi «consolatori». Gli organizzatori contano così di far lievitare le vendite finite in picchiata grazie al «pasticcio» del biglietto annullato due anni fa in diretta Tv.Ricordate? La pallina he non voleva andare nella scatola giusta, il sistema che si inceppava, il presentatore imbarazzatissimo: e poi il tragicomico epilogo che lasciava con un pugno di mosche in mano gli ipotetici vincitori. Una storiaccia all'italiana che aveva fatto perdere fiducia alla gente nelle Lotterie di Stato. Da qui le contromisure.*

«La Lotteria Italia avrà un grande lancio - dice il direttore generale dei Monopoli, Vittorio Cutrupi - e segnerà un nuovo modo di fare lotterie. Non solo il primo premio sarà di 10 miliardi ma cambieranno anche i premi settimanali. Ogni sette giorni ci sarà una vincita da un miliardo e altri 750 milioni di premi aggiuntivi».

Del resto le ultime lotterie sono state un «flop» per lo Stato. «La ragione è da ricercare in molti motivi coincidenti» dice Cutrupi: «C'è stato un periodo ridotto per giocare perchè l'ultima lotteria era stata estratta un mese prima. A questo si aggiunge il periodo festivo con la chiusura di molti tabaccai e il fatto che molte manifestazioni alle quale era abbinata erano poco conosciute».

Con la Lotteria di fine anno, invece, i Monopoli puntano a raggiungere quota 30 milioni di biglietti venduti, avvicinandosi così di nuovo al record di 33 milioni nel 1996, l'anno in cui l'estrazione del secondo biglietto vincente fu annullata dando il via ad una lunga serie di ricorsi.

La novità è anche nei giochi settimanali. I biglietti avranno infatti una parte della superficie che può essere «grattata»: sotto sono nascosti 7 numeri. Se sono gli stessi estratti settimanalmente in diretta Tv, l'acquirente entra in gioco: potrà telefonare e concorrere all' estrazione di un miliardo e degli altri premi.

Per giocare ci sono 5 minuti di tempo e non entra in gioco chi telefona per primo: il giocatore sarà selezionato con un meccanismo automatico chiamato "imparziale" che seleziona le prime 120 chiamate, poi scelte a caso dal computer.

Il 50 per cento degli incassi sarà destinato ai giocatori. In pratica se i biglietti venduti saranno 30 milioni l'incasso sarà di 150 miliardi e, tolte le spese, potrebbero rimanere per i premi circa 65 miliardi di lire. In bocca al lupo.

Sarà Raffaella Carrà la conduttrice dell'edizione 1998-99

IN BREVE

Secondo gli esperti i segni zodiacali sono 13

Se credevate all'oroscopo dovete rifare i calcoli Mancava una costellazione

CAGLIARI Gli oroscopi basati sulla tradizionale disposizione dei segni zodiacali e degli influssi astrali dovranno essere tutti riscritti, anche perchè come sostengono gli astronomi le costellazioni alla quali si fa riferimento non sono più dodici ma sono diventate tredici. A sollevare la questione è stato il «Telefono antiplagio», l'associazione contro le truffe dei maghi e delle sette, dopo la segnalazione di un suo consulente, l'assessore alla cultura del Comune di San Mauro Torinese, Nando Tonon, secondo il quale infatti, le indicazioni zodiacali che attribuiscono ai 12 segni le attuali date riportate dagli astrologi risultano errate. Gli attuali segni zodiacali sarebbero diversi, infatti, a causa dello spostamento della terra di un sessantesimo di grado rispetto alle costellazioni: ogni segno sarebbe, quindi, stato sostituito da quella che lo precede.

Le scuole si aprono tra pochi giorni Non sarà obbligatorio vaccinare i bimbi

ROMA Tra pochi giorni riaprono le scuole anche per i non vaccinati. Il ministro della Sanità Rosy Bindi e quello della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer hanno infatti deciso di introdurre alcune deroghe all'obbligo per legge di presentare i certificati delle vaccinazioni obbligatorie. Per esempio, non rischieranno più di non essere iscritti i bambini allergici. Anche i motivi religiosi saranno ritenuti validi per l'esonero. A condurre questa battaglia per la libertà di fare la scelte terapeutiche che le famiglie ritengono più giuste è stato il portavoce nazionale dei Verdi, Luigi Manconi. Questa volta l'avvio dell'anno scolastico - commenta - non segnerà per chi decide di non sottoporre i propri figli alle vaccinazioni obbligatorie, l'inizio di un lungo e doloroso iter destinato a concludersi spesso con una discriminazione.

Per evitare distrazioni, il sindaco di Crotone fa chiudere l'ingresso di servizio dell'Anagrafe

CROTONE Per evitare «distrazioni di lavoro» ma anche «intrusioni di colleghi appartenenti ad altri uffici che hanno il solo scopo di far perdere minuti preziosi per il proprio lavoro», il sindaco di Castelsilano, Pietro Durante, ha disposto la chiusura dell' ingresso di servizio dell' Ufficio anagrafe, ordinando che le chiavi gli fossero consegnate. La disposizione di servizio, adottata un paio di mesi fa, è adesso al centro di una vertenza per la quale il responsabile dell' Anagrafe e un altro impiegato si sono rivolti ad un legale.

Code lunghe una decina di chilometri nei pressi di Mestre sull'autostrada «A4»

VENEZIA Un'altra giornata terribile per gli automobilisti costretti ad attraversare la A4 Padova-Venezia e l'imbuto della tangenziale di Mestre: ieri le code di auto ferme in sosta per i cantieri di lavoro hanno raggiunto nella mattinata la punta massima di 17 chilometri, ed ancora nel tardo pomeriggio l'incollonamento era di circa sei chilometri. A causare i disagi, l'ennesimo cantiere aperto per riasfaltare parte del fondo nei pressi di Mestre.

MOTONAUTICA

L'Italia gioca il Jolly sul Bosforo

ISTANBUL Lo scafo italiano «Jolly motor» attraversa lo stretto del Bosforo dopo aver vinto la quarta tappa del campionato mondiale per motoscafi d'altura

50 ANNI FA

8 settembre 1948

Si sono svolte le prove di velocità della m/n «Stadium» della Primaria Spremitura Olii Luzzatti di Monfalcone, in origine un vecchio veliero triestino in servizio sulla rotta del Nord America già nel 1879. Presenti il col. Fonda Savio, presidente della società, e i rappresentanti politici ed economici di Trieste, Gorizia e Monfalcone.

Allo stadio di Firenze, gli arbitri triestini di calcio del Gruppo «G. Godina», allenati dal maestro de Jurco, si sono aggiudicati la Coppa «Marranci», competizione di atletica triennale non consecutiva, grazie alle prove dei vari Calogerà, Oblach, Moradei, Stolfa, Martorana, Span, Majer, Negroni, Salvagno, Genel.

GORIZIA – Proseguono le proteste degli abitanti della zona per le deplorevoli condizioni di piazza Tommaseo: un prato trascurato in mezzo, ove troneggia un vespasiano, e tutt'intorno la strada priva di asfaltatura.

CHI ERA

Anna Bello, benemerita del lavoro

Anna Bello nacque nel 1907, primogenita di dieci figli, a Trieste, in via della Fabbrica, dove il padre aveva un deposito di carrozze con servizio di trasporto a cavalli. Nel corso della prima guerra mondiale si trasferì con la famiglia a Klagenfurt, dove al padre ferito in Serbia era stato affidato il comando di un magazzino militare austriaco. Ritornata a Trieste si dedicò allo studio del violino con il maestro Gulli. Sposata nel 1932 con Vittorio Biasini, impiegato ai Magazzini Generali, divenne madre di Carlo, alla cui educazione e formazione si dedicò con notevole impegno. Negli anni del secondo conflitto lavorò alla Casa del combattente; più tardi venne assunta dall'amministrazione comunale dove rimase fino all'età del pensionamento nel 1965, meritandosi anche una medaglia di benemerenza per l'impegno sul lavoro. Amante della lirica, seguì da vicino la carriera del figlio, cantante d'opera, assistendo a tutti i suoi concerti. Rimasta vedova nel '79, trascorse una serena vecchiaia, sempre accudita dal figlio e occupandosi del suo hobby preferito che era creare manicaretti in cucina. Con grinta, coraggio e voglia di vivere si mantenne lucida e attiva fino all'ultimo giorno di una vita lunga novantun anni, conclusasi pochi giorni fa.

Raffaele D'Errico, prima fuochista poi cantierino

Nato nel 1910 a San Severo, in provincia di Foggia, in una famiglia numerosa e di modeste condizioni economiche, Raffaele D'Errico si trasferì nel 1928 a Trieste, in cerca di un lavoro sicuro. Incominciò a lavorare in Ferriera come fuochista; successivamente passò al Cantiere San Marco e infine fu assunto al Cantiere Navale Giuliano, dove rimase — con mansioni di autista — fino all'età del pensionamento, nel 1966. Era una persona semplice, schietta, che sapeva accontentarsi di quello che la vita gli offriva. Riteneva suo dovere impegnarsi e dare il meglio nel lavoro e con grande dedizione si occupava anche della sua casa e della sua famiglia. Si era sposato poco prima della seconda guerra mondiale con Amelia Fontana, che aveva conosciuto tramite amici comuni. Con lei trascorse quasi sessant'anni di esistenza, condividendo gioie e dolori, speranze e quotidianità. Grazie al suo carattere gioviale, allegro, pronto alla battuta e a sdrammatizzare ogni problema, si era creato una fitta rete di amicizie. Amava le sagre e le feste paesane, i momenti di allegria fra musica e balli. Amava anche moltissimo la natura e si accontentava di dar prova del suo «pollice verde» nel suo terrazzino che lui aveva trasformato di fatto in un piccolo giardino. Non avendo avuto figli, riversò il suo senso di paternità sui nipoti a cui diede affetto e sostegno. È morto per un male incurabile che in pochi mesi ha vinto la sua voglia di vivere.

Dopo le case chiuse un albo dei ladri

Perché, dopo aver riaperto le case chiuse, non istituire pure delle giornate nelle quali sia consentito il furto? A patto che, s'intende, i ladri siano iscritti a un albo e paghino regolarmente le tasse sul maltolto. Avremo così più contributi, da investire, magari in un fondo per il recupero sociale dei rapinatori pentiti, nonché un dettagliato censimento di tutti i ladri residenti.

Inoltre, siccome pure i delitti sono sempre esistiti, (ben prima della prostituzione: ricordate Caino e Abele?) perché non regolamentarli? Io proporrei di ripristinare la consuetudine del duello, almeno così non ci sarebbero più cadaveri non identificati, e si potrebbero risparmiare i denari dei contribuenti, spesi per le indagini. Per quanto riguarda immigrati e lavoro nero, si potrebbe risolvere il problema ripristinando la schiavitù, in modo da garantire ai poveretti pane, lavoro, un tetto e una famiglia. Trovo addirittura geniale la proposta che suggerisce che siano alcune donne (poliziotte), a controllare altre povere donne (schiave del sesso), in modo da garantire un piacere sicuro, controllato e soprattutto discreto, ai signori uomini!

Donatella Zini
Trieste

La mia esperienza sulla cura Di Bella

Esattamente un anno fa nella Procura di Maglie nasceva il «caso» Di Bella. Da allora scienziati, studiosi e politici hanno dibattuto sull'efficacia e sull'opportunità della sua terapia per i malati di cancro. Tante cose sono state dette o scritte che è difficile per la gente comune capire da che parte sta la verità; forse non lo so neanche io, però voglio sottoporvi la mia testimonianza, la testimonianza di chi, seppur indirettamente, questa cura l'ha sperimentata sulla propria pelle. Circa sei mesi fa a mio marito fu diagnosticato un cancro ai polmoni ritenuto inoperabile in quanto già in fase avanzatissima, espanso e sviluppato troppo vicino all'arteria aortica. A quel punto, valutati i rischi della reazione soggettiva alla chemioterapia e la mancanza di una speranza di guarigione, a detta dei medici che consultammo all'epoca, iniziammo con il consenso di mio marito la terapia Di Bella rivolgendoci a quei medici che nel Nordest prescrivono tale cura. Avevamo tanta speranza, purtroppo è stato tutto inutile, ma mio marito ha vissuto gli ultimi mesi della sua esistenza in maniera «quasi» normale: ha guidato l'automobile fino a una settimana prima della morte, facevamo delle passeggiate, shopping e tutte le altre attività della vita familiare, nonostante la malattia; a vederlo quasi non sembrava malato, doveva certo far ricorso agli antidolorifici, ma solo nell'ultimissimo periodo si era arrivati alla morfina. No, la cura Di Bella non è valsa a salvargli la vita, ma di certo a fargli vivere meglio la malattia; è valsa a farlo vivere appieno i suoi ultimi mesi. Non mi sembra una cosa da poco. Mi chiedo fra l'altro cosa sarebbe stato se invece di rivolgerci ai medici diversi che prescrivevano tale cura l'avessima potuta fare in maniera più specifica presso le unità sanitarie, se non avessimo dovuto lottare per avere le medicine necessarie e la siringa temporizzata sino a dover talvolta sospendere anche se per brevissimi periodi la cura... Forse sarà un modesto contributo alla discussione scientifica in atto, ma mi sembrava un atto dovuto porre questa mia storia all'attenzione della gente.

Diana Scarabat
Trieste

Detesto la pubblicità all'acqua minerale

Detesto la pubblicità dell'acqua minerale. Al mattino spengo la radio per non udirle: inutile e irritante. L'acqua corrente è inodore, incolore, insapore (almeno da noi). Lo stesso vale per l'acqua minerale (provare per credere, con l'acqua minerale non gasata, detta naturale). Ognuno ha le sue marche d'acqua minerale, che poi sono quelle che trova nel negozio sotto casa o nell'ipermercato che frequenta. Al ristorante il cliente sceglie la qualità del vino, ma mai ho visto qualcuno impuntarsi per avere una certa marca di acqua minerale. Prende quella che trova ed è al massimo incuriosito per la varietà di acque offerte, delle fonti esistenti, dei nomi di fantasia delle etichette. Tutte le acque sono diuretiche. Infatti i dottori agli ipertesi raccomandano di bere molta acqua, senza specificare quale. Anche se non sentono gli stimoli della sete. Ritengo che il consumo delle acque minerali sarebbe inferiore se l'acqua dei nostri rubinetti fosse migliore, cioè non corretta con il cloro per disinfettarla. Certo quello dell'acqua minerale deve essere un grosso affare, se possono spendere tanti soldi in pubblicità. Ma io spengo la radio e invito tutti a farlo, per diminuire i loro redditi. W il vino!

Gian Giacomo Zucchi
Trieste

Le nenie new age? Solo incompetenza

Queste mie righe hanno come oggetto l'imbarazzante articolo dal titolo «A volte ritornano, per esorcizzare le nenie new age», a firma Filippo Betto, apparso sul «Piccolo» di sabato 29. Mi sia permesso sottolineare la congerie di inesattezze, errori e falsi storici (francamente esilaranti per il lettore non profano) di cui esso risulta costellato.

L'espressione (peraltro bizzarra) «sonorità seriali» mal si attaglia all'opera dei minimalisti citati, non essendo rinvenibile alcuna serie in quelle musiche, che costituirono anzi al loro apparire (negli anni '60 e '70 comunque) una reazione al serialismo ortodosso.

Comunque: non «Terry e Vinny Reilly», bensì: Terry Riley e Vini Reilly.

Il termine con cui vengono denominati i concerti a Londra (e, peraltro, in tutta la Gran Bretagna...) è «gigs» e non «jigs» (che significa «gighe»). Il gruppo dei Sugarcubes era islandese, non anglo-islandese.

Diana Ross non ha nulla a che fare con la dance music.

È ben difficile definire gli A-ha la «prima vera "re-entry" svedese dai tempi degli Abba», dal momento che si tratta di un gruppo di nazionalità norvegese...

La nazionalità degli Human League è britannica, non tedesca. Gli Einstürzende Neubauten non hanno nulla a che fare con «l'elettronica».

Fela Kuti non «arriva» negli anni '80, le sue prime incisioni effettuate in Occidente risalendo al 1969. Quando a Sun Ra, si tratta di uno dei più importanti jazzisti del dopoguerra: non ha quindi nulla a che fare con l'«etnobeat» (qualsiasi cosa questo termine significhi...).

Il disco inciso da Philip Glass e Ravi Shankar conterrà forse degli «indianismi», ma non certo «elettronici», essendo la strumentazione impiegata totalmente acustica. Dimenticavo: il disco fu pubblicato nel 1990.

Per carità di patria concedo il beneficio del dubbio a quegli svarioni su cui aleggi il sospetto del refuso. Comunque: Bronsky (non Brodsky) Beat; Eurythmics (non Eurithmics), Marc (non Mark) Almond; Wham! (non Wham); Smalltown (non Smaltown) Boy; Tattoo (non Tatoo) You; Nusrat Fateh (non Fathe) Ali Khan; Great Komplotto (non Complotto); gli (non le) hit. Per usare le parole dell'autore: no comment. Si fanno però strada nella memoria, irresistibilmente, alcune parole di Karl Kraus, queste: «Warum schreibt mancher? Weil er nicht genug Charakter hat, nicht zu schreiben». Essere sordi all'ammonimento implicito in esse fa sì che al lettore venga inflitto non solo quanto succitato, ma anche l'uso di espressioni (quali: «e compagnia bella») che si ritenevano proprie dell'oralità colloquiale: al tramonto dello stile (stile che coincide, diversamente dal linguaggio comune e dallo stile, con la verità) viene così intimato, con burbanza, di «accelerare i tempi»: tutti devono capire. Per ignorare più confortevolmente, in primo luogo l'incompetenza degli esperti.

Saverio Pechini
Udine

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Trevisan

Ne danno il triste annuncio LUIGI, MARINA e MONICA.
I funerali si svolgeranno mercoledì 9 alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 settembre 1998

Nel VI anniversario della scomparsa di

Mario Obersnel

Il ricordo di te è sempre presente nei nostri cuori.

La moglie WANDA, la figlia, i nipoti e coloro che gli hanno voluto bene

Trieste, 8 settembre 1998

Circondato d more di tutti i suoi cari, cutato guida ed esempio, è mao

Dino Covel

Addolorati lo unciano la moglie BRUNA figlia ROBERTA, il genDAVIDE e l'amatissimo MTEO, i cognati, i nipoti e nti tutti.
Un sentito ringamento a tutto il personale dico e paramedico del Sanio Triestino.
I funerali avranno go mercoledì 9 settemballe ore 12.30 nella chiesa la Vergine delle Grazie di Rossetti.

Trieste, 8 settembre 98

Ciao

nonno Din

- Tuo MATTEO

Trieste, 8 settembre 19

Profondamente unita allore di BRUNA e ROBERT
- TERESITA

Trieste, 8 settembre 199

Zio Dino

sarai sempre nei nostri ridi più cari: ANDREA, MAA PIA, GIULIA e FRANSCA.

Trieste, 8 settembre 1998

Commosse partecipano fan glie SALATA e MERLUZZI

Trieste, 8 settembre 1998

Partecipa al lutto la ditta «SE RINOVE».

Trieste, 8 settembre 1998

Strettamente vicini a BRUNA, ROBERTA, DAVIDE e MATTEO partecipano al lutto DIANA, DARIO, DONATELLA e GIORGIO.

Trieste, 8 settembre 1998

Resterai indimenticato: cognati LILIANA, NINO e nipoti ADA, ROBERTO, VALENTINA, ROBERTO, CRISTIANO.

Trieste, 8 settembre 1998

Ricordano

Dino

gli amici di sempre: MAURO e MARIUCCIA, FABIO e CLARA, SERGIO e MARILÙ, UGO e ORNELLA, STELIO e LAURA, PAOLO e MARISA, BRUNO e LILI, SILVIO e MARIA, ATTILIO e RINA, GIORGIO e LILI.

Trieste, 8 settembre 1998

Virtuoso amico, il mio pensiero per sempre.
- GIORDANO

Trieste, 8 settembre 1998

Dino

lasci un vuoto che non sarà colmato.
Addio amico carissimo, Dio ti protegga.
- RUGGERO WINTER

Trieste, 8 settembre 1998

Partecipano al lutto LUCIANA, GRAZIA, DUILIO DAPELO.

Trieste, 8 settembre 1998

Ci mancherà il suo buon umore!
LUANA, ENZO, DIDI con famiglia LIONETTI e famiglia ZETTIN.

Trieste, 8 settembre 1998

Commossi partecipano al dolore TIZIANA e NEVIO BLASCO.

Trieste, 8 settembre 1998

Affettuosamente vicini a ROBERTA e alla famiglia in questo doloroso momento: CATERINA CASALI e ROBERTO BLANCATO.

Trieste, 8 settembre 1998

Partecipa al lutto della famiglia GAETANO IANNICE.

Trieste, 8 settembre 1998

Vicine a ROBERTA: BARBARA, MARINA, RAFFAELLA, LAURA, DANIELA, FRANCA, dottoressa FONTANA.

Trieste, 8 settembre 1998

✡

Si è spenta

Rachele Israel Martinolli (Elly)

Lo annunciano con dolore, a esequie avvenute, i figli ADRIANA con LUCIO e GIOVANNI, MATTEO con PAOLA, i nipoti ALBERTO e TONI CLAVARINO con le famiglie.

Trieste, 8 settembre 1998

Partecipa la famiglia DAMIANI.

Trieste, 8 settembre 1998

Partecipano al dolore di MATTEO e famiglia per la scomparsa della sua cara mamma: FRANCO e ANTONELLA, MAURIZIO e DANIELA, GUGHI e KATRIN, CLAUDIO, RENATO.

Trieste, 8 settembre 1998

Ciao

Elly

- LUCIO, EDDA
- ERICH, RENATA
- ROBERTO, MAURA

Trieste, 8 settembre 1998

NINÌ, FULVIA, NILLA, RAIMONDO e GENZIANA, RUGGERO e ADRIANA si uniscono ai familiari nel ricordo della cara

Elly

rieste, 8 settembre 1998

---

amo vicini ad ADRIANA e ATTEO: gli amici della Tarnetta.

'este, 8 settembre 1998

BJNO partecipa al dolore deamico MATTEO.

Trite, 8 settembre 1998

Ciacara

Elly

La faiglia CALVANI unitamente TOIO e FEDERICO.

Trieste settembre 1998

PIERO, MARIA PIA, GIULIA, DEDERATA e CAROLA, DILTTA sono vicini in un affetoso abbraccio all'amico MTTEO nel dolore per la perda della mamma.

Trieste, 8 stembre 1998

---

†

Si è spenta seraamente la nostra cara mamm

Antonia Cnnone ved. Scacelli

Ne danno il doloroo annuncio i figli MARIA, DIA, LINA, FRANCO, BRUNC generi, nuore e nipoti.

Un vivo ringraziamento al personale della Casa di riposo MARIAELENA.

I funerali seguiranno dalà Cappella di via Costalunga iovedì 10 alle ore 10.20.

Trieste, 8 settembre 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Alida Benes ved. Passante

Addolorati lo annunciano i figli RUDY e RIKY, la nuora IMMA, i nipoti ALESSANDRA e ROBIN unitamente ai parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Trieste, 8 settembre 1998

---

†

Dopo breve malattia ci ha improvvisamente lasciati

Vladimiro Sirza

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, le figlie CRISTINA, VIVIANA con ZDRAVKO, i nipoti FRANCESCA, MATTEO e ANDREA, le sorelle, la cognata LILLY unitamente ai parenti tutti.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che prenderanno parte al lutto.

I funerali si svolgeranno mercoledì alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 settembre 1998

Addolorati piangono il caro

Vladi

SERGIO, EGIDIA.

Trieste, 8 settembre 1998

Quanti bei ricordi.
- ANDREINA

Trieste, 8 settembre 1998

Si associano LALLY, CORRADO e figli.

Trieste, 8 settembre 1998

Partecipa al dolore LAURA BATTI.

Trieste, 8 settembre 1998

---

†

Dopo lunghe sofferenze ha concluso la sua vita

Glauco Zenni (Nuti)

Ne dà il triste annuncio la moglie VILMA, unitamente al fratello STELIO con la moglie LICIA e parenti tutti.
Un grande grazie a LILIANA TOMMASI e a tutti quelli che mi sono stati vicini.
I funerali si svolgeranno mercoledì 9 alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 8 settembre 1998

Sono vicini a VILMA: EGIDIO, CLAUDIA, RITA, ROBERTO.

Trieste, 8 settembre 1998

Vicine a VILMA famiglie FURLAN, PRETE.

Trieste, 8 settembre 1998

Vicina a VILMA nel suo dolore partecipa famiglia FERROROLLI.

Aquileia, 8 settembre 1998

---

†

Si è ricongiunto con la sua

Irma

il nostro caro

Vittorio Tomadesso

Ne danno il triste annuncio i nipoti ASTERIA e RENO, unitamente a coloro che gli vollero bene.
Un grazie particolare alla signora NORMA.
Il funerale avrà luogo mercoledì 9 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 settembre 1998

---

†

Ha raggiunto i suoi GEROLAMO e ALESSANDRO

Adriana Turri ved. Abriani

A esequie avvenute ne danno il doloroso annuncio la figlia RAFFAELLA con LUCIANO, i nipoti CLAUDIA e MARCO, i nipotini, le sorelle, i parenti tutti.

Trieste-Verona, 8 settembre 1998

XX ANNIVERSARIO

Nia Tenente

Ricordandoti con tanto amore.

Tua NELLA

Trieste, 8 settembre 1998

---

†

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari

Alberto Di Mattia

Ne danno il triste annuncio l'adorata moglie GUERRINA, il figlio MAURIZIO con MAURA, la sua adorata SARA, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti.
Si ringraziano il dottor FURLAN, il dottor PANCRAZIO, il dottor TONEATTI, la Terza medica di Cattinara per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno domani alle 11 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 8 settembre 1998

Ciao

nonetto

- La tua SARA

Muggia, 8 settembre 1998

Si associano i condomini di via Frausin 7.

Muggia, 8 settembre 1998

Partecipano le famiglie GRUBER.

Trieste, 8 settembre 1998

Partecipano al lutto le famiglie CORTE e MARIN.

Trieste, 8 settembre 1998

---

†

Ciao, arrivederci

Uccio

mio.

È mancato

Ugo Glavina

Ne danno il triste annuncio la sua LAURA con MANUELA, MICHELA, MAURO, MASSIMO, l'adorata MARTINA, NEDDA, ALFREDO e parenti tutti.

Un ringraziamento al dottor LIPARTITI.

I funerali seguiranno mercoledì 9 settembre alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 settembre 1998

Partecipano al dolore: RITA e FIORENZO; LUCY e GIORGIO; DANIELA e FIORENZO.

Trieste, 8 settembre 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Benci

Lo ricorderanno sempre la moglie MARIA, i figli NINO, ALFIO ed ESTER, gli adorati nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 9 settembre alle ore 11.40 da via Costalunga.

Trieste, 8 settembre 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari la nostra mamma

Angelina Loggia ved. La Magra

Addolorati lo annunciano i figli GIUSEPPE, VINCENZO, ANNAMARIA, ROSA, le nuore, i generi, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 10 settembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 settembre 1998

XII ANNIVERSARIO

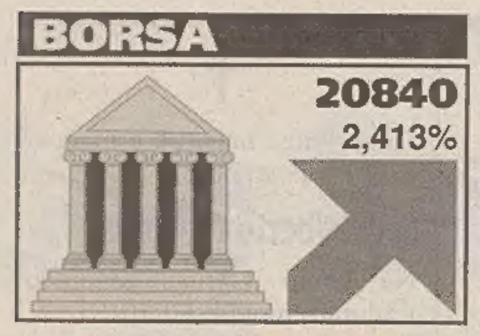
Aldo Vascon

Ti ricordo sempre.

NORMA

Trieste, 8 settembre 1998

BORSA



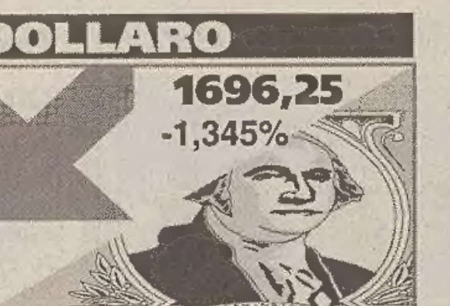
20840
2,413%

PIAZZA AFFARI

■ MILANO La prova finestra dell'impatto sui mercati azionari delle dichiarazioni a Berkeley del presidente della Federal Reserve, che ha aperto uno spiraglio sulla possibilità di rivedere i tassi Usa, ha coinvolto anche il mercato della Borsa di Milano, che ha reagito prontamente alle parole di Greenspan, sulla scia dei mercati asiatici e in linea con quelli europei. L'indice Mibtel chiude la prima seduta della settimana con [illegible] rialzo del 2,41%. Molto scambiato il Fi[illegible]ttembre fin dalle prime battute, trattat[illegible]l finale di seduta in rialzo di quasi tr[illegible]unti. Scambi complessivi per 2204 mili[illegible] grazie ad un ritorno della domanda ne[illegible]meriggio, dopo una mattinata svogliata.

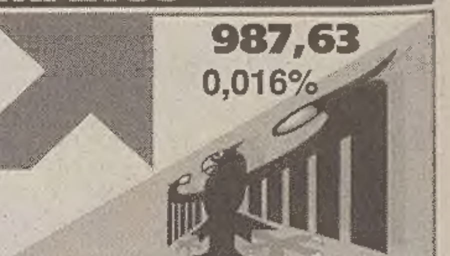
Un mercato, secondo [illegible]peratori, dominato dai derivati, e [illegible]dizionato dai molti interventi, tutti sostanzialmente pessimisti, dei guru della finanza, e che preferisce stare ancora a guardare (i volumi rimangono infatti piuttosto contenuti). Spiccano in questo quadro i titoli Eni, scambiati per tutta la seduta stabilmente sopra quota 10. 000 e che chiudono a 10341 (+6, 37%), per 256 miliardi di controvalore. Ben scambiate Fiat, Generali, Telecom.

DOLLARO



1696,25
-1,345%

MARCO



987,63
0,016%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	5877	5877	0,00	4959	8176
A. De Ferrari R	3115	3123	-0,26	2585	4245
Acqua Marcia	600	611,1	-1,82	385	840,7
Aedes	10340	10917	-5,29	10340	17974
Aedes Rnc	5650	5626	0,43	5626	10699
Aem	2202	2186	0,73	2046	2314
Aeroporti Roma	10676	10472	1,95	9320,5	16381
Alitalia	5764	5690	1,30	2590,46	8772,63
Alleanza	21329	21131	0,94	17869	29486
Alleanza Rnc	15255	15028	1,51	11520	23901
Allianz Subal.	17716	17991	-1,53	16756	27910
Amga	1286	1270	1,26	1228	1944
Ansaldo Trasp.	2844	2808	1,28	2456	4950
Arquati	2488	2438	2,05	2393	4568
Assitalia	10197	9947	2,51	8326	17190
Ausiliare	6500	6376	1,95	4550	8044
Autogrill	11268	10916	3,23	9463	14814
Autostr. To-Mi	8361	8522	-1,89	4533,52	10910
Autostrade Priv	7556	7298	3,54	4700	8684
B Intermobiliare W	1450	1400	3,57	1285	2029
B Napoli	2042	2058	-0,78	2042	3609
B Pop Di Lodi	15529	16014	-3,03	14900	25500
B Pop Verona-sgsp	162668	163435	-0,47	162392	187524
B S. Paolo Bs	8252	8151	1,24	6273	11149
B.ca Roma	2813	2882	-2,39	1811	4296
B.P.C.Industria	32101	32317	-0,67	29500	40005
B.P.Intra	21090	21160	-0,33	15219,7	28738,4
Banco Chiavari	5150	5214	-1,23	3950	8225
Bassetti	16300	15579	4,63	10900	20000
Bastogi	113,8	114,1	-0,26	64,9	226,4
Bayer Ag	67078	66116	1,46	63686	95246
Bayerische Vita	13737	13493	1,81	13493	16380
Bca Agr Mn	26375	26925	-2,04	18159	29370
Bca Carige	14385	14436	-0,35	13572	21721
Bca Fideuram	9497	9561	-0,67	7907	13857
Bca Intermob	5950	6100	-2,46	2559,75	7238
Bca Intesa	7814	7903	-1,13	6969	12228
Bca Intesa Rnc	4035	4089	-1,32	3664	6536
Bca Legnano	10027	9915	1,13	7641	13867
Bca P Bg-Cr. V	34540	34706	-0,48	31175	49048
Bca P. Spoleto	16067	16200	-0,82	13555	22177
Bca Pop Brescia	33276	35378	-5,94	16844	46891
Bca Pop Milano	12229	12215	0,12	11334	18422
Bca Toscana	8405	8311	1,13	4884	10526
Bco Desio	4967	4958	0,18	4486	8289
Bco Napoli Rnc	1970	1972	-0,10	1655	3296
Bco Sardegna R	30228	30705	-1,55	16058	41405
Beghelli	5095	4990	2,10	4621	6611
Benetton Group	2825	2793	1,15	2610	4204,4
Binda	36,1	36,1	0,00	23,2	99,8
Bna	2397	2379	0,76	1671	4087
Bna Priv	1433	1434	-0,07	889,5	2766
Bna Rnc	1382	1373	0,66	1055	2571
Bnl R	4673	4706	-0,70	4673	63823
Boero	9600	9600	0,00	8400	11877

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Brembo	18410	18301	0,60	16680	29944
Brioschi	427	427	0,00	189,6	792,8
Buffetti	4854	4768	1,80	4768	7360
Bulgari	8192	7958	2,94	7451	12766
Cab	19183	19214	-0,16	15638	24674
Caffaro	1749	1758	-0,51	1734	2973
Caffaro Rcv	2150	2150	0,00	1901	3620
Calcemento	2122	2284	-7,09	1905	3898
Calcemento Wts	1160	1273	-8,88	1160	2932
Calp	5822	5799	0,40	5711	9658
Caltagirone	1731	1755	-1,37	1279	2398
Caltagirone Rnc	1525	1525	0,00	1350	2777
Cam Fin	3705	3700	0,14	3300,53	5766,43
Carraro	8568	8552	0,19	8458	14642
Cart.Burgo	10217	10126	0,90	10126	16345
Cart.Burgo Priv	13500	13800	-2,17	11185	17800
Cart.Burgo Rnc	13800	13350	3,37	9846	16462
Castelgarden	5435	5436	-0,02	5385	8286
Cem Augusta	2975	3000	-0,83	2750	5438
Cem Barletta	7092	6850	3,53	5500	14412
Cem.Barletta R	6300	6500	-3,08	3990	12355
Cembre	5910	5923	-0,22	5808	8922
Cementir	1687	1763	-4,31	1687	3142
Centenari Zinelli	287,8	285,7	0,74	172,4	342,4
Ciga	1622	1665	-2,58	1162	2160
Ciga Rnc	1445	1521	-5,00	1389	2391
Cir	1570	1601	-1,94	1463	2759
Cir Rnc	1466	1476	-0,68	948,1	2007
Cir Rnc B/97	1306	1313	-0,53	1306	1728
Cir Rnc B/98	1800	1800	0,00	1516	1800
Cirio	1035	1031	0,39	848,2	1804
Cirio W	494,1	477,6	3,46	273,8	995,7
CMI	4050	4005	1,12	3858	5980
Coats Cucirini	1631	1810	-9,89	1430	3012
Cofide	816,9	817,5	-0,07	713,2	1610
Cofide Rnc	815,3	805,3	1,24	641,9	1391
Comau	4801	4637	3,54	4600	7825
Comit	10235	10720	-4,52	6260	14550
Comit Rnc	8923	9063	-1,55	6231	11622
Compart	1275	1280	-0,39	1103	1989
Compart Rnc	1108	1109	-0,09	1015	1730
Con.Acque TO	6300	6300	0,00	4888	11551
Cr. Bergamasco	30930	30826	0,34	30812	44668
Cr.Valtellinese	16640	16901	-1,54	16051	25712
Credem	4408	4457	-1,10	4088	7512
Credit	7589	7631	-0,55	5613	10447
Credit Rnc	6057	6218	-2,59	4962	8727
Crespi	3645	3623	0,61	3623	6772
Csp International	12526	12873	-2,70	12526	27967
Dalmine	459,6	453	1,46	453	916,5
Danieli	11976	11950	0,22	11490	21929,5
Danieli 98/03 W	1306	1344	-2,83	1306	1878
Danieli Rnc	5775	5754	0,37	5549	12516,4
Deroma	10040	10101	-0,60	10040	16387
Edison	16256	15810	2,82	10376	18294

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Emak	4940	4970	-0,60	4934	676[illegible]
Eni	10090	9641	4,66	8906	132[illegible]
Erg	6291	5923	6,21	5566	87[illegible]
Ericsson	82834	82012	1,00	67415	128[illegible]
Erid.Begh.Say /Rm	329241	316500	4,03	279484	400[illegible]
Esaote	4380	4411	-0,70	4147	[illegible]
Falck	12587	12398	1,52	8081	[illegible]
Falck Risp	13039	13039	0,00	7800	[illegible]
Ferraresi	15300	15417	-0,76	13417	[illegible]
Fiar	5000	5063	-1,24	5000	[illegible]
Fiat	5330	5410	-1,48	5078	[illegible]
Fiat Priv	3123	3143	-0,64	2714	[illegible]
Fiat Rnc	3167	3179	-0,38	3035	[illegible]
Fin.Part.	1025	1025	0,00	1021	[illegible]
Fin.Part.Priv	658,1	659	-0,14	540,979	[illegible]
Fin.Part.Rnc	740,7	740,2	0,07	596,747	[illegible]
Finarte C.Aste	1589	1602	-0,81	1522	[illegible]
Fincasa 44	310,3	302,7	2,51	222,3	[illegible]
Finmeccanica	1522	1480	2,84	603,84[illegible]	[illegible]
Finmeccanica R	1297	1274	1,81	842,62	[illegible]
Finmeccanica W 98-00	150,7	146,3	3,01	131	184,7
Fondiaria Ass	8265	8393	-1,53	82[illegible]	13781
Fondiaria Ass R	6440	6405	0,55	51[illegible]	11452
Fonspa	3918	3838	2,08	25[illegible]	7461
Gabetti Holding	2250	2261	-0,49	[illegible]	5019
Garboli Rep Spa	2290	2290	0,00	[illegible]	4000
Gefran	6782	6812	-0,44	[illegible]	10306
Gemina Ex Sc R	1733	1739	-0,35	[illegible]	2537
Gemina Ex Sc.	1254	1264	-0,79	[illegible]	1711
Generali Ass	56977	56339	1,13	41[illegible]	70784
Gewiss	32463	32625	-0,50	[illegible]	55422
Gildemeister	6575	6412	2,54	[illegible]	10992
Gim	1470	1481	-0,74	[illegible]	2791
Gim Rnc	2050	2021	1,44	[illegible]	2919
Gr. C Ricchetti	1991	1994	-0,15	[illegible]	3755,86
Gr.L'espresso	10610	10553	0,54	[illegible]	17181
HdP	1110	1086	2,21	[illegible]	1924
HdP Rnc	986,7	987,7	-0,10	[illegible]	1619
I Grandi Viaggi	1883	1901	-0,95	[illegible]	2760
I.B.S.Paolo To	22979	23410	-1,8[illegible]	[illegible]	32130
Idra Presse	4035	3926	2,7[illegible]	3822	6865
Ifi Priv	26468	27059	-2,1[illegible]	[illegible]	49656
Ifil	6247	6259	-0,1[illegible]	6221	10692,3
Ifil Rnc	3785	3741	1,[illegible]	3672	6266,04
Ima	13366	12812	4,[illegible]	7762	14578
Imi	24053	24341	-1[illegible]	[illegible]0500,2	33346
Imm. Metanopoli	1737	1748	-0[illegible]	1370	2991
Impreg/Crediop Wt99	537,5	542,2	[illegible]	537,5	1284
Impregilo	1313	1288	[illegible]	1253	2208
Impregilo Rnc	1379	1349	[illegible]	1285	2264
Ina	4187	4177	[illegible]	3558	6321
Interpump Gr.	7337	7191	[illegible]	5189	10115
Ipi	2779	2808	[illegible]	2307	4789
Irce	9723	9547	[illegible]	8574	15561
Italcementi	13753	13691	[illegible]	12567	22231

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Italcementi Rnc	6331	6242	1,43	5562	11226
Italfondiario	27444	27444	0,00	24900	39812
Italgas	7929	7762	2,15	6849	9490
Italmobiliare	44297	44428	-0,30	35629	74586
Italmobiliare Rnc	25201	24993	0,83	19265	40832
Ittierre Holding	4046	4089	-1,05	4046	7973
Jolly Hotel	10350	10455	-1,00	9450	16030
Jolly Hotel Rnc	11340	11340	0,00	7100	11490
La Doria	5900	5705	3,42	4879	7415
La Gaiana	4250	4250	0,00	3250	7350
Lazio	5506	5439	1,23	5071	6744
Linificio	790	782,5	0,96	760,2	1636
Linificio Rnc	767,2	764	0,42	732,6	1405
Locat	1699	1726	-1,56	1609	3300
Maffei	2600	2675	-2,80	2202	4404
Magneti Marel R	2530	2560	-1,17	1796,14	5324,03
Magneti Marelli	2507	2426	3,34	2426	5645,28
Manuli Rubber	6994	7031	-0,53	6364	11425
Marangoni	5386	5395	-0,17	4595	7717
Marzotto	19442	19244	1,03	19041	29272
Marzotto Risp	22000	22000	0,00	20150	29817
Marzotto Rnc	11000	11300	-2,66	10961	17063
Mediaset	10898	10681	2,03	8754	13038
Mediobanca	17702	17691	0,06	12234,2	31187
Mediobanca W 2000	5920	5714	3,61	5713	10542
Mediolanum	43361	45393	-4,48	30217	61807
Merloni	8231	8097	1,66	6286	15684
Merloni Rnc	3913	3981	-1,71	2686	7787
Milano Ass	4899	5043	-2,86	4899	9023,71
Milano Ass Rnc	3245	3284	-1,19	3084,85	5976,51
Mittel	2336	2453	-4,77	2336	4346
Mondadori	16988	16724	1,58	14037	24030
Mondadori Rnc	17700	17700	0,00	10400	22394
Monrif	1313	1330	-1,28	630	1971
Montedison	1873	1891	-0,95	1588	2835
Montedison Risp	2145	2023	6,03	1760	3334
Montedison Rnc	1357	1357	0,00	1237	2001
Montefibre	1126	1115	0,99	1115	2124
Montefibre Rnc	1217	1217	0,00	1100	1978
N.A.I.	3172	3327	-4,66	2043,2	7336,8
Necchi	831,6	769,5	8,07	617,596	1713,2
Necchi Rnc	2000	2000	0,00	1295,39	2155,69
Nicolay	3471	3582	-3,10	3471	6666
Olcese Venez.	1750	1750	0,00	970	1779
Olivetti	3398	3476	-2,24	983,076	4326
Olivetti Priv	2899	2925	-0,89	1693,63	3409
Olivetti Rnc	3071	3076	-0,16	1362,41	3668
Pagnossin	9712	9459	2,68	7898	13090
Parmalat	2589	2546	1,69	2490	4622
Perlier	669	669	0,00	330	1185
Pininfarina	28400	27880	1,87	27880	47635
Pininfarina Risp	40000	40000	0,00	28250	48500
Pirelli	4909	4933	-0,49	4581	6979
Pirelli & C.	2977	2959	0,61	2694,06	5124,44
Pirelli & C. Rnc	2771	2784	-0,47	2474,5	4408,25

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Pirelli Rnc	3255	3253	0,06	3126	5301
Poligrafici	4278	4274	0,09	2265	5858
Premafin	859,2	899,2	-4,45	840,1	2256
Premuda	1959	1936	1,19	1807	4325,18
Premuda Rcv	4100	4100	0,00	1976,53	6080,28
Ras	20453	20461	-0,04	17364	31407
Ras Rnc	14043	13779	1,92	12243	21758
Ratti	3702	3670	0,87	3252	7393
Recordati	14490	14500	-0,07	13917	22295
Recordati Rnc	8800	8800	0,00	7944	14110
Reno De Medici	4637	4641	-0,09	4637	6803
Reno De Medici Rcv	6300	6300	0,00	4505	6590
Reno De Medici Rnc	6200	6200	0,00	2724	6500
Rinascente	17197	16811	2,30	13302	20823
Rinascente Priv	7027	7006	0,30	5499	11260
Rinascente Rnc	8037	8020	0,21	6982	12210
Ris.Napoli	23150	24000	-3,54	23150	37291
Ris.Napoli Rnc	15000	15000	0,00	11550	22258
Riva Finanziaria	5274	5407	-2,46	5274	10051
Roland Europe	4887	4875	0,25	4796	7447
RoloBanca1473	38987	39266	-0,71	25594	48248
Rotondi Evolution	5437	5438	-0,02	4600	8752
Sabaf	15847	15952	-0,66	15135	25539
Sadi	4850	4662	4,03	4637	7459
Saes Getters	16869	17070	-1,18	16869	38879
Saes Getters Pr.	17750	17400	2,01	16071	34413
Saes Getters R	10280	10341	-0,59	10280	24776
Safilo	8531	8687	-1,80	8326,2	14176
Safilo Rnc	15533	15533	0,00	6300	15533
Sai	17335	17663	-1,86	17335	27187
Sai Rnc	8765	8936	-1,91	8225	17763
Saiag	10595	10336	2,51	10336	20733
Saiag Rnc	5553	5697	-2,53	5205	11365
Saipem	6521	6451	1,09	6087	11772
Saipem Risp.	6186	6500	-4,83	6186	11741
Savino D. Bene	3597	3574	0,64	2502	4199
Schiapparelli 1824	434,2	433,1	0,25	154,5	1309
Seat	1066	1059	0,66	682,5	1431
Seat Rnc	782,4	785,8	-0,43	447,1	963,8
Simint	12806	12386	3,39	11572	20353
Sirti	8599	8551	0,56	8423	12640
Smi	976,8	980,1	-0,34	771	1777
Smi Metalli Rnc	1144	1169	-2,14	907,7	1584
Smurfit Sisa	1376	1376	0,00	1179	2065
Snia Bpd	2049	2099	-2,38	1758	3116
Snia Bpd Risp	2085	2096	-0,53	1799	3144
Snia Bpd Rnc	1727	1736	-0,52	1480	2629
Sogefi	4854	4787	1,40	4453	8772
Sol	5407	5350	1,07	5113	6894
Sondel	5300	5202	1,88	3222	7146
Sopaf	1389	1346	3,20	1265	2565
Sopaf Rnc	1102	1052	4,75	946,5	1903
Sorin Biomedica	6701	6724	-0,34	6701	10588
Stayer	1448	1440	0,56	1413	2826
Stefanel	2646	2662	-0,60	2646	5693
Stefanel Rcv	4700	4700	0,00	3767	5970

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Stmicroelectronics	100468	99850	0,62	95847	128438
Targetti Sankey	6006	5883	2,09	5830	8734
Tecnost	4675	4614	1,32	3735	6348
Teknecomp	1339	1330	0,68	1123	1963
Teknecomp Rnc	1013	1013	0,00	864,8	1464
Teleco Cavi	8715	8710	0,06	5650	8781
Teleco Cavi Rnc	7130	7131	-0,01	4959	7894
Telecom Italia	13550	13414	1,01	11363	15812
Telecom Italia Rn	8803	8799	0,05	7925	11210
Terme Acqui	1460	1494	-2,28	650	3384
Terme Acqui Rn	1357	1300	4,39	520,5	2912
Tim	11460	11215	2,19	7865	13329
Tim Rnc	6323	6195	2,07	5011	7766
Toro Ass Privcv	13088	13266	-1,34	10931	22375
Toro Ass.Rnc	12759	12836	-0,60	11279	20906
Toro Assicur.	25687	26127	-1,68	22525	38970
Toro W	17113	17433	-1,84	16760	32139
Trenno	4737	4783	-0,96	3218	5706
Unicem	14974	14977	-0,02	14121	22503
Unicem Rnc	6516	6432	1,31	6432	12395
Unipol	6544	6742	-2,94	5470	10549
Unipol Priv	4517	4618	-2,19	3484	6746
Vianini Industria	1205	1214	-0,74	1190	2088
Vianini Lavori	4308	4151	3,78	3142	5320
Vittoria Ass.	8126	8077	0,61	6708	12973
Volkswagen	126000	125209	0,63	93460,5	194840
Wt Paolo-brescia 99	5148	5179	-0,60	4032	8033
Wts B.Intesa 02	1612	1628	-0,98	1612	2914
Wts B.Intesa Rnc 02	1069	1071	-0,19	891,9	1875
Wts B.P.Bg-c.V.00	1740	1749	-0,52	1332	3174
Wts B.P.Bg-c.V.04	1615	1649	-2,06	1045	2436
Wts Bam 01	2769	2788	-0,68	2491	3661
Wts Compart 98	45,5	52,8	-13,83	45,5	119
Wts Compart 98 S1	140,1	177	-20,85	140,1	745,8
Wts Compart 98 S2	150,1	168,6	-10,97	150,1	658,2
Wts Danieli 2000	2019	2125	-4,99	1927	6031
Wts Generali Ass 01	65724	64800	1,43	45641	81532
Wts Gim 99	300	292	2,74	209,5	894,2
Wts Ifil 99	1853	1862	-0,48	1767	5451
Wts Ifil Risp 99	1668	1688	-1,19	1567	4144
Wts Impregilo 01	864,4	843,8	2,44	595,1	1408
Wts Mb Rina.Rnc	1604	1577	1,71	913,4	3132
Wts Mb Rinascente	3707	3560	4,13	2199	5356
Wts Olivetti	2604	2657	-2,00	1536	3488
Wts Parmalat 03	1968	1977	-0,46	1494	3574
Wts Parmalat 99	1613	1566	3,00	1540	3635
Wts Smi 99	350	340	2,94	223,5	908
Wts Stefanel	1010	1000	1,00	1000	2574
Wts Unipol Ord 99	1147	1135	1,06	813,7	2301
Wts Unipol Priv 99	1091	1115	-2,15	721,3	2022
Zignago Ex	19744	19744	0,00	13880	26120
Zucchi	17100	17150	-0,29	11000	20686
Zucchi Rnc	8015	8015	0,00	6581	12911
Zucchini	12027	11779	2,11	11322	18573
DIRITTI					
Cementir Az X Az	N.R.	N.R.	0,00	0	N.R.

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Az.	14271	14336
Alto Az.	22182	22120
Apulia Az.	18120	18102
Aureo Previdenza	33019	32917
Blue Cis	14700	14699
Carifondo Delta	41344	41148
Centrale Capital	40828	40784
Cisalpino Az.	27002	27016
Cliam Sestante	13249	13230
Comit Plus	20118	20118
Consultinvest Az.	18265	18342
Ducato Securpac	14674	14646
Eurom. Risk Fund	40789	40661
Fondersel P.M.I.	16983	17112
Fondo Lombardo	33273	33298
Fondo Trading	13887	13816
Galileo	26206	26122
Genercomit Capital	23050	23055
Gepocapital	28828	28760
Grifoglobal	17889	17852
Imindustria	20845	20801
Interb. Az.	40615	40511
Primecapital	75848	75569
Quadrif. Az.	27086	27157
Risp. It. Az.	27086	27054
Roloitaly	18499	18408
Royal&sunall. Az.	20580	20600
Royal&sunall. Small C.	18707	18709
Sanpaolo Az. It.	15315	15251
Sanpaolo Azioni	29213	29090
Sanpaolo Junior	33935	33827
Spazio Az.	10431	10341
Venetoblue	27542	27484
Venetoventure	23466	23555
Zenit Az.	19978	19978
Zeta Az.	30325	30144
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	22468	22570
Apulia Int.	13021	12980
Arca 27	22168	22362
Aureo Glob.	19176	19197
Azimut Borse Int.	18143	18251
Bn Azioni Int.	21061	20983
Bpb Rubens	13959	14080
Capital It.	112155	112155
Carif. M. Graecia Az.	10737	10712
Carifondo Ariete	22097	22049
Carifondo Atlante	20142	20068
Carifondo Carige Az.	12238	12213
Centrale G8 Blue Chips	18335	18348
Centrale Global	29809	29788
Cliam Sirio	14286	14269
Credis Trend	13423	13398
Ducato Az. Int.	53403	53314
Eptainternational	24325	24355
Eurom. Blue Chips	23764	23778
Eurom. Growth E. F.	13920	13943
F&f Lagest Az. Int.	21464	21446
F&f Prof. Gest. Int.	25040	25012
F&f Select Top50 Int.	10389	10309
Fideuram Az.	23078	23052
Fondicri Int.	31474	31576
Fonditalia Global	184742	184652
Galileo Int.	20986	20981
Genercomit Int.	29470	29451
Geode	21590	21471
Gepobluechips	13233	13183
Gesfimi Innovaz.	17596	17659
Gesticredit Az.	24702	24690
Gestielle I	19015	18999
Gestifondi Az. Int.	20820	20780
Grifoglobal Int.	11823	11810
Ing Sv Indice Glob.	22555	22448
Intern. Stock Manag.	20922	20874
International Securities	112009	111868
Investire Int.	18987	18954
Italfortune Cat. B	30652	30652
Occidente Romagest	16827	16794
Oltremare Stock	16923	16938
Performance Az. Estero	18546	18522
Personalfondo Az.	21889	21830
Prime Global	23881	23839
Primeclub Az. Int.	12600	12582
Putnam Global Eq. Dlr	8,041	8,136
Putnam Global Equity	13825	13860
Risp. It. Borse Int.	31306	31226
Rolotrend	17854	17827
Rom. Univ Index Xeu	35,090	34,970
Rom. Universal Index	68273	68051
Royal&sunall. Equity	9402	9422
Sanpaolo H. Intern.	22313	22409
Tallero	12775	12768
Zetastock	29442	29458
AZIONARI SP. IT.		
A.D. Azioni Italia	9734	9755
Arca Az. It.	33214	33116
Azimut Crescita It.	29441	29287
Azimut Trend It.	19209	19103
Azzurro	50663	50561
Bn Azioni It.	19751	19690
Bpb Tiziano	25814	25755
Capitalgest Az.	29065	29032
Capitalras	32059	31990
Carifondo Az.It.	16191	16140
Centrale It.	24418	24397
Cisalpino Indice	21724	21784
Cliam Azioni It.	15507	15476
Comit Az.	20742	20742
Credis Az. It.	21015	20917
Dival Piazza Affari	12906	12877
Ducato Az. It.	21496	21555
Effe Az. It.	10832	10807

Fondi	Ultimo	Prec.
Epta Azioni It.	21323	21240
Eurom. Az. It.	27252	27192
F&f Lagest Az. It.	40894	40770
F&f Prof. Gest. It.	34764	34790
F&f Select It.	19643	19641
Finanza Romagest	23784	23983
Fondersel It.	24971	25013
Fondicri Selez. It.	33237	33087
Fondinvest 3	31424	31353
Fonditalia Eq. It.	20310	20366
Fondo Crescita	18996	18912
Genercomit Azioni It.	19998	20005
Gesfimi It.	21681	21691
Gesticredit Borsitalia	25403	25282
Gestielle A	21534	21557
Gestifondi Az. It.	23529	23467
Gestnord P. Affari	18163	18127
Imi It.	34627	34497
Industria Romagest	22473	22231
Ing Sv Az.	33086	33050
Interf. It.N Eq.	15921	15952
Investire Az.	30316	30258
Italfortune Cat. A	143465	143465
Italy Stock Manag.	20783	20822
Mediceo Indice It.	13829	13746
Mida Az.	29632	29795
Oasi Az. It.	18581	18543
Oasi Crescita Azioni	19482	19444
Oasi Ital. Eq. Risk	23525	23446
Oltremare Azioni	21334	21255
Padano Indice It.	20260	20216
Performance Az. It.	18419	18366
Prime It.	27990	27862
Primeclub Az. It.	27112	26988
Quadrif. Blue Chips	10520	10553
Risparmio It. Cresc.	22897	22889
Rom. It.N Equity	21596	21631
Sanpaolo Aldebaran It.	29925	29850
Zecchino	19768	19718
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Eur. F.	29660	29478
Amerigo Vespucci	13464	13417
Arca Az. Eur. Lit	19612	19952
Azimut Eur.	18838	18815
Capitalgest Eur.	11860	11749
Carifondo Az. Eur.	13310	13236
Centrale Emerg. Eur.	11102	11043
Centrale Eur. Ecu	22,093	21,976
Centrale Eur. Lit	42986	42766
Ducato Az. Eur.	12418	12323
Epta Selez. Eur.	8646	8590
Euro Az.	11280	11225
Eurom. Eur. E. F.	28138	28050
Europa 2000	30931	30773
F&f Select Eur.	31084	30819
Fondersel Eur.	22874	22800
Fondicri Selez. Eur.	12313	12568
Fondinvest Eur.	28289	28058
Fonditalia Eq. Eur.	18488	18336
Genercomit Eur.	36365	36194
Gesfimi Eur.	19484	19411
Gesticredit Euroaz.	30332	30188
Gestielle Eur.	22756	22651
Gestnord Eur.	18748	18639
Gestnord Eur. Dmk	18,986	18,871
Imi Eur.	32569	32295
Ing Sv Eur.	32322	32103
Interf. Eur.An Eq.	12865	12753
Investire Eur.	24462	24330
Mediceo Medit.	20708	20674
Mediceo Nord Eur.	13786	13678
Phenixfund Top	21847	21742
Prime Merrill Eur.	36159	35959
Putnam Eur. Eq. Ecu	7,782	7,730
Putnam Eur. Equity	15141	15043
Roloeuropa	18020	17932
Rom. Brit. Index Gbp	7	6,960
Rom. British Index	20051	19957
Rom. French Index	1051439	1036683
Rom. French Index Frf	3570,130	3519,430
Rom. German Ind. Dm	981,050	974,700
Rom. German Index	968757	962701
Sanpaolo H. Eur.	16869	16839
Zetaswiss	41227	41077
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americas F.	28175	28449
America 2000	22894	22861
Arca Az. Amer. Lit	31234	30366
Azimut Amer.	17687	17857
Capitalgest Int.	16099	16082
Carifondo Az. Amer.	11601	11594
Centrale Amer. Dlr	15,454	15,600
Centrale Amer. Lit	26571	26575
Centrale Emerg. Amer.	9761	9773
Cristof. Colombo	23293	23397
Ducato Az. Amer.	10642	10557
Epta Selez. Amer.	8286	8358
Eurom. Amer. E. F.	32265	32366
F&f Select Amer.	19705	19813
Fondersel Amer.	20279	20200
Fondicri Selez. Amer.	11950	11954
Fonditalia Eq. Usa	18901	18941
Genercomit Nordamerica	39129	39089
Gesfimi Americhe	15911	16118
Gesticredit Amer.	15128	15090
Gestielle Amer.	18321	18330
Gestnord Amer.	28280	28308
Gestnord Amer. $	16,448	16,617
Imi West	32918	32930
Ing Sv Amer.	30088	30112
Interf. Blue Chips Us Eq	11254	11287
Interf. Small Caps Us Eq	7883	7891
Investire Amer.	31666	31842
Mediceo Amer.	15233	15215

Fondi	Ultimo	Prec.
Oasi New York	15708	15880
Phenixfund	22391	22491
Prime Merrill Amer.	31925	31671
Putnam Usa Eq. Dlr	7,211	7,336
Putnam Usa Equity	12399	12498
Roloamerica	17497	17542
Rom. North Am. Index	28043	28075
Sanpaolo H. Amer.	16922	16927
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic Far East F.	8679	8696
Arca Az. Far East Lit	8604	8558
Azimut Pacif.	9189	9258
Capitalgest Pacif.	5932	5966
Carifondo Az. Asia	6868	6893
Centrale Emerg. Asia Dlr	4,613	4,535
Centrale Emerg. Asia Lir	7931	7726
Centrale Giap. Lit	7374	7441
Centrale Giap. Yen	581,775	590,978
Cliam Fenice	9107	9156
Ducato Az. Asia	5003	4870
Epta Selez. Pacif.	9856	9894
Eurom. Tiger Far East	11157	11006
F&f Select Pacif.	8321	8410
Ferdin. Magellano	6679	6649
Fondersel Oriente	8284	8329
Fondicri Selez. Oriente	6583	6524
Genercomit Pacif.	7957	7949
Gesfimi Pacif.	7533	7537
Gesticredit Far East	6381	6382
Gestielle Far East	8189	8218
Gestnord Far East	10977	10967
Gestnord Far East Yen	866,036	871,019
Imi East	9170	9184
Ing Sv Asia	5992	5971
Interf. Emerging Markets	5838	5972
Investire Pacif.	10020	10041
Mediceo Giap.	7683	7750
Oriente 2000	11960	11987
Oriente Romagest	8140	8140
Prime Merrill Pacif.	18834	18940
Putnam Pacific Eq. $	3,996	4,044
Putnam Pacific Equity	6870	6890
Rolooriente	7451	7461
Rom. Pacific Index	887	881
Rom. Pacific Index Yen	70	70
Sanpaolo H. Pacific	7992	8021
AZIONARI SP. P. EM.		
Carifondo Paesi Emerg.	6314	6335
Ducato Az. P. Emerg.	4678	4706
Epta Merc Emerg	8477	8475
Eurom. Emerg. Mk E. F.	6120	6092
F&I Select Nuovi Mercati	5488	5486
Fondicri Alto Pot.	12131	12321
Fondinvest Paesi Emer.	8224	8186
Fonditalia Em. Mk Asia	3687	3587
Geode P. Emerg.	6627	665[illegible]
Gesticredit Merc. Em.	6132	612[illegible]
Gestielle Em. Mkt	8785	880[illegible]
Gestnord P. Emerg.	7665	76[illegible]
Ing Sv Emerg. M. Equity	6119	61[illegible]
Mediceo Amer. Latina	6961	7[illegible]
Mediceo Asia	4464	4[illegible]
Prime Emerging Mk	9195	[illegible]
Putnam Em. Market	5778	[illegible]88
Putnam Em. Market $	3,361	[illegible]398
Royal&sunall. Emer. Mkt	7055	7018
Sanpaolo H. Ec. Emerg.	7777	7785
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	16197	16182
Azimut Trend	19593	20063
Azimut Trend Emerging	6208	6182
Bn Opportunita'	11872	11822
Centrale Az. Imm. Int.	8326	8326
Dival Cons. Goods	10881	10865
Dival Energy	10008	9738
Dival Indiv. Care	11572	11556
Dival Multimedia	1145[illegible]	11422
Ducato Az. Giap.	686[illegible]	6901
Eurom. Green E. F.	1587[illegible]	15779
Eurom. Hi-tech E. F.	183[illegible]	18261
Euroras F. Equity	789[illegible]	78442
F&f Select Germ.	178[illegible]	17772
Fondinvest Servizi	25[illegible]6	25463
Fonditalia Eq. Britain	17[illegible]76	16954
Fonditalia Eq. Jap.	[illegible]514	5575
Geode Ris. Naturali	[illegible]724	5506
Gesticredit Pharm.	2[illegible]947	21773
Gesticredit Privatiz.	[illegible]770	13657
Gestielle B	[illegible]0308	20478
Gestielle World Comm.	[illegible]1907	11849
Gestnord Ambiente	12695	12529
Gestnord Banking	16280	16478
Gestnord Trading	9777	9771
Ing Sv Iniziativa	24335	24285
Ing Sv Olanda	25256	25254
Interf. British Eq.	10799	10707
Interf. Jap.Ese Eq.	6198	6256
Investlibero	12797	12792
Oasi Francoforte	21186	21113
Oasi High Risk	15092	15143
Oasi Londra	12326	12251
Oasi Paniere Borse	13978	14035
Oasi Parigi	22213	22025
Oasi Tokyo	9946	10095
Performance Plus	11055	10995
Prime Special	16072	15997
Putnam Int Opport	8743	8731
Putnam Int Opport ($)	N.P.	N.P.
Putnam Usa Opport.	10515	10561
Putnam Usa Opport. $	6,116	6,199
Royal&sunall. Free	8991	9011
Sanpaolo Az. Int. Etico	12278	12221
Sanpaolo H. Ambiente	27409	27281

Fondi	Ultimo	Prec.
Sanpaolo H. Finance	35070	35447
Sanpaolo H. High R[illegible]	10198	10315
Sanpaolo H. High T[illegible]	8971	8925
Sanpaolo H. Indust[illegible]	21948	21872
Sanpaolo Soluz. 4	9586	9573
Sanpaolo Soluz. 5	36609	36579
Zenit Target	14757	14757
Zeta Medium Cap	9110	9107
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bil.	20624	20580
Arca Bb	48563	48597
Aureo	41473	41415
Azimut Bil.	30663	30578
Bn Bil. It.	15876	15828
Capitalcredit	25084	25031
Capitalgest Bil.	35223	35167
Carifondo Libr[illegible]	52155	51989
Cisalpino Bil.	31362	31446
Eptacapital	24433	24403
Eurom. Capit[illegible]	36295	36253
F&f Prof.	88248	88044
F&f Prof. Ris[illegible]	31512	31466
Fondattivo	18103	18053
Fondersel	71328	71296
Fondinves[illegible]	37881	37845
Fondo Ge[illegible]ese	13901	13897
Genercom[illegible]	48131	48104
Geporein[illegible]	26372	26299
Giallo	16942	16943
Grifocap[illegible]	28822	28781
Imi Cap[illegible]	49315	49241
Ing Sv [illegible]tfolio	47551	47456
Interm[illegible]iare	29796	29731
Invest[illegible]Bil.	23629	23599
Multir[illegible]	41759	41735
Nagr[illegible]pital	32037	32008
Nord[illegible]pital	24433	24419
Prim[illegible]nd	45866	45862
Qu[illegible]. Bil.	32855	32840
Ro[illegible]nix	21534	21481
Sp[illegible]o Bil It	10121	10092
V[illegible]tocapital	23474	23417
V[illegible]onteo	44553	44594
[illegible]a Bil.	32274	32182
[illegible]LANCIATI INT.		
[illegible]driatic Multi Fund	20214	20232
[illegible]rca Te	22561	22628
[illegible]rmonia	20204	20090
Carifondo Blue Chips	15548	15535
Fideuram Performance	14959	14959
Fondersel Trend	15217	15157
Fondicri Bil.	20809	20830
Fondo Centrale	31954	31874
Genercomit Espansione	12212	12188
Gepoworld	19843	19753
Gesfimi Int.	21185	21231
Gesticredit Finanza	25342	25291
Interf. Global	94831	94851
Nordmix	22292	22252
Quadrif. Int.	17531	17500
Rolointernational	21075	21022
Royal&sunall. Bond	12848	12845
Sanpaolo Soluz. 3	11122	11112
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbl.	10675	10674
Alto Obbl.	12567	12569
Aureo Rend.	28723	28714
Bn Previdenza	23458	23439
Cliam Regolo	11693	11693
Cooperroma Obbl.	10451	10438
Cr. Trieste Obbl.	11787	11787
F&f Lagest Portolio	10531	10510
F. Mond Roma Caput M.	14985	14986
Fondimpiego	26860	26945
Garden Cis	10760	10760
Genercomit Rend.	12786	12784
Gestielle M	16597	16590
Ginevra Obbl.	13404	13423
Griforend	14575	14565
Investire Obbl.	33896	33887
Liradoro	13719	13709
Mediceo Redd.	13842	13945
Nagrarend	14980	14991
Primecash	12077	12079
Rendicredit	13258	13248
Rologest	27117	27094
Royal&sunall. Obbl.	22195	22194
Sanpaolo Soluz. 2	10630	10627
Sforzesco	15082	15069
Spazio Obblig	9994	9988
Venetorend	23667	23658
Zenit Obblig.	11310	11310
Zeta Obbl..	25563	25559
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	13426	13406
Carifondo Strong Currenc	12603	12584
Euro Obbl.	10875	10876
Grifobond	11221	11212
Quadrif. Conv. Bond	14793	14791
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	25306	25306
Alleanza Obbl.	10818	10901
Apulia Obbl.	11178	11175
Astese Obblig	10087	10079
Azimut Redd.	21850	21851
Azimut Trend Tassi	12566	12564
Bn Obbl. It.	10872	10866
Brianza Redd.	10406	10402
Carif. M. Graecia Obbl.	10599	10599
Carifondo Ala	15368	15368
Carifondo Carige Obbl.	15088	15085
Cisalpino Redd.	21115	21118
Cliam Pegaso	10145	10160

Fondi	Ultimo	Prec.
Consultinvest Redd.	11191	11207
Credis Obbl. It.	12168	12167
Effe Obbl. It.	10444	10447
Eurom. Redd.	21316	21324
Euromoney	13706	13710
Fondicri 1	12713	12711
Fonditalia B. Lira	14426	14429
Fonditalia Float. R. Lir	11417	11424
Geporend	11164	11163
Gesticredit Cedole	11197	11200
Gestielle Liquidita'	20337	20336
Gestivita	13087	13078
Ing Sv Redd.	26794	26791
Interf. Bond Lira	10848	10850
Interf. Folat. Rate Lira	10086	10094
Intermoney	13889	13865
Investire Redd.	10696	10692
Oasi Mon. It.	14479	14450
Oasi Obbl. It.	20043	20031
Personal Lira	17531	17533
Phenixfund 2	24986	24989
Pitagora	17930	17932
Quadrif Obbl.	24058	24067
Royal&sunall. Monet.	11227	11227
Sanpaolo Vega Coupon	12364	12355
Venetopay	10491	10495
Zeta Redd.	11169	11176
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
A.D. Obblig Glob	10128	10137
Adriatic Bond F.	24382	24296
Arca Bond	18029	17960
Arcobaleno	22044	21959
Azimut Rend. Int.	12975	12921
Bn Obbl. Int.	12064	12019
Bpb Rembrandt	12292	12244
Carifondo Bond	13606	13562
Centrale Money	21657	21579
Cliam Obbl. Est.	13971	13930
Cliam Orione	10120	10128
Comit Obbl. Est.	11006	11006
Credis Obbl. Int.	11833	11787
Ducato Redd. Int.	13376	13336
Epta 92	18573	18487
Eurom. Intern. Bond	14338	14290
F&f Lagest Obbl. Int.	17377	17284
F&f Prof. Redd. Int.	11634	11575
Fondersel Int.	20057	19975
Fondicri Pr.B. Ecu	8,818	8,781
Fondicri Primary B.	17157	17087
Genercomit Obbl. Est.	11405	11372
Gepobond	13039	13020
Gesfimi Pianeta	12244	12206
Gesticredit Glob. Rend	17633	17566
Gestielle Bond	16409	16333
Gestifondi Obbl. Int.	13417	13365
Imi Bond	22754	22704
Ing Sv Bond	23478	23408
Intern. Bond Manag.	11535	11494
Investire Bond	13736	13691
Italfortune Cat. C	22307	22307
Mida Obbl. Int.	18403	18350
Nordfondo Glob. Euro	20379	20325
Nordfondo Glob. Euro Ecu	10,474	10,445
Oasi Bond Risk	14876	14842
Oasi Obbl. Intern.	16132	16064
Oltremare Bond	12096	12041
Padano Bond	13977	13944
Perf. Obbl. Estero	14184	14137
Personal Bond	12034	11983
Pitagora Int.	13359	13318
Primebond	22459	22387
Primeclub Obbl. Int.	12195	12156
Putnam Eur Sh Term	10021	10022
Putnam Eur Sh Term (eur)	N.P.	N.P.
Putnam Global Bond	13096	13082
Putnam Global Bond $	7,617	7,679
Rolobonds	14162	14110
Sanpaolo H. Bonds	11725	11688
Scudo	11963	11934
Zenit Bond	10511	10511
Zetabond	23969	23908
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alto Mon.	10737	10736
Arca Bt	13136	13135
Arca Mm	20721	20721
Astese Mon.	10072	10074
Aureo Mon.	10556	10550
Azimut Garanzia	19002	19001
Azimut Solidarieta'	11758	11757
Bn Liquidita'	10555	10555
Bn Mon. It.	18213	18220
Capitalgest Moneta	15693	15691
Carifondo Carige Mon.	16769	16767
Carifondo Lire Piu'	22645	22645
Carifondo M. Graecia	14152	14149
Centrale C. Corrente	15227	15226
Centrale Cash	13130	13129
Centrale Tasso Variabile	10510	10513
Cisalpino Cash	13418	13417
Cliam Cash Imprese	10556	10555
Cliam Liquidita'	12695	12695
Comit Redd.	11643	11643
Cooperroma Mon.	10318	10318
Credis Mon. Lire	11783	11782
Dival Cash	10386	10387
Ducato Mon.	12847	12849
Effe Mon. It.	10198	10198
Euganeo	11171	11171
Eurom. Contovivo	18257	18259
Eurom. Liquidita'	11334	11334
Eurom. Tesoreria	16876	16877
F&f Lagest Mon. It.	12436	12435
F&f Moneta	10581	10581
F&f Prof. Mon. It.	12549	12548

Fondi	Ultimo	Prec.
F&f Select Ris Lire	13889	13889
Fideuram Moneta	22490	22488
Fondersel Cash	13574	13579
Fondicri Ind. Plus	14652	14674
Fondicri Mon.	21490	21501
Fonditalia Lira	11978	11977
Fondoforte	16627	16629
Genercomit Breve Termine	11234	11233
Gepocash	10877	10877
Gesfimi Mon.	17679	17680
Gesticredit Cash M.	12596	12595
Gesticredit Monete	20797	20800
Gestielle Bt It.	11129	11128
Gestifondi Mon.	15067	15068
Ginevra Mon.	12013	12019
Grifocash	11325	11322
Imi 2000	26368	26367
Ing Sv Mon.	13447	13445
Interf. Lira	10108	10107
Investire Cash	33427	33423
Investire Mon.	15459	15459
Italfortune Cat. E	12021	12021
Laurin	10275	10280
Marengo	12897	12893
Mediceo Mon.	12877	12876
Mida Mon.	18690	18688
Monetario Romagest	19789	19791
Nordfondo Cash	13451	13451
Oasi Famiglia	11291	11290
Oltremare Mon.	12109	12109
Padano Mon.	10719	10722
Passadore Mon.	10275	10273
Performance Mon. 12	15359	15364
Performance Mon. 3	10799	10801
Perseo Mon.	11162	11162
Perseo Rend.	10450	10455
Personalfondo Mon.	21258	21260
Primemon.	24307	24311
Quadrif. Mon.	10230	10230
Rendiras	23594	23593
Risp. It. Corrente	20329	20338
Risparmio It. Mon.	10394	10394
Rolocash	12675	12676
Rolomoney	16612	16611
Rom. It.N Short T.	58644	58636
Sanpaolo Br. Termine	11268	11267
Sanpaolo Cash	14453	14452
Sanpaolo Liq. Imprese	11188	11186
Sanpaolo Soluz. 1	10135	10134
Sicilcassa Mon.	13603	13601
Soleil Cis	10655	10654
Spazio Mon.	10065	10065
Teodorico Monet.	10629	10627
Venetocash	19217	19227
Zenit Mon.	11245	11245
Zeta Mon.	12441	12439
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13920	13918
Azimut Fixed Rate	14026	14027
Azimut Float Rate	11835	11843
Bn Redd. It.	11861	11865
Bpb Tiepolo	12592	12591
Capitalgest Rend.	14903	14906
Centrale Redd.	30445	30449
Centrale Tasso Fisso	12224	12225
Cisalpino Cedola	10994	10994
Cliam Obbl. It.	12130	12134
Ducato Redd. It.	35114	35122
Epta Lt	11988	11990
Epta Mt	10988	10987
Epta Tv	10536	10541
Eptabond	31350	31352
Eurom. Rendifit	12803	12809
F&f Lagest Obbl. It.	27397	27391
F&f Prof. Redd. It.	19214	19211
Fideuram Security	14904	14912
Fondersel Redd.	20225	20233
Fondinvest 1	13848	13850
Gesfimi Risparmio	12373	12374
Gestiras	44118	44121
Gestiras Coupon	12647	12649
Imi Rend	16876	16880
Italmoney	13338	13343
Italy Bond Manag.	12698	12705
Mida Obbl.	25496	25501
Nordfondo	24285	24287
Oasi Btp Risk	18229	18227
Oltremare Obbl.	12821	12826
Padano Obbl.	14106	14110
Perf. Obbl. Lira	14826	14830
Performance Cedola	10250	10258
Prime Redd. It.	13602	13605
Primeclub Obbl. It.	26522	26526
Quadrif. Risparmio	10280	10295
Risp. It. Redd.	27225	27232
Rom. It.N Bond	266186	266164
Sanpaolo Antares Redd.	18242	18243
Sanpaolo Obbl. It.	11234	11234
Verde	13207	13211
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11755	11735
Capitalgest Bond Dm	10779	10784
Carifondo Dmk Obbl.	10,379	10,383
Carifondo Dmk Obbl. Lire	10249	10255
Centrale B. Germ. Dm	12,517	12,518
Centrale Cash Dmk	11,106	11,105
Epta Eur.	10032	10033
Eurom. North Eur. Bond	11468	11470
F&f Select Bund	11331	11329
F&f Select Bund Dmk	11,474	11,470
Fondersel Marco	10737	10742
Fonditalia Dmk	9103	9105
Genercomit Eurob. Ecu	5,972	5,973
Genercomit Eurobond	11619	11623

Fondi	Ultimo	Prec.
Ing Sv Eurocash Ecu	5,170	5,170
Ing Sv Eurocash Lit	10059	10061
Interf. Bond Mark	10472	10475
Mediceo Mon. Eur.	11225	11230
Nordfondo Area Dm	12203	12204
Nordfondo Area Dm Dm	12,358	12,358
Oasi Marchi Lit	10301	10306
Personalmarco Dm	12,339	12,339
Rom. Dm B P Dem	248,250	248,380
Rom. Dm Bond Portf.	245139	245322
Rom. Dm Short T. Dem	338,790	338,820
Rom. Dm Short Term	334545	334649
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll.	12780	12676
Capitalgest Bond Dlr	11074	10972
Carifondo Dlr Obbl.	7,377	7,390
Carifondo Dlr Obbl. Lire	12684	12589
Centrale B. Amer. $	12,638	12,643
Centrale Cash Dlr	11,708	11,720
Columbus Int. B Lire	12552	12451
Columbus Int. B. Dlr	7,300	7,309
Ducato Obbl. Dlr	11446	11349
Eurom. North Am. Bond	12813	12715
F&f Select Ris. Dol. $	6,051	6,059
F&f Select Ris. Doll.	10405	10323
Fondersel Dollaro	13151	13046
Fonditalia Dlr	12083	12019
Genercomit Am. Bond	11949	11871
Genercomit Am. Dlr	6,949	6,968
Gepobond Dlr	6,506	6,513
Gepobond Dlr Lit	11186	11095
Interf. Bond Dollar	10922	10858
Mediceo Mon. Amer.	11765	11665
Nordfondo Area Doll.	21481	21309
Nordfondo Area Doll. $	12,493	12,508
Oasi Doll. Lit	11775	11667
Personaldollaro $	13,190	13,188
Putnam Usa Bond	9874	9799
Putnam Usa Bond $	5,743	5,752
Rom. N. Am. Index Dus	16,310	16,480
Rom. North Am. S. T.	95116	94241
Rom. North Am. B. Dus	22,710	22,700
Rom. North Am. Bonds	39047	38671
Rom. North Am. S T Dus	55,320	55,320
Sanpaolo H. Bonds Doll.	10532	10444
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	9813	9764
Aureo Gestiob.	15707	15695
Azimut Garanzia Valute	10198	10182
Azimut Trend Valute	10760	10704
Bn Valuta Forte	9,918	9,866
Carifondo High Yield	8914	8930
Carifondo Tesoreria	11441	11438
Centrale Emerg. Bond	9774	9794
Ducato Obbl. Euro 2000	11015	11015
Epta High Yield	8598	8569
Eptamoney	21184	21180
Eurom. Yen Bond	14771	14677
Euroras F. Bond	80955	80932
Euroras F. D. Mark	102853	102886
Euroras F. Dollar	189303	188017
F&f Select Paesi Em.	7518	7499
Fondicri Bond Plus	8170	8270
Fonditalia Yen	6913	6871
Genercomit Mon.	19732	19730
Gestielle Bt Emer. Mkt	10541	10541
Gestielle Bt Ocse	11164	11127
Ing Sv Emerg. Market	13967	13982
Interf. Bond Yen	9177	9116
Interf. Swiss Franc.	9549	9541
Investire Strat. Bond	16942	16962
Italfortune Cat. D	23325	23325
Italfortune Cat. F	11680	11680
Oasi 3 Mesi	11131	11130
Oasi Crescita Risp.	12569	12568
Oasi Fr. Sv. Lit	8857	8872
Oasi Gest. Liquidit	12476	12475
Oasi Obbl. Glob.	21219	21197
Oasi Previdenza Int.	12437	12437
Oasi Tesor. Imprese	12325	12324
Oasi Yen Lit	7709	7668
Rom. Brit Short T.Gbp	22,120	22,120
Rom. British Bond	33486	33520
Rom. British Bond Gbp	11,690	11,690
Rom. British Short T.	63363	63428
Rom. Ecu Bonds	22200	22204
Rom. Ecu Bonds Xeu	11,410	11,410
Rom. Ecu Short T. Xeu	194,940	194,930
Rom. Ecu Short T.	379285	379332
Rom. French Bonds	181471	181475
Rom. French Bonds Frf	616,180	616,090
Rom. French S. T. Frf	1155,040	1155,370
Rom. French Short T	340171	340326
Rom. Jap.Ese Bonds	2687	2669
Rom. Jap.Ese S. T.	6338	6283
Rom. Jap.Ese Bonds Y	212	212
Rom. Jap.Ese S. T. Y.	500	499
Sanpaolo H. Bonds Euro	10582	10582
Sanpaolo H. Bonds Fr. Sv	10105	10118
Sanpaolo H. Bonds Yen	9307	9244
Sanpaolo Obbl. E. Etico	10438	10414
Sanpaolo Obbl. It. Etico	11131	11131
Vasco De Gama	21050	21012
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina Valore Attivo	5622,538	5610,202
Ina Valute Est.	1793,046	1803,479
Ing Ins Balanced	9819,278	9810,232
Ing Ins Equity	9534,241	9520,681
Ing Ins Security	9921,119	9913,343
Sai Quota	27897,262	27892,891
Symphonia Az. Glob.	14251	14386
Symphonia Az. It.	16149	16081
Symphonia Mon.	10785	10785
Symphonia Obbl. Glob.	12359	12386

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	25600	25800
Bca Pop Siracusa	24500	24500
Bca Pop Crema	92000	92000
Bca Pop Cremona	14700	14950
Bca Pop .Emilia	99900	98000
Bca Pop Luino-Va	11990	11000
Bca Pop Nov	12490	12500
Bca Pop Sondrio	40000	40000
B.ca Prov. Na	1200	1190
Base Holding Priv	145,5	145,5
Ciblemme Plast	55	55
Borgosesia	100	100
Borgosesia Rnc	99,5	99,5
Fem partecip	38	40
Ferr. Nord Mi	2310	2400
Broggi Izar	440	440
Frette	10800	10800
Ifis Priv	1670	1670
Ital. Assicurazioni	17500	17620
Napoletana Gas	4500	4150
Sicc	2400	2400

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	211	0,00
B Pop Intra 94-99 6.5	208,47	-0,73
B Pop Intra 98-03 3%	105,63	-0,13
B Agr Mn 2001 7%	244,29	-2,16
7 Bam 01 Cv Ex Wt	224,45	-0,44
B Intesa 98/03 T.V.	227,14	-1,82
B Intesa Rnc 98/03 T.V	177,27	-1,47
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	142,88	0,06
5.25 Bpb-c.V.Tv04	125,84	-0,84
7 B.P.Brescia Cv 03	344,43	-6,63
6 B.P.Comme Tv 01	171,52	-2,17
B Pop Lodi 98-03 4,375	101,97	0,84
B Briantea 94-00 7%	178	0,00
B P Milano 98-08 Pc	111,81	1,13
M. Alleanza 93-99 4%	180,89	1,40
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	183,5	2,49
6 B.P.Brescia 99 Cv	543	-2,07
B Pop Cr 96-02 7%	145,2	0,07
6.7 C.Emilia Tv 99	196,28	-0,99
6.5 E.Romagna Cv02	159,5	0,31
B Pop Lodi 95-00 8.5%	126,55	-1,97
6.5 Fonspa 01 Cv	109,68	-1,02
Medio Italm 93-99 6%	135,77	-1,02
8 Sopaf 00 Cv	N.R.	0,00
Olivetti 93-99 7.5%	213,14	-2,82
Olivetti 98/02 T.V.	336,31	-3,27
Pirelli & C 2.5% 2003	101,37	-0,18
9.25 Saffa 01	112,47	0,40
5 Sopaf 00 Cv	99,74	0,24
Medio Unic. 2000 4,5%	122,9	-4,73
Medio Unic. r 2000 5.5%	123	0,00
Medio Sai R 95-02 6%	117,3	-1,67
B P Emil. 94-99 6%	218	0,00
B P Emil. 94-99 5.75%	172	0,00
Imi/Cirio 95-00 10%	119	-0,08

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1696,25	1719,38
ECU	1943,22	1945,65
Marco Tedesco	987,63	987,47
Franco Francese	294,56	294,51
Sterlina Inglese	2835,79	2864,49
Fiorino Olandese	875,17	875,05
Franco Belga	47,879	47,874
Peseta Spagnola	11,631	11,63
Corona Danese	259,23	259,25
Lira Irlandese	2475,51	2475,91
Dracma Greca	5,739	5,721
Escudo Portoghese	9,636	9,635
Dollaro Canadese	1114,71	1121,65
Yen Giapponese	12,976	12,675
Franco Svizzero	1207,73	1201,52
Scellino Austriaco	140,36	140,33
Corona Norvegese	220,69	222,03
Corona Svedese	214,25	215,66
Marco Finlandese	324,61	324,61
Dollaro Australiano	1001,97	1008,07

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	15755	15800
Argento (per Kg)	277000	279000
Sterlina (v.c.)	115000	126000
Sterlina (n.c.)	110000	132000
Sterlina (post 74)	115000	127000
Krugerrand	492000	520000
20 Dollari Oro	730000	760000
Marengo Svizzero	92000	100000
Marengo Italiano	105000	113000
Marengo Belga	90000	99000
Marengo Francese	90000	99000
Marengo Austriaco	90000	99000
20 Dollari (st.Gaudens)..	740000	770000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2126,87	1,454
Dublino (iseq)	3924,39	-0,509
Francoforte	4923,37	2,139
Lisbona	4785,41	0,327
Londra	5347	3,484
Londra Eurotop 100	2555,83	2,248
Londra Eurotop 300	1100,63	2,062
Mosca (rts)	63,28	0,238
New York (prov.)	N.R.	0
Stoccolma (omx)	655,45	1,852

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
12 BTP 18 SET 98	99,590	99,620
9 BTP OTT 98	100,180	100,190
10.5 BTP NOV 98	100,680	100,700
8.5 BTP GEN 99	101,000	101,020
12 BTP 17 GEN 99	101,960	101,960
9.5 BTP FEB 99	101,770	101,780
8.5 BTP APR 99	102,110	102,100
9.5 BTP 15 APR 99	102,930	102,950
12 BTP 18 MAG 99	104,600	104,650
8.25 BTP LUG 99	103,130	103,130
8.5 BTP AGO 99	103,220	103,260
7.5 BTP OTT 99	103,450	103,430
9.5 BTP DIC 99	105,880	105,900
6 BTP GEN 00	102,460	102,410
6 BTP 15 FEB 00	102,660	102,680
10.5 BTP APR 00	109,310	109,280
6 BTP MAG 00	103,180	103,150
10.5 BTP 15 LUG 00	111,200	111,230
10.5 BTP NOV 00	113,080	112,910
BTP-15GE01 5%	102,150	102,140
9.5 BTP FEB 01	112,290	112,270
12.5 BTP MAR 01	119,120	119,100
4.5 BTP APR 01	101,170	101,100
9.5 BTP MAG 01	113,480	113,440
12 BTP GIU 01	119,800	119,700
8.25 BTP LUG 01	111,000	111,000
12 BTP SET 01	121,480	121,300
6.25 BTP GEN 02	106,550	106,470
7.75 BTP 15 SET 01	110,300	110,250
BTP 1 MAR 02	106,830	106,780
6.25 BTP MAGGIO 02	107,160	107,070
12 BTP MAG 02	125,910	125,900
12 BTP SET 02	127,960	127,710
12 BTP GEN 03	130,000	130,010
5 BTP FEB 03	103,240	103,140
11.5 BTP MAR 03	129,030	129,050
BTP-1MG03 4,75%	102,350	102,220
11 BTP GIU 03	128,200	128,230
BTP-15LG03 4,5%	101,280	101,140
10 BTP AGO 03	124,950	124,800
9 BTP OTT 03	121,180	121,110
BTP 22 DIC 03	115,000	115,000
8.5 BTP GEN 04	119,550	119,540
8.5 BTP APR 04	120,150	120,110
8.5 BTP AGO 04	120,650	120,720
9.5 BTP GEN 05	127,280	127,210
10.5 BTP APR 05	133,950	133,780
10.5 BTP SET 05	135,500	135,450
9.5 BTP FEB 06	130,850	130,660
6.75 BTP LUG 06	127,120	126,950
7.75 BTP NOV 06	121,200	121,020
6.75 BTP FEB 07	114,780	114,600
6.75 BTP LUG 07	115,260	115,200
6 BTP NOV 07	110,000	109,890
BTP-1MG08 5%	102,780	102,690
9 BTP NOV 23	151,020	151,010
8.5 BTP 22 DIC 23	151,000	143,200
7.25 BTP NOV 26	127,790	127,630
6.5 BTP NOV 27	117,120	117,050
CCT SET 98 IND	99,650	99,650
CCT OTT 98 IND	99,700	99,700
CCT NOV 98 IND	99,730	99,740
CCT DIC 98 IND	99,770	99,770
CCT GEN 99 IND	99,830	99,830
CCT FEB 99 IND	99,920	99,920
CCT MAR 99 IND	100,040	100,060
CCT APR 99 IND	100,140	100,140
CCT MAG 99 IND	100,230	100,220
CCT GIU 99 IND	100,230	100,240
CCT AGO 99 IND	100,230	100,240
CCT NOV 99 IND	100,610	100,610
CCT GEN 00 IND	100,700	100,650
CCT FEB 00 IND	100,920	100,970
CCT MAR 00 IND	101,030	101,060
CCT MAG 00 IND	101,280	101,240
CCT GIU 00 IND	101,420	101,420
CCT AGO 00 IND	101,640	101,570
CCT OTT 00 IND	100,970	100,900
CCT-ST01 IND	102,100	102,900
CCT GEN 01 IND	100,960	100,970
CCT APR 01 IND	101,050	101,100
CCT AGO 01 IND	101,090	101,170
CCT OTT 01 IND	101,140	101,190
CCT DIC 01 IND	101,080	101,170
CCT FEB 02 IND	101,100	101,180
CCT APR 02 IND	101,160	101,210
CCT GIU 02 IND	101,250	101,300
CCT AGO 02 IND	101,430	101,400
CCT OTT 02 IND	101,420	101,450
CCT NOV 02 IND	101,390	101,470
CCT DIC 02 IND	101,480	100,850
CCT GEN 03 IND	101,300	101,300
CCT FEB 03 IND	101,540	101,610
CCT APR 03 IND	101,630	101,700
CCT MAG 03 IND	101,650	101,720
CCT LUG 03 IND	101,680	101,710
CCT SET 03 IND	101,780	101,850
CCT NOV 03 IND	100,540	100,590
CCT-MZ04 IND	100,630	100,700
CCT GEN 04 IND	100,670	100,730
CCT 1 MAG 04 IND	100,640	100,700
CCT-MG05	100,660	100,720
CCT GEN 06 IND	102,650	102,650
CCT GEN 06 IND	102,850	102,700
CCT SET 04 IND	100,630	100,710
6.5 CTE 26 SET 98	100,500	100,500
8 CTE 28 SET 98	99,550	99,550
7 CTE 29 NOV 98	100,100	100,100
6.25 CTE 21 FEB99	100,110	100,110
7.5 CTE 26 LUG 99	101,700	101,700
8 CTE 22 NOV 99	103,690	103,690
8.5 CTE 24 GEN 00	103,600	103,600
0 CTZ 31 AGO 98	99,648	99,648
0 CTZ 30 OTT 98	99,175	99,170
0 CTZ 15 GEN 99	98,381	98,360
0 CTZ 15 MAR 99	97,755	97,730
0 CTZ 14 MAG 99	97,150	97,130
CTZ 15 LUG 99	96,550	96,520
CTZ 30 SET 99	95,797	95,780
0 CTZ 30 DIC 98	98,541	98,525
0 CTZ 15 MAR 99	97,754	97,740
0 CTZ 15 DIC 99	95,051	95,040
0 CTZ 15 GIU 99	96,850	96,835
CTZ-15OTT99	95,640	95,630
CTZ-16MZ00	94,135	94,115
CTZ-31MG00	93,390	93,359
5.5 BTP 15 SET 00	102,900	102,820
5.75 BTP 15 SET 02	105,800	105,680

ContoAscolto.
Il clamoroso colpo del secolo.
L'innovazione continua con Siemens S10*.

*Siemens S10 o altro modello o marca di caratteristiche similari che vi verrà consegnato entro breve tempo in Filiale.

ContoAscolto, l'innovativo conto corrente del Banco Ambrosiano Veneto a 29.000 lire al mese e operazioni illimitate che ora vi regala il nuovo incredibile GSM TIM Siemens S10*. L'unico con schermo a colori.

Tassi, condizioni economiche e contrattuali sono indicati nei "Fogli Informativi Analitici" a disposizione del pubblico in tutte le nostre Filiali.
Aut. Min. n. 6/11529 del 26/01/98. Scade il 31/12/98.

Pagina in collaborazione con Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Tenfore

Da Bankitalia un invito a stabilire una «duratura intesa» e ad alleviare il carico fiscale sulle imprese

Fazio: sì al patto sociale, meno tasse

No alla flessibilità «selvaggia» - Ancora prudenza sul taglio dei tassi

Creare le migliori condizioni per attirare investimento dall'estero ed evitare delocalizzazioni produttive. L'importanza del sistema scolastico

ROMA Più flessibilità e meno tasse: sembrerebbe la ricetta della Confindustria per il nuovo patto tra le parti sociali. Invece a parlare è il governatore della Banca d'Italia. Insomma: Antonio Fazio un po' come il giustiziere, dopo tante discussioni e polemiche, come colui che decide di mettere ordine prima che gli attori si mettano intorno a un tavolo per discutere. Fazio, in verità, fa anche di più: seguendo un filo logico, si spinge fino a parlare di scuola pubblica e privata, di valori, cultura civile, democrazia; parla di rispetto per le esigenze delle imprese, e sembra ammonire il governo a lasciare alle parti sociali la gestione della flessibilità.

«La ritrovata stabilità della nostra economia», dice dunque il governatore, a Brescia per un convegno, «deve molto alla politica dei redditi; per questo adesso è indispensabile uno sforzo straordinario per una duratura intesa». Un'intesa per quel nuovo patto sociale auspicato dal ministro dell' Economia Carlo Azeglio Ciampi, per una rinnovata politica dei redditi accompagnata da un minor carico fiscale e da una maggiore flessibilità.

FAZIO E IL FISCO Lo Stato, dice il numero uno di Bankitalia, deve programmare i suoi interventi a sostegno dell'economia senza «in alcun modo volgersi verso atteggiamenti vincolanti per l'attività imprenditoriale». E, anche per richiamare gli investimenti dall'estero (che sono scarsissimi; ndr.), e per evitare delocalizzazioni della nostra produzione, «occorre creare condizioni favorevoli all'espansione dell' attività» attraverso, oltre a infrastrutture e servizi pubblici, anche un minor carico fiscale. Attualmente il peso complessivo del fisco, «gravando sul lavoro, sulle imprese e sull'economia, frena la crescita dell'attività produttiva e incide negativamente sull'occupazione».

FAZIO E LA FLESSIBILITA' Attenzione, mica flessibilità selvaggia: in un contesto di stabilità monetaria, deve invece volgersi «a vantaggio dello sviluppo e dell' occupazione; ma se non viene legalmente gestita dai rappresentanti del lavoro e delle imprese, rischia di rimanere affidata alle forze di mercato, spesso con esiti indesiderati». L'allarme viene lanciato sui pericoli della flessibilità di fatto, sfavorevole alle imprese come ai lavoratori. «E allora è preferibile un rapporto di lavoro legale, con remunerazioni anche inferiori a quelle attualmente previste», perchè «la legalità, la sicurezza e la dignità dei lavoratori costituiscono i valori che permeano la cultura civile e i principi della democrazia».

FAZIO E LA SCUOLA «La formazione dei giovani è inadeguata anche per la carenza del sistema scolastico italiano e nel complesso la spesa per l'istruzione è relativamente contenuta in relazione alla scarsa rilevanza di quella privata».

FAZIO E I TASSI In realtà non dice nulla esplicitamente. Sa bene che c'è attesa per una riduzione del Tus (Tasso di sconto), specialmente ora che, con gli ultimi dati sui prezzi alla produzione, è per l'ennesima volta confermato il controllo dell'inflazione. Lascia però intendere che aspetterà ancora. «La capacità di antivedere e di agire per gli interessi generali talora produce incomprensioni in chi vorrebbe risultati immediati, ma anche la gratitudine dei più quando della lungimiranza si capiscono i fini».

Roberta Sorano

Positive reazioni alle dichiarazioni del Governatore anche da parte dei sindacati

E la «ricetta» piace a Confindustria

Secondo Luigi Lucchini anche la proposta Cofferati può essere utile

ROMA «Credo che l'analisi di Fazio faccia giustizia delle polemiche avanzate negli ultimi tempi da Governo e sindacati». Così il direttore generale della Confindustria **Innocenzo Cipolletta** accoglie le indicazioni venute dal Governatore, d'accordo con l'idea del ministro Ciampi di mettere a punto un nuovo patto sociale che, però, deve camminare di pari passo con la profittabilità delle aziende. «Credo che Fazio interpreti bene le esigenze di questo momento, ha aggiunto Cipolletta - la politica dei redditi è importante per la competitività del sistema come la flessibilità e l'abbassamento delle imposte sono importanti per far crescere il sistema».

E' «ottimista» sulla possibilità di un accordo per il lavoro il presidente della Montedison, **Luigi Lucchini** (nella foto). «Tutte le proposte vanno bene - ha argomentato a Brescia, dove ha parlato Fazio - se sono discusse con uno spirito di collaborazione, perchè il risultato è molto importante». Il presidente della Montedison ha aggiunto che «del resto già un mio collega molto famoso ha detto che bisogna sedersi a un tavolo e parlare per trovare una soluzione a quel problema che in Italia è molto importante: la disoccupazione». Secondo Lucchini «anche la proposta Cofferati potrebbe essere utile, sono stati fatti passi avanti significativi - ha detto - passi che non mi sarei mai immaginato». Lucchini ha detto anche che nel sindacato c'è un'evoluzione positiva.

Sull'idea del Patto sociale, il governatore della Banca d'Italia si muove sulla stessa linea del sindacato e questo non può che essere «apprezzato». Così il vice segretario generale della Cgil, **Guglielmo Epifani**, commenta le affermazioni di Fazio che - secondo il sindacalista - non è stato altrettanto chiaro a proposito della flessibilità. «Tuttavia - ha aggiusto Epifani - chi sosteneva che il Governatore fosse favorevole solo ad una politica monetarista oggi è stato smentito». «Fazio - ha spiegato Epifani - riconferma il valore della concertazione tra il governo e le parti sociali».

Prezzi alla produzione in discesa Gas ed energia elettrica meno cari

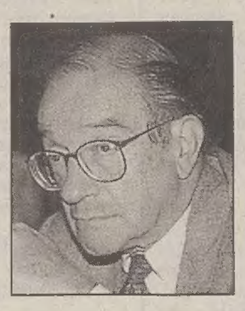
ROMA A luglio i prezzi alla produzione hanno segnato una flessione dello 0,1% su base mensile ed un aumento dello 0,3% su base annua. Lo rileva l'Istat secondo il quale la variazione media dei primi 7 mesi del 1998 è stata di +0, 8% confrontata con i primi 7 mesi del '97. La media degli ultimi 12 mesi risulta superiore del'1,2% rispetto a quella calcolata sui corrispondenti 12 mesi precedenti. Le diminuzioni congiunturali più consistenti sono state registrate nell'«energia elettrica, gas ed acqua» (-1,6%), dovuta al calo del prezzo del gas e dell'energia elettrica. Variazioni positive si sono avute nei «mezzi di trasporto» (+0,6%) e nel «coke e prodotti petroliferi» (+0,3%).

FINANZA

Il possibile intervento sul «tus» negli Usa

«Grazie mister Greenspan» E le Borse tirano il fiato dall'Asia fino a Milano

ROMA Per le Borse asiatiche ed europee, Wall Street era chiusa per il Labour day, ieri si è trattato di un vero e proprio rimpatrio. Tutte sono cresciute, approfittando delle dichiarazioni del presidente della Federal Reserve Alan Greenspan (nella foto), che nel week-end aveva lasciato intravedere un possibile taglio dei tassi americani.



Anzi, bisogna dire che per molte piazze, compresa Milano che poi ha chiuso con un buon +2,41%, l'avvio è stato proprio scoppiettante. Nel corso della seduta c'è stata anche una fase di rallentamento, soprattutto a causa dell'incertezza politica in Russia dove la Duma, cioè il Parlamento, ha respinto per l'ennesima volta la candidatura di Cernomirdyn a capo del governo. Inoltre bisogna anche considerare il fatto che, con l'aria di recupero che tirava, molti si sono affrettati a vendere per realizzare subito: una boccata di ossigeno dopo tanti giorni di sofferenze. E anche per questo, dunque, per un po' si è segnato il passo.

Si è capito subito che la giornata sarebbe stata buona. Il ritmo l'ha imposto Tokyo, dove l'indice Nikkei ha messo a segno un +5,32%. Hong Kong ha recuperato il 7,86% forte della decisione di rafforzare il Peg, cioè il legame che fissa il dollaro locale a quello americano: un modo per rendere più difficili le speculazioni. Singapore sullo stesso tono, con +7,09%; bene anche Manila con +2,38%. A Kuala Lumpur (Malaysia), la forte attività degli investitori locali ha prodotto un eccezionale +22,46%.

Questo, tanto per dare l'idea dell'atmosfera che ha regnato ieri sui mercati. Addirittura la Borsa di Mosca ha chiuso la partita, dopo una sospensione per eccesso di rialzo, con +0,23%. Da segnalare, ma i mercati non hanno reagito, le dimissioni del governatore della Banca centrale russa, Serghiei Dubinin, ritenuto uno dei responsabili della crisi.

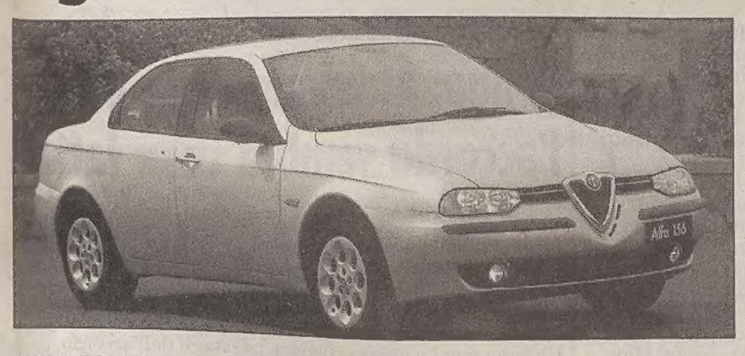
Seguendo il ciclo del sole, eccoci in Europa. Di Milano abbiamo segnalato la chiusura del Mibtel, +2,41%, in una giornata dominata dai derivati. Londra +3,33%; Francoforte +2,41%; Zurigo +2,61%; madrid +1,32%; Parigi ha arrancato e ha chiuso a +0,12%.

Il dollaro si è indebolito su tutte le altre valute, a partire dallo yen fino al marco e alla lira (la quotazione a 1696,25 lire contro le 1719,38). La debolezza non è dovuta solo all' effetto Greenspan, ma anche al timore di una crisi economica e finanziaria in America Latina.

r.s.

Immatricolazioni in retromarcia: il calo è dell'11,43%

Senza incentivi l'auto frena Agosto, mercato in flessione



Agosto «pesante» per l'immatricolazione di auto in Italia. Nella foto un'Alfa 156 Twin Spark

ROMA Nel primo mese del 'post-incentivi' il mercato italiano dell'auto ha registrato un 'tonfo' dell'11,43%. Lo scorso agosto, infatti, le immatricolazioni di nuove auto in Italia sono state 95.800 contro le 108.163 dello stesso mese del '97. Lo ha reso noto il ministero dei Trasporti precisando che nei primi 8 mesi dell'anno le vendite di nuove auto sono cresciute del 4,77% toccando quota 1.730.300 unità. Una variazione negativa si era già registrata nei mesi di maggio e giugno ma le immatricolazioni avevano chiuso a luglio la fase degli incentivi con un incremento del 3,15% (su questo tema vedi servizio in Cronaca di Trieste).

In flessione il gruppo Fiat con 38.400 unità contro le 45.341 di un anno fa. Il calo ha interessato soprattutto il marchio Lancia (-23,14%) seguito dal marchio leader (-17,38%), mentre continua la crescita di Alfa Romeo (+33,48%). In totale il gruppo di Torino ha coperto circa il 42% del mercato. Ma agosto registra anche l'exploit del marchio Volkswagen (+160,76%) ed il buon andamento di Toyota (+49,62%), Mercedes (+28,02%) e Daewoo (+125,68%). Meno buoni i risultati degli altri costruttori esteri. La Opel chiude il mese con 9.330 consegne ed un calo dell'11,62% e la Ford segna una flessione del 35,79% con 6.070 unità. Tra le francesi, in calo il gruppo Psa (Citroen -56,81% e Peugeot -51,26%) mentre cresce la Renault (+8,06%). Per il gruppo Volkswagen si segnala l'incremento di Audi (+5,76%). Tra le coreane, al buon andamento della Daewoo si contrappone il calo (-0,58%) di Hyundai, mentre tra le giapponesi scendono Nissan (-3,58%), Mitsubishi (-32,89%) e Honda (-47,20%). Tra le altre case sale la Bmw (+2,76%).

«Sono convinto che il mercato italiano accuserà un calo in futuro. In Francia la flessione delle vendite è stata del 35% dopo il termine degli incentivi, ma non ritengo che in Italia andrà giù allo stesso modo». Lo ha detto Jochin Prange, presidente della Mercedes Benz Italia, prevedendo un ribasso del 15% per il mercato italiano.

Ma non è la flessione di agosto quanto la previsione di fine anno a preoccupare gli operatori del settore auto. Il calo registrato dalle vendite di nuove auto in agosto - sostengono Unrae e Centro Studi Promotor - ha un significato relativo, in primo luogo perchè le indicazioni che emergono dai dati di agosto sono legate al periodo feriale, e in secondo luogo poichè il confronto è tra il primo mese dell'era post- incentivi (agosto '98) ed un mese (agosto '97) che si collocava nel pieno della fase espansiva delle vendite.

«Tuttavia i 66.000 ordini raccolti in agosto nelle reti di vendita - sottolinea l'Unrae - acquisiscono significato in termini di tendenza, proponendo un quadro non esaltante per gli ultimi mesi dell'anno con apprensione per i livelli di vendita, produttivi ed occupazionali». Una preoccupazione condivisa dal Centro Studi Promotor che precisa come oltre il 66% degli operatori interpellati in questi giorni manifesti pessimismo sull'evoluzione della domanda.

L'indagine Isco sonda l'umore nero dei consumatori

ROMA Foschia all'orizzonte dell'economia italiana per i consumatori, che vedono poco incoraggiante anche la loro stessa situazione personale. E si attendono nuovi aumenti della disoccupazione. E' quanto risulta dalla consueta indagine Isco, che per agosto ha visto un calo dell'indicatore passato da 118,9 registrato in luglio a 117. Per quanto riguarda il quadro generale i consumatori italiani non vedono 'rosa' e al contrario pensano che per i prossimi 12 mesi il quadro sia in «deterioramento». In particolare il pessimismo riguarda l'evoluzione della situazione economica, con l'affievolirsi delle attese di miglioramenti della situazione del mercato del lavoro in una cornice di sostanziale stazionarietà della dinamica dei prezzi.

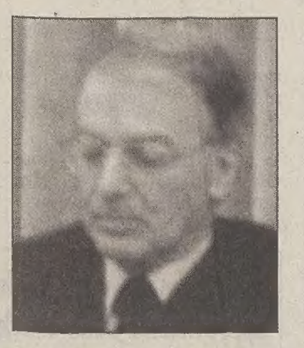
A Praga la relazione di Guido Pastori, responsabile degli affari legali del gruppo, sulla situazione tra le due guerre a Est

Olocausto, «solo» centomila polizze Generali

Una cifra ben lontana dalle 340 mila di cui si è recentemente parlato

E le quote di mercato della compagnia non toccavano certo l'80%

TRIESTE Le Assicurazioni Generali avevano, nel 1937, nei Paesi dell' Est Europa, complessivamente circa centomila polizze, comprese quelle degli ebrei residenti in quei Paesi e morti nell' Olocausto, e non 340mila, come ritenuto fino a poche settimane fa. Lo ha riferito il responsabile degli affari legali della compagnia, Guido Pastori (nella foto), venerdì scorso, a Praga, in un intervento in un seminario di varie compagnie assicurative, riportato ieri da «The Wall Street Journal Europe».



Le Generali hanno ribadito che «non esistono i presupposti di diritto perchè la compagnia paghi» le polizze degli ebrei morti nell' Olocausto e hanno spiegato che quello di 340 mila era il numero complessivo di polizze stipulate dal gruppo triestino nei Paesi dell' Est Europa nel periodo compreso fra la fine della prima guerra mondiale e l' inizio della seconda. Nello stesso periodo - ha spiegato Pastori a Praga - oltre 240 mila polizze sono state pagate o comunque definite con i titolari, per cui scende a centomila il numero di polizze in essere allo scoppio della guerra nei Paesi dell' Est Europa. Nello stesso periodo fra le due guerre - hanno riferito ieri le Generali a Trieste - le quote di mercato della compagnia nei Paesi dell' Est non erano dell' 80 per cento (come indicato nelle settimane scorse da più parti), ma molto inferiori (otto per cento in Cecoslovacchia, nove per cento in Ungheria, 14 per cento in Polonia, secondo gli esempi resi noti a Trieste).

Per chiudere la complessa vicenda delle polizze dell' Olocausto, il cui pagamento è stato rivendicato negli anni scorsi da alcuni parenti delle vittime, il consiglio di amministrazione delle Generali ha ratificato il 28 agosto scorso, un' ipotesi di accordo che prevede l' impegno della compagnia a pagare indennizzi per 100 milioni di dollari (circa 180 miliardi di lire) ai familiari delle vittime dell' Olocausto, «a fronte della rinuncia negli Stati Uniti e altrove di ogni pretesa nei confronti della compagnia triestina». Per diventare operativa l' ipotesi di accordo dovrà «essere accettata e sostenuta da tutte le parti in causa».

Via libera dal Cipe: ma conti separati per i servizi convenzionati

Cabotaggio, sì a superTirrenia

ROMA Via libera del Cipe al piano di riordino del gruppo Finmare per il cabotaggio, ma il relativo piano industriale, da predisporre entro 6 mesi (oltre a definire meglio la posizione della società Almare) dovrà prevedere una «rigorosa separazione contabile tra i servizi sovvenzionati e le attività che saranno avviate al di fuori delle esistenti concenzioni». Con la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 5 settembre, viene così superato l'ultimo ostacolo alla realizzazione del gruppo cabotiero coordinato da Tirrenia.

Il Cipe impegna inoltre il ministro dei Trasporti a dare le opportune direttive per la più rapida attuazione del piano di riordino, anche in relazione alla prevista riorganizzazione societaria. Burlando dovrà inoltre «riferire tempestivamente» al Cipe sulle linee essenziali del piano industriale, nonche alla definizione della posizione di Almare (trasporto di massa). Il piano di riordino della Finmare prevede che le attività svolte nel settore cabotiero - ferma restando una pluralità di entità giuridiche autonome - siano aggregate in un gruppo cabotiero, con la Tirrenia nel ruolo di capogruppo. Il gruppo è a sua volta articolato, sotto il profilo organizzativo, in una struttura centrale di gruppo ed in tre divisioni: media-lunga percorrenza; trasporto regionale; logistica merci. La media-lunga percorrenza viene svolta dalla Tirrenia e dall' Adriatica; il trasporto regionale resta affidata alle attuali società, mentre la logistica merci sarà gestita tramite società costituita ad hoc e che opererà in regime di libera concorrenza.

IN BREVE

L'eurocommissario Monti a Udine il 18 settembre

UDINE Sarà il Commissario Europeo al mercato interno e alla fiscalità, Mario Monti, a concludere, il 18 settembre prossimo, l' annuale assemblea pubblica dell' Associazione degli industriali della provincia di Udine. Lo ha confermato l'Assindustria ricordando che Monti parlerà dopo il saluto del presidente dell' Associazione, Adalberto Valduga, e l'intervento del presidente della Regione, Roberto Antonione. Nella sua relazione, Valduga toccherà i principali temi economici sul tappeto: dalla situazione internazionale, con le turbolenze delle borse asiatiche e la crisi della Russia, ai temi dell' integrazione europea.

Assemblea FriulAdria convocata il 25 settembre Modifica statutaria per l'integrazione con Banca Intesa

PORDENONE E' stata convocata per il prossimo 25 settembre, in prima convocazione (il giorno dopo, in seconda) l' assemblea straordinaria dei soci della Banca Popolare FriulAdria di Pordenone, che - con 89 sportelli, 8.000 miliardi di raccolta globale e 55 miliardi di utile netto - ha in corso un progetto di integrazione con Banca Intesa. L'assemblea è chiamata a modificare lo statuto per rendere possibile la chiusura del bilancio al 30 settembre, invece che al 31 dicembre. La modifica è uno dei passaggi per la realizzazione del progetto d' integrazione.

Il «rilancio» di Burlando non convince Kinnock Domani Bruxelles deciderà sul futuro di Malpensa

ROMA Il nuovo piano presentato dal Governo italiano continua a non convincere la Ue. E così si profila, nella riunione fissata per domani e che non subirà rinvii, il nuovo no di Bruxelles all'avvio operativo il 25 ottobre dell' aeroporto milanese di Malpensa 2.000. A preannunciare l'atteggiamento negativo della Commissione europea, è stato ieri il commissario inglese Neil Kinnock. Dall'Italia il ministro dei Trasporti Claudio Burlando fa sapere che la disponibilità alla trattativa resta, ma si deve arrivare a «un accordo serio e ragionevole».

Tesoro, per il 10 settembre asta di titoli di Stato Andranno sul mercato 15.500 miliardi tra Bot e Ctz

ROMA Titoli di Stato: Bot e Ctz per un totale di 15.500 miliardi di lire saranno messi all'asta dal Tesoro il 10 settembre prossimo. Si tratta in particolare di 7500 miliardi di BOT trimestrali e di 5000 miliardi di Bot annuali, per un totale di 12.500 miliardi a fronte di titoli in scadenza per 13.000 miliardi. Per quanto riguarda invece i Ctz, informa il Tesoro, l'emissione sarà di 1.500 miliardi di titoli a 18 mesi e di 1500 miliardi di Certificati a 24 mesi.

Secondo «niet» al primo ministro incaricato dopo una mattinata di colloqui politici che non hanno sortito alcun risultato concreto

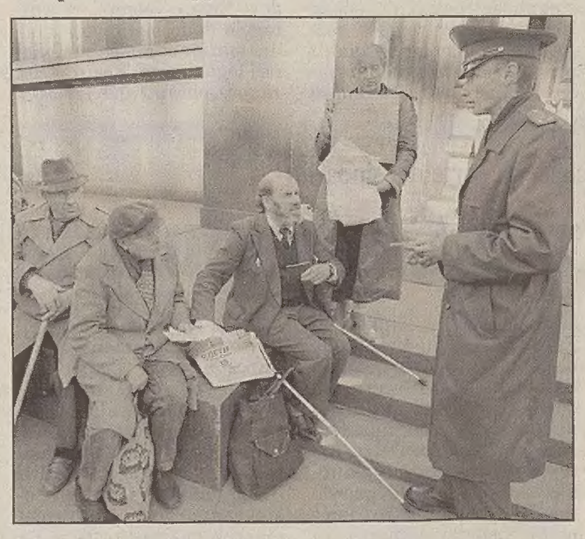
Eltsin fa il duro, ma la Duma riboccia Cernomyrdin

«Corvo Bianco» riproporrà il suo pupillo per la terza e decisiva volta - Il direttore della Banca centrale se ne va

MOSCA Si è risolto ieri in un nulla di fatto il tentativo in extremis di trovare un accordo sul governo che dovrà fronteggiare in Russia la sempre più catastrofica crisi economica. Tra il presidente Boris Eltsin e i gruppi parlamentari, l'abbozzo di negoziato si è rivelato un dialogo tra sordi ed è inevitabilmente sfociato in un secondo, sonoro «no» della Duma nei confronti del premier designato Viktor Cernomyrdin. Apparso già irremovibile in mattinata durante le trattative con i partiti che pure gli avevano sottoposto varie candidature alternative, il leader del Cremlino ha subito fatto sapere che insisterà su Cernomyrdin anche in occasione del terzo - e ultimo - voto di fiducia che avrà luogo entro i prossimi sette giorni. Se l'attuale situazione di stallo si riproporrà, si potrebbe arrivare tra una settimana allo scioglimento anticipato della Duma e, con il paese senza un governo, a un ulteriore aggravamento della crisi finanziaria e valutaria. La Borsa di Mosca è rimasta ieri sostanzialmente stabile, ma il rublo ha perso un altro 12% del suo valore nei confronti del dollaro che, in Russia, vale ormai tre volte di più che il 17 agosto. A peggiorare le cose, dopo il governo si è dimesso anche il controverso governatore della Banca centrale Serghiei Dubinin. «Avrebbe dovuto farlo già da tempo», è stato il laconico commento del battagliero «Corvo Bianco».

Di nuovo muro contro muro, dunque? In apparenza sì, anche se al secondo tentativo Cernomyrdin ha raccolto una cinquantina di voti in più di una settimana fa, 138 rispetto a 94 sui 226 necessari: in appoggio al premier incaricato sono intervenuti gli ultranazionalisti di Vladimir Zhirinovski, convinti che la situazione sia paragonabile a quella prerivoluzionaria dell'ottobre '17 e che, oggi come allora, un cattivo governo come quelli Nicola II-Raspuntin o Eltsin-Cernomyrdin sia comunque meglio che niente e meglio di quelli che sono venuti o verranno dopo. I comunisti di Ghennadi Ziuganov, in maggioranza relativa alla Duma, sono invece apparsi inflessibili. Hanno accettato in mattinata il dialogo con Eltsin, ma dopo che tutte le loro candidature alternative a premier sono state scartate non avevano probabilmente altra scelta che insistere nel «no» a Cernomyrdin, respingendo anche un'ultima offerta del Cremlino di farne un capo del governo a tempo - per sei o otto mesi - riesaminando il problema in una situazione meno di emergenza. Il presidente, dal canto suo, ha detto «no» non solo ad alcuni candidati improbabili che gli erano stati sottoposti dalle opposizioni, ma anche a personalità di rilievo e che avrebbero potuto costituire un onorevole compromesso quali il popolare sindaco di Mosca Iuri Luzhkov e l'anziano ministro degli esteri Ievgheni Primakov.

Il problema, adesso, è di vedere se le posizioni resteranno immutate nei prossimi giorni e si andrà quindi allo scontro finale tra il presidente e la Duma, con il potenziale salto nel buio che rappresenta lo scioglimento anticipato dell'assemblea, o se in qualche modo il dialogo potrà essere riannodato.



Amarcord politico

Cossutta incontra il «compagno» Ziuganov, all'ombra della Piazza Rossa

MOSCA Da lungo tempo il leader comunista Ghennadi Ziuganov e il presidente di Rifondazione Armando Cossutta desideravano conoscersi. E si comprende questo dall' entusiasmo con cui il dirigente russo si è slanciato per abbracciare l'italiano che ha risposto con una vigorosa stretta di mano. Inaspettatamente i due leader, che non si erano mai incontrati prima, hanno fatto conoscenza ieri nella Grande Sala del Cremlino a Mosca, pochi minuti prima dell'inizio della conferenza dell'Interparlamentare. «Sono molto lieto di incontrare Armando Cossutta, interprete della tradizione alta e generosa del comunismo mondiale», ha detto Ziuganov al presidente di Rifondazione. Intorno a loro c'era tutto il gotha della politica russa.

In Italia i comunisti fanno parte della maggioranza di governo. Il tema solletica molto i giornalisti russi, ma Cossutta, che oggi reincontrerà Ziuganov, afferma che «non avrebbe senso suggerire le mosse politiche al compagno russo».

IL PUNTO

La Rivoluzione d'ottobre è sempre meno un'utopia

La Russia resta acefala. Che ai comunisti Cernomyrdin sia indigesto non occorre una grossa lungimiranza politica per capirlo. Ma ieri alla Duma si è consumato l'ennesimo, cruento (per il popolo russo) scontro tra l'oligarchia in salsa mafiosa dei nuovi ricchi e le mai sopite nostalgie di un'anacronistica dittatura del proletariato. La grande assente è stata ancora una volta la politica, unica in grado di determinare i presupposti per una seria mediazione da cui possa scaturire la rifondazione dell'oramai decrepita vecchia-nuova Russia. Il secondo «niet» al pupillo di Eltsin però permette comunque a «Corvo Bianco» di prendere tempo e vedere che cosa sono disposti ad offrire al Cremlino l'Europa e, soprattutto, i G7 che si riuniranno sabato prossimo. Il vecchio «Zar» sa che non esistono panacee o formule magiche per fermare il cancro economico. Ma i segnali dell'Occidente restano pur sempre importanti, soprattutto per Mosca costretta oramai a «navigare a vista» nei marosi della bancarotta.

Molti osservatori sono concordi nell'affermare che la situazione di oggi è uguale a quella che precedette la Rivoluzione d'ottobre del 1917, solo che stavolta non si salverebbero neppure i comunisti dalla rabbia innescata da decenni di povertà, ristrettezze e disparità sociali. In quest'ottica spaventa la posizione defilata fin qui assunta dall'astuto e potente generale Lebed. Grande affabulatore e anti-democratico convinto potrebbe essere lui l'uomo forte che schiaccia i massi della crisi sotto lo stridio dei cingoli dei carri armati. L'ex Armata rossa, depressa e abbandonata potrebbe vedere in una svolta autoritaria l'unica possibilità di riscatto dalle tremende frustrazioni che quotidianamente gli uomini in divisa devono stoicamente sopportare. Accantonare a priori l'opzione militare sarebbe peccare di presupponenza.

Ora il grande interrogativo è: che cosa farà Eltsin? Fonti al Cremlino dicono che riproporrà Cernomyrdin per la terza e decisa volta al voto della Duma che si giocherebbe così la sua stessa sopravvivenza (privilegi, e non sono pochi, compresi). Il vecchio e ammalto «Zar Boris» sembra pronto a continuare nel braccio di ferro. In barba al suo cuore debole e ai suoi muscoli oramai fiacchi. Tra gli outsider è ben piazzato il sindaco di Mosca Luzhkov, gradito ai comunisti e grazie al quale in questi giorni è proprio la capitale a «soffrire» meno dello sfacelo generale. Lui, l'iper-liberismo post Urss non lo ha mai digerito, nè attuato. E i fatti oggi sembrano dargli ragione.

Mauro Manzin

Mentre uno spiedino aumenta di prezzo anche nei pochi minuti spesi per mangiarlo

Adesso tutti comprano tutto

MOSCA Hanno ordinato uno «shashlik» a testa, i tre giovanotti seduti in una rosticceria del centro di Mosca. Sulla lista dei prezzi lo «shashlik», spiedino di carne in versione caucasica, è fissato a 30 rubli. I tre mangiano piuttosto in fretta, ma non basta: a fine pasto il prezzo è salito a 45 rubli.

Mentre la crisi politica in Russia si avvolge su se stessa, la gente comune avverte ogni giorno di più gli effetti del tracollo del rublo e della catastrofe finanziaria. Le code ai supermercati ancora non ci sono, ma sugli scaffali alcuni prodotti - di importazione - cominciano a mancare, e nei negozi ancora pieni, i prezzi esplodono. Mentre nelle province più lontane si profila di nuovo l'ombra di antiche consuetudini sovietiche: dai razionamenti alle tessere alimentari. Non vedendo il fondo del baratro, i russi accaparrano generi di prima necessità, dallo zucchero al sale all'olio. Dinanzi al bancone di una drogheria fanno barriera nove-dieci persone che chiedono tutte fiammiferi: venti, trenta scatole, fino a quando l'ultimo cliente non resta con il proverbiale cerino in mano. Mosca è la città dove i prezzi sono aumentati di più, dicono le statistiche; alcuni prodotti esteri sono quadruplicati. Ma la capitale è anche la città in cui sono conservati molti dei miliardi di dollari (forse 80) nascosti sotto i materassi dai risparmiatori più previdenti.

Chi è rimasto con un pugno di rubli in mano può d'altronde tentare la fortuna nei supermercati della catena «Il settimo continente», che hanno mantenuto i prezzi invariati e sono pieni di pensionati: ma la moratoria non potrà resistere. E neppure quella dei «McDonald's» spuntati in ogni angolo di Mosca dopo la fine dell'Urss e in questi giorni affollati ancor più del solito - persino dai nostalgici del vecchio regime con la bandierina rossa all'occhiello - per aver contenuto a meno del 20% gli aumenti sui celebri hamburger.

Allontanandosi dalla capitale, i problemi crescono e le vie d'uscita diminuiscono. In certe aree della Siberia e dell'Oriente si è tornati a vivere di baratto, abitudine mai abbandonata del tutto in più di un villaggio.

TRAGEDIA DI HALIFAX

«Avvistate» anche parti della fusoliera

Rintracciata nell'Oceano la seconda scatola nera dell'aereo precipitato

NEW YORK Potrebbe trovare presto una soluzione il mistero della sciagura aerea del volo Swissair 111, precipitato mercoledì scorso al largo di Nova Scotia mentre, a causa di un incendio a bordo, tentava l'atterraggio di emergenza sullo scalo di Halifax: il sottomarino Okonagan della marina canadese ha indicato di aver captato segnali che potrebbero appartenere alla seconda scatola nera dell'aereo, quella che registra le conversazioni dei piloti. Ma la scatola non è stata ancora portata a galla e il portavoce Sean Kelly della Marina canadese ha invitato alla cautela. A volte il trasmettitore dei segnali si stacca dalla scatola: quanto captato dal sottomarino non è necessariamente la traccia che porterà i sommozzatori al nastro su cui è registrata l'ultima drammatica conversazione di bordo. La prima scatola nera, con i dati di volo, è stata recuperata sabato scorso e portata a Ottawa per essere esaminata. E' stata la prima notizia positiva sul fronte delle indagini che finora avevano visto gli investigatori frustrati da quanto poco il mare ha voluto finora restituire del relitto. Per la prima volta domenica sono intanto stati individuati dai sonar tre grandi frammenti della fusoliera e i sub sono scesi per accertamenti: «Alcuni pezzi sono schiacciati. Sono in pessimo stato», ha dichiarato il capitano Phil Webster, un portavoce della Navy.

La scoperta della fusoliera potrebbe portare al recupero di altri cadaveri delle vittime: finora il coroner John Butt non è stato in grado di indicare quanti corpi sono stati finora portati a galla. Solo un cadavere è stato trovato intatto, quello di una ragazza di colore identificata grazie a una foto fornita dalla famiglia. E' stato identificato anche uno dei due neonati a bordo, il cui cadaverino è stato ritrovato incompleto. Servirà l'analisi del Dna per far sì che i parenti possano portare a casa quel che resta dei propri cari: ma il processo è lungo, difficile e con un alto margine di incertezza, ha indicato il medico legale.

Il Sexgate sta sempre più inesorabilmente affossando il Presidente degli Stati Uniti e ora anche la sua Chiesa chiede che se ne vada

Clinton «scomunicato» dai battisti e dai democratici

Il «collega» di partito, l'influente senatore Moynihan, ha chiesto l'avvio dell'«impeachment»

NEW YORK Dal pulpito della sua stessa chiesa sono piovuti fulmini su Bill Clinton: il capo della confessione dei battisti del Sud a cui appartiene il Presidente ne ha chiesto le dimissioni «per il bene del Paese». A Washington intanto è ressa tra i democratici per chi si butta per primo dal «Titanic» di Clinton: Patrick Moynihan, un influente senatore, ha chiesto in televisione l'apertura della procedura di «impeachment» nei confronti del presidente: «È la cosa più importante che potremmo fare per il bene della nazione». La «scomunica politica» del presidente da parte della sua chiesa è arrivata da Linden in North Carolina. «La gente continua ad amarlo perchè l'economia va bene», ha tuonato al convegno dei battisti del Sud il capo della congregazione Paige Patterson accusando il numero uno degli Usa di esser stato «uno strumento di corruzione di tutti i nostri giovani» per la sua relazione con la stagista Monica Lewinsky: «Ma gli americani si ricordino», ha ammonito Patterson: «Questa stessa ubriacatura di materialismo portò al crollo dell'Impero Romano». Gli strali dei battisti, che fanno seguito a un ammonimento lanciato all'inizio dell'estate, hanno avuto un profondo impatto sull'opinione pubblica: con oltre 15 milioni di fedeli, sono la confessione protestante più numerosa d'America.

In giugno, senza menzionare esplicitamente Clinton, i suoi correligionari avevano preso posizione contro «i politici che fanno scandalo»: ma un capoverso che includeva tra questi per nome il capo della Casa Bianca era stato cancellato all'ultimo momento dalla mozione. Ma ancora più delicata dei fulmini dei suoi compagni di fede rischia di essere per il Presidente la «scomunica» dei suoi compagni di partito: dopo il coro di giudizi morali che hanno seguito le critiche del senatore democratico Joseph Lieberman, Moynihan ha sparato a zero chiedendo l'apertura della procedura di «impeachment». Il senatore ha evitato di chiedere le dimissioni o la cacciata di Clinton: ha però definito l'attuale crisi della Casa Bianca una «crisi dell'establishment» e ha concluso: «Non si può considerare questo tipo di condotta normale, accettabile e facilmente archiviabile».

Per Moynihan sono due gli elementi che potrebbero portare alla messa in stato d'accusa del Presidente: «lo spergiuro e l'aver fuorviato il popolo americano.

In Afghanistan le milizie di Massud all'attacco approfittano delle tensioni tra i taleban e l'Iran

ISLAMABAD Le milizie di Ahmad Shah Massud, il principale comandante militare dell' opposizione afghana, hanno lanciato ieri un' offensiva contro le posizioni dei taleban a nord di Kabul, conquistando un'altura strategica. Testimoni interpellati per telefono hanno affermato che l' attacco è iniziato la notte scorsa e che i combattimenti si sono protratti fino a sera. I taleban hanno risposto al fuoco di artiglieria di Massud e hanno lanciato attacchi aerei contro le posizioni avversarie, circa 40 chilometri a nord della capitale Kabul. Fonti dei taleban hanno sostenuto di aver inflitto ai loro avversari «pesanti perdite». Gli uomini di Massud si sono impadroniti di una collina che domina la cosidetta «nuova strada» che collega la capitale al nord del Paese e dalla quale potrebbero bersagliare i convogli che portano rifornimenti e truppe al fronte. I taleban hanno istituito dei severi posti di blocco a nord della capitale per controllare che non siano in corso «infiltrazioni nemiche» nella capitale.

Sperimentato un innovativo «tunnel del vento» che spinge i ciclisti a velocità da campioni del pedale

Olanda, tutti in bici a cinquanta all'ora

AMSTERDAM La bicicletta potrebbe diventare protagonista di una nuova rivoluzione ambientale. L'idea viene dagli Stati Uniti e consiste in una «galleria a vento» di materiale trasparente: una sorta di cicloautostrada destinata forse a cambiare il panorama di molte città. A voler sperimentare per prima l'innovazione è stata ovviamente l'Olanda, che vanta la più elevata densità di ciclisti al mondo, otto ogni dieci abitanti. Il progetto è all'esame nel meridione del paese, fra le cittadine di Helmond e di Eindhoven. Sospinti da uno speciale sistema di ventilatori, gli utenti potrebbero sfrecciare lungo il tunnel a velocità inaudite, illudendosi di emulare i più celebri campioni, da Merckx a Moser, da Hinault a Pantani. Anche un'attempata casalinga potrebbe coprire gli otto chilometri del percorso in meno di dieci minuti.

Per evitare incidenti fra i due sensi di marcia vi sarebbe un apposito «spartitraffico-spartivento»: ogni chilometro è poi previsto uno speciale sistema di uscite di emergenza, in grado di consentire eventuali inversione di direzione. Se il nuovo sistema prendesse piede, anzi pedale, i vantaggi sarebbero notevoli sul piano ecologico come su quello dei trasporti urbani. Più nessuna scusa per chi sostiene di essere dissuaso dagli alti e bassi della sua città: un soffio extra alle spalle e sarà facile superare ogni declivio. Si calcola che all'interno della galleria l'energia di un ciclista potrà essere moltiplicata fino a dieci volte. Per i veloecologisti è una clamorosa conferma che - a circa un secolo e mezzo dalla sua invenzione - la bici continua a scandire importanti tappe del progresso umano.

La detentrice del brevetto, l'americana «Bts», ha battezzato il suo sistema «Transglide 2000». Ma un considerevole problema, almeno iniziale, sono i costi. Secondo la «Bts», il prezzo di un chilometro di tunnel si aggirerebbe attualmente negli Stati Uniti sugli otto miliardi di lire: tuttavia la cifra sarebbe probabilmente inferiore con materiale prodotto in Europa. Assai favorevole al progetto è un ingegnere comunale di Helmond, Paul Kloet, appoggiato da varie associazioni di ambientalisti e di appassionati. A loro parere una rete di gallerie consentirebbe anzitutto di usare la bicicletta anche quando il maltempo lo rende troppo arduo.

DAL MONDO

Congo: al tavolo della pace l'accordo sembra cosa fatta

CASCATE VITTORIA Una svolta decisiva verso la pacificazione del Congo si è verificata ieri sera fra il governo congolese ed i militari rivoltosi che vogliono abbatterlo: lo ha annunciato il presidente zambiano Frederick Chiluba, che presiede la conferenza al vertice internazionale africana, convocata per porre fine alla guerra del Congo. Chiluba non ha voluto rivelare i dettagli dell'accordo, limitandosi ad annunciare: «L'abbiamo accettato tutti. I dettagli saranno resi noti domani (oggi ndr)». Il cessate il fuoco e il congelamento delle posizioni sul campo sono due dei punti della bozza d'accordo.

Elezioni in Germania: nei Länder dell'ex Ddr si profila per Kohl una dura sconfitta alle urne

BONN Si profila una sonora sconfitta per il cancelliere Kohl e il suo partito nei Länder orientali della ex Ddr. Secondo i dati di un sondaggio i socialdemocratici del suo sfidante Gerhard Schroeder otterranno il 51% dei voti mentre l'Unione Cristianodemocratica avrà il 22% dei suffragi, solo il 4% in più degli ex comunisti (Pds). Il sondaggio tuttavia registra che un 25% dell'elettorato è ancora indeciso. Kohl ha potuto contare sui voti dei Länder orientali nelle due elezioni successive alla riunificazione, ma ora la crisi economica l'ha reso impopolare.

Giappone: altri quattro casi di avvelenamento Dilaga la «moda» di rendere letali cibi e bevande

TOKYO Altre quattro persone, tra cui un agente di polizia che ora versa in gravi condizioni in ospedale, sono rimaste intossicate in altrettanti nuovi casi di avvelenamento in Giappone. Sono una quindicina gli episodi avvenuti dal luglio scorso, quando 4 persone morirono e altre 60 rimasero intossicate dopo avere mangiato un piatto di riso al curry, servito in una festa popolare, che era stato avvelenato con arsenico. Qualche giorno dopo una decina di dipendenti di un'azienda a Niigata si sentirono male dopo avere bevuto tè e caffè preparato sul posto.

Medio Oriente: sarà la top model Claudia Schiffer la madrina del nuovissimo casinò di Gerico

GERICO La celebre top-model Claudia Schiffer sarà l'ospite d'onore nella inaugurazione del Casino «Oasis Resort», nella città autonoma palestinese di Gerico, in Cisgiordania. I proprietari austriaci del Casino hanno annunciato oggi che l'apertura ufficiale avverrà il 15 settembre alla presenza di una nutrita schiera di artisti israeliani, nella speranza cioè di attirare il pubblico dello stato ebraico dove i giochi d'azzardo sono vietati per legge. Gerico dista solo mezz'ora di auto da Gerusalemme.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Gli insegnanti sul piede di guerra in Croazia avranno un incontro col ministro a Zagabria

Sulla scuola incombe lo sciopero

Il «premio fedeltà» con la gratifica di duemila kune alla base del contendere

FIUME Ieri primo giorno tra i banchi di scuola in Croazia, per un inizio che nelle aule insegnanti non si può certo definire sereno. La vertenza tra sindacati scolastici e governo è ancora in piedi e proprio domani ci sarà un incontro a Zagabria per cercare di superare la profonda spaccatura che già in giugno aveva dato luogo a uno sciopero generale nelle scuole elementari e medie. Nella capitale si danno appuntamento esponenti della Comunità democratica croata, o Accadizeta, e i leader dei maggiori sindacati scolastici: dovesse fallire anche questo appuntamento, i docenti tornerebbero a scioperare.

Ad annunciare un possibile ricorso allo sciopero è stata la presidente del Sindacato degli occupati nella scuola media (la più grande organizzazione di categoria), Vesna Kanizaj. «Se mercoledì a Zagabria ci sarà un altro muro contro muro, i professori delle scuole medie si asterranno dalle prestazioni con scioperi a singhiozzo. Chiediamo all'Accadizeta, e dunque al governo, di portare da 42 a 40 le ore lavorative settimanali per i docenti e di corrispondere a tutte la categoria una gratifica di 2 mila kune (circa 600 mila lire)».

Come da noi più volte rilevato, al termine della lunga agitazione attuata nelle scuole dell'obbligo e medie, il governo decise di assegnare una specie di «premio fedeltà» a quei docenti che non avevano aderito alla protesta. Si trattava di 600 mila lire, importo che ha finito per dare la stura a innumerevoli polemiche, al punto che il ministro dell'Istruzione Pugelnik ha proposto al governo di concedere la gratifica sia ai «crumiri» che agli scioperanti.

La proposta del ministro è attualmente al vaglio dell'esecutivo Matesa che dovrà fornire una risposta entro due settimane, come precisato dallo stesso Pugelnik. Mentre la Kanizaj non prevede risultati positivi nell'incontro con l'Hdz, dai partiti d'opposizione sono partite bordate di critiche all'indirizzo dei sindacati della scuola per avere accettato di incontrare esponenti del partito di Tudjman, «quello stesso schieramento – così l'opposizione – che tanti danni ha fatto al settore scolastico, ultima ruota del carro nella società croata».

Fra dubbi e incertezze anche un dato di fatto che soddisfa gli operatori scolastici della Comunità nazionale italiana: a iscriversi alle prime classi delle scuole dell'obbligo italiana a Fiume sono stati 79 bambini, mentre l'anno scorso ve n'erano 60. Un gran passo avanti per le varie Belvedere, Dolac, Gelsi e San Nicolò, che fuga i timori della vigilia.

Qualche nota stonata per la scuola media superiore italiana di Fiume, l'ex liceo, dove ieri a presentarsi per la prima volta sono stati 43 neoalunni, mentre un anno fa si era arrivati a quota 51. «Un trend purtroppo presente in questi ultimi anni – ha precisato la preside Ingrid Sever – ma che non ha fatto rilevare gli scarti negativi a cui eravamo abituati. Insomma, negli anni passati la diminuzione del numero di alunni su base annua era maggiore e forse stiamo per assistere a una inversione di tendenza».

Tornando alle scuole dell'obbligo italiane, anche in Istria le cifre degli iscritti alle prime classi hanno fatto tornare il sorriso agli operatori del settore, con aumenti consistenti specie a Dignano, Gallesano e Parenzo.

a.m.

Recuperate ad Avce da sommozzatori e artificieri

Bombe della grande guerra spuntano dal fondo dell'Isonzo

NOVA GORICA Eccezionale rinvenimento nel fiume Isonzo, nei pressi della località di Avce, a una ventina di chilometri di distanza da Nova Gorica, giovedì pomeriggio al termine di una complessa operazione un gruppo di sommozzatori, coadiuvati da artificieri e vigili del fuoco, hanno portato in superficie, da una profondità di sette metri, quattro bombe giganti.

Stando alle prime valutazioni di una commissione di periti si tratterebbe di granate di produzione italiana, della prima guerra mondiale, del 1915. Ogni ordigno del calibro di 305 millimetri pesa ben 358 chilogrammi; complessivamente le quattro bombe pesano quasi una tonnellata e mezzo. Gli addetti ai lavori sostengono che si tratta di uno dei maggiori carichi di materiale bellico in assoluto finora recuperati nell'Isonzo.

Stando a fonti storiche attendibili sembra che i giganteschi trofei sarebbero finiti nel fiume in circostanze alquanto curiose. Verso la fine della prima guerra mondiale gli austriaci avrebbero tentato inutilmente di distruggere il ponte a Kanal, vicino ad Avce, per l'importanza strategica della posizione. Un gruppo di guastatori austriaci, in massima segretezza, avrebbero deciso di segare le fondamenta in legno del ponte e quindi di depositare le grosse granate. Sembra che avessero calcolato male in quanto le quattro pesantissime bombe precipitarono nel fiume.

Gli artificieri di Nova Gorica accorsi sul posto hanno dichiarato che i grossi ordigni bellici, rimasti nel fiume sepolti dal fango per oltre un'ottantina di anni, non avevano subito alcun danno. Dunque erano ancora perfettamente attivi.

I partecipanti all'operazione hanno agito con la massima cautela per evitare possibili tragedie. I sommozzatori hanno faticato non poco per riportare in superficie le granate; gli ordigni sono stati agganciati a una specie di pallone di sollevamento. Poi con un argano le bombe sono state caricate su un carro-attrezzi e tra breve verranno smontate in un poligono.

Guerra del prezzo con il Friuli-V.G.

Slovenia, il pieno sarà «agevolato»

CAPODISTRIA Contingenti di benzina agevolata anche nelle zone di confine che gravitano sul Friuli-Venezia Giulia, nessuna chiusura a tempi brevi per i duty free shop situati ai valichi internazionali di prima categoria e rilancio delle relazioni di collaborazione tra alcune località turistiche di particolare interesse strategico ubicate nelle aree limitrofe di Slovenia e Croazia. Sono state queste alcune tematiche di fondo affrontate lo scorso fine settimana nel corso di una affollata conferenza stampa nella pittoresca località di Ospo, vicino al confine italo-sloveno, dal vicepresidente del governo sloveno e leader del partito popolare sloveno, Marjan Podobnik.

Sul tappeto i primi bilanci della stagione turistica '98. A proposito il vice premier ha rilevato che nel periodo gennaio-agosto dell'anno in corso il numero globale dei pernottamenti si è aggirato all'incirca sui livelli dello stesso periodo dello scorso anno. Unico grosso neo il calo verticale di quasi il 15 per cento delle giornate presenze denunciato nel mese di luglio. Comunque sino alla fine dell'anno il numero globale dei pernottamenti dovrebbe registrare un aumento numerico rispetto al 1997. Il gettito valutario dell'industria dell'ospitalità slovena registrerà invece una flessione.

Il prezzo della benzina agevolata attuata nel Friuli-Venezia Giulia, secondo Podobnik, influisce negativamente sul flusso valutario in Slovenia. Ultimamente le principali stazioni di servizio delle zone confinanti con l'Italia hanno avvertito un calo medio pari al 20-25 per cento.

Il vicepremier ha fatto ancora presente che se prossimamente l'Italia non revocherà la misura della benzina agevolata allora la Slovenia dovrà intraprendere una adeguata contromossa per invogliare nuovamente gli automobilisti italiani a fare il pieno nelle zone di confine.

Nel prosieguo della conferenza stampa il vicepremier sloveno ha fatto un analogo discorso anche per i duty free shop, rilevando che è semplicemente inammissibile che certe istanze a voce alta propongono la chiusura a tempi brevissimi di queste speciali rivendite a regime fiscale agevolato ai maggiori valichi di frontiera, mentre proprio ultimamente diversi Paesi europei, tra i quali a esempio la Grecia, hanno aperto nuovi duty free shop.

IN BREVE

Da oggi a Tersatto «Auto 98» macchine, trattori e moto

FIUME Nuovo appuntamento fieristico, da oggi, al Palasport di Tersatto per l'ottavo Salone dell'automobile, patrocinato dalla Città di Fiume e dalla Società automobilistica della Croazia.

L'impianto sportivo fiumano ospiterà i prodotti di diciassette case automobilistiche di risonanza mondiale, con esposte automobili, furgoni, pullman, veicoli industriali e anche motocicli, pezzi di ricambio e accessori. Da rilevare che la rassegna automobilistica si presenterà per la prima volta in modo autonomo, avvalendosi del supporto dell'Ente fieristico di Fiume.

Nell'ambito del Salone «Auto 98» verrà promossa una tavola rotonda dedicata ai cento anni dell'automobilismo in Croazia e ai vent'anni di attività dell'auto-motodromo di Grobnico.

La manifestazione aprirà i battenti alle 11 e resterà aperta sino a domenica prossima, quotidianamente dalle 11 alle 20.

Con le piogge di settembre finisce la stagione Più turisti in uscita che in entrata in Croazia

FIUME La stagione turistica del 1998 può considerarsi ormai verso la conclusione. Durante il testè trascorso fine-settimana, infatti, sono state registrate per la prima volta più partenze che arrivi. A lasciare il territorio croato dai valichi di Rupa e Pasjak sono stati complessivamente almeno ventimila turisti. Nello stesso tempo, d'altro canto, sono entrati in Croazia 16.500 villeggianti con passaporto straniero.

Con le prime abbondanti piogge di fine estate si sono spopolati gli autocampeggi. Gli operatori turistico-alberghieri annunciano, comunque, un buon andamento della bassa stagione in virtù anche di una certa consistente riduzione delle tariffe praticate per gli ospiti stranieri.

Festa dei cittadini di Omisalj a Taglio di Po Cerimonie per i cinque anni di gemellaggio

FIUME Si terranno durante il fine-settimana a Taglio di Po (in Veneto) i festeggiamenti in occasione del quinto anniversario del gemellaggio tra questa località in provincia di Rovigo e Omisalj (Castelmuschio) sull'isola di Veglia. La rappresentanza isolana partirà sabato mattina alla volta di Taglio di Po, dove in serata prenderà parte a una tavola rotonda sul tema «Cinque anni di gemellaggio: esperienze a confronto». Il giorno dopo ci sarà una cerimonia nel la sala consiliare per festeggiare il quinto anniversario del gemellaggio tra le cittadine.

Oggi pomeriggio a Loreto d'Isola la festa per la Madonna Piccola

TRIESTE Oggi ricorre la festa della natività di Maria Santissima, chiamata Madonna Piccola, per differenziarla da Madonna Grande, che cade il giorno di Ferragosto. Il raduno religioso è fissato alle ore 15.30 a Loreto di Isola d'Istria dove sarà celebrata da mons. Giorgio Apollonio una messa in onore della Vergine Maria, tanto cara agli isolani. Lo annuncia l'associazione Isola Nostra di Trieste.

Il secondo gestore in Croazia a un consorzio degli amici del Presidente Franjo Tudjman

Come previsto, i Gsm vanno in gestione al Vip-Net

Il gruppo Zagitel (Ina, Deutsche Telekom e Banca di Zagabria) ricorre alla giustizia

FIUME È il consorzio Vip-Net il vincitore della gara di concessione per la seconda rete di telefonia mobile in Croazia. Lo ha deciso ieri a Zagabria il Consiglio di Stato alle telecomunicazioni, confermando le voci in circolazione già da qualche giorno e secondo le quali sarebbe stato lo stesso Presidente Tudjman a «suggerire» l'assegnazione della seconda rete Gsm al consorzio predetto.

Un suggerimento dettato da – si dice – considerazioni di opportunismo politico: della cordata Vip-Net fanno parte l'editrice – cara al potere – «Vecernji List», la banca postale croata (controllata dal magnate erzegovese Miroslav Kutle), l'assicuratrice «Croatia Osiguranje» (pilotata dal partner prediletto di Tudjman nelle partite a tennis) e due «rassicuranti» partner stranieri, l'austriaca Mobilkom (con sostanziosa partecipazione statale) e la americana Western Wireless International.

Sempre stando ai dietrologici «si dice», a far pendere la presidenziale bilancia dalla parte di Vip-Net sarebbe stata la presenza nel consorzio della Mobilkom, che Tudjman avrebbe immantinente allacciato all'attuale presidenza di turno austriaca dell'Unione europea (modo surrettizio per introdurre la Croazia nella sala d'aspetto Ue?).

Il grande sconfitto in quello che viene indicato come l'«affare del secolo» in Croazia è il consorzio Zagitel: un gruppo che sulla carta sembrava refrattario a qualsiasi concorrenza. Oltre alla maggiore azienda statale (Ina) e alla Banca di Zagabria, il gruppo contava infatti nientemeno che sulla tedesca Deutsche Telekom e sull'ungherese Westel (con partecipazione Usa).

Per non scontentare del tutto il colosso germanico e tenersi buoni i partner tedeschi si sarebbe comunque già deciso di assegnare allo Zagitel il controllo delle telecomunicazioni nell'ambito della privatizzazione delle Ptt di Stato (con il susseguente controllo della prima rete Gsm, già operante).

Tornando alla vittoria del Vip-Net (la cui offerta non sembrava neppure la più vantaggiosa), da aggiungere che il consorzio in parola si è impegnato a stanziare 1,2-1,5 miliardi di kune (fino a 450 miliardi di lire) e ad attivare la Gsm-2 entro sei mesi. Da aggiungere ancora che da parte Zagitel è stata subito ventilata la possibilità di adire le vie legali per invalidare la concessione Vip-Net, caldeggiata – sembra – dai boiardi dell'ala nazional-oltranzista del partito al potere.

La siccità di agosto e i piovaschi di settembre ripropongono l'emergenza

A Delnice acqua sporca e infetta

FIUME A un agosto particolarmente secco, ecco le copiose piogge settembrine a complicare ulteriormente la situazione idrica in Gorski Kotar, la regione montana alle spalle di Fiume. Sabato scorso infatti sono caduti in media 60 litri d'acqua per metro quadro, quantitativo che di fatto ha intorbidito le fonti d'acqua potabile, facendo scattare l'allarme per le utenze di Delnice, il capoluogo montano, e poi di Mrkopalj, Fuzine, Tuk, Begovo Razdolje, Lucica e altri abitati. Dall'emittente radiofonica di Delnice e anche da radio Fiume sono stati lanciati inviti alla popolazione del Gorski Kotar a bollire l'acqua prima di consumarla, su disposizione dell'ispettorato regionale alla sanità.

Una partecipazione doverosa, visto che dai rubinetti usciva un liquido di colore marroncino che per nulla invogliava a berlo. La maggior portata d'acqua, che ha dato luogo all'erosione del terreno e alla raccolta di detriti e materiale vario, ha intorbidito soprattutto le fonti Kupica a Delnice e Vrelo a Fuzine, che coprono le necessità di buona parte degli utenti montani. Oltre a raccomandare alla gente di bollire l'acqua, le competenti autorità hanno provveduto a mettere in moto i cloratori per sterilizzare i bacini interessati.

Ma va detto che prima degli appelli radiofonici, gli abitanti di Delnice si erano già dati da fare, portando l'acqua a ebollizione in quanto memori di ciò che era avvenuto nella primavera dell'anno scorso. All'epoca infatti, circa 300 persone erano state ricoverate negli ospedali di Delnice e Fiume per intossicazione da acqua potabile, resa inquinata da una specie di virus.

Ieri la situazione è leggermente migliorata, specie nella sorgente Kupica, apparsa più limpida, anche se le misure precauzionali restano in vigore. A differenza invece di quanto verificatosi diverse volte negli anni passati, le abbondanti precipitazioni a Fiume non hanno arrecato danni alla potabilità delle acque.

L'azienda turistico-alberghiera del Carso è in deficit e prevede di mettere a posto i bilanci con la casa da gioco

Anche Postumia si mette in lista per il casinò

POSTUMIA Si allunga ulteriormente il nominativo delle località del litorale sloveno in attesa di poter aprire una casa da gioco. L'ultima richiesta è giunta in questi giorni dall'azienda turistico alberghiera Hot di Postumia alla commissione governativa incaricata di regolamentare il gioco d'azzardo in Slovenia.

Nonostante i buoni risultati conseguiti lo scorso anno e nei primi otto mesi del '98, l'azienda turistico-alberghiera della località delle grotte carsiche, denuncia consistenti perdite finanziarie. La dirigenza della Hot sostiene che i conti in rosso andrebbero ascritti sostanzialmente ai grossi crediti, con tassi di interesse passivi astronomici, contratti negli ultimi quattro anni, che stanno mettendo in ginocchio l'azienda.

Lo scorso anno l'impresa ha realizzato un fatturato complessivo di 172 milioni di talleri (circa 1 miliardo 800 milioni di lire) con il 7% dei pernottamenti in più rispetto al 1996. Alla fine però, in seguito ai prestiti da capestro, la Hot ha realizzato una perdita di gestione globale pari a 126 milioni di talleri (circa 1 miliardo 300 milioni di lire).

Eccezionalmente in questi giorni l'assemblea degli azionisti della Hot ha deciso di cancellare la perdite rinunciando a qualsiasi dividendo attingendo dai fondi di riserva il capitale mancante. I risultati dei primi otto mesi di quest'anno, da gennaio a agosto, indicano un aumento dei pernottamenti di circa il 2%. I dirigenti della Hot sostengono che si tratta di un risultato soddisfacente, non certo esaltante, specie se si pensa che solo nell'ultimo anno e mezzo i conti in rosso si aggiravano sul miliardo e 300 milioni di lire.

L'impresa avrebbe anche cercato di vendere alcuni impianti, tra i quali i noto motel Proteus, ubicato vicino alle famose grotte, per tappare le grosse falle finanziarie. Ma finora non si è riusciti a trovare qualche acquirente. A questo punto i responsabili della Hot assieme ai funzionari della locale municipalità hanno deciso di rivolgersi alla commissione governativa richiedendo una delle cinque concessioni di prima categoria per l'apertura di un casinò a Postumia.

I dirigenti fanno leva sulla rinomanza della località di Postumia per il suo famoso fenomeno carsico, la qualità dell'offerta turistico-alberghiera nonché la ideale collocazione geopolitica a poche decine di chilometri dal Friuli-Venezia Giulia, da dove dovrebbero arrivare la gran maggioranza degli appassionati del gioco d'azzardo.

I funzionari municipali e gli esponenti della Hot sono certi che, dando la concessione all'apertura di una nuova casa da gioco a Postumia, nell'arco di duetre anni la località potrebbe registrare un notevole rilancio e inseririsi tra i primi cinque centri turistici mondani del litorale sloveno.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,57 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 272,18 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1330,97 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1183,99 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1149,89 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1094,18 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

La nuova amministrazione ha avviato un processo di sfoltimento della giungla normativa esistente

Troppe leggi, la giunta fa pulizia

Antonione: «Semplicità e chiarezza per un effettivo decentramento di funzioni»

TRIESTE «La riforma istituzionale della Regione, punto programmatico prioritario dell'attuale Giunta regionale, deve essere lo spunto per completare e aggiornare il sistema delle norme di attuazione dello Statuto, ma anche per fare un'operazione di chiarificazione legislativa, abrogando, semplificando e accorpando in testi unici le disposizioni vigenti».

Lo ha detto ieri, a Trieste, il presidente dell'esecutivo del Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione, avviando, con l'assessore regionale all'Industria, commercio e turismo, Sergio Dressi, il segretario generale della Giunta, Giovanni Bellarosa, l'avvocato della Regione, Renato Fusco, e il ragioniere generale, Giorgio Spazzapan, una serie di riunioni operative alle quali parteciperanno i vertici amministrativi regionali.

«L'obiettivo - ha spiegato Antonione - è quello di un'indispensabile operazione di chiarezza e semplificazione delle leggi regionali, assolutamente inderogabile per offrire risposte certe ai cittadini e al sistema socio-economico regionale».

Una «pulizia legislativa regionale» che, partendo dall'acquisizione dai decreti Bassanini di tutti quegli «spunti che ci sono necessari - ha affermato Antonione - ci guidi verso una più ampia prospettiva di decentramento di funzioni agli enti locali e verso un' attenta verifica dei trasferimenti finanziari dallo Stato alla Regione».

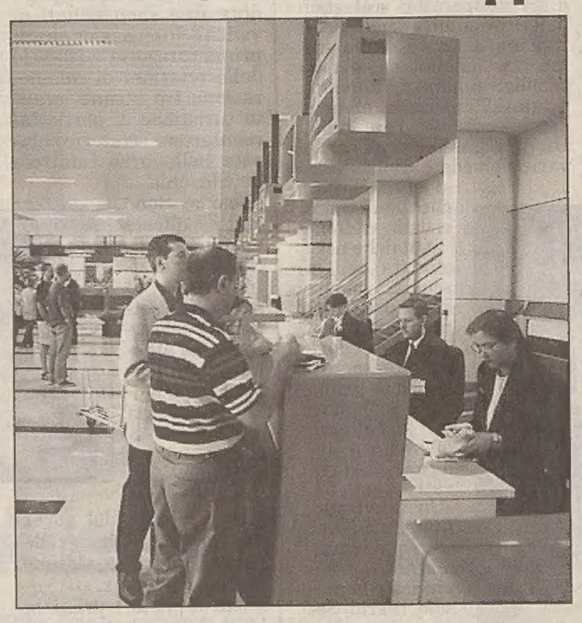
Sono di oltre 30 mila miliardi di lire le risorse che le Regioni e gli enti locali si attendono di veder loro trasferire, ha detto Antonione, ma se è improrogabile che «quest'istanza possa trovare pieno accoglimento, resta comunque ferma l'esigenza - ha aggiunto il presidente della giunta- di quantificare i nostri oneri a fronte dell' assunzione di nuove competenze».

Si tratta, è stato spiegato, di un'occasione di riforma della legislazione regionale che ora dovrà impegnare tutti gli uffici della Regione (quelli «dedicati» ai settori produttivi, al territorio, agli affari sociali) in una prima operazione di ricognizione e analisi (entro la fine del prossimo mese di ottobre), per passare poi a una possibile riformulazione delle leggi, di carattere comunque soltanto tecnico, che successivamente verranno esaminate dalla Giunta e dal Consiglio regionali.

Gli obiettivi sono quelli di sfoltire l'attuale sovraccarico di leggi regionali (ne sono in vigore oltre duemila) e cominciare a costruire un bilancio piu semplice e razionale, passando dagli attuali 1.500 a circa 350 capitoli di spesa, «per tornare a fare testi di legge intellegibili da chiunque - ha concluso Antonione - e non solo dagli addetti ai lavori».

Il ministro Costa inaugura il nuovo terminal passeggeri e la rinnovata «area cargo». Lo scalo battuto dalla concorrenza

Aeroporto più nuovo, ma lo sviluppo non decolla



RONCHI DEI LEGIONARI E' stato il ministro dei lavori pubblici, Paolo Costa, a inaugurare, ieri mattina, il rinnovato terminal passeggeri, lato partenze e la nuova "cargo area" dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Una cerimonia semplice, ma nel contempo importante che è stata sancita, significativamente per gli aspetti legati al futuro dello scalo, dalla consegna di simboliche chiavi, da parte del presidente del Consorzio per l'aeroporto, Giacomo Borruso, al presidente dell'Aeroporto Friuli-Venezia Giulia Spa, Adalberto Pellegrino. Ed è stato lo stesso Borruso ad aprire la lunga serie di interventi, ricordando il tormentato iter legato a queste due nuove realizzazioni e riconoscendo come esse avrebbero dovuto essere ultimate ormai da parecchio tempo.

Sono stati questi alcuni degli aspetti che hanno alimentato le polemiche delle ultime settimane, polemiche che hanno visto in prima linea le organizzazioni sindacali e il senatore leghista Rinaldo Bosco. Ma Borruso ha anche ricordato le sfide del futuro, le stesse che monsignor Andreatta, amministratore delegato dell'Opera romana pellegrinaggi, ha voluto ricordare in vista del Giubileo del 2000.

Sostegno è stato pòi espresso dall'assessore regionale ai trasporti, Santarossa, il quale ha rimarcato sulla volontà di far esprimere al meglio l'offerta turistica e commerciale del Friuli-Venezia Giulia. Lo scalo di Ronchi, pur avendo registrato un certo incremento di operatività, marcia a una velcità ridotta rispetto ad altri aeroporti ad esso concorrenti. E il ministro Costa, nel suo articolato intervento conclusivo ha messo in risalto proprio questo aspetto. «Si tratta di una significativa tappa, quella che si conclude con la cerimonia odierna - ha detto - ma ora si tratta di far fruttare queste strutture facendo leva sulla posizione geografica di quest'area e sui possibili scambi futuri con le nazioni limitrofe e quelle dell'Est Europa. Nel settore vige ormai la libera concorrenza e dovranno essere messe a frutto tutte le potenzialità che nascono dalla trasformazione degli enti di gestione in società per azioni, le quali dovranno governare gli aeroporti con un modello imprenditoriale. Bisogna far risaltare la competitività di questo scalo, mettendo tutti nelle condizioni di ottenere vantaggi dallo scalo». «Il sistema aeroportuale italiano - ha detto ancora Costa - è oggi nelle condizioni di lavorare al meglio, attuando un piano che deve essere di stile industriale in modo da gravare il meno possibile sulle casse statali. Ma va anche attuato un discorso di concorrenza che si basa proprio sulle strutture. Per quanto riguarda Ronchi dei Legionari, infine, molto dipenderà sulla prossima attuazione del polo intermodale dei trasporti, vero e proprio volano di crescita per il futuro».

Sulla stessa lunghezza d'onda, poi, l'intervento del sindaco di Ronchi dei Legionari, Novelli. L'obiettivo, ora che lo scalo di Ronchi dei Legionari dispone di due strutture all'avanguardia come quelle inaugurate ieri, è indubbiamente quello di superare il tetto del 554.544 passeggeri raggiunti alla fine del 1997. Ma anche i chilogrammi di merce e di posta manipolati lo scorso anno, il 5,8 per cento in più rispetto al 1996, dovranno diventare molti di più. I numeri ci sono tutti e già nel primo semestre del 1998 un aumento c'è stato, segnale eloquente dell' interesse delle compagnie aeree, degli operatori turistici e degli spedizionieri verso questa struttura. Da gennaio a giugno scorsi sono transitati a Ronchi dei Legionari 282.562 passeggeri, contro i 273.184 dello stesso periodo del 1997, mentre le merci hanno raggiunto quota 706.988 chilogrammi contro i 665.078 dell'anno precedente. Ora ci aspetta molto di più, con l'avvio delle operazioni nelle due nuove strutture, con il completamento del terminal passggeri che prevede la realizzazione di una "shopping area" e con l'ampliamento del piazzale di sosta degli aeromobili per il quale il governo ha stanziato 2 miliardi di lire.

Luca Perrino

IN BREVE

In vista delle elezioni comunali a Udine

An: «Qualsiasi strategia per allargare il Polo sarà analizzata al suo interno»

UDINE Qualsiasi strategia tesa all'allargamento del Polo per le libertà dovrà essere analizzata al suo interno. Questa la conclusione della riunione, svoltasi ieri a Udine, del coordinamento regionale di Alleanza nazionale per analizzare le prospettive politiche in merito alle prossime elezioni amministrative che vedono interessati alcuni comuni della regione e in particolar modo il capoluogo friulano. Il coordinamento ha dato mandato al presidente provinciale di Udine di richiedere a breve un incontro nell'ambito del Polo per esaminare le strategie e i programmi corrispondenti alle esigenze e allo sviluppo di Udine che dovranno conciliarsi con la scelta del candidato sindaco in vista delle prossime elezioni comunali.

L'Unione artigiani sull'alluvione: «Dopo tante parole nessun intervento e i fiumi continuano a straripare»

UDINE Per l'Unione Artigiani del Friuli, «dopo l'alluvione di alcuni anni fa, dopo le molte chiacchiere, i molti progetti, le molte delibere, sui fiumi del Friuli-Venezia Giulia non è ancora cominciata l' opera di manutenzione degli alvei». La denuncia è stata fatta dopo i danni causati lo scorso fine settimana dalle piogge cadute su gran parte del Friuli e, in particolare, nella zona a Nord di Udine. «Il decreto Napolitano è in sostanza rimasto lettera morta - ha affermato l' Uaf - per il semplice fatto che per come è stato impostato non dà alcuna certezza di reddito alle imprese che dovrebbero impegnarsi nella manutenzione dei fiumi». Secondo l'Uaf, che ha allertato i propri uffici per quantificare i danni causati alle imprese artigiane dalle ultime esondazioni, «è necessario che la nuova Giunta Regionale affronti quanto prima la questione per evitare che domani si sia costretti a fare la stima di danni ancora maggiori».

Ad Artegna si sceglie la più bella della regione L'aspetta la finale di «Un'italiana per Miss Mondo»

UDINE Si terrà domani sera, con inizio alle 22 alla discoteca «Alla Grotta» di Artegna, la finale della selezione regionale del concorso di bellezza «Un'italiana per Miss Mondo». Già giovedì le prime classificate partiranno per Napoli, dove per tre giorni registreranno uno special sul concorso che andrà in onda prossimamente su Telemontecarlo. Le ragazze prescelte saranno poi ospiti d'onore di una puntata del Maurizio Costanzo Show. Nei tre giorni seguenti le ragazze della nostra regione saranno a Chianciano Terme insieme con le candidate provenienti da tutta Italia per la fase finale del concorso. La più bella rappresenterà l'Italia alle Seychelles per l'elezione di miss mondo 1998.

Dopo gli episodi di predazione verificatisi di recente

Se l'orso fa strage di pecore sarà il Wwf a risarcire i danni

UDINE Il Wwf del Friuli-Venezia Giulia è disponibile a risarcire i danni causati dall'orso. La delegazione regionale del Fondo mondiale per la natura è giunto a una simile determinazione in seguito ai recenti episodi di predazione verificatisi nella nostra regione, soprattutto a carico di allevamenti di ovini.

Ha preso infatti recentemente avvio il progetto Life Grandi Carnivori ideato dal Wwf Italia e finanziato dalla Comunità europea che si propone il mantenimento di popolazioni vitali di orso, lince e lupo su tutto l'arco alpino, dal Piemonte al Friuli-Venezia Giulia. Il progetto, che terminerà nell'anno Deumila, non intende ignorare il problema della coesistenza tra l'uomo e questi animali.

In particolare, a fronte di sopralluoghi e verifiche condotte in stretta collaborazione con il Dipartimento dell'università di Udine di scienze della produzione animale (partner e cofinanziatore del progetto assieme all'Istituto per la fauna selvatica e al Parco nazionale delle Dolomiti bellunesi) e con il concorso del Corpo forestale regionale, il Wwf del Friuli-Venezia Giulia è disponibile a valutare sia la fornitura di recinti elettrificati in aree a rischio di incursioni da parte di animali predatori, sia a provvedere al rimborso dei danni mettendo a disposizione capi di bestiame possibilmente della stessa razza di quelli predati. Con ciò si vuole perseguire e favorire nella nostra regione soluzioni di possibile coesistenza tra uomo e orso, nel rispetto sia dei requisiti di conservazione della specie che delle necessità e delle tradizioni delle popolazioni locali.

Il Wwf ricorda che anche l'esistenza di una legge regionale, del 1994, che prevede il rimborso dei danni causati dai grandi predatori ad allevatori e agricoltori da ben cinque specie di animali: orso, lince, aquila, sciacallo e lupo. L'erogazione dei fondi a copertura dei danni subiti è gestita dal Servizio autonomo della caccia e della pesca. Per maggiori informazioni gli interessati possono rivolgersi al Wwf del Friuli-Venezia Giulia che ha sede a Udine in via Parini 11, telefono numero 0432/502275.

Incidenti a raffica, alcuni con esiti mortali - Un udinese ucciso da un camion mentre sostituisce la ruota della vettura

Weekend di sangue sulle strade del Friuli

Auto con cinque giovani finisce fuori strada, tre sono in fin di vita

UDINE Ancora sangue sulle strade della regione. Numerosi sono stati gli incidenti stradali verificatisi nel week end, un paio anche con esiti mortali. Inoltre, in un incidente avvenuto fuori regione, precisamente sull'autostrada A13 in provincia di Rovigo, ha perso la vita un quarantacinquenne friulano, Roberto Mosanghini, residente a Udine. Erano circa le 17.30 di domenica quando, fermo sulla corsia di emergenza, stava terminando di sostituire una ruota alla sua auto quando è stato travolto da un camion. L'uomo è morto all'istante sotto lo sguardo della moglie e delle sue due figlie una di nove e una di 11 anni.

Gravissimo incidente nella serata di domenica anche sulla strada da Buttrio a Cividale nei pressi di Orsaria. Un'auto con cinque giovani a bordo è uscita di strada. Tre occupanti si trovano in fin di vita all'ospedale di Udine. Si trovavano su una «Fiat Punto», il cui conducente, molto probabilmente a causa dell'eccessiva velocità, ha perso il controllo del mezzo.

Nella Destra Tagliamento ha perso la vita domenica sera un settantunenne di Toppo di Travesio. Mirceo Melocco, che si trovava in sella alla propria bicicletta e stava percorrendo una strada nei pressi di di Arba, si è scontrato con una «Alfa 75» condotta da un qurantaduenne di Fanna. L'anziano è morto sul colpo, mentre l'automobilista è uscito praticamente indenne dall'incidente.

Sabato sera, invece, ha perso la vita nei pressi di Amaro, in Carnia, un ragazzo di 18 anni, Andrea Bovolenta, di Rovigo. Era su un'auto scontratasi con un'altra vettura. Nel sinistro sono rimaste ferite altre quattro persone. Pare, però, che nello scontro, sia rimasta coinvolta marginalmente anche un'altra macchina, che però non si sarebbe fermata.

La fatica uccide: i conducenti di camion chiedono di ridurre gli orari di guida

TRIESTE La Cgil regionale ha indetto per oggi una giornata di mobilitazione a sostegno delle richieste dei conducenti di camion, pullman ed autobus che chiedono con forza la riduzione dell'orario effettivo di guida e l'applicazione dei regolamenti in materia di orario di lavoro, di posti di riposo decenti per i conducenti sulle lunghe distanze e l'eliminazione delle lunghe attese alla frontiere. Ciò nella convinzione che lo stress accumulato al volante è spesso la causa di numerosi incidenti stradali, molti dei quali con esiti mortali. La fatica persistente e le malattie croniche sono, afferma il sindacato, un fatto costante. La tensione fisica e mentale della guida costringono un buon numero di conducenti ad andare in pensione anticipatamente. «Tale situazione - aggiunge la Cgil - non va bene né per i conducenti, né per la popolazione in generale, che utilizza anch'essa la rete stradale insieme con i conducenti, né per la popolazione in generale, che utilizza anch'essa la rete stradale insieme con i conducenti». In altre parole, afferma la Cgil: «La fatica uccide».

La Federazione internazionale dei lavoratori dei trasporti , la Federazione dei sindacati dei trasporti dell'Unione europea e i loro affiliati, tra cui la Cgil del Friuli-Venezia Giulia, stanno conducendo una campagna il cui obiettivo è quello di pervenire a una situazione di maggior sicurezza per tutti sulla strada. Per questo chiedono l'eliminazione dei tempi di guida eccessivi, causa di incidenti, dovuti anche alle malattie professionali croniche dei conducenti.

Secondo la Cgil è urgente «adottare regolamenti in grado di limitare l'orario di lavoro dei conducenti e far sì che tali regolamenti vengano rispettati».

«I datori di lavoro che obbligano i dipendenti a infrangere tali regolamenti - aggiunge la Cgil del Friuli-Venezia Giulia - devono essere perseguiti».

La Cgil sollecita la Regione a legiferare in materia, ma tenendo conto dei principi ispiratori del decreto Bersani

«Basta con il caos nel commercio»

UDINE In materia di commercio, le segreterie regionali della Cgil e del sindacato di categoria della stessa organizzazione, la Filcams, condividono la necessità di una legge regionale, purchè «dietro a questo non si nasconda un disegno votato essenzialmente al mantenimento della situazione esistente, il che penalizzerebbe i consumatori, non consentirebbe al nostro sistema distributivo di rispondere alla domanda in forte crescita che viene da oltreconfine e lo porrebbe in condizioni di inferiorità rispetto a quello più moderno e competitivo del vicino Veneto».

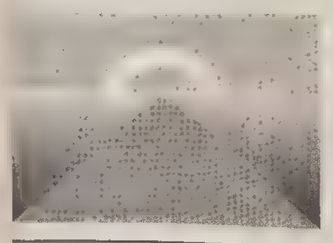
E' questa la posizione emersa da un incontro «programmatico» svolto ieri alla Camera del lavoro di Udine, convocata allo scopo di delineare una precisa strategia d'azione in relazione al caos normativo e politico sorto sull'applicazione del decreto Bersani in Friuli-Venezia Giulia, a cui hanno partecipato, fra gli altri, Paolo Pupulin e Gabriella Giorgi per la segreteria regionale Cgil e Alessandro Forabosco e Franco Basso per quella della Filcams. «Occorre tenere conto della specificità di questa regione - si legge in una nota diffusa dopo l'incontro - e per questo riteniamo che una nuova legge regionale sia necessaria, a patto che vengano recepiti i principi ispiratori della Bersani».

«Il sindacato - aggiunge la nota - non intende certo rimanere estraneo ai processi in corso, e pretende di svolgere il ruolo che gli spetta nelle questioni relative al personale, agli orari, alle deroghe». «Per evitare una "deregulation" in materia di orari - ha detto Forabosco - puntiamo a un intervento di tutti i soggetti interessati (associazioni dei commercianti, enti locali, rapresentanze dei lavoratori), con l'obiettivo di concordare preventivamente il calendario annuo delle aperture e delle deroghe; servono inoltre criteri più rigorosi per la definizione di città d'arte e di comune a prevalente attività turistica». Necessaria è infine, secondo la Cgil, proprio per mettere i lavoratori e i loro rappresentanti nelle condizioni di partecipare a processi decisionali che li riguardano direttamente, l'istituzione di un osservatorio regionale sul commercio del quale entrino a far parte anche esponenti del sindacato.

Gare sportive a Lignano contro le tossicodipendenze

LIGNANO Oltre mille ragazzi, provenienti da cinquanta comunità di recupero, pubbliche e private, sono da ieri a Lignano per la terza edizione del «Raduno nazionale sportivo delle comunità», che li vedrà impegnati, fino a domenica prossima, in tornei di calcio, volley, basket, tennis e gare di atletica leggera.

«Sette giorni all'insegna dello sport - rileva un comunicato dell'Associazione nazionale di promozione sportiva nelle comunità - ma anche di incontri, convegni e momenti di riflessione. In particolare, giovedì sera, i ragazzi incontreranno, in un «faccia a faccia», Julio Velasco, ex commissario tecnico delle nazionali italiane di volley, mentre l'11 settembre, don Antonio Mazzi e don Oreste Benzi, con Luigi Cancrini e Donato Mosella, saranno i protagonisti del convegno »Sport contro droga: lo sport come strumento e prevenzione del disagio giovanile». Sono inoltre previsti due incontri di calcio: uno tra la «All Stars Campioni&Cantanti» e la «Nazionale del Raduno» (11 settembre), e l'altro tra la «Nazionale italiana parlamentari» e la «Nazionale italiana lotta alle droghe» (12 settembre).



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.34**
	tramonta alle	**19.30**
La Luna:	si leva alle	**20.53**
	cala alle	**8.43**

37.a settimana dell'anno, 251 giorni trascorsi, ne rimangono 114.

IL SANTO

Natività Beata Vergine Maria

IL PROVERBIO

Scherza con il tuo servo e ti mostrerà il sedere.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

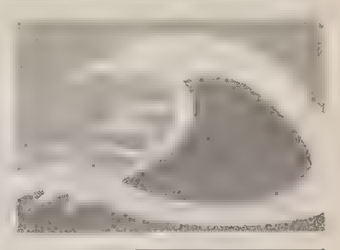
Piazza Libertà	mg/mc	**1,77**
Via Battisti	mg/mc	**3,54**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,68**
Piazza Vico	mg/mc	**2,45**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,46**
Via Carpineto	mg/mc	**0,89**

TEMPO

Temperatura:	**18,6** minima
	23,5 massima
Umidità:	**53** per cento
Pressione:	**1010,4** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**10,8** da Ovest
Mare:	**22,6** gradi

MAREE

Alta:	ore	11.32	**+54**	cm
	ore	23.37	**+41**	cm
Bassa:	ore	5.11	**-56**	cm
	ore	17.42	**-43**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.03	**+51**	cm
Bassa:	ore	5.42	**-49**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Concessionari nei guai dopo la fine degli incentivi sulla rottamazione: cali del 50% contro l'11,4 del dato nazionale

Crolla il mercato delle auto nuove

La città è satura: una macchina ogni due abitanti e i parcheggi scoppiano

Concessionarie deserte. Venditori che spolverano e lustrano giorno dopo giorno le vetture in vetrina mentre attendono sconsolati clienti sempre più rari. E' il domani, se non immediato sempre più probabile, per uno dei settori trainanti dell'economia triestina. I dati sono drammatici. Cinquanta per cento in meno di auto vendute in agosto in città, quando i dati ufficiali a livello nazionale – diffusi ieri – segnano una già rilevante flessione degli ordini dell'11,4 per cento. Cos'ha Trieste di diverso dalle altre città? Piano parcheggi, traffico impossibile? Forse anche questo. Ma per il sindaco sono sciocchezze. «Le difficoltà di questo tipo ci sono sempre state. Del piano del traffico parliamo da un anno e mezzo. La flessione delle vendite può anche essere la conseguenza di un comportamento più razionale della gente», afferma perentorio Riccardo Illy.

Ma torniamo all'inizio. Per capire la gravità della situazione, a livello nazionale, basta dare un'occhiata alla Borsa. Ieri, dopo la notizia del calo delle vendite a conclusione del periodo degli incentivi sulla rottamazione, i titoli Fiat hanno subito una perdita dell'1,48 per cento nonostante l'indice Mib sia salito del 2,82.

A Trieste la situazione si complica: nella provincia circolano 160 mila auto su una popolazione di 250 mila abitanti, vecchi e bambini compresi. Una macchina ogni due abitanti. E' materialmente impossibile trovare un parcheggio. Attraversare la città è spesso un viaggio; addirittura impossibile quando c'è un incidente. Il mercato è iper-saturo.

«Ad agosto abbiamo avuto crollo del 50 per cento degli ordini rispetto allo scorso anno», dice Luigi Ligambi, amministratore della concessionaria Renault Dagri. Aggiunge: «Scontiamo l'effetto delle vendite gonfiate dagli incentivi. Ma anche se ci sono delle incessanti campagne pubblicitarie, non mi faccio molte illusioni. Bisogna fare un distinguo tra quello che si vende e i bisogni del mercato. In Italia circolano 30 milioni di vetture. Possiamo anche abbassare i prezzi, ma è difficile che una famiglia che possiede due auto ne compri una terza. Credo che per noi stia succedendo quello che è accaduto qualche anno fa con i piccoli negozi di alimentari...».

Anche Fabrizio Brusadin, responsabile delle vendite della concessionaria Ford non si fa molte illusioni. Parla di un calo del 25-30 per cento «spero - aggiunge - che a dicembre qualcosa si muova». Lancia un segnale di ottimismo per quanto riguarda il settore dell'usato. «Nelle vetture di seconda mano stiamo registrando una certa ripresa».

«Agosto è stato un disastro per tutta la piazza triestina, ma ce lo aspettavamo. Questo cambio di rotta ci è servito per mettere a punto nuove strategie. Le Case automobilistiche ci stanno aiutando in questo senso e l'usato sta colmando le lacune del nuovo», aggiunge, più ottimista, Luciano Tagliapietra, manager della concessionaria Opel Panauto. «Per noi le auto usate sono un vero e proprio problema, ma per fortuna vendiamo prodotti di nicchia e quindi al momento non risentiamo del crollo», gli fa eco Fulvio Girometta, titolare della concessionaria Saab.

«E' la logica flessione dopo gli incentivi, ma eravamo preparati. La Fiat ha adottato la politica di abbassare i listini, poi ci hanno seguito gli altri. Alla fine reggeranno solo le aziende con le spalle grosse. Gli altri saranno travolti», taglia corto uno dei responsabili della concessionaria Autocampomarzio.

Corrado Barbacini

Dati dei vigili: settantamila multe non scoraggiano l'uso del mezzo in città

Sosta: in un anno 4500 rimozioni

Un mare d'auto. L'immagine è quella classica di un maxi-ingorgo. Così troppo spesso si presenta Trieste. Viene in mente proprio quell'immagine quando si scorrono i dati del parco circolante confrontandoli con quelli del numero delle multe. Leggiamoli questi dati. In un anno i vigili urbani hanno effettuato 4500 rimozioni, più o meno il cinque per cento del numero complessivo delle vetture. Le multe per divieto di sosta sono state, sempre in un anno, 70 mila. Questo vuol dire che ogni due auto immatricolate a Trieste, una ha trovato la contravvenzione sotto il tergicristallo durante il 1997. Insomma è la conferma formale di quello che si vede tutti i giorni: auto in seconda o terza fila, marciapiedi usati come posteggi, insomma il caos.

«E' un dato che ci impone di trovare un'alternativa», afferma il comandante dei vigili Giuseppe De Carlo. «Se non si sa dove parcheggiarla, mi pare logico che uno ci pensi prima di acquistare una nuova vettura», aggiunge. Il sindaco Riccardo Illy è più diretto. «Se qualcuno pensa che i posti auto siano gratuiti, si sbaglia di grosso. Oggi si paga. Chi utilizza il suolo pubblico deve corrispondere una somma. E' in questa logica che va il piano parcheggi».

In sostanza, secondo Illy non è pensabile che chi non possiede un'auto, paghi seppur indirettamente le stesse tasse di chi utilizza un posto per il parcheggio gratuito.

Ma, riguardo al crollo delle vendite delle auto, Illy mette le mani in avanti. Ripete: «Mi sembra assolutamente improbabile che questo problema sia anche minimamente dovuto al piano parcheggi. Semmai credo che i triestini siano più abituati a gestire il loro denaro in maniera diversa. Le statistiche in fondo dicono che la nostra città ha una grande propensione al risparmio. Ne sanno qualcosa le banche».

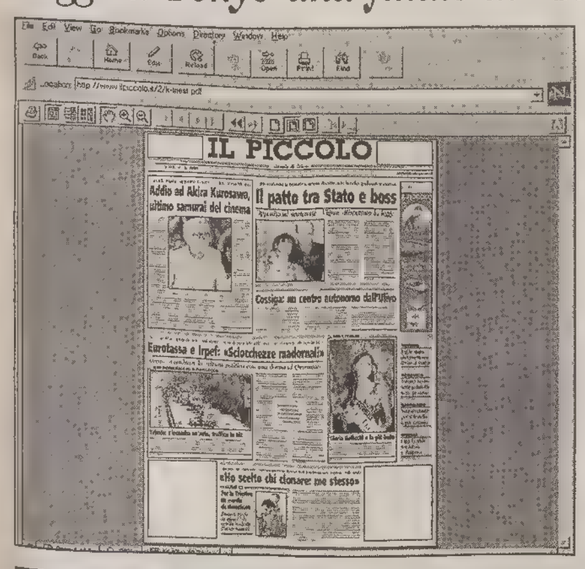
c.b.

Troppe macchine in circolazione: ecco il disastroso effetto sul traffico

Nicolas Dessardo vive in Giappone (sposato con Makiko): vuol coinvolgere la città in una grande manifestazione

Nicky, un «samurai» nato in via Raffineria

Regge a Tokyo una filiale di «Trieste musica» – Abbonato al Piccolo via Internet



Dopo vent'anni passati negli Stati Uniti lavora nel Paese del Sol Levante come tecnico di software. La moglie, leggendo il nostro giornale, impara l'italiano

Un «samurai» nato in Barriera. Fa un certo effetto vedere Nicolas Dessardo, più noto come Nicky, con addosso il costume tradizionale giapponese del giorno delle nozze accanto a una bellezza del Sol Levante perfettamente agghindata con il «kimono» (tempo di vestizione due ore) e un'acconciatura stratosferica.

Nicky in questi giorni è tornato a Trieste con le foto delle nozze. Ha sposato Makiko a fine maggio nel municipio di Tokyo. La cerimonia è stata suddivisa in due parti: la prima in abiti occidentali, la seconda in abiti orientali. Ma dato che nessun parente triestino ha potuto partecipare allo sposalizio giapponese, l'anno prossimo è in programma anche la versione triestina, con tanto di rito e di festeggiamenti, sempre civili però perchè Makiko, logicamente, è buddista.

In questi giorni la sposa è rimasta a casa perchè è «in dolce attesa». Nicky Dessardo è venuto a Trieste anche per perorare presso le nostre autorità un coinvolgimento della città nella gigantesca manifestazione «Italia in Giappone» che si protrarrà dal 2000 al 2001. «In Giappone — spiega — è in atto già da qualche anno uno straordinario boom di tutto il 'made in Italy', dalla moda, al melodramma, alla ristorazione. Ci sono anche molti corsi di italiano nelle scuole. Nello straordinario happening sull'Italia che si svolgerà a partire dal Duemila con rassegne e appuntamenti soprattutto a Tokyo, ma anche in altre città giapponesi, la faranno certamente da padroni le industrie di Milano, le bellezze artistiche di Roma e di Firenze, l'unicità di Venezia. Ma un posto dovrebbe averlo anche Trieste».

Dessardo ha aperto a Tokyo una sezione di «Trieste musica» il cui presidente è il triestino Giorgio Blasco. I due hanno organizzato in Giappone una serie di manifestazioni vivaldiane e corsi sul melodramma italiano. La sua proposta alle nostre amministrazioni è quella di affiancare «Trieste musica» nell'allestimento di uno spazio triestino all'interno di «Italia in Giappone».

Nicky Dessardo, che da ragazzo abitava in via Raffineria, si trasferì negli Stati Uniti negli anni Settanta. Dopo anni di studio e di gavetta ricevette un offerta di lavoro dal dipartimento americano della Difesa che nel '90 lo trasferì nella propria sede di Tokyo dove oggi lavora come tecnico di software e anche come traduttore dall'inglese al giapponese. A Tokyo ha conosciuto la futura moglie che lavorava in un ufficio di servizi interbancari. Il suocero aveva già agganci con le nostre zone, essendo manager in un industria di macchinari che rifornisce cartiere e iutifici anche nel Friuli Venezia Giulia, in Croazia e in Slovenia.

Navigando su «Internet», il triestino di Tokyo ha scoperto che abbonandosi poteva leggere tutte le pagine del «Piccolo» e così ha fatto. Ora anche la moglie, leggendo il giornale, sta imparando l'italiano.

Silvio Maranzana

Con Giorgio Blasco ha organizzato varie manifestazioni vivaldiane e ora chiede una presensa cittadina all'interno di «Italia in Giappone»

Risposta in consiglio comunale: prime multe per transito «non autorizzato» nelle zone calde della città

Ronde anti-lucciole, trenta «pizzicati»

Per il resto normale amministrazione - An: la Rosolen al posto di Dressi

Non passa la petizione popolare di Nord libero per l'autonomia di Trieste

Anche il consiglio comunale finisce nel mirino dei vigili. Solo che i presenti non vengono multati per...divieto di sosta, ma semplicemente invitati a un confronto (ne riferiamo qui sotto). E intanto, nelle more del dibattito, salta fuori, in seguito a una domanda d'attualità del diessino Omero che almeno nei primi giorni "l'operazione prostitute" nel Borgo Teresiano non ha portato decisamente miliardi nelle casse municipali. Come ha precisato l'assessore Albanese, infatti, si segnalano 30 multe appena, inflitte ad altrettanti automobilisti triestini. Per giunta, non perchè colti in flagranza di fermata non autorizzata, ma perchè in certe vie esistono precisi divieti sul transito, che è riservato ai soli residenti. L'anticipazione, lo si voglia o no, ha realmente costituito il piatto forte di una seduta per il resto condotta all'insegna dell'ordinaria amministrazione.

Se si eccettua il fuori programma iniziale, l'ordine dei lavori ha seguito un andamento a dir poco scontato, visto che, ma lo si sapeva già da prima, il piano del traffico e la proposta di allargamento della via Scomparini erano stati dirottati in commissione per ulteriori approfondimenti.

La seduta ha finito dunque per adagiarsi su rituali scontati. Per la serie chi si rivede, al rientro in aula dopo l'incontro con la delegazione dei vigili, il presidente Rosato e l'assessore Zanfagnin hanno porto un cordialissimo saluto a Raffaello Fabbro, rientrato al suo posto di segretario generale dopo un'assenza protrattasi per qualche mese. E' stata quindi la volta della surroga di un nuovo cosigliere di An al posto dell'ormai assessore regionale Sergio Dressi. La sua mascella quadrata sarà sostituita dagli occhioni azzurri di Alessia Rosolen, che risultava la prima dei non eletti.

In assenza di provvedimenti di rilievo, hanno tenuto banco le cosiddette domande d'attualità. Già detto di quella di Omero, si è parlato tra l'altro del centro civico di Opicina, chiuso da qualche tempo per mancanza di personale ma che, come ha assicurato lo stesso Tommasini a Silvana Moro del Ppi, sarà riaperto già nei prossimi giorni. Drabeni di Forza Italia ha sollevato dubbi e perplessità sul funzionamento e gli allestimenti delle palestre secondarie posizionate all'interno dello stadio Rocco, definiti come dei veri disastri.

Atti praticamente dovuti quelli dell'assessore Barduzzi, che ha visto approvati all'unanimità alcuni pareri di conformità urbanistica riguardanti un immobile di via Cantù 10, di proprietà comunale, la stazione dei carabinieri di Barcola, dove verranno realizzate delle opere di manutenzione straordinaria e una cabina elettrica Telecom in via Bonomea.

Piccolo sussulto solo nel finale quando a sorpresa è stato deciso di affrontare la discussione sulla famosa petizione popolare delle 5200 firme, raccolte da Nord libero, che chiedevano per Trieste l'autonomia amministrativa dal Friuli, «come previsto dal Trattato di pace di Parigi del 1947». Laura Tamburini ha tentato invano di trovare solidarietà alle sue tesi. Dapprima Marzi (Ccd) ha chiesto invano che il documento venisse ritirato, poi De Rosa (Ds) e Serpi (An) hanno affondato i colpi. E l'autonomia si è dissolta sotto una cragnuola di «no».

f.b.

Infuriati per il servizio anti-prostituzione sciopereranno per la Barcolana

Vigili, fischi fuori servizio

Sono scesi in piazza e hanno anche usato i fischietti per protesta

In piazza, ma per una volta a protestare. I vigili urbani della città hanno dato origine ieri sera, in piazza dell' Unità, mentre in Municipio stava per iniziare la seduta del consiglio comunale (fra gli altri argomenti era in discussione il provvedimento anti-lucciole), a una manifestazione (nella foto Sterle uno dei momenti culminanti) il cui scopo era quello di evidenziare lo stato di grave disagio e di "arrabbiatura" dei componenti del corpo. "Da troppo tempo questi agenti - sono state le parole di uno dei sindacalisti presenti - sono comandati a svolgere i servizi più difficili e complessi, senza le adeguate contropartite e, soprattutto, nell'assoluta carenza di strutture e assistenza".

A colmare la misura sembra sia stata proprio l'ordinanza anti-lucciole "con la quale si vorrebbe affidarci un compito delicato e pericoloso - hanno spiegato i vigili - soltanto per dare immagine al sindaco e alla giunta, mentre i problemi della Polizia municipale sono ben altri".

In effetti, il disagio dei vigili ha radici lontane: "E' da molto tempo che cerchiamo di portare alla ribalta le problematiche dei vigili urbani - ha detto fra l'altro il rappresentante della Uil, Salvatore Vindigni - al punto che siamo arrivati alla terza bozza del regolamento del corpo della Polizia muicipale, ma finora questo sindaco e questa giunta non hanno portato ad alcun risultato concreto e valido per la categoria".

"Gli uffici e i distretti non sono conformi alla legge 626 sulla sicurezza sul lavoro - ha sottolineato da parte sua Marino Sossi della Cgil - di conseguenza per questo e per molti altri motivi proclamiamo lo stato di agitazione della categoria, che potrebbe sfociare in una giornata di sciopero, da effettuarsi in occasione della Barcolana".

Abituati a controllare le manifestazioni piuttosto che a esserne i protagonisti, i vigili urbani hanno mantenuto un tono di grande autodisciplina (soltanto un paio di volte sono stati usati i fischietti) nell'ora abbondante trascorsa sotto il Municipio, prima di salire al secondo piano ed entrare nell' aula consiliare. Ma la volontà di arrivare a un cambiamento radicale della situazione lavorativa che li riguarda non è stata per questo motivo minimamente scalfita.

Al termine della manifestazione, una delegazione dei vigili, guidata dai rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil e Cisal (il sindacato autonomo) è stata ricevuta dai capigruppo in consiglio, mentre gli altri attendevano in sala e in piazza. Ne è scaturita la promessa di un incontro a breve per discutere, stavolta sul piano della concretezza, le problematiche relative al corpo della Polizia municipale: "Non è certamente un grandissimo risultato - è stato il commento di Salvatore Vindigni - ma almeno in questa maniera vedremo se coloro che siedono nell'aula del consiglio hanno veramente a cuore le sorti dei vigili urbani, che rappresentano in ogni caso il biglietto da visita della città".

Ugo Salvini

L'INTERVENTO

Candot (LpT): «Soltanto ampliando il porto a Est Trieste Futura partirà»

Nell'edizione di giovedì 27 agosto il vostro giornale riferisce di un comitato esecutivo di Trieste Futura che, nel decidere di passare dalla fase progettuale a quella esecutiva, si impegna, tra l'altro, a procedere allo studio dell'allargamento dell'area portuale nella zona dello Scalo legnami. L'iniziativa sarà senz'altro accolta con soddisfazione da tutti, costituendo essa il primo dei problemi da affrontare – l'ampliamento delle aree portuali a Sud del Porto Nuovo – che rappresenta la premessa indispensabile per qualsiasi ipotesi di riutilizzo del Porto Vecchio, come riconosciuto dallo stesso vicepresidente di Trieste Futura, Federico Pacorini, ogniqualvolta è stato interpellato in proposito.

Trieste Futura, però, non si limita a questa fase propedeutica, ma entra nel vivo del suo progetto globale proponendosi pure di invididuare alcuni edifici del Porto Vecchio per insediarvi immediatamente alcune strutture universitarie. Tale proposito, invece, sembra più una provocazione che un'iniziativa concreta, essendo che contrasta con due inderogabili condizioni preliminari: la creazione delle strutture portuali sostituitive prima della sua dismissione e la logica necessità di una progettazione globale per l'intero comprensorio.

Non sembra infatti reale l'ipotesi di rubacchiare un magazzino qua, un capannone là e insediarvi a caso istituzioni qualsiasi da mettere a disposizione della cittadinanza promiscuamente alle esistenti strutture portuali. Il vicepresidente Pacorini, che fa di professione l'imprenditore portuale, sa benissimo che questa proposta sarebbe impraticabile se non altro perché non consentita dalle autorità marittime, a prescindere dalle osservazioni dell'Autorità portuale sulle sue prerogative nei riguardi del piano regolatore del porto.

Resta poi da verificare l'effettiva necessità dell'Università di ampliare le proprie strutture e la volontà di farsi carico di nuovi edifici quando si pensi agli anni spesi per la ristrutturazione, ancora incompiuta, dei palazzi di via del Lazzaretto Vecchio e quella, ancora da iniziare, dell'ospedale militare. L'episodio dell'Adriaterminal, che Pacorini ha proposto di destinare a futura sede della Fiera chiedendone contemporaneamente la gestione per la sua casa di spedizioni e questa incredibile trovata di impiegare «a scacchiera» i magazzini portuali per usi propri e impropri fa pensare che Trieste Futura cerchi qualsiasi pretesto per riaffermare i suoi clamorosi propositi iniziali, man mano ridimensionati via via che affioravano critiche e perplessità. Appare evidente, per stessa ammissione del suo più noto esponente, che l'unica concreta possibilità di realizzare compiutamente il programma risiede nel preventivo ampliamento delle zone portuali nella direzione di Zaule. Solo così, iniziando cioè a creare le premesse per la graduale dismissione del Porto Vecchio, si dimostrerebbe di voler concretizzare seriamente il progetto invece di riproporre intenti di conflittualità con le realtà portuali, siano esse istituzionali o imprenditoriali.

Giorgio Candot
vicepresidente LpT

Il Paese senza mare stretto tra Cina e Russia ha scelto la nostra città per costituire (entro un anno) la sua flotta

Un pezzo di porto diventerà Mongolia

Accordo sottoscritto dal ministro dei Trasporti con la Samer Shipping

Tra i firmatari la Camera di commercio che ha dato l'input all'intesa

La flotta della Mongolia sarà di casa nel nostro porto. È di peso internazionale il protocollo che è stato siglato ieri presso la Camera di commercio triestina e che farà sì che Trieste diventi, si calcola tempo un anno, il porto di armamento per la neocostituenda flotta del Paese asiatico, che non avendo sbocchi sul mare si servirà delle nostre infrastrutture.

Altresì l'accordo, sottoscritto dal ministro dei Trasporti e del commercio della Mongolia, Zoring, e la Samer Shipping, che sarà partner del governo di Ulaanbaatar, demanda alla società di navigazione triestina il coordinamento di tutta l'operazione che riguarderà anche i trasporti di merci via aerea e su strada. Tra i quattro firmatari la Camera di commercio che, con il presidente Donaggio, ha dato l'input all'accordo, frutto di un intenso lavoro e di contatti (sia a livello economico che culturale) attivi ormai da 25 anni. Quarto e ultimo firmatario il console onorario della Mongolia, Paolo Colleoni. E non poteva essere diversamente, visto che la sola ambasciata della Mongolia ha sede a Parigi, mentre è a Trieste che ha sede l'unico suo Consolato in Italia (con la licenza di rilasciare anche i visti sui passaporti).

La Repubblica asiatica che negli ultimi anni ha abbandonato il suo cordone ombelicale con la Russia e si è aperta all'economia di mercato, è dal punto di vista commerciale in espansione. Recentemente imprese italiane hanno acquisito appalti per 70 milioni di dollari. Mentre da poco una ditta triestina vi ha stipulato una commessa per tre milioni di dollari. Il Paese è ricco di lane pregiate e di minerali. Ma il vero ostacolo per l'esportazione (e l'importazione) è dovuto ai trasporti che debbono poggiare sulla Transiberiana e sullo scalo cinese di Tianjn o sui porti cinesi, con costi eccessivi e soverchi problemi burocratici. Tutti questi handicap verranno superati con la costituzione della flotta e l'ufficio di rappresentanza triestino coadiuvato nelle operazioni dalla Samer. «Il prossimo passo – ha concluso il ministro – sarà quello dell'approvazione in Parlamento della prima legge sulla navigazione del governo di Ulaanbaatar, che sarà fatto entro i prossimi due mesi. Seguiranno i regolamenti e il riconoscimento internazionale del Registro navale mongolo, della bandiera mercantile mongola nel porto giuliano».

Daria Camillucci

Non c'è più posto nelle aule dell'asilo Ricceri di Borgo San Sergio

Brande a castello nella scuola divenuta Centro per immigrati

Letti a castello anche all'asilo «Ricceri» di Borgo San Sergio, trasformato dal Comune ina dcina di gironi fa in centro di accoglienza per gli immigrati che chiedono asilo politico. La soluzione dei letti sovrapposti è stata addottata per accogliere una decina di nuovi ospiti fuggiti dlal guerra del Kosovo. Ieri in totale 48 persone vivevano all'interno dell'asilo rimasto da anni senza alunni, perchè il calo demografico sta rendendo inutili o superflue molte strutture scolastiche costruite qualche decina di anni fa.

Se nelle prossime ore dovessero giungere a Trieste altri albanesi del Kosowo o curdi di vario passaporto, sarà difficile trovare loro un letto e un tetto. Il Centro che il Comune gestisce a Borgo san Sergio scoppia. E' saturo.

«Ho avvisato il Comune che le presenze sono salite a 48, supernado il limite concordato di 40» ha spiegato Gianfranco Schiavone del Consorzio italiano di solidarietà. «Ho avvisato anche il servizio sociale della Prefettura della nuova emergenza, non determinata da un numero abnorme o propositato di arrivi, bensì dalla carenza di centri prima accoglienza».

Sul Centro del Porto vecchio per clandestini in attesa di espulsione che tante polemiche ha suscitato nelle scorse settimane, è silenzio totale. Nè la Prefettura, nè il Ministero degli Interni hanno risposto alla lettera raccomandata spedita un mese fa da numerorsi esponenti del mondo del volontariato, dell'assistenza, del sindacato e della politica. Tra le firme quella del senatore dell'Ulivo Fulvio Camerini.

Né prefettura, né ministero hanno ancora risposto alla lettera che sollecitava la chiusura del Centro del porto ritenuto inadeguato

Era stata chiesto di chiudere una struttura insufficiente dal punti dio vista igienico, sovraffollata, difficile da presidiare, penalizzante per i clandestini e per gli uomini in divisa che li controllano. Una struttura costata all'Erario 210 milioni di lire.

Intanto non cessano gli ingressi in Italia. Una famiglia serba composta da papà, mamma e quattro figli è stata intercettata dai carabinieri di Muggia in località Pisciolon, un clasisco punto di passaggio.

Semère a Muggia due cittadini ex jugoslavi sono stati bloccati in un taxi triestino. Erano clandestini ma l'autista ha evitato la denuncia per favoreggiamento all'ingresso in Italia, riuscendo a dimostrare che era stato chiamato dalla centrale radio del servizio Taxi. Incolpevole.

Un altro clandestino è stato fermato, sempre dai carabinieri di Muggia, in località Cerei. La famiglia, i due sul taxi e quest'ultimo sono stati respinti dal nostro Paese e riconsegnati alla polizia slovena.

Nel dibattito sul commercio primo punto di convergenza politica su un progetto da realizzare

Centro all'ingrosso, «sì» da destra e da sinistra

I contrasti Comune-Regione. Le lotte al coltello all'interno delle categorie. La necessità di rinnovamente nel settore, molto sentita dai triestini, che l'hanno espressa nel nostro referendum. Il commercio locale è stato alfine "scoperto", da tutti i partiti, viste le sue molte implicazioni. «Non credo proprio – dichiara ad esempio Igor Dolenc, responsabile per l'economia del Democratici di sinistra – che ci sia l'interesse di considerare la categoria dei commercianti triestini come una categoria chiusa, impermeabile a proposte di novità: sarebbe un modo sbagliato di rappresentare la realtà inseguendo dannose logiche di schieramento comode a qualcuno ma non certamente alle imprese e alla città». A seguire, un peana ai benefici legati all'introduzione del decreto Bersani, «strumento che ci avvicina all'integrazione europea e mette in grado i nostri operatori di prepararsi alla sfida del futuro, visto ad esempio il più che prevedibile sviluppo delle realtà commerciali d'oltre confine».

Gli replica indirettamente Sergio Dressi di An, assessore regionale al commercio. Che, a proposito del referendum, parla di «responso emotivo dei cittadini, che vorrebbero veder realizzati i loro interessi senza tener conto della valenza sociale e della compatibilità economica di certe scelte». E, quanto a Bersani, anticipa che la prima stesura della legge regionale che dovrebbe "bypassarlo" è già pronta e che i tempi della presentazione in giunta e della discussione saranno addirittura anticipati rispetto alla prevista scadenza di ottobre.

Due posizioni che restano antitetiche, allora? No, perchè l'ipotesi di un centro all'ingrosso per i commercianti locali, lanciata dal presidente dei dettaglianti Paoletti, fa marcare un'insperata convergenza. «Un'idea ottima – ammette Dressi – così come ottima risulterebbe la collocazione nell'area dell'Autoporto di Fernetti (nella foto), anche in vista della futura entrata della Slovenia nell'Ue...Dipenderà molto dalla capacità del Comune di Trieste di far accettare a quello di Monrupino un'ipotesi del genere». «Una proposta e un sito che ci trovano d'accordo – sottolinea Dolenc – proprio perchè è concreta, va incontro alle esigenze dell'economia cittadina e produrrà occupazione e sviluppo». Un primo punto su cui sviluppare la discussione? Pare proprio di sì, visto che lo stesso esponente dei Ds aggiunge subito dopo, ritornando al tema generale, che «certe scelte di sviluppo devono comunque essere condivise, e noi vogliamo verificare gli aspetti di una possibile proposta normativa regionale, in un confronto senza pregiudiziali con le parti direttamente interessate».

f.b.

SCUOLE
ENCIP
VIA MAZZINI 32
TELEFONO 040/638846
DATTILOGRAFIA
INFORMATICA
PERSONAL COMPUTER
PROGRAMMAZIONE
ESTETISTE
MASSAGGIO
MANI-PEDICURE
GINNASTICA
LINFODRENAGGIO
RIFLESSOLOGIA
TRUCCO

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
• VIA GIULIA 84/A
Orario no stop 9.00-19.00
TEL. 574382
(LUNEDÌ CHIUSO)

Al corso sui trasporti dura «requisitoria» di monsignor Andreatta, responsabile dei flussi di pellegrini

«Così perdete il treno del Giubileo»

Mancherebbero ancora molte infrastrutture e tutta l'attività di marketing

Ritenuto perfettamente funzionale soltanto l'aeroporto di Ronchi

«La Venezia Giulia e il Friuli non si stanno attrezzando adeguatamente per il Giubileo. Non svolgono un valido richiamo per le migliaia di pellegrini che potrebbero attirare in Italia, ma perdono anche una grande occasione per pubblicizzare e rilanciare se stessi». L'assenza del ministro Claudio Burlando, impelagato nei problemi degli aeroporti milanesi, non toglie interesse all'inaugurazione delle Giornate internazionali dei trasporti organizzate alla Facoltà di Economia ormai da trentanove anni.

Ci pensa monsignor Liberio Andreatta (nella foto), ammnistratore delegato dell'Opera romana pellegrinaggi e responsabile dell'organizzazione dei flussi di fedeli che giungeranno in Italia nel Duemila a tenere alta l'attenzione bacchettando gli amministratori locali. «C'è un notevole 'ristagno' in questa regione in cui non è facile avere un interlocutore unico — ha ammonito monsignor Andreatta — Il Friuli Venezia Giulia ha una vocazione naturale eccezionale, ma non lo sa, non si rende conto di essere la porta dell'Est europeo. Se non mette immediatamente in atto le opportune strategie, il 'treno' del Giubileo lo perderà».

Altri timori, monsignor Andreatta, li aggiunge nei corridoi, durante la prima pausa dei lavori: «L'aeroporto di Ronchi è ora una struttura estremamente valida e adeguata. E' tutto quello che ruota attorno a preoccupare. Non ci sono una linea e una stazione ferroviaria di collegamento. Per il raddoppio della Pontebbana bisognerà attendere proprio il Duemila».

«Ma ancora più preoccupante — ha aggiunto il religioso — è il fatto che manca un progetto sul piano dell'offerta. Sull'accessibilità, sulla ricettività, non si conoscono le condizioni, le cifre. La regione non sa vendersi. Finora non ha fatto alcuna operazione di marketing pur dinanzi a un'occasione eccezionale».

Secondo le strategie vaticane, il Friuli Venezia Giulia dovrebbe svolgere un doppio ruolo cruciale in occasione del Giubileo: fare da porta d'ingresso per i fedeli dell'Est europeo e richiamare per qualche giorno a casa le migliaia di giuliani e friulani emigrati nel mondo. Per questi ultimi sono stati predisposti dei «pacchetti» che prevedono quattro giorni di soggiorno in regione e un giorno a Roma. Dipenderà dalla pubblicità e dalle strutture che in regione si saprà allestire se tra il giugno del '99 e la Pasqua del 2001 arriveranno in Fiurli Venezia Giulia, 3 milioni di pellegrini, previsione di minima o 7 milioni, previsione di massima.

Silvio Maranzana

Ma un'indiretta replica è venuta dagli assessori Neri e Santarossa

«Siamo lo snodo per l'Europa»

«La sicurezza nei trasporti» è il tema del convegno che si protrarrà fino a venerdì alla facoltà di economia dell'università. Ed è un tema di doppia attualità. Da un lato ci sono recenti episodi di incidenti ferroviari in Italia e aerei nel mondo che hanno suscitato un notevole allarme. Dall'altro c'è il Giubileo con il rischio di qualche atto sconsiderato. Trieste si trova solo a qualche centinaio di chilometri dalla Bosnia dove si sono recentemente addestrati oltranzisti islamici di tutto il mondo. «Simboli» della Cristianità potrebbero essere obiettivi privilegiati anche di qualche esaltato infiltrato nelle molte sette pseudoreligiose che si stanno moltiplicando.

«E' sufficiente che i media parlino di paura di attentati — ha detto monsignor Liberio Andreatta e gli aerei si svuotano — per questo in occasione del Giubileo, il Vaticano ha chiesto la responsabilità decisionale sulla sicurezza. Per la prima volta nella storia dei Giubilei, distribuiremo la Tessera del pellegrino che includerà anche una serie di coperture assicurative».

Secondo le statistiche più recenti ricordate da Giacomo Borruso, presidente dell'Istituto trasporti, che non includono però gli ultimi mesi, treni e aerei in Italia sono modalità di trasporto affidabili. Il maggior numero di vittime vi sono sulle strade dove comunque i morti sono scesi dagli 11 mila dell'80 agli 8 mila e 400 del '94. Gli amministratori locali e regionali hanno indirettamente respinto le critiche di mons. Andreatta. L'assessore comunale Neri ha tra l'altro ricordato il rilancio del Molo settimo, l'adeguamento dell'aeroporto, la risagomatura della gallerie ferroviarie, l'Alta velocità e la Grande viabilità. «Oggi il Friuli Venezia Giulia è a pieno titolo — ha detto l'assessore regionale Walter Santarossa — una piattaforma logistica a servizio dell'Italia e dell'Europa.»

Stamane due incontri tra sindacato e lavoratori

Prima cassintegrazione, poi straordinari: GmT bollente con assemblee e scioperi

Settembre subito bollente per la Grandi Motori che si riavvia con un assaggio di sciopero, assemblee e nuove agitazioni. Ieri dalle 14.30 in poi si è fermato il secondo turno di montaggio mentre oggi ci sarà un'ora di sciopero in concomitanza delle assemblee. E molto probabilmente saranno annunciate nuove giornate di lotta.

Sempre oggi infatti dalle 10 alle 11 per primo turno e giornalieri e nel pomeriggio dalle 14.30 alle 15.30 per il secondo turno è stata convocata dal sindacato un'assemblea generale. A far esplodere la situazione in fabbrica, spiega una nota delle Rsu congiunta con le segreterie provinciali di Fim, Fiom e Uilm, è stato l'annuncio «unilaterale» da parte dell'azienda (venerdì scorso) con applicazione immediata e senza preavviso nel reparto di montaggio, di un turno di lavoro che prevede un giorno di riposo diverso dal sabato. «La posizione dell'azienda – insiste la nota – è inaccettabile perchè una volta di più scarica sui lavoratori responsabilità che sono state disattese da altri e che rischiano ora di compromettere consegne di commesse di estrema importanza per la credibilità della Gmt e tutto questo dopo che lo stabilimento è rimasto chiuso forzatamente per tre settimane di ferie collettive e una di cassintegrazione». In poche parole ora l'azienda sarebbe costretta a correre per ultimare dei prodotti chiedendo sforzi e straordinari ai lavoratori dopo ferie coatte e soprattutto la cassintegrazione.

Completamente ripavimentata e risistemata

Riaperta al traffico via Bonomea: era off-limit per lavori dell'Acegas

Dopo oltre tre mesi di lavori la via Bonomea è stata riaperta al traffico. Ieri mattina i tecnici assieme ai vigili urbani hanno rimosso i cartelli che segnalavano il divieto di circolazione e il traffico è ripreso normalmente. Una strada di collegamento molto «battuta» che è rimasta off limits per lunghi lavori che hanno impegnato l'Acegas e poi per la ripavimentazione complessiva.

Si tratta di opere attese da tempo e fortemente volute dalla terza circoscrizione cittadina per garantire la sicurezza della circolazione veicolare e il collegamento con l'abitato di Monte Radio.

In particolare l'azienda municipalizzata ha rifatto tutta una serie di tubature che bisognava sostituire. Sucessivamente sono stati rifatti marciapiedi e poi si è provveduto a ripavimentare l'intera carreggiata. Opere che hanno provocato molti disagi tra gli abitanti e che sono durati molti mesi. I lavori infatti, aveva ricordato lo stesso assessore Fortuna Drossi, all'inizio di giugno in una lettera, erano stati consegnati dal Comune nel mese di gennaio a yuna specifica ditta. Quest'ultima poi, da contratto, ha avuto a disposizione 90 giorni per la fortinuta dei materiali e poi altri 90 (tre mesi dunque) per l'ultimazione delle opere.

Un disagio, quello determinato dall'apertura del cantiere, che dovrebbe essere ripagato con la definitiva e duratura sistemazione e rimessa in sicurezza di una importante arteria del tessuto viario cittadino.

Ieri infatti il traffico è ripreso come di consueto da e per Monte Radio e la linea 38 è ritornta a circolare normalmente.

Via Bonomea è stata riaperta al traffico (Foto Lasorte)

IN BREVE

Incidente sulla A4 con un ferito lieve

Spettacolare carambola sull'autostrada ad Aurisina: auto sbanda e cappotta

Spettacolare incidente ma fortunatamente senza gravi conseguenze ieri sera sull'autostrada all'altezza di Aurisina. E' accaduto ieri sera poco dopo le 19. Una vettura, una Dedra, per motivi ancora in corso di accertamento ha sbandato improvvisamente finendo fuori strada.

Nella spettacolare carambola la vettura ha urtato per parecchi metri il guardrail laterale che è stato divelto in più punti e poi ha cappottato. Chiamati i soccorsi è intervenuta rapidamente l'ambulanza del 118 che ha prestato le prime cure al guidatore che era in macchina da solo. Da quanto si è appreso, fortunatamente, non ha riportato che lievi ferite ed è stato medicato all'ospedale Maggiore.

Sul posto è intervenuta per i rilievi la Polizia stradale mentre i Vigili del fuoco sono stati costretti a un superlavoro per tagliare e rimuovere il pezzo di guardrail danneggiato. È stato chiamato pure un automezzo dell'Italspurghi che ha pulito l'olio sparso sulla carreggiata. Si tratta del secondo incidente in pochi giorni di cui è stato teatro il tratto di grande viabilità.

L'Ulivo punta a collegare consiglio e circoscrizioni: prima riunione su ruolo e senso del decentramento

Si è riunito qualche giorno fa il direttivo del Movimento per l'Ulivo di Trieste. Nel corso dell'incontro si è dibattuta in particolare l'esigenza di giungere a un collegamento tra i consiglieri dell'Ulivo sia in consiglio comunale che nelle circoscrizioni.

Il Movimento, annuncia una nota firmata dal coordinatore provinciale Daniele Gouthier, si farà parte attiva per convocare tutti gli eletti a un confronto su importanti questioni di attualità per la politica cittadina. Nel primo incontro si rifletterà su ruolo e senso del decentramento

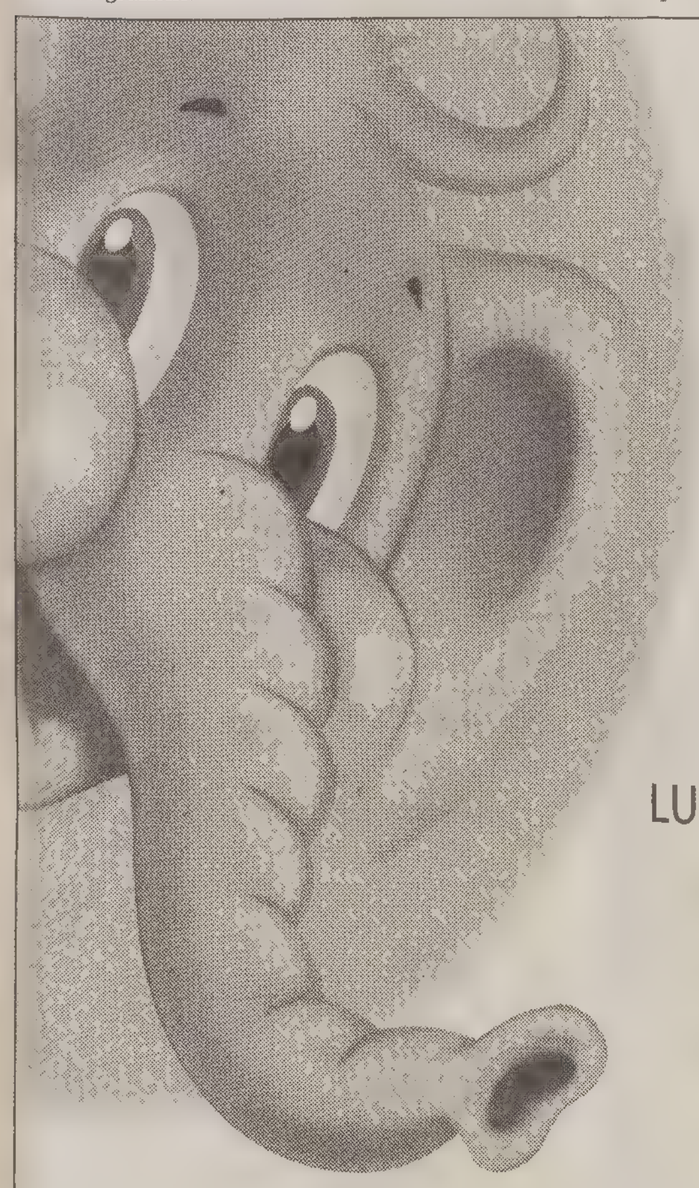
Chiude per lavori una corsia di marcia in via Caboto: i bus 23 e 40 verranno deviati dalle 7.30 alle 17.15

L'Azienda consorziale trasporti comunica in una nota che, a causa della chiusura di una corsia di marcia della via Caboto per lavori stradali gli autobus delle linee 23 e 40 con direzione Stazione centrale verranno deviati.

Il provvedimento sarà attuato soltanto nella fascia oraria dalle ore 7.30 alle 17.15 e i bus transiteranno per via Malaspina, via Verrazzano, via Usodimare, via Errera e proseguiranno poi lungo il percorso regolare. Sul percorso alternativo è stata istituita una fermata provvisoria in via Malaspina.

È morto Dino Cossovel, intagliatore di legno: era l'ultimo di questi artigiani che operava in città

E' morto sabato Dino Cossovel, 60 anni, l'ultimo degli intagliatori in legno che lavorava in città. Lo ha stroncato in poche settimane un male incurabile. Aveva bottega in via Piccardi 4. Lascia la moglie Bruna e la figlia Roberta. «Ho imparato il mestiere da mio padre Giovanni, cominciando come garzone. Lui lo aveva imparato da suo padre Augusto» aveva dichiarato un anno fa in una intervista a «Il Piccolo». Dalla sua bottega sono usciti mobili di gran pregio. Tutto legno finemente cesellato e intagliato con strumenti di inizio secolo forgiati in acciao svedese. Tramontata l'epoca del mobile costruito a mano Dino Cossovel si era specializzato nel restauro di mobili antichi, dov'è indispensabile l'intervento manuale dell'uomo. I funerali saranno celebrati domani alle 12.30 nella chiesa di via Rossetti.



nuovi arrivi

le scarpe?

LUNEDÌ POMERIGGIO APERTO

CALZATURE Pittarello®

IL GIULIA CENTRO COMMERCIALE TRIESTE

DUINO AURISINA È in una dolina colmata, c'è il dubbio che non contenga solo i materiali inerti autorizzati

Discarica misteriosa, e radioattiva

La ditta concessionaria è fallita: si occupava di smaltimento di rifiuti tossici

Una dolina del Carso triestino da alcuni anni è scomparsa dalle carte geografiche della zona. Gli ultimi rilevamenti non riportano quell'avvallamento che si trovava circa a metà della strada provinciale che conduce ad Aurisina da Santa Croce, e che oggi si presenta come una desolata distesa di ghiaia e massi da riporto. Chi ha volutamente riempito la zona di questi materiali e perché? Siamo in presenza di un'altra discarica abusiva?

Gli Amici della Terra, un'associazione ambientalista molto attiva nel nostro territorio, questa estate si è dedicata al monitoraggio dell'altipiano carsico, e su segnalazione di Claudio De Filippo del Gruppo grotte del Cai XXX Ottobre si è interessata alla dolina fantasma. «Visitando il luogo – conferma il responsabile degli Amici della Terra del Friuli-Venezia Giulia, Roberto Giurastante – ci siamo subito resi conto che c'era qualcosa che non andava: la dolina a vista d'occhio non c'era più, al suo posto uno spettacolo sconfortante fatto di pietra e d'erbaccia; è evidente che si è voluto coprire qualcosa depositato sul fondo, cancellando per sempre un avvallamento naturale di quasi cento metri di lunghezza e di più di dieci metri di profondità.

«Insospettiti - racconta - abbiamo voluto fare dei rilevamenti sul grado di radioattività della zona: il terreno corrispondente al centro dell'ex dolina è risultato essere del 20-30 per cento più radioattivo rispetto alle immediate vicinanze. Qualcosa sul fondo ci deve essere».

Quello che inizialmente poteva essere solo un sospetto ha trovato piena conferma nella dichiarazione degli uffici amministrativi del Comune di Duino Aurisina, nel cui territorio si trova la dolina, che hanno precisato di aver regolarmente autorizzato negli anni Ottanta l'utilizzo di questo suolo carsico come discarica per inerti. L'architetto William Starc, responsabile di settore alla Provincia (ente che ha competenza sulle discariche) conferma che, all'epoca, concessioni e gestioni spettavano ai singoli Comuni, e la Provincia dunque non ne sa nulla.

Le indagini realizzate dagli «Amici della Terra» hanno lasciato sul campo molti dubbi: che cosa si nasconde sul fondo?

A questo punto tutto sembrerebbe filare sui binari della legalità, se non subentrassero il mistero e il dubbio legati alla ditta Ecormed. Sul cancello che a tutt'oggi vieta l'accesso al terreno, c'è infatti l'insegna di questa società, con sede a Trieste in via Torrebianca 39 (la targa riporta però ancora il vecchio indirizzo di via Machiavelli), che quindi dovrebbe essere stata la concessionaria della discarica.

Ma l'Ecormed, fallita nel 1996 e priva oggi di alcun recapito in città, fintanto che operava, si occupava di recupero e riciclaggio di materiali tossico-nocivi. Il dubbio riguarda la possibilità che la dolina, adibita a immondezzaio per sostanze inerti come il materiale di scarico dell'edilizia, possa ospitare rifiuti pericolosi che originariamente la Ecormed avrebbe dovuto trasportare in centri di recupero qualificati e altamente onerosi.

Il mistero si infittisce nel momento in cui, sfogliando i registi catastali, non si riscontrano tracce di concessioni d'usofrutto, esproprio o altre operazioni giuridiche di qualsiasi natura inerenti al fondo in questione, mentre l'unica notizia utile risale al 1975, quando si dichiara proprietaria del lotto numero 2747/1 la famiglia Milic. «Abbiamo chiesto al Comune di Duino Aurisina – precisa Giurastante – di fornirci tutta la documentazione inerente l'attività della Ecormed sul proprio suolo. Dal sindaco a voce abbiamo ricevuto una grande disponibilità, ma problemi legati all'amministrazione hanno impedito al ragionier Fattori, che si occupa anche delle discariche, di fornirci i documenti necessari a far definitiva chiarezza sul grado di pericolosità della dolina scomparsa; in definitiva sostanze chimiche o altamente inquinanti potrebbero scendere nel terreno sino a incontrare le falde acquifere che riforniscono il Timavo e quindi le case di tutti i triestini. Non vogliamo creare inutili allarmismi, ma visto che siamo in presenza dell'ennesima bellezza naturale del nostro altipiano utilizzata come pattumiera, è ora che si rifletta a fondo sui danni del passato per non creare un parco del Carso fatto solo di discariche più o meno abusive».

Massimiliano Tarantino

L'ex dolina, che in altri punti è ora una brulla colmata e, accanto, il cartello della ditta.

Asili a Duino a orario ridotto nei primi giorni

Riaprono le scuole, e anche gli asili. Quelli di Duino Aurisina si rimettono in moto lunedì 14 settembre, sia nella scuola con lingua d'insegnamento italiana di Sistiana, sia in quelle con lingua d'insegnamento slovena di San Pelagio e Malchina.

Gli asili funzioneranno secondo il seguente orario: dal 14 al 25 settembre dalle 8 alle 13 (senza il pranzo), da lunedì 28 settembre e fino al 30 giugno con orario completo, dalle 8 alle 16.

Il Comune informa inoltre che, su richiesta delle famiglie, è possibile prevedere l'anticipazione dell'apertura del servizio di scuola materna comunale alle 7.30, e anche posticipare l'orario di chiusura pomeridiana con un prolungamento fino alle 16.30.

Il cambiamento d'orario sarà possibile solo dopo aver ottenuto il parere del consiglio di sezione della scuola materna interessata.

LA CURIOSITA'

Muggia: un ristorante e un contenzioso

Quella è una tettoia che va in udienza

La tettoia della discordia. È quella della trattoria muggesana «Bontempo» – sul Mandracchio, appena oltrepassata la porta settentrionale delle vecchie mura – meglio nota come «Ex Hitler» per la straordinaria somiglianza che con il Führer aveva il precedente proprietario. Una copertura esterna di 40 metri quadrati, realizzata in rame e legno quale riparo dal vento, dal sole o dalla pioggia per i clienti che desiderino pranzare all'aperto. E ora, un po' come avvenuto per la veranda dell'hotel «Duchi d'Aosta» di piazza Unità d'Italia, si trova al centro di una bufera.

Questa volta però, a proporre la sua demolizione, sarebbe una signora di Roma che ha un appartamento sopra il ristorante, la quale non ha esitato a far causa alla titolare: ha perso la «vista», ha paura che i ladri facciano una scalata fino a casa sua. «Io lavoro nel campo della ristorazione da quarant'anni, sono medaglia d'oro della Camera di commercio – rimarca Liliana Bontempo, la proprietaria della trattoria – e so bene come muovermi. Nella fattispecie, ho tutte le licenze necessarie, da quelle del Comune a quelle delle Belle arti, e pago regolarmente le tasse per l'occupazione di suolo pubblico. La tettoia semplicemente viene a sostituire delle tende che già c'erano. Non dà disturbo a nessuno, anzi si inserisce armoniosamente nel centro storico, incrementandone lo sviluppo in senso turistico.

«Tant'è – prosegue – che i clienti ne sono entusiasti e all'inaugurazione ha riscosso molto consensi (sono venuti il sindaco Dipiazza, il vicesindaco di Trieste Damiani, il presidente dell'Apt De Gavardo, tanto per fare alcuni nomi)».

«Io ho tutte le licenze e tutti i permessi», protesta la titolare. Ma la sua coinquilina ha perso la «vista»...

Ospitata al primo piano di un edificio che nel secolo scorso era adibito a deposito di sale, la trattoria è attiva dal 1915 ed è molto nota a Muggia per le specialità a base di pesce, richiamando una vasta clientela dal Goriziano, dal Friuli e persino dall'Austria. Ora bisognerà aspettare l'udienza del prossimo 21 settembre per sapere chi avrà l'ultima parola sulla tettoia «incriminata».

b.m.

Una città che digrada verso il mare ha pregi di bellezza che nessuna «pianura» può eguagliare: Trieste (come Genova, per esempio) è così. Ma poi bisogna convivere con salite e con discese, con stradine strette e tortuose, con curve disagevoli e «cieche», con erte panoramiche, ma quasi impercorribili. E non di rado a doppio senso di marcia, mentre già una sola macchina stenta a passare. Rinunciano all'automobile i residenti? Giammai: è logico. Gli stessi, poi, protestano «perché non si passa». Tutti si arrangiano, anche con improbabili parcheggi di fortuna (o sfortuna...). Ma il vero problema è di ordine pubblico: i servizi d'urgenza sono garantiti o no? Ecco un caso e le risposte. *(Nelle foto di Sterle, via dei Baiardi, qui sopra, e Scala Santa).*

Via dei Baiardi, Scala Santa e tante altre ripide strade triestine creano grandi problemi di transito e di sosta, forse insolubili

Stretta è la via: si parcheggia, si litiga e si rischia

Il parere della polizia municipale, del «118» e dei vigili del fuoco: la sicurezza è garantita o no?

«Ambulanze? Vigili del fuoco? Meglio non averne mai bisogno nella stretta ed erta via dei Baiardi, dove il passaggio è sempre disagevole a causa della sosta irregolare di alcune macchine. Se a questo aggiungete la difficoltà di accedere alla strada dalla via Cantù, per il continuo parcheggio di camper e roulotte all'altezza dell'imbocco, vi farete un'idea della scomodità del luogo». Così dice una signora che abita in zona, e aggiunge: «Visto che la strada è quella che è, e che è un diritto degli altri abitanti parcheggiare vicino alla propria abitazione, non resta che affidarsi al ravvedimento di quelli che continuano impropriamente a sostare nei punti critici e in un quotidiano servizio di vigilanza da parte delle forze dell'ordine: devono rimuovere le auto in sosta vietata che ostruiscono la circolazione».

«Affidarsi al buon senso? È una parola» commenta Lorenzo Giorgi, presidente della terza circoscrizione, che ha raccolto le lamentele di alcuni residenti di via dei Baiardi e le ha spedite direttamente al Comune, attraverso un documento che impegna a intervenire prontamente per eliminare i disagi.

Ma il problema del difficile transito lungo la via dei Baiardi è rapportabile a quello che si verifica in decine di altre strade del capoluogo. Lo scenario è il medesimo: carreggiate strette, realizzate spesso su forti pendenze, con asfalti dissestati o sdrucciolevoli. Oppure inestricabili e angusti reticoli, come quelli di Cittavecchia e di altri angoli triestini concepiti in ben altri tempi.

Nessuno è disposto a lasciare la macchina «a valle», e ciascuno invoca il buon senso (quello degli altri)

Quel buon senso di cui sopra consiglierebbe ai residenti o agli altri automobilisti di evitare il parcheggio in questi punti. Ma, in realtà, dov'è quel cittadino che abita nella parte alta di Scala Santa, o di via dei Moreri, e che se la sente di lasciare la macchina in sosta «a fondo valle»? C'è ancora qualcuno disposto a scioperarsi quotidianamente delle belle salite per lasciare la carreggiata sgombra di traffico?

Per il comandante dei vigili urbani è sempre ancora una questione di buon senso. «È di educazione – si affretta ad aggiungere –. Non è possibile per noi essere sempre in ogni posto, ed è fuori luogo dover continuamente reprimere l'automobilista con le contravvenzioni, anche se in diversi casi siamo costretti a farlo. Chi abita in certi posti deve rendersi conto che non a tutti è consentito di posteggiare sotto casa. I vigili urbani pattugliano anche la periferia, ma gli interventi, è evidente, sono determinati dalle priorità e dalle segnalazioni».

E se scoppia un incendio? I Vigili del fuoco assicurano che i loro strumenti sono adeguati anche a queste situazioni: manichette molto lunghe, emissioni d'acqua a forte pressione. E l'emergenza sanitaria? «Chi lavora a Trieste – afferma il dottor Walter Zalukar, responsabile del «118» – ha ormai fatto il callo con certe difficoltà d'intervento. Quando dobbiamo recarci in strade "a rischio", chiediamo all'utente quale direzione prendere per arrivare tempestivamente. Non è solo questione di parcheggio – continua –, ci sono degli incroci in Cavana dove inevitabilmente siamo costretti a fare diverse manovre, oppure condizioni atmosferiche proibitive che talvolta ostacolano la marcia.

«C'è comunque - ammette Zalukar- una percentuale di interventi dove purtroppo il parcheggio selvaggio ci fa ritardare i soccorsi. E altri in cui si deve chiedere la rimozione dei mezzi. Anche secondo me è questione di educazione e criterio. I cittadini devono onestamente farsi un esame di coscienza: vogliono una circolazione ordinata, oppure il parcheggio sotto casa? Perché non si può avere la moglie ubriaca e la botte piena».

Maurizio Lozei

MUGGIA Inaugurata con un concerto la seconda «tappa» della mostra itinerante

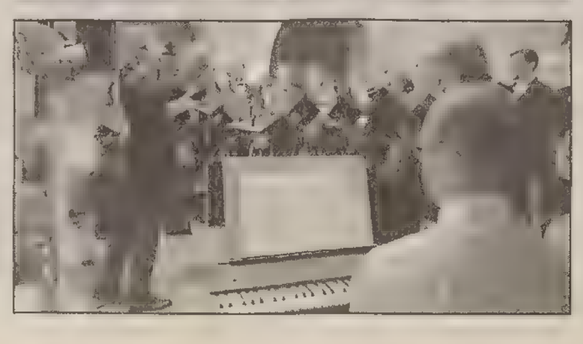
La «Passione» sta in basilica

Nell'antica basilica di Muggia gli intarsi disegnati da Augusto Cernigoj e realizzati da Emanuela Marassi (che ora, per l'esposizione nell'ambito di «Provinciassieme», li ha anche restaurati) spiccano in modo suggestivo, trattandosi di stazioni della «Via crucis». Due serie furono realizzate dallo scomparso artista triestino, e da nessuna egli ebbe soddisfazione: una andò in America e se ne persero le tracce, questa viene esposta ora per la prima volta.

Il disegno netto, le masse decise acquistano drammaticità con i chiaroscuri dell'intarsio, con l'uso di legni diversi giustapposti e pazientemente inseriti l'uno nell'altro. I vari quadri «poggiano» su supporti i cui lati sporgenti costituiscono un sistema di cornici.

L'inaugurazione muggesana della rassegna (che in questa sede sarà visitabile fino al 23 settembre e poi si sposterà al santuario di Monte Grisa) è stata accompagnata da un concerto di musiche sacre della «Cappella tergestina», diretta da Marco Podda.

(Nelle foto di Lasorte, la «Passione» in basilica e un momento del concerto).



Teatranti di strada: Monrupino e altre sedi

Il programma di «Provinciassieme» prosegue oggi a Monrupino, dove alle 20.30, alla Rocca, saranno di scena i «Teatranti di strada», che domani si sposteranno a San Dorligo della Valle, giovedì nella piazza del municipio di Sgonico, venerdì alle 20 in centro a Muggia, sabato alla stessa ora nella baia di Sistiana.

Taglio della legna attorno Opicina Domande fino al 15

Il Comitato per l'amministrazione separata dei beni civici a Opicina rende noto a chi è interessato al taglio della legna per uso domestico nelle zone boschive soggette a uso civico per il 1998/1999 di aver prorogato il termine per l'inoltro delle domande al 15 settembre.

Le domande vanno presentate alla segreteria del Comitato, nel nuovo centro civico di via Doberdò 20/3, documentando la propria residenza a Opicina.

Iscrizioni a Duino per i corsi di lingua straniera

Scade il 18 settembre il termine per le iscrizioni ai corsi di inglese, tedesco e sloveno organizzati dal Comune di Duino Aurisina, che si terranno da ottobre a maggio.

Gli interessati possono ritirare le schede d'iscrizione all'area Servizi alla collettività-Istruzione e cultura del Comune, nella sede della biblioteca comunale, Aurisina 102, da lunedì a giovedì dalle 9 alle 12, venerdì dalle 9 alle 13 e lunedì e mercoledì dalle 15 alle 17.30.

Oggi la discussione di una proposta: sportello antitruffa

Oggi alle 20, in via dei Mille, si riunisce il consiglio della sesta circoscrizione. Si metterà in discussione il nuovo Regolamento per il funzionamento delle circoscrizioni, che da qualche parte già suscita interrogativi.

Altri punti all'ordine del giorno: la proposta di uno «sportello antitruffa» della Federconsumatori di Trieste, e l'iniziativa organizzata da Camminatrieste di «passeggiate» nel rione di San Giovanni.

Ospedale Maggiore: l'ascensore fuori uso

In merito alla segnalazione pubblicata il 27 agosto sul mancato funzionamento dell'ascensore che dall'atrio dell'ospedale Maggiore porta ai piani sovrastanti, non possiamo che scusarci con l'utente per il disservizio creatosi. L'ascensore, riparato una prima volta, in effetti ha avuto un successivo guasto che lo ha messo fuori uso per qualche altro giorno.

Informiamo comunque l'utenza che, chiamando il portiere sempre presente nella guardiola adiacente, egli avrebbe potuto attivare il montaletti che porta a livello del pianoterra, dove ci sono altri ascensori.

Sappiamo con questo di non aver dato una risposta esauriente e definitiva, perché tutti gli ascensori sono obsoleti e usurati dal lungo uso; desideriamo informare comunque che il rinnovo di tutti gli ascensori e montacarichi rientra nella pianificazione dell'ammodernamento graduale dell'ospedale Maggiore in atto.

L'Ufficio relazioni con il pubblico dell'Azienda Ospedali Riuniti di Trieste resta a disposizione dell'utenza dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16, rispondendo al numero 399 2237, oppure presentandosi di persona al III piano di via Stuparich 1, st. 57.

Il direttore generale dell'Aziend aospedaliera
dott. Gino Tosolini

Il muratore chiamato Donatella

Con la presente desidero rettificare alcuni punti dell'articolo pubblicato sulla prima pagina della cronaca cittadina del Piccolo del 29 agosto scorso con il titolo «Un muratore chiamato Donatella».

1. Non ho esordito con la frase «Leggo Dostojevski», ma alla domanda «Leggi anche letteratura russa?», ho risposto «sì». «Anche Dostojevski?», «Sì, ho letto anche quello».

2. Non sono rimasta delusa dai miei cinque anni di scuole magistrali, ma solo dall'università.

3. Non sono sposata.

4. È vero che lavoro per la ditta Grisovelli e Settimo, ma i miei colleghi sono veneziani.

5. Non ho mai detto che prendo una paga discretà, bensì la giusta paga.

6. L'importanza della Scuola edile consiste nel fatto che permette di avere una qualifica attraverso il conseguimento del diploma e quindi rende più semplice la ricerca di un posto di lavoro in questo ambito; è comunque vero che fino ad ora tutti coloro che hanno concluso i due anni di corso hanno trovato un impiego nell'ambito dell'edilizia.

7. Io non ho mai detto che tutte le donne devono seguire il mio «esempio», se così lo vogliamo chiamare. La mia presenza in questa scuola ha solo voluto dimostrare che anche una donna può fare il muratore.

8. Questo è un lavoro di fatica per me come per gli altri: non ho la presunzione di dire il contrario. Credo inoltre di avere molte cose da imparare e da perfezionare.

9. È comunque vero che io consiglio questa strada non solo alle ragazze che vorrebbero intraprenderla ma non hanno il coraggio, ma anche a tutti coloro che attendono di decidere quale professione o facoltà universitaria intraprendere.

Ho deciso di dare voce a questa mia «protesta» per ridimensionare la mia figura troppo esaltata nell'articolo citato e per ricordare che, sì, sono l'unica ragazza – per ora – in regione a lavorare in questo campo, ma in Italia ci sono altre donne che fanno questo mestiere e, forse, meglio di me.

Donatella Martinuzzi

Buche pericolose

Chiederei gentilmente assieme ai tanti utenti, cioè clienti, dell'Act, al Comune di Trieste e al nostro sindaco di mandare qualcuno in via Cesare Battisti, cioè alla fermata del bus. Sia alla sinistra che alla destra ci sono due buche nelle quali credo una volta ci fosero degli alberi ora purtroppo sono delle trappole per la gente che rischia di caderci dentro. Non basta: i bus hanno gradini troppo alti. Spero di tutto cuore che qualcuno se ne occupi presto.

Annamaria Monaco

Problemi da risolvere

Il grande complesso edilizio che si estende fra la via Molino a Vento e la via dell'Istria è stato costruito in un paio d'anni, ma non è stato completato del tutto perché da alcuni mesi la ditta è fallito. Prima di venire edificato, i lavori erano fermi da anni alle fondamenta perché la ditta era fallita.

Ora quanti anni passeranno perché sia completato e consegnato a chi attende da troppo tempo un alloggio? Oppure si lascerà che prenda piede il degrado e quindi ci sarà conseguentemente un grosso aumento dei costi per chi verrà ad abitarvi? I tempi burocratici impediranno soluzioni rapide e logiche? Chi risponderà di tutto ciò?

Poco più su, lungo la Strada di Fiume, c'è un altro problema. Dall'ospedale della Maddalena in avanti le automobili sostavano sui marciapiedi.

Dopo parecchi anni sono intervenuti i vigili, ora le auto stanno giù dai marciapiedi e i pedoni possono finalmente passare. Ma chi si trova in difficoltà è invece il traffico nei due sensi, perché la carreggiata si è ristretta parecchio per cui auto e soprattutto i bus devono rallentare e fermarsi continuamente.

Ora, non si pretentede la botte piena e la moglie ubriaca, ma meno burocratismi.

I vigili dovrebbero controllare gli effetti del loro provvedimento e non solo deciderlo e poi dimenticarsi l'esistenza del traffico in Strada di Fiume.

Occorre fare qualcosa, almeno da una delle due parti della strada. Oppure si pensa solo alle multe, mai alla viabilità?

Anita Micheli

La bandiera di Trieste

Abbiamo letto la segnalazione della signora Lorenza Sluga pubblicata sul Piccolo del 18 agosto scorso. Se la cortese signora avrà la bontà di passare nella nostra sede di via Machiavelli 13, sarà nostra gradita cura farle omaggio di una bandiera di Trieste, che è anche – storicamente dal '90/'91 – la bandiera che identifica la Lega Nord Trieste.

Per quel che riguarda la sua esposizione, abbia pazienza, la gentile signora: entro un paio d'anni vedrà quante e da quali mani insospettate sarà sventolata: è un nostro vezzo correre in aiuto dei vincitori.

Lega Nord Trieste

La stagione teatrale dell'Armonia

Nell'articolo di presentazione della stagione del teatro in dialetto triestino 1998/'99 de L'Armonia apparso sul «Il Piccolo» il 2 settembre scorso c'erano alcuni errori che qui correggiamo.

L'edizione di quest'anno è la quattordicesima (e non la quindicesima). La Fondazione Crt ha contribuito con un finanziamento all'iniziativa (e non solo con il patrocinio), gli enti patrocinanti sono il Comune e la Provincia di Trieste, la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia ha aderito al comitato d'onore il prefetto di Trieste.

La nuova stagione è stata illustrata, nel corso della conferenza stampa, oltre che dai presidenti Bruno Cappelletti e Primo Rovis (onorario) anche dall'addetta alle pubbliche relazioni Sabrina Censky Gojak.

È stato erroneamente indicato «uno» spettacolo con il titolo «Scondariole de mia nona»: in realtà gli spettacoli sono due, «Scondariole» di Gianfranco Gabrielli della compagnia «I Grembani» (22, 23, 24 e 29, 30, 31 gennaio '99) e «Carneval de mia nona» di Ugo Amodeo e Claudio Noliani della compagnia «I Commedianti» diretti da Ugo Amodeo (5, 6, 7 e 12, 13, 14 febbraio '99)

Bruno Cappelletti,
presidente
de «L'Armonia»

«Witz» di fine estate

Ciò, Cicilo, gaveremo un autuno caldo!

Ancora? Dopo un'estate de fogo...

Ma no... ga dito i sindacati... sarà grandi lote e scioperi perchè no se trova lavor... ara quanta gente ogni giorno a l'uficio de lavor...

Sì ma 'desso l'uficio de lavor xe serà un mese perchè i disocupai xe in ferie.

Cicilo ti te scherzi sempre, ma non se trova posti stabili!

Come no se trova posti stabili: ara quel che domanda la carità fora del mercato coperto: el xe sempre là de tanti ani.

Sì ciò, e le guardie no ghe ga mai dito niente...

Per forza, perché quel toco de marciapie xe suo: el lo ga comprà co 'l ga ciapà i beni abandonati.

Mi me fa sai passion quel che xe in piaza Goldoni che 'l ga la tabela che scrivi: «Ho fame». Domani ghe porto un panin.

Bravo sempio, cussì el te lo tira drio. Lui vol solo che soldi. Quela tabela vol dir: «Dame in contanti o fame un assegno». Scherzi a parte, qualchedun ga fame per bon... te ga inteso quel che ga magnà el cigno?

Sì ciò, cussì tenero, cussì bon...

Cossa el te ga dà un toco anca a ti?

Ma no, sempio, digo nel senso che i cigni xe boni, cocoli... Te sa che i cigni i canta prima de morir?

Per forza, perchè dopo morti no i pol cantar più... A ogni modo mi penso che quel devi esser mato... A proposito, te sa che diferenza passa fra un mato povero e un mato rico?

No... che sentimo...

El mato povero parla solo, el mato rico parla col telefonin.

Bela, bela, ma parlemo de robe serie: te ga visto in Cina che aluvioni... quanti morti, povera gente, che passion... cossa se pol far per iutarli... Ormai xe tuta una catastrofe... Te ga visto quela meteora che xe cascada qua de noi? Quel xe un bruto segno: fra quatro miliardi de ani vien la fine del mondo!

Oh Dio, oh Dio... fra quanto?

Fra quatro miliardi de ani.

Aah... bon... che paura che te me ga fato ciapar... gavevo capì quatro milioni. Ciò, Galdino, te vol viver domila ani?

Magari...

Alora te devi aver quatro robe: te devi saver balar come i brasiliani, cantar come i napoletani, aver la salute de Fanfani e aver i soldi dei istriani.

Anca bona... ciò, Cicilo, te ga visto che cine co 'ste luciole?

Altrochè!... Ma... cavime una curiosità: un luciola quanti soldi la domanda?

Centomila.

Abonamento per tuto l'ano?

Spiritoso... lassa star le luciole e pensa un poco a 'sti veceti soli, abandonadi, sentadi sule panchine dei giardini. Disi quel che te vol, Cicilo, ma la veciaia fa tenereza...

Una volta... adeso fa dureza!

Cossa?

Sì... adeso riva el Viagra!

Basta, basta.. .ciao, se vedemo...

Ma... vien qua... ciao... ciao (a remengo sempre nervoso el xe...).

Tullio Belletti
(Cicilo)
Bruno Montemezzo
(Galdino)

IL CASO

L'accorata protesta di una cittadina: una tomba trovata spogliata a poche ore di distanza dal funerale

Cimitero di Sant'Anna, vaso e fiori spariti

«I responsabili del camposanto dicono di non poter farci nulla, ma qualcuno deve intervenire per fermare questi incresciosi episodi di inciviltà»

Voglio segnalare un fatto alquanto increscioso e di eclatante inciviltà accadutomi tempo fa. A fine luglio, assieme alla mia famiglia, abbiamo accompagnato per l'ultimo estremo saluto mia zia con cerimonia funebre al camposanto di S. Anna. Inutile precisare lo sconforto e il dolore per la perdita di una persona a noi cara. Quello che invece voglio sottolineare è che con un notevole sacrificio la mia famiglia ha sostenuto le onerose spese per il funerale, che desideravamo essere non di certo pomposo ma dignitoso.

Il giorno dopo mi sono recato nuovamente al cimitero per una preghiera sulla tomba della zia defunta e per sistemare vaso e fiori con amorevole cura. Ma quale sconcerto, lo scempio che ho trovato mi ha allibito. Né vaso, né un fiore di quelli che con amore e con sacrificio avevamo a lei dedicato c'erano più. Tutto sparito, la tomba appariva nuda e fredda, tanto da gelare anche il mio cuore.

Com'è possibile, mi chiedo, che in una città come Trieste che si definisce mitteleuropea, culturale e civile possano accadere queste cose? Chi e perché non ha rispetto neppure per i poveri morti e si permette di oltraggiare, se così posso dire, le tombe dei defunti?

Non sono in grado di esprimere con parole la mia indignazione e costernazione, posso solo sperare nella punizione della giustizia divina; ma vorrei poter dire che esiste anche una giustizia degli uomini, vorrei che il Comune o qualsivoglia ente pubblico potesse affidare a qualcuno il compito di sorveglianza affinché tali oscenità non accadano più.

Ovviamente ho denunciato repentinamente il fatto al responsabile del cimitero, che ha fatto immediatamente un sopralluogo, ma che ha anche affermato di essere nell'impossibilità di trovare soluzioni.

L'unico consiglio che ha ritenuto di potermi dare è stato, quello di rendere noto all'opinione pubblica l'accaduto e di segnalare agli organi competenti tale fatto e di chiederne risposte.

Spero che qualcuno possa intervenire e prendere gli opportuni provvedimenti per ovviare a questi incresciosi e incivili fatti.

Annamaria Musizza

Anita e Dante in Cadore

Ecco Anita e Dante ritratti a Laggio di Cadore quand'erano fidanzati. Ai coniugi, che festeggiano in questi giorni i 40 anni di matrimonio, mille auguri da parenti e amici e in particolare da Daniela e Gianni.

Auguri ad Adriano

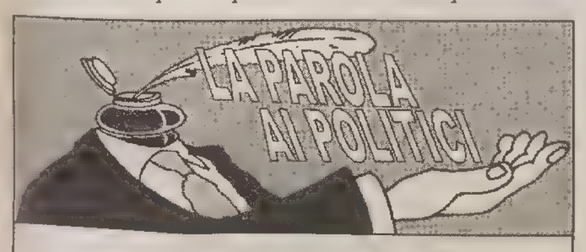
Una foto sbarazzina di Adriano Gombac scattata tanto tempo fa. Ad Adriano, per il suo compleanno, auguri dalla moglie Miriam con Giulia, da Sonia e Dario, da Elena, Mirella e da parenti e amici.

Uniti da quarant'anni

Ecco Bruna e Bruno Burolo in una tenera immagine scattata il giorno delle nozze. Ai coniugi, che in questi giorni festeggiano i 40 anni di vita insieme, auguri dai figli, dal genero, da Linda, da parenti e amici.

Sposi nel settembre '48

Franca e Willy Devescovi celebrano oggi le nozze d'oro. Ai coniugi auguri dalle figlie Marina ed Emanuela, dai nipoti Luca, Alessandro, Ilaria, Matteo e Michele, dai generi, da parenti e amici.



Regione: ci vogliono 4 province autonome

È giunto il momento di cambiare quello che si deve cambiare nell'istituzione della Regione. Le soluzioni concrete sono soltanto due: o si privilegiano i princìpi di un vero mercantilismo moderno e si attua l'area metropolitana marittima, sull'esempio di Amburgo, Singapore, Hong Kong, ecc., che per essere tale nel nostro caso dovrebbe comprendere almeno il territorio delle province di Trieste e Gorizia insieme al mandamento di Cervignano, rafforzando anche l'autonomia delle altre due province; oppure si privilegiano i princìpi di un vero autonomismo istituendo anche in Regione quattro province autonome alla pari di quanto alcuni decenni fa è stato attuato con Trento e Bolzano.

Purtroppo il progressivo sviluppo e beneficio economico che deriverebbe dall'istituzione dell'area metropolitana, anche per i territori confinanti con essa, non è compreso da moltissimi cittadini, inoltre il progetto incontra opposizione e ostilità da considerevole parte della popolazione interessata e anche di alti esponenti politici specie in provincia di Gorizia; la sua attuazione sarebbe democraticamente e giuridicamente molto difficile se non impossibile, perché altererebbe profondamente l'attuale assetto politico-amministrativo della nostra Regione.

Invece l'attuazione delle quattro province autonome non provocherebbe nessuna alterazione dello stesso assettpolitico-amministrativo, quindi non danneggerebbe né moralmente né materialmente alcuna delle quattro province, portando invece a tutte notevole beneficio. Il rafforzamento dell'autonomia provinciale, farebbe sì che ognuno fosse padrone in casa propria e non più servo né di un centralismo romano, né regionale

Inoltre il conseguente permanere nelle casse della propria provincia degli otto decimi delle entrate fiscali, vorrebbe dire essere finalmente padroni dei propri soldi. Questo sistema incontrerebbe il favore della stragrande maggioranza della popolazione dei politici locali: potrebbe essere osteggiato solo da pochi ultranazionalisti italiani, o ultranazionalisti friulani, cioè soltanto da coloro che vogliono far prevalere un potere centrale su quello locale.

Proprio questo sistema sarebbe quello più facilmente attuabile democraticamente e giuridicamente. Parlare di altre soluzioni sarebbero soltanto «ciance vane» di chi voglia «tirare il can per l'aia» per salvare poltrone o interessi personali, temporeggiando ancora a danno di una popolazione che da troppo tempo attende una soluzione secondo giustizia.

Emo Tossi, cofondatore
Mov.to indipendentista
triestino
(Sagrado)

Comincia un nuovo Anno di Scuola!

Per libri, zaini, quaderni, oppure... per quanto serve ad iniziare un altro anno scolastico, adesso c'è

IMPORTO FISSO FINANZIABILE: lire 1.800.000 SENZA INTERESSI

RIMBORSO: 12 COMODE RATE MENSILI di lire 150.000*

È un'opportunità del tutto speciale valida solo nei mesi di **settembre** e **ottobre 1998** presso tutti gli sportelli della

(*) Spese istruttorie L. 72.000 - TAN 0% TAEG max 7,7%

ORE DELLA CITTÀ

Fiocco rosa alla Spe

Nicole, una bella e vispa bambina di 3,2 kg, è venuta ad allietare la casa di Massimiliano Cecchi, agente della concessionaria di pubblicità. A lui e alla felice mamma Sabrina i nostri migliori auguri.

Personale di Calvo

Oggi alle 17.30 alla libreria Borsatti (via Ponchielli 3) verrà inaugurata la mostra: «Arca matra» dell'artista costaricense Leonardo Calvo. Presentazione a cura di Maurizio Chiozza. Critica a cura della pittrice Ani Tretjak. Per l'occasione, il centro letterario del Friuli-Venezia Giulia presenterà il programma del nuovo anno accademico. Ingresso libero.

Rotary Club Trieste Nord

La riunione conviviale di oggi si terrà alle 13 allo Starhotel Savoia Excelsior. Arduino Agnelli terrà una conferenza su «L'attuale situazione politica della Russia».

Amici della lirica

Oggi, domani e giovedì (ore 10-12) si accettano le prenotazioni per le gite a Treviso (8 novembre, «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci»; Torino «Maria Stuarda»; Bologna «Attila» e Salisburgo («Tristano ed Isotta» ed un concerto.

Coro Illersberg in concerto

Il circolo ricreativo universitario organizza oggi alle 21, nella chiesa evangelica luterana di largo Panfili, un concerto del coro Antonio Illersberg. Direttore Tullio Riccobon, pianista Gabriele Bacci. L'ingresso è libero.

Gruppo Emily, riunioni al via

S'iniziano oggi le riunioni mensili del Gruppo Emily di Trieste. Appuntamento dalle 18 alle 20 al Centro donne di via Gambini 8.

Pro Senectute

Il 17 settembre verrà effettuata una gita nella laguna veneta. Prenotazioni nella sede di via Valdirivo 11, entro il 10 settembre. Oggi alle 17 al club Primo Rovis in via Ginnastica 47 si svolgerà «Riabilitazione in acqua», realtà e prospettive in previsione della piscina terapeutica a Trieste. Incontro conferenza a cura dell'Aitr – Associazione italiana terapisti della riabilitazione. Relatore Fabriana Visintin, terapista. Oggi al Centro ritrovo anziani com. te Mario Crepaz di via Mazzini 32 dalle 17 una volontaria è disposizione per la biblioteca aperta a tutti i soci.

Panathlon International

Questa sera alle 20.30, al Jolly Hotel, al Panathlon club Trieste riunione imperniata sulla ricorrenza del 25.o anniversario dell'Anshaf (Associazione nazionale sportivi handicappati fisici). Interverrà Fabio Presca, vicegovernatore del Primo distretto del Panathlon International, che parlerà su «Cosa può fare lo sport per i disabili».

Istituto Carducci

Oggi nella sala Baroncini (via Trento 8) alle 17.30 allievi e genitori delle classi prime del liceo delle scienze sociali sono invitati ad un incontro informale con gli insegnanti, i quali presenteranno programmi e metodologie. I lavori, presente la preside, saranno introdotti brevemente dal docente Gianfranco Sodomaco, che si soffermerà sulle finalità generali della nuova scuola.

Concerto al Museo ferroviario

In occasione dell'apertura mostra fotografica il gruppo da camera Diapason d'Oro terrà un concerto di musica classica oggi al Museo ferroviario alle 21; si esibiranno Raffaella Crasselli e Andrea Musizza al flauto, Vesna Zuppin al pianoforte con la presentazione di Marina Cortellino. Ingresso libero.

«Informazioni» Incontro

L'Informagiovani del Comune ricorda che oggi dalle 17 alle 20 all'Agenzia informativa giovani di via Gatteri 12, Giovanni Tonutti sarà a disposizione per illustrare i contenuti e le modalità di partecipazione ai corsi del Fondo sociale europeo, tutti gratuiti, per giovani e adulti disoccupati.

Alpina delle Giulie

La sezione di Trieste del Cai organizza per domenica una gita in Slovenia. Dal lago di Jerzersko si salirà in vetta al monte Grintovec m. 1654. Possibilità di un itinerario alternativo. Programma e iscrizioni in sede via Machiavelli 17 (tel. 369067) dalle 18 alle 20 sabato escluso.

Fotografare il Carso

Per partecipare al concorso fotografico «Interpreta il Carso» organizzato dal circolo culturale La Rupe - Ob Pecini la consegna delle fotografie va effettuata fra lunedì e sabato alla sede del circolo in via di Prosecco 109 Opicina con orario 18-20. Per informazioni e iscrizioni tel. 397918, fax 214407.

Yoga e salute

Venerdì alle 20 nella palestra della scuola Attilio Grego di strada di Guardiella 9 l'istruttore di yoga Carlo Guni terrà una lezione introduttiva per la presentazione dei corsi. L'ingresso è libero. Per informazioni tel. 394532 dopo le 14.

Gita Anmil

L'Anmil – sezione provinciale di Trieste – organizza per domenica 27 settembre una gita sociale per soci, amici e familiari sui colli Euganei con visita al castello di Monselice. I soci interessati possono telefonare al 365225 o contattare gli uffici di via Crispi n. 23/1. Iscrizioni sino a esaurimento dei posti disponibili.

Scuola media Guido Corsi

Le lezioni alla scuola media Guido Corsi avranno inizio lunedì 14 settembre: le classi seconde e terze si ritroveranno alle 9, le prime alle 9.30. Il preside incontrerà gli alunni nel cortile della scuola per un breve saluto, seguiranno le lezioni fino alle 11. Sarà gradita la presenza dei genitori degli alunni delle classi prime. Alle 11.15, gli alunni che hanno scelto di seguire l'insegnamento della religione cattolica saranno invitati a ritrovarsi nella chiesa di S. Anastasio per una celebrazione liturgica di inizio d'anno.

Società «Dante Alighieri»

La Società «Dante Alighieri», comitato di Trieste, informa che sono iniziate le iscrizioni per i corsi annuali di lingua e cultura italiana per stranieri che si terranno dal 12 ottobre al 29 aprile. Informazioni: sede di via Torrebianca 32 (tel.-fax 362586) lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.

Mostra dell'Apt

Prosegue nella sala esposizioni dell'Apt, in via San Nicolò 20, la mostra personale di Gianna Lampe «Il colore dentro», che rimarrà aperta fino al 15 settembre. Orario: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, sabato 9-13, domenica e festivi chiuso.

Unione degli istriani

A partire da lunedì 5 ottobre come di consueto riprenderà il ciclo annuale delle proiezioni di diapositive sempre con orario 16.30 e 18. La prima parte del programma si trova in distribuzione all'Unione degli istriani in via Pellico 2.

Pittura all'Endas

L'Endas organizza un concorso interregionale di pittura, acquerello e grafica 7.o Trofeo «Proteo Hirst», dal tema «Paesaggi». Le iscrizioni sono gratuite. Informazioni: uffici via Coroneo 17, tel. 635992, orario 10-12 (sabato e festivi esclusi).

«L'idea» Nuovo numero

È in edicola il numero di settembre del mensile «L'idea». Che cosa spinge un uomo a diventare reporter di guerra? A undici anni dalla morte, Almerigo Grilz rimane un giornalista scomodo? «L'idea» ha girato le domande a Fausto Biloslavo, il reporter triestino che per anni ha girato il mondo trovandosi al centro dei principali conflitti bellici. È ancora interviste: ad Anna Bonaiuto, protagonista di molte delle pellicole del regista Mario Martone, e a Vitorja Stefa Leka, poetessa albanese, da anni residente a Trieste. Spazio poi a «Shalom Trieste», l'evento culturale più importante per la città in questo 1998. Non mancano infine le consuete rubriche di cinema, lettura, Internet e viaggi; a esse se ne è aggiunta una di poesia. Infine appuntamenti: a Trieste e in tutta la regione.

Associazione «Il Crocevia»

L'associazione «Il Crocevia», nata per attivare gli strumenti necessari a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, ha aperto le iscrizioni con la possibilità di inserire nella banca dati «Cerco lavoro» un dettagliato curriculum. Orario estivo di segreteria: martedì e giovedì dalle 17.30 alle 19 in corso Italia 12 (tel. 661449).

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere. Se lo desiderate, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunini in v.le D'Annunzio 47 (tel. 398700) lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30; Pendice Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì alle 19.30 e giovedì alle 18; via dei Rettori 1 (tel. 632236) lunedì alle 19 e venerdì alle 18. L'anonmato è strettamente rispettato.

Treno storico

Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario (Sat Dopolavoro), è prevista per domenica 20 settembre una gita con il treno storico sul percorso Trieste Centrale - Gorizia - Cormons per una giornata enogastronomica dal sapore «Mitteleuropeo». Pranzo con personale in costume e musica. Adesioni al Museo ferroviario di Campo Marzio, via Cesare 1, tutti i giorni escluso i lunedì, con orario 9-13. Per informazioni tel. 3794185, fax 040/312756.

PICCOLO ALBO

Si prega la gentile persona che ha trovato un portafoglio nero il 7 settembre alle 11 circa sulla linea 11, di rendere all'indirizzo scritto sulla carta d'identità la stessa e vari ricordi personali o telefonare al 398266.

Trovato a Basovizza cane nero, taglia grande, intorno alle 15.30. Domenica pomeriggio. Tel. 300286.

MOSTRE

Azienda Promozione Turistica Grado

BRIGIDA NUSSDORFER

Dipinti 1988-1998

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a «IL PICCOLO» via Guido Reni 1

compro...

Nome della scuola .....

Classe ..... Sezione .....

Titolo del libro .....

Edizione .....

Nome *Cognome* *Telefono*

SI ACCETTANO UN MASSIMO DI 5 LIBRI PER SCHEDA

vendo...

Nome della scuola .....

Classe ..... Sezione .....

Titolo del libro .....

Edizione .....

Nome *Cognome* *Telefono*

Dopo l'attività estiva parte il nuovo anno sociale: oltre allo sport, tante altre iniziative

Repubblica dei Ragazzi al via

Al termine di un'intensa attività estiva iniziata a metà giugno all'impianto polisporivo di Punta Sottile e conclusasi nei giorni scorsi a Sappada (*nella foto, i partecipanti al soggiorno montano*), la Repubblica dei Ragazzi ha riaperto la propria sede centrale di Palazzo Vivante in Largo Papa Giovanni XXIII.

Il programma previsto per il prossimo anno sociale è particolarmente intenso: accanto alle attività prettamente sportive la direzione della Repubblica dei Ragazzi intende sviluppare altre iniziative, tra cui quella scoutistica, la costituzione di un gruppo musicale e quella di un gruppo carnevalesco che curerà l'organizzazione e la partecipazione della Repubblica dei Ragazzi e di Cittavecchia al Palio dei Rioni. Quanto alle attività sportive, ci sono varie possibilità di scelta tra i corsi di avviamento per ragazzi e ragazze dai quattro anni in poi: si va dal minicalcio alla motricità di base e al microbasket, dalla danza classica e moderna al minivolley e alla pallavolo...

I corsi, che inizieranno lunedì 15 settembre, si terranno nella palestra, nel cortile attrezzato e nella sala multiuso del sodalizio. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla sede di Largo Papa Giovanni XXIII, aperta tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19.30 (tel. 302612).

ORE SPE

Taglio cucito, ricamo, pittura su stoffa, ceramica

Corsi S.I.T.A.M., via Coroneo 1. Tel. 630309.

Bottoni al 50% da Penelope

Ultimi giorni. Via Carducci 43, tel. 636122 (com. eff.).

200 divani da vedere e provare

in un ambiente completamente rinnovato da O. Krainer Arredamenti in via Flavia 53, tel. 826644.

Trieste scuola iscrizioni aperte

Corsi per parrucchiere, estetiste, massaggiatori. P.za S. Giovanni 3. 9.30-12.30 15-18.30. Tel. 369451.

Ass. Il Giardino yoga iscrizioni-attività

Oki-do yoga per ogni età. Tel. 366568 lun.-ven. 17-18.

FARMACIE

Dal 7 al 12 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: corso Italia 14, tel. 631661; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilinia 89, Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: corso Italia 14; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); via Flavia di Aquilinia 89, Aquilinia; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 1, tel. 635368.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

STATO CIVILE

NATI: Tosoni Rebecca, Zinutti Riccardo.
MORTI: Corgnolan Carmen, di anni 81; Habjan Ludvik, 58; Benes Alida, 68; Lutman Erminia, 92; Medot Severina, 90; Taddini Anna, 87; Lipot Cesarina, 75; Andrigo Gino Angelo, 90; Pellegrini Giovanni, 87; Malusà Antonia, 78; Baker Kenneth Herbert, 81; Trevisan Mario, 84; Zenni Glauco, 70; Glavina Ugo, 59; Crevatin Giovanna, 82; Tomadesso Vittorio, 85; Glavina Mario, 79; Bosich Rosa, 92; Sossi Ida, 82.

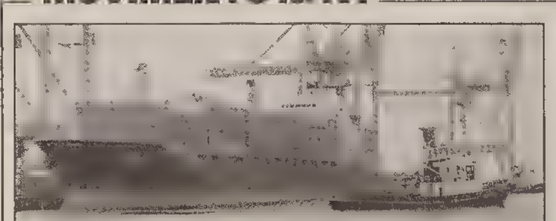
COMPERO ORO
a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 040/639086

Dalla Germania per studiare il Joyce «triestino»

Arrivano oggi a Trieste in barca a vela sei studenti di inglese dell'università Ludwig Maximilian di Monaco di Baviera, che trascorreranno in città due giorni per studiare le opere triestine di James Joyce e per visitare i luoghi dove il grande autore visse per molti anni scrivendo poesie, opere teatrali e in prosa che gli avrebbero poi dato fama mondiale. La dimensione triestina delle opere di Joyce è fondamentale nel programma della Trieste Joyce School il cui direttore, l'irlandese John McCourt, terrà conferenze e guiderà gli studenti tedeschi assieme a Laura Pelaschiar. L'idea di questo viaggio joyciano è nata nel primo anno delle lezioni della Trieste Joyce School, tenutesi all'Università cittadina nel luglio del '97.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
8/9	8.00	Tu	UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
8/9	10.00	Po	LAMEGO	Setubal	21/2
8/9	12.00	Ma	SEAOATH	Theodosia	rada
8/9	15.00	Rs	AMUR 2504	Porto Nogaro	40
8/9	18 00	It	MARIO	Tekirdag	39
8/9	18.00	Pa	ZIM OSAKA	Venezia	51/15
8/9	20.00	At	NORASIA ADRIA	Pireo	49
			MOVIMENTI		
8/9	16.00		SOCAR 6	da 52	a 55
			TRIESTE - PARTENZE		
8/9	12.00	As	IBN AL ROOMI	Porto Marghera	33
8/9	13.00	It	ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
8/9	14.00	Sy	SENTOSA	Tekirdag	39
8/9	16.00	It	SOCAR 3	Monfalcone	52
8/9	18.00	It	SAN TOMMASO	Rimini	30
8/9	19.00	Tu	UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
8/9	19.00	Tu	YILDIZ	Ploce	44
8/9	23.00	At	NORASIA ADRIA	Capodistria	49

Comunicazioni sociali e giornalismo: s'inizia a ottobre un corso

Sono aperte fino al 16 settembre le iscrizioni alla prova di ammissione al corso superiore biennale di cultura del giornalismo e delle comunicazioni sociali promosso dal Centro culturale Kolbe di Mestre (Venezia). Il corso, la cui prova di ammissione si terrà sabato 19 settembre, si svolgerà da ottobre a maggio e comprenderà stage mensili (mercoledì e giovedì dalle 16 alle 19; sabato dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17) ed esercitazioni individuali e collettive. Per poter partecipare occorre avere un diploma di scuola media superiore. Per ulteriori informazioni e per le iscrizioni ci si può rivolgere alla segreteria del corso (via Aleardi 154, Mestre, tel. 041-5327294 o tel. e fax 041-5314717) nei giorni feriali – escluso il sabato – dalle 16 alle 19.

ELARGIZIONI

— In memoria di Alessandro Paluello per il compleanno (5/9) da Alessandra e fam. 50.000 pro Ass. fibrosi cistica.
— In memoria di Maria Papo per il compleanno (6/9) dai familiari 20.000 pro Ass. Amici del cuore, 20.000 pro Com. S. Martino al Campo.
— In memoria di Fiorella Bartole-Giraldi nel XXVII anniv. (7/9) e di tutti i propri cari defunti dalla mamma, Giorgio e zio Tonci 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Adelia Fumis nel XXXIII anniv. (7/9) dai figli 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del cap. Eugenio Accerboni nel XIV anniv. (15/8) da Elda e Sergio 100.000 pro Associazione nazionale marinai d'Italia.
— In memoria del dott. Marcello Bassa per il compleanno (8/9) da Laura e Romano 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Nella Campi nel trigesimo dal nipote Giuliano 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Bruna Casson nel III anniversario da N.N. 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Mario Delana nel VII anniv. (8/9) dalla moglie e figli 100.000 pro Ass. paraplegici (Progetto Spilimbergo).
— In memoria di Giovanna ed Eugenio Furian dai loro cari 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Vladimiro Lumbar (8/9) dal figlio, nuora e nipote 15.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
— In memoria di Giordano Maligoi nel III anniversario dalla moglie Amalia Semiz 200.000 pro Televita (Progetto Amalia).
— In memoria di Renato Mezzetti dalla moglie Lina 200.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa Roiano), 200.000 pro Frati di Montuzza (poveri), 200.000 pro Missione triestina nel Kenia (don Gianni), 200.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100.000 pro Enpa, 100.000 pro Astad.
— In memoria di Claudio Mitri nel X anniv. (8/9) dalla sorella 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Tullio Naressi per il compleanno (8/9) dalla moglie Dina, figlia Marisa e famiglia 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giordano Ratzki nel IV anniv. (8/9) dalla moglie 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Nia Tenente da Nella Nobile 20.000 pro Ana (Fondo Guido Nobile), 20.000 pro Lega Nazionale, 10.000 pro Frati di Montuzza (pane poveri).
— In memoria della mamma Maria Valentich e delle figlie Marianna e Olga per l'onomastico (8/9) dalle figlie Elisa e Nilda 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Aldo Vascon nell'anniversario (8/9) dalla moglie 40.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Leda Zanon nel XIX anniversario da N.N. 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Bianca Cattarini ved. Gordeni da Vittoria Fabi 25.000; da Licia Seu 25.000 pro Centro tumori Lovenati; da Lia Trauba 30.000 pro Chiesa B.V. del Rosario (poveri di don Antonio).
— In memoria di Nevio Corbatti da Maria e Corrada Tommasi-Rosso 50.000 pro Lega tumori «Manni»; da Vincenzo Ricci e nuovi soci Liquorcenter Srl 100.000 pro Centro cardiovascolare dott. S. Scardi.
— In memoria di Nives Crismani Ongaro dalla famiglia Peinkhofer 100.000 pro Conf. S. Vincenzo de Paoli (S. Cuore).
— In memoria di Carlo D'Amico da Elena Corona 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Attilio Davanzo dalla sorella Norma 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Gioconda Debelli Godini da Margherita e Iole 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria del dott. Piero De Manzini da Elisabetta e Sandro Marass 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dalla famiglia Peinkhofer 50.000 pro Comunità San Martino al Campo.
— In memoria di Matilde Dibello Pegani dalla fam. Chiapolino 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Augusto Doz da Nellie Clifton 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Nerina Duiz ved. Tabor da Luciana e Lino Ghersetti 30.000 pro Chiesa San Marco Evangelista.
— In memoria di Pino Faraguna dai cugini Maria, Pino, Giacomo, Anita, Lucia e Rita 300.000 pro Ass. de Banfield; da Fabro Etta e Mino 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Francesco Fichera da Ina e Romana Meula 50.000 pro Pro Senectute; da Lea Strukel 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Roberto Frinzi da zia Idina 200.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Maria Gerussi ved. Orelli da Mina de Comelli 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Germano Goia da Iolanda, Mario e Graziella Raccanelli e fam. Prendivoi 100.000 pro Seminario «Redemptoris Mater» di Varsavia.
— In memoria di Biagio e Maria Giovannini dal figlio Sergio 40.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Gaetano La Bella da Elena Corona 15.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Teresa Lalli ved. Marin dalla figlia Elda 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Maria Novello ved. Gleria dalle colleghe di Giulia 60.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Antonio Picoi dagli amici e colleghi della Rai di Daniela Picoi 200.000 pro Associazione nazionale carabinieri in congedo: pro orfani dei carabinieri.
— In memoria di Giustina Pizzoni da Ottavio e Natalina Querzola 200.000 pro Oratorio N.S. di Sion.

RIMPATRIATE

Alunne elementari 50 anni dopo

Le ex allieve della scuola elementare delle Ancelle della Carità si sono ritrovate 50 anni dopo all'inaugurazione della mostra d'arte di una di loro, Lydia Predominato. I loro nomi: Silvia Levi, Mariuccia Fait, Mariella Alberti, Lucilla Ziz, Diana Pecorari, Maria Pia Gattesco, Silvia Premru, Bruna Postir; assenti giustificate al ritrovo Germana Elsineri, Mariella Amaranto e Silvia Conti.

San Pio X: consacrazione dell'altare appena costruito e incontro con il fondatore di un'opera africana per malati di mente

«Nel 2000 un nuovo oratorio a Rozzol»

Annunciata dal parroco della chiesa la realizzazione del centro giovanile

«Entro il 2000, anno del Giubileo, la parrocchia avrà il suo oratorio». L'annuncio è stato dato dal parroco di San Pio X, don Beniamino Bosello, durante la solenne liturgia presieduta dal vescovo Ravignani arrivato domenica mattina nella gremita chiesa di via Revoltella per consacrare il nuovo altare. Il sacerdote della Fraternità di San Carlo Borromeo è da anni impegnato nei lavori di totale rinnovo della chiesa e delle opere parrocchiali. Da ultimo è stato rivoluzionato il presbiterio dell'edificio sacro, secondo le norme liturgiche emanate dall'episcopato italiano, con l'installazione di nuovi altare, ambone, tabernacolo e sede del celebrante realizzati in pietra d'Aurisina su progetto degli architetti Sara Squillani e Paolo Guttini. Ora dunque sarà la volta dell'oratorio, uno spazio per i giovani di cui il quartiere di Rozzol da tempo sentiva il bisogno.

Nella cerimonia di consacrazione del nuovo altare il vescovo ha benedetto, unto con il sacro crisma e incensato il manufatto: «L'altare è segno dell'unità, come una mensa cui tutti i fratelli si sentono invitati», ha affermato il presule che si è detto grato al parroco, ai collaboratori e ai benefattori.

Il rito domenicale è stato il cuore dei festeggiamenti indetti dalla parrocchia per il patrono San Pio X: nel pomeriggio poi un folto pubblico ha partecipato all'incontro «Catene e libertà» (promosso dai centri culturali La Pira e Mons. Bellomi) con Gregoire Ahoungbonom, fondatore in Costa d'Avorio dell'Opera San Camillo di Bouakè, che assiste e recupera i malati di mente. Reduce dal meeting ciellino di Rimini, Ahoungbonom ha portato anche a Trieste la sua testimonianza sull'opera assistenziale sorta in Africa senza mezzi né professionalità specifiche, in un contesto sociale dove la malattia mentale è ritenuta un fenomeno soprannaturale che suscita paura e disperazione.

Un gruppo di volontari locali e di missionari bianchi ha deciso di farsi carico delle vittime di patologie psichiche, sempre più numerose in Africa. Malati di mente senza famiglia che vagano nudi e rovistano tra i rifiuti per nutrirsi, o quelli che vengono incatenati dal proprio clan familiare per contenere la furia degli «spiriti malvagi», vengono seguiti dall'associazione San Camillo. Attualmente sono 150 gli assistiti nelle due strutture di Bouakè e un altro centinaio nelle due aziende agricole utilizzate per il loro reinserimento sociale. A scoprire questa realtà sono stati due psichiatri dell'Azienda sanitaria di Palmanova, il primario Angelo Righetti e il suo assistente Marco Bertoli, durante un recente viaggio: «Abbiamo scoperto che in Africa qualcuno stava facendo da anni quelli che noi abbiamo appena avviato in Europa», è stato il loro commento.

Ahoungbonom è il fondatore e l'anima di quest'opera: originario del Benin, sposato e padre di sei figli, tipografo con un passato di giocatore d'azzardo, ha cambiato vita dopo un pellegrinaggio in Terra Santa. Oggi in Costa d'Avorio la gente lo considera una specie di santo vivente. Si alza al mattino e dopo le preghiere parte per le sue 18 ore quotidiane di servizio ai poveri: visita i carcerati, porta medicine ai degenti, conforta i malati di Aids, si occupa degli ospiti dei centri di accoglienza e delle fattorie, va a cercare i malati di mente lungo le strade con il suo camioncino per accoglierli nei centri, nutrirli e vestirli.

Sergio Paroni

Il vescovo Ravignani consacra il nuovo altare della chiesa di via Revoltella; a sinistra (nella foto Sterle) Gregoire Ahoungbonom, fondatore dell'Opera San Camillo che in Costa d'Avorio assiste i malati di mente.

Il 20 settembre la settima edizione dell'iniziativa benefica

Torna «Pedalare per aiutare» In bici contro la fibrosi cistica

La passeggiata a pedali si snoderà come sempre lungo le strade del Carso, in un percorso adatto a tutti: già aperte le iscrizioni

Ritorna «Pedalare per aiutare», la passeggiata ecologica in bicicletta che, organizzata dal Ciclo Club Trieste, si snoderà lungo le strade del Carso. Arrivata alla settima edizione, la manifestazione – che ogni anno raduna centinaia e centinaia di appassionati della due ruote – è in programma per domenica 20 settembre. Ci si ritroverà alle 9 in via di Prosecco, all'altezza del bivio per Borgo Grotta Gigante: la partenza è fissata un'ora più tardi.

«Pedalare per aiutare» edizione '98 ha ottenuto il patrocinio di Regione, Comune e Provincia: come di consueto l'iniziativa si propone l'obiettivo di raccogliere fondi da devolvere all'Associazione fibrosi cistica del Friuli-Venezia Giulia. Il sodalizio, che ha sede nell'ospedale infantile Burlo Garofolo, è attualmente impegnato in un progetto che consentirà la completa ristrutturazione della Clinica pediatrica del nosocomio di via dell'Istria.

L'intera quota di partecipazione, fissata come lo scorso anno in 7 mila lire, verrà interamente girata all'associazione: tutte le spese organizzative sono infatti a carico del Ciclo Club e dei tanti sponsor (il cui numero aumenta di anno in anno) che hanno voluto offrire il loro sostegno all'iniziativa.

Non cambierà rispetto al passato il percorso della passeggiata, studiato per essere alla portata di tutti, compresi i più piccoli e i meno allenati. E come ogni anno, ci sarà una grigliata gigante per ritemprarsi dalla fatica nell'attesa delle premiazioni – con coppe e riconoscimenti ai gruppi più numerosi – cui si affiancheranno le sorprese finali.

Le iscrizioni alla pedalata sono aperte fino a sabato 19 settembre al bar X di via Coroneo 11, da Uomo Coiffeur di via Coroneo 1 e da Zanchi Autoforniture di via Coroneo 4: i ritardatari potranno iscriversi (ma attenzione: ogni anno si formano lunghe file) anche domenica stessa, prima della partenza.

Quadrangolare di calcio a sette a favore dei bambini del Congo

Un torneo di calcio per aiutare i bambini del Congo. È quanto ideato da Francesco Zarattini, delegato provinciale della neocostituita sezione locale dell'associazione «Non siamo soli» che si rifà ai dettami di Giorgio Bongiovanni, il contattista stimmattizzato di origine siciliana.

L'iniziativa a scopo benefico si svolgerà sul campo di calcio a sette «Il trifoglio» di via Campanelle 266 (in prossimità dell'istituto Galvani): in lizza quattro formazioni a ranghi misti, ovvero costituite anche da giocatrici (almeno due per squadra). Il quadrangolare denominato «Lui e Lei» inizierà domani e terminerà sabato.

Gli incontri si avvalgono di una formula discutibile ma originale: è concesso solo alle donne in campo di poter realizzare, mentre agli uomini va il compito di supporto tecnico, senza cioè l'opportunità di fare gol. Secondo gli intendimenti dell'organizzatore Zarattini il torneo serve a fornire un'occasione ludica e nel contempo concreta per veicolare gli obiettivi del gruppo «Non siamo soli».

Dopo una prima tornata di conferenze sul tema della spiritualità cristiana e sulle ipotesi di vita extraterrestre, il gruppo propone un appuntamento che possa tradursi in aiuto fattivo e autentico per i più bisognosi. Il ricavato delle iscrizioni al quadrangolare di calcio, dal punto di ristoro e delle varie iniziative collaterali in atto, sarà infatti devoluto a una comunità di assistenza in Africa. Per ulteriori informazioni si può telefonare allo 0335/420634.

Francesco Cardella

L'americano Lamar Hires protagonista di un affollato incontro

Dalla Florida al Giappone: un tuffo con gli speleosub

I video proiettati hanno evidenziato anche l'utilità delle esplorazioni, che danno un contributo agli studi sulle cause dell'inquinamento ambientale

Amano strisciare tra fenditure di roccia larghe come la tasca di un portafogli. S'infilano in buche non più grandi della tana di Jerry, il celebre topo dei cartoni animati. Insomma, sono gli speleosub, esploratori degli abissi sotterranei: in muta, bombole, pinne e lampade, questi appassionati del mare arano ventre a terra i fondali di grotte situate decine di metri sotto il pelo dell'acqua.

Nei giorni scorsi un folto pubblico ha potuto apprezzare alcune discese di questi spericolati subacquei grazie a due filmati presentati dall'americano Lamar Hires, famoso tra gli *aficionados* del settore, già presidente dalla sezione sub degli speleologi Usa.

Il programma della serata, curata da Punto Sub e svoltasi nella saletta matrimoni del Comune, ha proposto in apertura un video realizzato in un fiume carsico della Florida. Il film, girato con una sceneggiatura a inchiesta dal ritmo incalzante, è partito dallo stato di inquinamento di alcuni fiumi della Florida per illustrare come le esplorazioni subacquee servano a studiare le cause dell'inquinamento ambientale. È stato infatti proprio grazie alle esplorazioni negli angusti recessi del corso d'acqua sotterraneo di alcuni esperti speleosub, che i biologi hanno potuto comorendere perché le acque di alcuni fiumi della Florida non sono pulite.

Ancora più suggestivo il secondo filmato, girato nell'inverno scorso, che ha permesso di seguire alcuni momenti dell'esplorazione di un fiume sotterraneo del Giappone. Lamar Hires, che guidava la missione, ha raccontato di come l'immersione fosse preceduta da una difficoltosa marcia di sei ore, e le immagini hanno mostrato lo stesso Hires sgusciare fuori da strette fenditure. Una fatica acuita dal trasporto del materiale necessario all'immersione.

La gente ha preso d'assalto la sala in cui si è svolto l'incontro per assistere ai video e conoscere lo speleosub americano. Una dimostrazione dell'interesse che c'è intorno a questa nuova attività, dove l'attrazione per il mondo sommerso raddoppia, e unisce rocce e acque. Un connubio che in una città come Trieste, di marinai e rocciatori, non poteva non attecchire.

p.mar.

IN MONTAGNA CON LA XXX OTTOBRE

Lassù, nella selvaggia solitudine della maestosa Creta di Bordaglia

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione al rifugio Tolazzi (1300 m), al Plan di Val di Bos, per una traversata che porterà al passo di Volaia (2000 m), con i rifugi Lambertenghi (1955 m) e Pichl (1959 m), al passo Giramondo (1971 m), quello della Val d'Inferno e la vetta della Creta di Bordaglia (2175 m) per un itinerario inedito; discesa a Pierabec (1060 m). Gli escursionisti che non andranno alla vetta potranno scendere direttamente a Pierabec. All'altezza del Coglians le Carniche disegnano due grandiosi archi nella bastionata rocciosa: quello dei monti di Volaia e quello che comprende – vetta più alta di questo settore – la Creta di Bordaglia.

Questo arco montano è un po' negletto, ma raramente si possono, come qui, ammirare paesaggi stupendi e percorrere itinerari entusiasmanti in selvaggia solitudine.

Si partirà dal Tolazzi, dove si arriva con il pullman, e si percorrerà il canalone di Pecol che porta al passo Volaia, al rifugio Lambertenghi nella parte italiana e al Pichl in territorio austriaco. Una piacevole passeggiata porterà all'Alpe di Volaia, racchiusa tra la superba cerchia rocciosa dei monti. L'alpeggio scende fra dense abetaie, ma girando la bianca parete est della Creta di Volaia si salirà al passo Giramondo e si arriverà ai prati meridionali. Qui ci si dividerà: un gruppo scenderà ai laghi di Bordaglia, alle loro Casere e al corso giovane del torrente Degano, per giungere poi al posteggio del pullman. Gli alpinisti invece proseguiranno verso ovest, raggiungendo il passo Val d'Inferno. Da qui, dirigendosi verso levante, troveranno un ghiaione che arriva alla cresta sommitale: alcuni passaggi su roccia friabile e una breve, aerea, lastronata, poi la trincea di vetta della prima guerra mondiale. Dalla cima si dominerà il solare fianco sud con i suoi vasti ghiaioni e i vicini Volaia, il laghetto di Bordaglia in cui si specchia la bella parete verticale della creta, ma anche le rocciose cime del Siera e quelle del Peralba-Avanza. Anche gli alpinisti poi, ritornati al passo Val d'Inferno, scenderanno a Pierabec.

Capogita: Amando Galvani. Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 6.30, al Tolazzi alle 9.30, al Volaia alle 11, al Giramondo alle 12.30, in vetta alle 14, partenza da Pierabec alle 18.30, a Trieste circa alle 21.30. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

APERTI PER LE TUE FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste Via Silvio Pellico, 4 - Tel. 6728311

RMA di FURLANI
RICAMBI E ASSISTENZA da martedì a sabato 8-13 • 15-18
TRATTORINI RASAERBA mod. HF 2113 13HP
leggeri, compatti, facilmente trasportabili, robusti e silenziosi
GENERATORI HONDA da 0,350 a 12 KVA
I rivoluzionari DECESPUGLIATOR HONDA a 4 tempi inclinabili a 360° in ogni situazione di lavoro
IN PRONTA CONSEGNA
Finanziamenti a tasso zero su tutti i prodotti HONDA (minimo acquisto 500.000 lire max 15.000 000 lire) Acconto 10% alla consegna, il resto in 9 rate uguali T.A.N. e T.A.E.G. pari a 0 (zero) (Es.: rasaerba serie HRG 413 K1 L. 624.000 - IVA compresa - in 9 rate da L. 62.400 l'una)
VIA VALDIRIVO 30 - TRIESTE - TEL. 639244/632200 / Email: Furlani@comm2000.it - Fax (040) 362646

ACCONCIATURE

• **CLAUDIO HAIR STYLE.** Via Muratti 4/E, Tel. 772400. Orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2 C, tel. 946820. Orario 8.30-12.30, 16-20, sab. 8.30-17.

AGENZIE MATRIMONIALI

• **A. M. GIULIETTA e ROMEO** nuova per Trieste. Amicizia, convivenza scopo matrimonio, Consulenza, Ricerca e Selezione. Incontri mirati. Garantisce serietà professionalità e riservatezza. Speciali agevolazioni. Tel. 040/3728533.

• **AGENZIA MATRIMONIALE A.M.A. 1.** Via Mazzini 30, tel. 040/661553. Amicizia, convivenza scopo matrimonio, cene, decennale esperienza, risultati positivi.

ALIMENTARI

• **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20, tel. 370567. Continuano le offerte: prosciutto crudo, 4 etti L. 10.000, assortimento formaggi friulani. Sabato non-stop, consegne gratuite a domicilio.

• **ROSTICCERIA S. GIACOMO.** Polli spiedo, cucina triestina, aperto tutti i giorni via dell'Istria 17/A, telefono 638337.

ARREDAMENTI

ZERIAL MOBILI DI QUALITÀ
TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 944505
SULL'ESPOSIZIONE SCONTI FINO AL 60%

AUTO - MOTO

• **AUTORICAMBI FAVENTO.** Via Flavia 60/1. Tel. 829211 - Via Gravisi 1, tel. 816201.

• **FAVENTO CENTRO.** Ricambi auto. Via San Lazzaro 18, tel. 774970.

• **LA FLAVIA.** Autoaccessori, via Flavia 60, tel. 831088.

• **S.A.C.A.T.** Via S. Francesco 38 tel. 635388-635644. Ricambi auto tutte le marche. 8.30-12.30/14-18.30.

affidateci la vostra automobile. Vi eviteremo le noie della revisione! Da noi sostituire l'olio costa la metà! al vostro servizio da 25 anni autofficina SAN GIUSTO APERTO SABATO 8-12 Via Montfort 8 Tel./Fax 301500

CLIMATIZZATORI

Ricarica e riparazione CLIMATIZZATORI al vostro servizio da 25 anni autofficina SAN GIUSTO APERTO SABATO 8-12 Via Montfort 8 Tel./Fax 301500

COLLEZIONISMO

• **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 631562.

IDRAULICA

ARREDO BAGNO MAREGA Via Concordia 1 (campo S. Giacomo) - Tel. 638477
Riparazioni e impianti completi di bagni e riscaldamento

LIBRERIE

Per le tue letture estive LIBRERIA NERO su BIANCO
LIBRI PER TUTTI - PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI
Via Vidali 5a (laterale UPIM Barriera) - Tel. 638620

MUTE SUBACQUEE

• **FOKA.** Produzione mute con vendita diretta a prezzi modici. Servizio riparazioni e modifiche. Via Ponziana 30/a, tel. 635746.

PALESTRE

• **BODY LINE.** A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 214195. Iscrizioni gratuite.

PANIFICI - PASTICCERIE

• **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 632117. Pane tipico. Domenica 9-13.

• **PANIFICIO PASTICCERIA SANNA.** Via Galatti 13, tel. 364280 (8-20) - Via Cerreto 17, tel. 410397.

• **PASTICCERIA PATTI.** V. Battisti 3. V.le R. Sanzio 5/5 aperto tutte le domeniche. Tel. 54305. FAVE TRIESTINE.

• **PANIFICIO CADENARO** via Rittmeyer 14, tel. 363092. Le nostre specialità i vostri desideri.

• **LA COCCINELLA.** Viale D'Annunzio, 27. Tel. 636355. Orario: martedì/sabato 8-13/16-20 domenica 8.30-13.30/16-20.

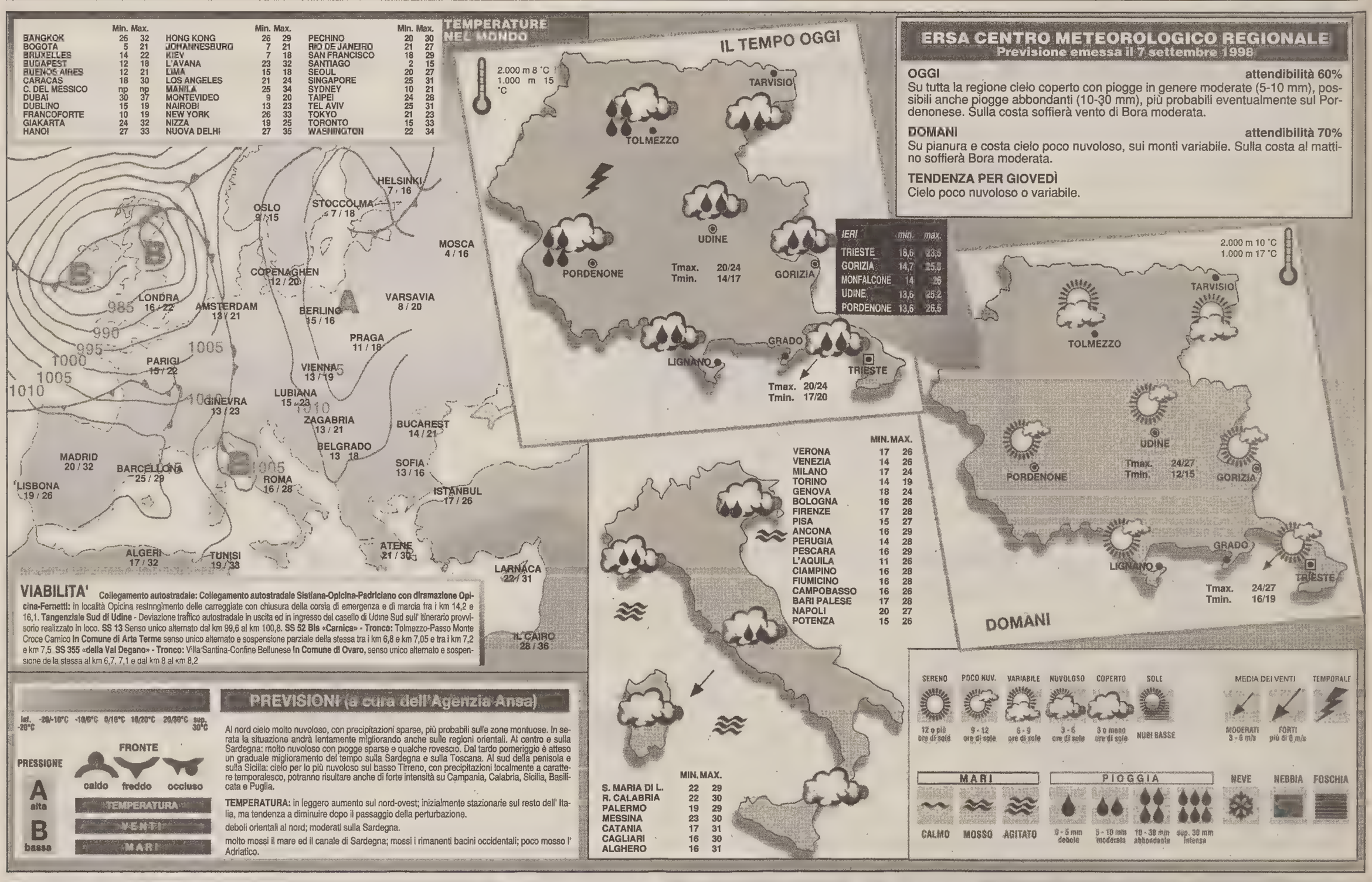
PORTE BLINDATE

FERRAMENTA DAMIANI
PORTE BLINDATE
CASSEFORTI
SERRATURE
Via S. Maurizio 14/b - Tel. 771942

TUTTOCASA

MAIZEN
INTERRUTTORI VIMAR - GEWISS - TICINO - AVE AI MIGLIORI PREZZI
Via Giulia 5 - Tel. 635328

PIZZERIA MEDITERRANEA
Cucina mediterranea - Paella su prenotazione
Ancora questa settimana siamo aperti tutti i giorni
STRADA PER LONGERA 177 - TRIESTE - TEL. E FAX 040/572.111
Una pizza al giorno... e la gioia ti ritorna!



ANIMALI

Un singolare episodio in Austria, da premio «I buoni dell'aria»

Il gatto non scende dall'albero e poi lo salva un elicottero

■ Dopo «I buoni della strada», ecco «I buoni dell'aria». Wuscl, giovane gatto nero angora, che vive nella tirolese Zillertal, in Austria, un giorno ha scalato un'altissima quercia, dalla quale non sapeva più ridiscendere. Il micino miagolava disperatamente, e a terra Renè, il suo padroncino di poco più di due anni, gli faceva eco con i suoi singhiozzi. Sono stati fatti intervenire i vigili del fuoco, ma hanno dovuto desistere dall'impresa, e allora è stato chiamato il medico pilota Harmin Paulweber, che si è levato in volo con il suo elicottero, e con il copilota Martin Stoffaneller, il quale è riuscito a prendere il nero batuffolo miagolante e a metterlo tra le braccia di Renè. La disperazione del bimbo e del gatto si è protratta per tre giorni. Costo dell'avventuroso salvataggio? Quasi un milione di lire, e metà è stato pagato da una ditta, il resto dai genitori del piccolo. I quotidiani austriaci hanno pubblicato la notizia con grande rilievo.

■ Gattina nera, socievole è sparita dal giardino condominiale di piazzale De Gasperi 2. Chi ne sa qualcosa è pregato di chiamare il 944262 o 944934. In via Grimani è scomparso un gatto nero, pelo lungo, sterilizzato, con collare, campanellina e porta indirizzo. Chi lo vede è pregato di telefonare al 946817: cospicua ricompensa. Regalansi due gattine, manto beige chiazzato di bianco e un micino bianco/nero, raccolti dalla strada, curati e svezzati (tel. 763602). Al gattile di Giorgio Cociani sono stati adottati tre mici e altri attendono una casa (tel. 040/369400). Tre adozioni in via Orsera dove è stato ripreso dai parenti Diablo, il cane che vegliò il padrone morto. Ci sono ora dodici fido, tra i quali due cuccioli. Per averli chiamare ogni giorno, meno i festivi, dalle 7 alle 13, lo 040/820026. Alla pensione convenzionata Gilros, tel. 040/215081, ci sono ventiquattro cani: si possono vedere ogni giorno meno il martedì e i festivi.

■ Da un paio di mesi in vari rioni cittadini si lamenta la sospetta sparizione di gatti di casa, le cui uniche evasioni erano nelle vicinanze dell'abitazione o nei giardini condominiali, notoriamente non frequentati da teppisti. I netturbini non li hanno trovati morti per investimento: si sono dissolti praticamente nel nulla. La cosa induce a sospetti su traffici illegali, e la gente ha preso a tenere d'occhio i propri gatti quando escono per qualche minuto. Trattandosi di bestiole casalinghe, sono molto più facilmente catturabili dei randagi che conoscono le insidie della strada. Se qualcuno verrà sorpreso a rubare mici sia preparato e una denuncia per violazione della legge 281 del 14 agosto del '91, che su certi argomenti non scherza.

Miranda Rotteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Tra le varie occasioni interessanti di lavoro avrete solo l'imbarazzo della scelta. In amore siete più che soddisfatti.

Toro 20/4 20/5
Professionalmente siete in espansione: puntate tutto sul vostro intuito infallibile. Giornata positiva per i single.

Gemelli 21/5 20/6
La determinazione è la vostra qualità: vi porteranno lontano nel lavoro. Soluzione interessante in amore.

Cancro 21/6 22/7
Nel lavoro potete ottenere risultati ottimi applicandovi con criterio. Un ammiratore fa breccia nel vostro cuore.

Leone 23/7 22/8
Nel lavoro dovrete adattarvi ad una situazione nuova: vi verranno affidate nuove responsabilità.

Vergine 23/8 22/9
Nel lavoro porterete a termine un incarico senza scendere a compromessi. Incontri interessanti in vari settori.

Bilancia 23/9 22/10
Un'offerta di lavoro andrà oltre le vostre più rosee aspettative: sarete all'altezza del compito.

Scorpione 23/10 21/11
Un superiore crede in voi ed è deciso a valorizzare le vostre qualità. Importanti sviluppi nella vita affettiva.

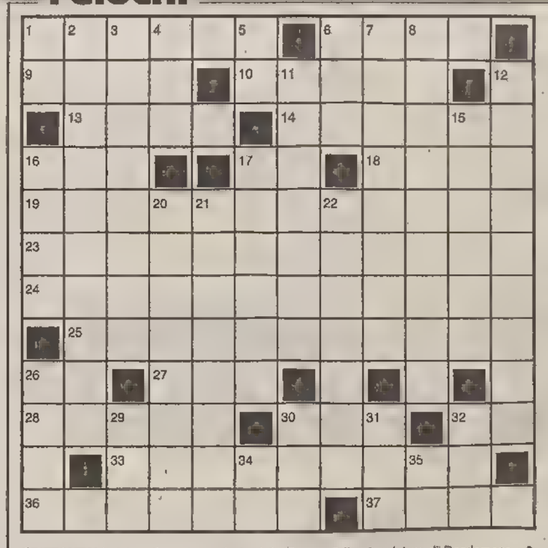
Sagittario 22/11 21/12
Nelle finanze è in arrivo una schiarita: dipende dai vostri meriti. In amore scrollatevi di dosso il pessimismo.

Capricorno 22/12 19/1
Nel lavoro dovrete fare una scelta difficile e non sbaglierete. In amore cercate di abbandonare ogni pregiudizio.

Aquario 20/1 18/2
Non affrontate una nuova esperienza professionale con troppa disinvoltura. In amore uscite allo scoperto.

Pesci 19/2 20/3
Guardatevi dai rivali se valgono meno di voi. Riuscirete a rinnovare un rapporto che dà segni di cedimenti.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 La più vasta penisola della Terra - 6 Il calunniatore di Desdemona - 9 Fornì il prezioso modello di vestito - 10 Incontro di pugilato - 13 Ora si chiama Thailandia - 14 Grande porto brasiliano - 16 Nel datario precede gio. - 17 Poesia senza vocali - 18 Scorre al confine tra l'Europa e l'Asia - 19 Come i volti dai quali non traspare nulla - 23 Auto da turismo con i sedili ribaltabili e ampio spazio per i bagagli - 24 Attenua il rumore dello sparo - 25 È una antiprogressista - 26 Associazione Sportiva - 27 Il divertente Teocoli - 28 Le fumavano i soldati italiani - 30 Famoso poema di Esiodo - 32 Si può chiedere al bar - 33 Un verso parisillabo - 36 Pagati in più volte - 37 Ci sono anche le Retiche.

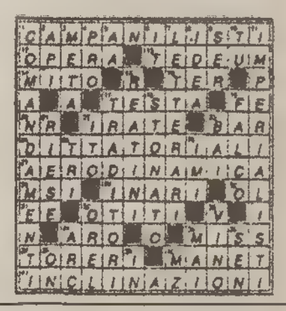
VERTICALI: 1 Fa tutto al contrario - 2 Offendersi, aversene a male - 3 Cittadina del Catanese - 4 Un segnale ormeggiato - 5 Il centro di Zama - 6 Andate con tre lettere - 7 Soggetta a imputazione - 8 Lo svolazzo intorno alla firma - 11 Il Lupin ladro-gentiluomo - 12 Descrivere per sommi capi - 15 Si fanno per piacere - 16 Titolo per reginette di bellezza - 17 Il padre del cugino del padre - 20 Il gessetto usato dalla sarta - 21 Accessorio del filatelico - 22 Grande porto petrolifero della Gran Bretagna - 26 Bagna l'Asia orientale - 29 Scampò alla distruzione di Sodoma - 30 Ente che ricerca idrocarburi (sigla) - 31 Viaggio in queta atomica - 32 Camicetta senza maniche - 34 Un terzo d'Olanda - 35 Articolo maschile.

Anagramma (1,4 = 5)
«Glasnost», ovvero la trasparenza
La cortina di buio s'è diradata
e all'Est s'intravede la chiarezza.
La cosa pare di grossa portata,
o è propaganda senza fondatezza?
(Gisgar)

Sciarada (4/3 = 7)
Odi et amo
Cattiva... sei cattiva certamente
ma per te tremo e soffro profondamente!
(Quidam)

SOLUZIONI DI IERI
Zeppa:
Indigena, indigenza
Scarto finale
Cammeo, camme

Cruciverba



ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

107051
Offerte eccezionali
"PUNTO DOLCE"
PUNTO DOLCE
DOLCEZZE DAL MONDO
Caramelle, cioccolatini, articoli da regalo e tante altre sorprese...
NUOVA GESTIONE!
Via Carducci 39/b
TRIESTE - Tel. 040/3728125

LOTTO

Si possono rincorrere il 37 su Venezia, gli «1» su Napoli

Non pochi appassionati credono sia facile giocare scegliendo i numeri in fase di equilibrio e che dopo un ritardo di 130-140 estrazioni un estratto semplice in una ruota possa ripetersi entro le prossime diciotto e trentasei estrazioni. Precisiamo che per due ritardi consecutivi possono essere superate, anche di molto, le 200 lunghezze, sebbene in casi non infrequenti. Citiamo due casi riscontrati nel periodo delle dieci ruote: 1948 Ro 69 1.o rit. 179 + 2.o rit. 71 (250 estrazioni); 1951 Ro 65 1.o rit. 126 + 2.o rit. 99 (225 estrazioni). Naturalmente la ricerca può essere vantaggiosa se ci si riferisce a tre, quattro, cinque e più ritardi consecutivi. Tra le combinazioni in fase compensativa ricordiamo: il 37 su Venezia, uscito nove volte nelle precedenti 380 estrazioni (37 54 per ambo), la terzina 15 28 58 per ambo su Cagliari, il segno «1» su Napoli con i radicali 10 19 11 1 e 21 31 61 1, gli estratti 55 33 66 53 su Palermo. Capilista: 17 (87), Ca 15 (113), Fi 87 (65), Ge 39 (88), Mi 56 (70), Na 32 (77), Pa 53 (124), Ro 32 (87), To 13 (75), Ve 21 (73).

g.c.

107403
PAPEROPOLI S.A.S.
il più grande centro Disney a Trieste
in via Giuliani 32 a San Giacomo
Tel. 040 / 638505
NOLEGGIO - VENDITA VIDEOCASSETTE - PLAYSTATION
L. 10.000 BUONO SCONTO
valido su tutti i video Walt Disney CLASSICI
approfittane anche per l'uscita di
"HERCULES" e "LA SIRENETTA"
Non cumulabile - Valido fino al 31.12.98

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ *«Cool Britain»: un'analisi lucida e sfaccettata del Paese firmata da Antonio Polito*

Inghilterra: così dinamica, così povera

Il «miracolo» Thatcher, le ambizioni di Blair, le mille contraddizioni

C'era una volta la vecchia Inghilterra. Ovvero un Paese innamorato di se stesso e delle proprie tradizioni, all'apparenza sereno, probabilmente eccentrico, ancora convinto di essere grande e importante. Adesso c'è la nuova Inghilterra di Tony Blair. Una nazione dinamica, dove si vive a mille all'ora, sperimentando il futuro economico e politico del mondo. Con la speranza di poter, un giorno, ritornare a contare davvero. Come un secolo fa quando, con Vittoria regina, il sole non tramontava mai sul suo impero.

Chi ha favorito la metamorfosi, grazie a quale magia il brutto anatroccolo è diventato un cigno? È merito di Margaret Thatcher, spiega **Antonio Polito**, *corrispondente da Londra di un grande giornale italiano, nel suo* «**Cool Britain**» **(Donzelli, pagg. 96, lire 20 mila)**. *Perché senza la terapia d'urto del premier conservatore l'Inghilterra non sarebbe diventata quello che è ora: un punto d'osservazione molto elevato per leggere i cambiamenti della modernità, forse il più alto d'Europa. Certo, Margaret Thatcher ha fatto soprattutto il lavoro sporco, guadagnandosi il soprannome di «dama di ferro». Ma senza di lei, precisa il giornalista, la vecchia Inghilterra vivrebbe ancora.*

Invece, nel bene come nel male, chi attraversa la Manica si accorge di muoversi in uno spazio diverso rispetto al passato. Dove ci si alza ogni mattina per provare a inventare il presente e ci si lasciano alle spalle antiche certezze. Dove si fanno in maniera pragmatica i conti con le regole della globalizzazione e si riducono gli spazi della politica. Dove chi amministra deve tutti i giorni guadagnarsi il consenso e non può far più leva su pregiudiziali di tipo ideologico.

L'Inghilterra di fine millennio è, del resto, una società compiutamente post-industriale, con un'economia che, ha rilevato il «Financial Times», assomiglia a una top model: sottile fino all'anoressia, senza un filo di grasso, gambe lunghe ma leggere, flessuosa, asciutta, competitiva. Il benessere del Paese non riposa più sull'acciaio, sul carbone, sulla chimica o sul tessile. Prospera, invece, grazie ai servizi (avanzati e sofisticati come in nessun altro luogo d'Europa), al sistema bancario, al mercato immobiliare, o al turismo che ogni dodici mesi scarica ben 13 milioni di visitatori su Londra, trasformando la città nella meta di un Giubileo laico a cadenza annuale.

Commenta Polito: «L'Inghilterra vive nel paradosso di una società in cui l'industria è quasi in recessione e, contemporaneamente, l'economia è in pieno boom, la circolazione di denaro e di credito cresce, i consumi toccano vertici mai raggiunti negli ultimi quindici anni, i ristoranti sono pieni e le limousine affollano la capitale».

Si vive meglio in un Paese così trasformato? Polito avanza seri e ben documentati dubbi in proposito. In primo luogo perché, statistiche alla mano, gli inglesi producono come gli altri, ma sono pagati meno. Con il risultato che il miracolo occupazionale degli ultimi anni è costruito su un'area sterminata di impieghi part-time, insicuri, facili da perdere al primo cedimento fisico e nervoso. E poi perché è difficile sentirsi a proprio agio in una nazione dove migliaia di persone vanno a fare la spesa di notte per guadagnare tempo.

Fino all'ingresso sulla scena politica di Margaret Thatcher, l'Inghilterra era un mondo chiuso e rigidamente strutturato, costruito su una gerarchia sociale munita contro ogni assalto esterno. Quando un inglese nasceva, sapeva già qual era il posto che il destino gli riservava. Adesso anche il figlio del povero può diventare ricco facendo il broker nella City, o se è bravo a vendere case e polizze assicurative. Ma è anche solo (e indifeso) di fronte al mondo.

«Questo gigantesco rivolgimento in una società che è passata in pochi anni da una sonnacchiosa decadenza al dinamismo più esasperato non è privo di conseguenze – spiega Polito –. Uno psicologo ha messo la Gran Bretagna sul lettino della psicoanalista, in un libro che dice di questo Paese molto di più di ogni statistica sul suo stato di benessere. Il risultato al quale è giunto è che la nazione soffre di un basso livello di serotonina. Ovvero di quella sostanza chimica che assicura il passaggio della scarica elettrica da neurone a neurone nel nostro cervello. Quando è poca si cade in depressione. Anche l'Inghilterra sembra caduta in depressione, visto che a dispetto dei grandi successi raggiunti e del benessere incomparabile con quello di pochi anni fa, gli inglesi si dichiarano in stragrande maggioranza più infelici di un tempo».

Che cosa accadrà in futuro? Polito non vuole offrire previsioni, rifiuta di decidere se l'Inghilterra voluta da Margaret Thatcher e Tony Blair è un fragile grattacielo destinato a crollare alla prima recessione internazionale o, invece, una nuova forma di capitalismo che verrà copiato dall'intero Occidente. Chi deciderà di farlo dovrà comunque tener conto di un dato oggettivo: la Gran Bretagna di fine secolo produce più lavoro e più povertà di tutto il continente. Come dire, insomma, che la formula magica in grado di far quadrare il cerchio non è stata ancora trovata. Nemmeno da quel genio della politica e della comunicazione che si chiama Tony Blair, l'unico premier occidentale contemporaneo al quale i suoi compatrioti, dopo pochi mesi di governo, hanno già deciso di intitolare una strada per tramandarne il ricordo ai posteri.

Roberto Bertinetti

Sopra, la bandiera britannica sventola in una foto di Fulvio Roiter. A sinistra, Margaret Thatcher e John Major.

E la Union Jack sventola alta anche in libreria e al cinema

L'Inghilterra di Tony Blair non fa tendenza solo in politica. Chi, infatti, negli ultimi mesi non ha sentito parlare di «Full Monty» di Peter Cattaneo – film indipendente con incassi record in tutto il mondo – degli abiti di John Galliano e Alexander Mc Queen o dei raffinati oggetti di design di Tom Dixon e degli Eurolonge? E poi ci sono i nuovi scrittori, tradotti in abbondanza anche in Italia, trentenni e quarantenni cresciuti negli anni del governo conservatore e abituati a fissare sulla pagina una realtà cruda, intrecciando alcol e droga, sesso e disoccupazione, teppismo e anoressia.

Uno dei leader è lo scozzese **Irvine Welsh,** definito dal «Sunday Times» il «poeta laureato della generazione della chimica» impostosi all'attenzione della critica nel 1993 con «Trainspotting» (Guanda), prima esplorazione di un universo pieno di musica, pasticche e birra poi proseguita con «Ecstasy» (Guanda) e con il recentissimo «Filfh» (Cape). Ritratti di gioventù malata e maledetta riempiono anche i testi di **Alan Warner** (in particolare «Rave Girl», Guanda), e di **Alexander Stuart,** che in «Tribù» e «Zona di guerra» (entrambi tradotti da Theoria) pesca a piene mani nel gergo giovanile per narrare lo stralunato presente di un proletariato urbano rinchiuso nel ghetto della periferia metropolitana.

Il mondo degli hooligan viene esplorato da **John King** in «Fedeli alla tribù» (Guanda), un romanzo che a giudizio di Irvine Welsh «ha tutte le caratteristiche del libro di culto». E sempre grazie al calcio ha costruito la sua fortuna **Nick Hornby,** di cui la Guanda ha venduto ben trecentomila copie di «Febbre a 90», mentre un successo inferiore ha ottenuto «Alta fedeltà», ottimo tuffo nel passato recente sulle note della musica pop. Per vedere l'epoca Thatcher con gli occhi della media e dell'alta borghesia occorre, invece, rivolgersi a **Jonathan Coe,** di cui la Feltrinelli ha da poco proposto «La casa del sonno» che, insieme al precedente «La famiglia Winshaw», offre la prova dello straordinario talento di un giovane autore che la critica britannica considera l'erede di Evelyn Waugh. In autunno, infine, l'Einaudi proporrà «Amsterdam», l'ultima opera di **Ian McEwan,** una vicenda di vita e di morte che vede contrapposti due amici rivali in un'Inghilterra che si appresta a entrare nel terzo millennio.

r. bert.

MOSTRA *Un'importante antologica alla Peggy Guggenheim Collection di Venezia*

Morandi, la modernissima bellezza del serial

Messo a fuoco l'ultimo, intenso periodo di attività creativa del pittore

VENEZIA «Viveva e lavorava in una camera di media grandezza, con una brandina, un vecchio scrittoio e il tavolo da disegno, una specie di libreria, il cavalletto e poi tutt'intorno, su stretti scaffali, l'arsenale, in attesa discreta, delle semplici cose che noi tutti conosciamo attraverso le sue nature morte: bottiglie, recipienti, vasi, brocche, utensili da cucina, scatole... qui si trovavano i suoi modelli veri e propri, le «cose» nel loro isolamento silenzioso, gli interlocutori del suo incessante dialogo». Con queste parole Werner Haftmann descriveva lo studio bolognese di uno dei più grandi artisti del secolo: Giorgio Morandi, affrontando, in pagine ricche di stimolanti intuizioni critiche, questioni relative al metodo morandiano.

Partendo proprio dalla riflessione sul suo metodo, per cogliere il senso di una ricerca e permettere, di conseguenza, un'efficace collocazione di Giorgio Morandi nel panorama della contemporaneità, è stata allestita, nella sede della Peggy Guggenheim Collection di Venezia (in collaborazione con la Galleria Lo Scudo di Verona), la mostra «Morandi ultimo - Nature morte 1950-1964», aperta fino al 13 settembre, curata da Laura Mattioli Rossi, insieme a Maria Mimita Lamberti, Franz Armin Morat e Marilena Pasquali (direttore del Museo Morandi a Bologna).

Mostra che segue le numerose esposizioni dedicate all'artista nel corso degli ultimi vent'anni, ma che per la prima volta vuole puntualizzare e approfondire l'ultimo e intenso periodo di attività di Morandi, nel senso di una revisione radicale della comprensione e della percezione di queste opere, attraverso l'accurata selezione di oltre quaranta dipinti, che rivelano il continuo e quasi ossessivo ripetersi del medesimo soggetto, con le uniche variazioni di tono, composizione e inquadratura. Per comprendere come in realtà tale periodo si riveli essenziale per cogliere il significato di tutta la sua attività artistica.

L'attenzione viene, dunque, rivolta alle nature morte con oggètti che Giorgio Morandi dipinge dal 1950, anno in cui sembra definirsi, dal punto di vista stilistico, il nuovo corso della sua arte. Sono anni floridi per Morandi che, in un ambito sociale di forte ripresa economica, in cui si vogliono dimenticare la guerra e il fascismo, sembra aver trovato – come sottolinea Laura Mattioli Rossi nel saggio contenuto nel catalogo pubblicato da Mazzotta, una nuova fiducia in se stesso. Una nuova serenità che risulta con evidenza dalla scelta di una gamma cromatica chiara e luminosa che è tutt'uno con il nuovo impulso creativo. Eppure, l'elevato numero dei dipinti eseguiti da Morandi in questi anni è dovuto anche ad altre motivazioni legate proprio al modo di operare dell'artista. Questo numero, infatti, come puntualizza ancora Mattioli Rossi, «è strettamente legato alla realizzazione delle "serie", cioè di numerosi quadri di soggetto analogo differenziati da varianti di diverso tipo».

A evidenziare questa scelta di metodo, in mostra viene presentata la tematica seriale «del panno giallo», eseguita nel 1952, di cui sono presenti sei tele su dieci realizzate. L'artista in questi anni sembra voler saggiare sistematicamente le diverse possibilità racchiuse nel modello, così la successione delle tele documenta, in lunghe sequenze, le trasformazioni «in progress» di una stessa composizione, e il problema della variazione di un medesimo tema si sviluppa nel tempo imponendosi come «modus operandi». Successivamente i mutamenti di tono si aggiungono a quelli di formato, composizione, punto di vista, distanza, piano di posa e linea d'orizzonte.

E qui sta il punto cruciale che la mostra, grazie all'intento della curatrice, focalizza nell'operare di Morandi, sia in riferimento alla sua pittura, che in rapporto con quanto stava accadendo nel mondo dell'arte a lui coevo. La volontà di saggiare le diverse possibilità di un medesimo tema ha per l'artista un preciso significato: con questa scelta egli nega alla singola opera il valore di «capolavoro», ovvero di indispensabile anello di una catena – la storia dell'arte – come, invece, perseguiva nel suo periodo precedente, soprattutto in quello metafisico. A partire dagli anni Cinquanta, Morandi si concentra, invece, nell'indagine dell'atto stesso del fare pittura, incentrando l'attenzione su un problema di linguaggio interno all'opera. Tema che evidenzia dunque la sua «contemporaneità» nel senso enunciato da Filiberto Menna (e ora ripreso da Mattioli Rossi) per cui con l'avvento dell'arte moderna, i problemi della composizione, del colore, di come appare all'occhio ciò che viene dipinto, diventano fondamentali, costituendo il problema dell'essere e dell'apparire e, allo stesso tempo, quello linguistico della pittura e più in generale dell'arte.

La natura morta diviene, così, il luogo privilegiato della riflessione dell'arte su di sé, sui suoi mezzi espressivi e significati, mentre il fatto di non aver mai abbandonato i mezzi tecnici più tradizionali, indica che Morandi volle condurre un lavoro di verifica e di analisi all'interno di un sistema precostituito di antica tradizione. Sistema in cui innesta le sue variabili al fine di esprimere la sua ricerca ossessiva di una bellezza assoluta, la quale può essere espressa soltanto attraverso la figurazione, l'apparente riproduzione del reale. Il rifiuto di Morandi nel compiere quel «brevissimo passo che lo separava dalla pittura astratta» appare, dunque, come un postulato di pensiero.

Le composizioni di Giorgio Morandi dell'ultimo periodo appaiono come un insieme di oggetti caratterizzati singolarmente, identificati dal colore steso a campiture piatte, modulato da pennellate riconoscibili, racchiusi in un sistema spaziale nuovo oppure alla concezione cartesiana per cui «lo spazio esiste prima dei corpi». Gli elementi pittorici, infatti (la materia cromatica e la bidimensionalità dell'opera), divengono gli unici elementi che permettono agli oggetti di integrarsi con lo spazio. Nello stesso tempo, come suggerisce la curatrice, questi elementi esaltati nella loro «fisicità», e nella scelta «convenzionale», di linguaggio, che sta alla base, permette a Morandi di distaccare il «genere natura morta» dall'ambito della «mimesis» per portarlo in quello della «poiesis», cioè «dall'imitazione del mondo reale alla creazione di un mondo poetico che dal primo trae alimento attraverso la mente e la mano dell'uomo».

Enrica Cappuccio

CINEMA DA LEGGERE

Bruschini e Tentori rivisitano il genere poliziesco

Quelle «Strade violente» d'Italia amate da Quentin Tarantino

Sembravano filmacci da vedere nelle domeniche di pioggia in cinemini sperduti. «Noir» di bassa lega i cui titoli suggerivano gag usa-e-getta al comico tivù di turno. Tipo: «Milano trema, la polizia non sa che fare, il cittadino si incazza». Roba da archiviare alla voce «pellicole-spazzatura».

Poi è arrivato Quentin Tarantino. E ha cominciato a dire, nelle interviste: «Molto cinema poliziesco italiano è entrato nel mio immaginario privato». Della serie: ma, allora, non sono tutte porcherie. A confermare che nel «noir» made in Italy i talenti non mancano arriva, adesso, un saggio pubblicato da **Tarab**. Si intitola «**Città violente. Il cinema poliziesco italiano» (pagg. 315, lire 34 mila)**, e lo hanno scritto due specialisti: **Antonio Bruschini**, già apprezzato autore di «Operazione paura», «Profonde tenebre», «Malizie perverse», «Mondi incredibili», e **Antonio Tentori**, che oltre a «Dario Argento. Sensualità dell'omicidio» ha scritto «Lo schermo insanguinato», «Pornodive», «Pioggia di sangue».

Bruschini e Tentori avrebbero potuto costruire un bel monumento ai registi più famosi e apprezzati: Fernando Di Leo, Enzo G. Castellari, Umberto Lenzi, Damiano Damiani. E, invece, no. I due si sono lanciati nell'impresa di rivisitare tutto il cinema poliziesco all'italiana. Scrivendo un saggio leggibile, appassionante e documentatissimo (*nella foto in alto, Carole Andrè in una scena di «Quelli della calibro 38»*).

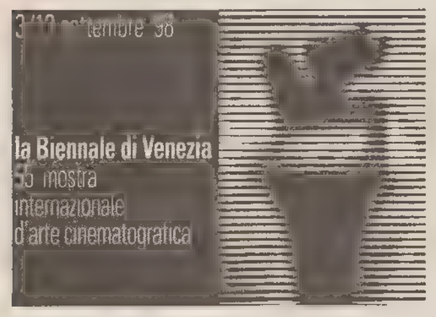
Da AdriaticoCinema, un Festival atteso e criticato, nato sulle ceneri di tre manifestazioni importanti, e anche un po' rimpiante (ovvero: Anteprima per il cinema indipendente italiano, Mystfest e RiminiCinema), arriva adesso un volume bello e corposo. Si intitola «**Il caso e la necessità. Il cinema di Robert Bresson**», lo hanno curato **Giovanni Spagnoletti** e **Sergio Toffetti** per **Lindau (pagg. 229, lire 35 mila)**, e rappresenta il completamento cartaceo dell'importante retrospettiva che la rassegna ha dedicato al maestro francese. Uno dei più originali, appartati, inquietanti e intelligenti registi viventi.

Il libro scandaglia a fondo la personalissima versione del mondo che Bresson trasforma in storie per il grande schermo. Partendo dai primi titoli («Affari pubblici», «La conversa di Belfort», «Perfidia»), per arrivare ai capolavori («Diario di un curato di campagna», «Pickpocket - Diario di un ladro» «Il processo di Giovanna d'Arco», «Au hasard Balthazar», fino a «Mouchette», «Quattro notti di un sognatore», *nella foto in basso una scena*) e concludere con «Il diavolo probabilmente» e «L'argent», si può seguire, passo passo, il suo percorso creativo, umano, spirituale. Certi che questo è cinema da incorniciare.

E per restare dentro i confini del cinema d'autore, le **Edizioni Olivares** pubblicano un volume dedicato a «**Marco Bellocchio**», a cura di **Paola Malanga (pagg. 239, lire 28 mila)**, che, tra l'altro, è il catalogo della retrospettiva dedicata al regista dei «Pugni in tasca», «Marcia trionfale», dal 51.mo Festival di Locarno.

Instancabile traghettatore di idee, capace di andare dritto per la sua strada anche se gli altri fanno di tutto per mettergli i bastoni tra le ruote, Bellocchio si fa riscoprire qui attraverso una serie di quaderni inediti dedicati alla lavorazione dei film, bozzetti, foto e quadri prelevati dalla sua collezione privata.

Alessandro Mezzena Lona



CINEMA In concorso il film italiano (che ha suscitato accese discussioni) e il poetico «Sokout» dell'iraniano Makhmalbaf

La Resistenza dei «piccoli maestri»

L'ultimo tabù affrontato in modo antiretorico dal giovane Daniele Luchetti

VENEZIA Arriva la brigata antiretorica di Daniele Luchetti e il Lido si infiamma. «**I piccoli maestri**», presentato ieri sera in concorso alla 55.a Mostra del cinema di Venezia, già alla proiezione della stampa ha suscitato «buuh», fischi, accese discussioni al limite dello scontro fisico. «Bisogna vietarlo ai minori di trent'anni, questo film è pericoloso» urlavano signori dalle bianche chiome. In effetti il film tocca corde ancora sensibilissime nel vissuto italiano; uno degli ultimi argomenti tabù, ovvero «la Resistenza».

Tratto dal bel libro autobiografico dello scrittore vicentino Luigi Meneghello, il film si addentra nella guerra partigiana intrapresa da un gruppo di universitari veneti che salgono sulle montagne di Asiago per dare il loro contributo alla guerra di Liberazione. Fanno tutti riferimento al Partito d'azione e sono più impegnati in discussioni teoriche ed etiche («E se qualcuno ci chiede: "Tosi qual selo il vostro ethos" noi dobbiamo essere pronti» è una delle battute nel film) che in azioni di guerra vera e propria, combattono la retorica fascista, che per vent'anni aveva pesato sull'Italia, e infliggono cinque giorni di pane e acqua per chiunque cada nel tranello della retorica, appunto, come il giovane universitario che vorrebbe avere il nome di battaglia di «Bandiera».

Non sanno sparare, hanno difficoltà a uccidere i tedeschi a sangue freddo e quando incontrano un gruppo di partigiani comunisti che li vogliono disarmare gridando «Questo è il nostro territorio», restano interdetti. Il confronto con la guerra sarà duro, molti non torneranno a casa e chi tornerà quasi si vergognerà di essere sopravvissuto.

Il tempo passa e siamo finalmente arrivati ai film sulla Resistenza fatti da registi nati nel 1960, per cui assolutamente vergini da ogni coinvolgimento emotivo diretto. Luchetti fa sua la lezione antiretorica e affronta l'argomento con la giusta leggerezza (ethos e non pathos), scevra da manicheismi; i suoi giovani partigiani un po' goffi sono quasi «eroi per caso», operano una scelta avvenuta così semplicemente che non sembra neanche una scelta, ma non per questo sono inconsapevoli del momento che stanno vivendo. Il famoso «muro» è caduto da dieci anni e il processo di revisione della storia comincia toccare anche la Resistenza; bene che inizi con un regista intelligente, «leggero» e non accademico come **Daniele Luchetti** che al suo attivo ha importanti e significativi film come *«Domani accadde»*, *«Il portaborse»*, *«Arriva la bufera»*, *«La scuola»*.

In questo suo ultimo film lo stile del regista si è ulteriormente affinato, con invenzioni narrative suggestive come il cinegiornale Luce che il protagonista vede al cinema, dopo essere scappato a un rastrellamento e aver perso di vista i suoi compagni. Ad un certo punto il cinegiornale mostra, proiettando un desiderio del partigiano seduto in sala, come sono morti i suoi compagni, fra cui il loro maestro (Marco Paolini).

Anche i momenti ironici danno al racconto la giusta dimensione di quei tragici momenti come nella scelta in cui i «piccoli maestri» si rifugiano in un campo di granturco, all'arrivo di un camion di tedeschi; scendono dall'automezzo tre soldati nazisti e con spiccato accento veneto gridano ai quattro venti: «Va' in monaaa», parola d'ordine per farsi riconoscere che sono partigiani travestiti.

È anche chiaro che la guerra partigiana portata sullo schermo da Luchetti *(a sinistra, primo in piedi a sinistra nella foto Bruni)* non è una sineddoche, ma è semplicemente la storia di un gruppo di giovani, giovani non molto diversi, del resto, negli ideali e nelle pulsioni da quelli odierni. Giovani che ha scelto dopo tremila provini per arrivare al manipolo finale capeggiato da Stefano Accorsi, attore fra i più interessanti dell'ultima generazione. In precedenza ha lavorato con Pupi Avati in *«Fratelli e sorelle»* con Mazzacurati in *«Vesna va veloce»* e con Wilma Labate in *«La mia generazione»*.

Dal punto di vista cinematografico il giovane regista romano Daniele Luchetti riesce a imprimere ne *«I piccoli maestri»* un ritmo alla narrazione costante, con scene di guerra ben girate (cosa non facile nel cinema italiano), con una sceneggiatura ben strutturata e una revisione della storia calibrata. A quel signore che gridava, alla fine della proiezione, chiedendo il divieto ai minori di trent'anni, gli daremo noi cinque giorni di pane e acqua, così si accorgerà della pericolosità ben maggiore racchiusa nella retorica di Spielberg in *«Salvate il soldato Ryan»*.

Privo di retorica è anche il poetico film dell'iraniano **Mohsen Makhmalbaf** «**Sokout**» (Il silenzio), secondo film in concorso della giornata qui al Lido. Se nel precedente *«Il pane e il fiore»* l'attenzione di Makhmalbaf alla realtà era oggettiva, qui il regista diventa più soggettivo, minimalista, con una maggiore cura visuale dell'allestimento scenico, una calligrafia a volte raffinata, spesso metaforica e sempre suggestiva con primissimi piani che decontestualizzano l'ambiente per carpire l'essenza delle cose attraverso la purezza del suono.

«L'occhio acceca il cervello» dice il bambino cieco *(nella foto qui sopra a destra)* protagonista della pellicola a due amiche sull'autobus che non riescono a imparare a memoria una poesia. Lui usa il suo udito per captare il mondo, per coglierne i particolari. Si guadagna il pane facendo l'accordatore di strumenti ma la sua sensibilità musicale lo porta spesso a seguire le musiche, come un topolino del «Flauto magico», che gli arrivano all'orecchio perdendosi spesso nella città e arrivando tardi al lavoro: lavoro che perderà senza che ciò influisca sulla sua costante curiosità verso il mondo.

Autobiografia e poesia si mescolano nel film di Makhmalbaf che finisce con gli artigiani del rame, i quali battendo sulle pentole danno musicalmente 'il via alla quinta sinfonia di Beethoven. Girato per problemi di censura nel Tagikistan, ex repubblica sovietica al Nord dell'Iran, nel film Makhmalbaf usa attori non professionisti e si cimenta in una produzione all'estero quasi per prepararsi a un eventuale possibile esilio.

Andrea Crozzoli

Sordi: «Dopo tante donne, sono per la pace dei sensi»

VENEZIA Quando nel '95 gli consegnarono il Leone d'oro alla carriera, **Alberto Sordi** avvisò: «Non lo prendo come un invito alla pensione, ma al lavoro. Vedrete: ho in mente una serie di vecchi...». E con «**Incontri proibiti**», film su un ottantenne «turbato» da una giovane (Valeria Marini), ha mantenuto la parola. «In tutta la mia carriera sono sempre stato al passo con l'evoluzione del costume e anche con la mia età. Per questo non penso a ritirarmi: ho fatto mille personaggi di ogni ceto sociale e di ogni età, davanti a me ora ho ancora tanti vecchi da interpretare», spiega con semplicità Sordi.

Ma sugli anziani che ostentano donne giovani e appariscenti dice: «Se uno ha fisicamente la capacità di desiderarle, perchè no? Io francamente sono per la pace dei sensi e l'ostentazione di queste persone che si vogliono sentire giovani senza esserlo non l'approvo e un po' li compatisco perchè evidentemente si sono dimenticati che cosa vuol dire essere giovani».

Canottiera celeste sotto la camicia a righe bianco-blu, Sordi non smentisce se stesso e i suoi modi di una sconcertante normalità: «Non ho fatto accademie, né scuole di recitazione. Avevo solo la passione di esibirmi e grazie al neorealismo sono diventato attore mettendo in scena la gente comune».

Per il ruolo della conturbante protagonista non ha avuto dubbi nello scegliere **Valeria Marini** *(con lui nella foto Bruni)*, con cui ha atteggiamenti teneramente paterni. Inevitabili le domande sulle donne della sua vita: «Ho avuto il privilegio di vivere circondato da donne. Quando le incontravo facevo sempre una premessa: non pensare al matrimonio perchè non sono portato. Ho bisogno della mia indipendenza, della mia libertà. Il matrimonio è una cosa che si fa e si deve fare, come ho sempre consigliato a tutti, tranne che a me stesso. Bisogna avere un motivo preciso, soffrire di solitudine, completarsi nell'altra, pensare di sistemarsi. Io per natura sono infedele e da cattolico praticante non volevo sposarmi sapendo che non sarebbe stato per sempre».

Intervista al cineasta, montatore, sceneggiatore e poeta iraniano Moshen Makhmalbaf

Cercare il proprio suono. In silenzio

«Attori non professionisti, che vivano e non recitino»

VENEZIA *Cineasta, montatore, poeta, sceneggiatore, rivoluzionario al tempo dello scià, Moshen Makhmalbaf* (nella foto Bruni) *è tra i più originali e complessi registi del cinema iraniano. Vive a Teheran e dell'Iran di oggi parla come di un paese «più aperto, con maggior libertà di stampa anche se la censura religiosa rimane» ed è intervenuta in «Silenzio» censurando la scena della bambina che danza.*

Acclamato al festival internazionale, Makhmalbaf ha diretto 17 film (lo scorso anno in Italia si è visto «Pane e fiore») tutte opere dal linguaggio allo stesso tempo leggero e radicale che riflettono su cinema e realtà. Si dichiara «incantato dal neorealismo italiano. Quando vedo "Ladri di biciclette" non posso non piangere pur non essendo un film romantico». «Sokout» (Il silenzio) è stato, come sempre, diretto, scritto e montato da Makhmalbaf e realizzato con la collaborazione della moglie e delle figlie. Per poetica e stile si avvicina al precedente «Gabbeh» (Il tappeto) e segna una svolta verso la poesia e la metafora. Il titolo riflette lo spirito del film che suggerisce una calma interiore e invita a mettere in ascolto, a cercare il proprio suono. «Il tappeto» e «Il silenzio» sono due film dove c'è un rapporto diretto con la poesia e la natura. Il primo punta sull'immagine e il colore, il secondo sul suono.

In «Silenzio» ci sono riferimenti espliciti alla poesia.

Lo spirito generale del film si rifà al pensiero di Kayami «Vivere l'attimo fuggente», a questo si riferisce la poesia che i bambini cercano di imparare sull'autobus.

È questo anche il momento in cui si dice che «l'occhio acceca il cervello», radicalizzando questo aspetto dell'ascolto.

Il film è concentrato sul suono, per questo il protagonista doveva essere un cieco che arriva alla conoscenza del mondo esterno attraverso il suono. Il suono ci porta verso una dimensione surreale, più dell'immagine scatena la nostra fantasia. Nel cinema dove non arriva l'immagine arriva il suono. Il film segue la «logica» di un cieco, quindi privilegia il senso dell'udito.

E determina una scelta di stile: campi stretti, primi piani e dettagli.

Non potevo utilizzare un campo largo, il campo largo è per chi vede. Non potevo fare tutto buio, perché siamo nel cinema. Ho cercato di stare molto vicino ai volti, di cogliere dei dettagli, ma di non fare vedere troppo il contorno. Ho usato spesso il teleobiettivo in modo tale che lo sfondo risultasse schiacciato e sfocato, in questo modo quello che si vede non è tutto chiaro.

Lei lavora sempre con attori non professionisti.

A parte due film ho sempre lavorato con attori non professionisti. Questi danno il meglio quando vengono provocati. Non posso dare a loro una sceneggiatura, allora cerco di suscitare la loro reazione. In «Pane e fiore» ad esempio i protagonisti non sapevano che cosa sarebbe successo loro, cosa gli avrebbe detto la persona che andavano a incontrare. Questo mi consentiva di ottenere reazioni spontanee alle domande, e avere quindi un momento di vera spontaneità. Ciò che mi interessa dei protagonisti dei miei film è farli vivere e non recitare.

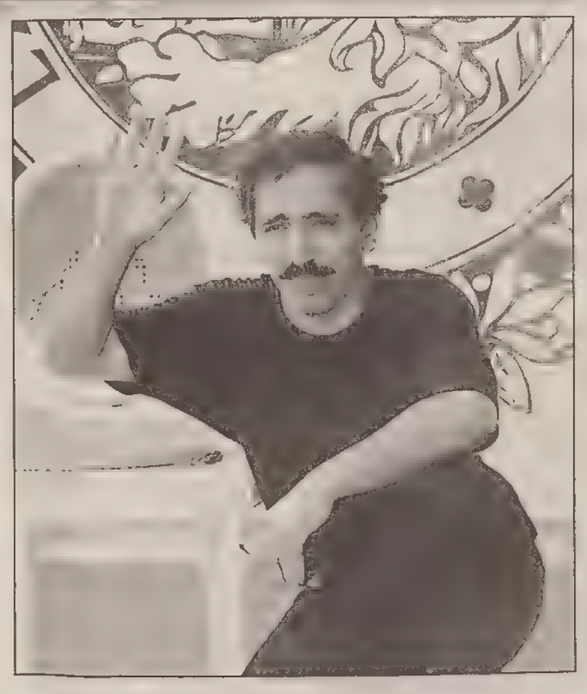
Lei da un lato lascia spazio all'improvvisazione, però controlla tutte le fasi della lavorazione del film.

Il fatto che faccio tutto mi permette di essere libero e di relazionare i vari momenti. La sceneggiatura è sempre una traccia minima che si deve contaminare con gli altri momenti della lavorazione. Si tratta di seguire il corso degli eventi, ma alla fine sono sempre io che decido. Il mio è un metodo che ha a che fare con la verità e il controllo. C'è un poeta che dice «non leggiamo libri in cui non c'è un soffio di vento». Non posso fare film in cui la verità non sia attraversata da un soffio di vento, ma non posso permettere che questo vento spazza via il giardino.

Il suo film non può considerarsi esplicitamente politico, ma parla di libertà, di scelte, del presente.

Per me il cinema come l'arte è liberatorio, ma non in senso strettamente politico. Sto parlando di libertà di immaginario, di libertà di interiore. Certo non si può fare rivoluzioni con il cinema. Ma il cinema aiuta a far pensare in modo diverso. C'è un cinema che si fa manifesto che quindi è esplicitamente politico, c'è un cinema filosofico esistenziale che fa pensare al presente e che diventa uno specchio in cui la gente si vede, si «ripensa». Questo cinema si può trasformare in una rivoluzione molto lenta.

Andrea Crozzoli
Cristina D'Osualdo



Fuori concorso «Elizabeth» di Kapur

Il «Muto» in vetrina più Botelho-Solanas

VENEZIA Ecco l'elenco dei film in programma oggi alla Mostra del cinema: alle 12, in Sala Grande, per la sezione Prospettive «**Bure baruta**» (La polveriera) del regista serbo Goran Paskaljevic e, alle 14.45, per la Settimana della critica «**Beat**» di Amon Miyamoto. Alle 15, al Palagalileo «**Yara**» di Yilmaz Arsian.

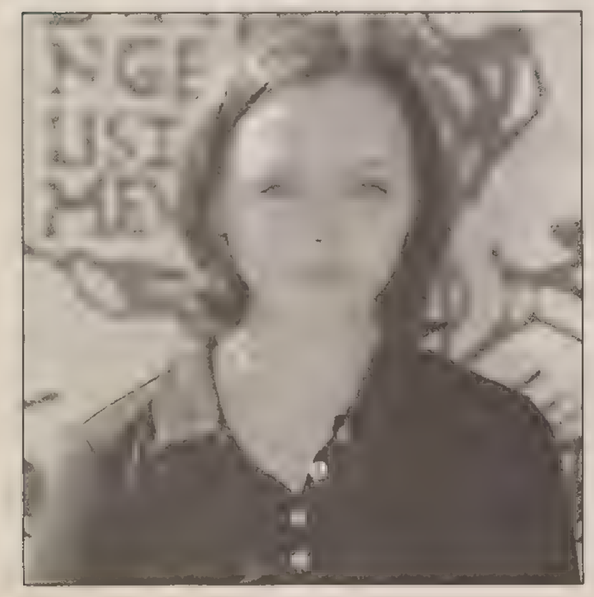
Alle 17, in Sala Grande, in concorso, «**La nube**» di Fernando E. Solanas (che sarà replicato alle 20.30 al Palagalileo). Alle 17.30 al Palagalileo, per la sezione Prospettive «**Chao ji guo min**» (Connessione fatale) di Wan Jen.

Alle 19.30 in Sala Grande, fuori concorso «**Elizabeth**» di Shekhar Kapur con Cate Blanchett, Geoffrey Rush, Joseph Fiennes, Richard Attenborough e Fanny Ardant. Alle 20.30 in Sala Volpi, «**La rosa di Bagdad**» (1949) film d'animazione di Antongino Domeneghini.

Alle 22 in Sala Grande, in concorso si proietta «**Tràfico**» di João Botelho con Joaquim Oliveira e Blanco.

Alle 22 in Sala Volpi, «**Seventh Heaven**» (1927) di Frank Borzage, primo appuntamento con le Giornate del cinema muto di Pordenone, che anticipa la retrospettiva dedicata alla Fox, che sarà al centro della prossima edizione delle Giornate, in programma a Pordenone dal 10 al 17 settembre e di cui si parlerà ampiamente venerdì alle 19 in una conferenza stampa all'Hotel La Meridiana.

Infine, alle 0.15 in Sala Grande per la sezione Notti e stelle «**Poodle springs**» di Bob Rafelson con James Caan *(nella foto)*, Dina Meyer, Tom Bower.



Christina Ricci protagonista adolescente di «The opposite of sex», opera prima di Don Roos

Spregiudicata e trasgressiva DeDee

VENEZIA Paolo Baratta, presidente della Biennale, in occasione dell'inaugurazione del Festival parlava di ricerca, di scoperta, o meglio di svelamenti come «principi guida» della Mostra. La Settimana della Critica svela le cose migliori di un festival che fino a ora ha suscitato poche emozioni. Dopo la sorpresa di «Orfani», un film cattivo e dalla solida scrittura, arriva il chiacchierato «**The opposite of sex**», che negli Usa ha suscitato polemiche per il modo disinvolto nel parlare di sesso e di quanto influisce nella nostra vita. Parlare di sessualità significa anche parlare di Aids, omosessualità, maternità. Questo ha scosso il rigore puritano calvinista della società americana, che non ha amato il film. Qualcuno troppo seriamente l'ha definita un dialogo filosofico sul sesso e più semplicemente una *black comedy* sottilmente sovversiva e tutto sommato solare e piena di ottimismo.

Non c'è nulla di scandaloso in «Opposite of sex» (distribuito in Italia da Lucky Red), una commedia briosa–giovanile che a volte risulta stucchevole.

Opera prima di Don Roos (già affermato a Hollywood come sceneggiatore di «Inserzione pericolosa» e «A proposito di donne»), «Opposite of Sex» è la storia di un'estate di transizione, potrebbe essere il solito racconto di formazione se non fosse per l'esuberanza distruttiva della protagonista (DeDee, interpretata dalla diciassettenne Christina Ricci, *nella foto*), che non esita a metterci in guardia sui meccanismi del racconto e ci coinvolge in un divertente gioco dai repentini cambiamenti di prospettiva.

DeDee fugge da casa e dalla provincia per raggiungere il fratellastro gay, ma finisce col sedurne l'amante, di cui si dichiarerà incinta. I due fuggono con i soldi del fratello, che si trova al centro di uno scandalo, ma non perde il self control: cerca l'amante e la sorella in un viaggio avventuroso e pieno di sorprese. Per tutti sarà un'estate di svolte e di scoperte.

A muovere tutto è apparentemente il sesso, energia vitale incontrollabile. Ma in realtà si scopre che ognuno cerca il proprio angolo di felicità, non necessariamente normale, ma un universo di complicità e affetto, ciò che DeDee chiama l'«opposto del sesso».

c. d'os.

L'attore Jaregaard

Morto il «matto» di Lars von Trier

STOCCOLMA Ernst-Hugo Jaregaard, 69 anni, l'attore preferito dal regista danese Lars von Trier è morto domenica a Stoccolma. Con von Trier aveva interpretato il film «Europa» (1990) e poi le due parti del film per la televisione «Il Regno» (1994 e '97).

«Era il mio attore preferito perchè era matto, proprio come me», ha commentato ieri il regista danese, che ha definito Jaregaard «un artista unico».

Oggi i funerali privati

Premio postumo per Kurosawa

TOKYO Ieri il governo giapponese ha reso omaggio al regista Akira Kurosawa, morto domenica all'età di 88 anni, con il conferimento postumo del premio «Onore del popolo» finora conferito solo altre tredici volte. In passato Kurosawa era stato insignito del Premio Imperiale.

Oggi si svolgeranno le esequie private per Kurosawa, mentre i funerali pubblici sono in programma domenica negli studi cinematografici «Kurosawa Film», fondati dallo stesso regista.

TEATRO Presentato lo spettacolo scritto e interpretato dalla figlia dello statista assassinato dalle Brigate Rosse

Aldo Moro, l'amore oltre i misteri

Dopo Palermo e Bruxelles, il dramma verrà rappresentato giovedì a Roma

ROMA «Abbiamo voluto un Moro vivo, dolce, sorridente, intenso nella memoria e nella speranza. Siamo stanchi di sproloqui, di misteri, anche se, in effetti, ci sono ancora molte cose da chiarire, tanto che io personalmente subisco minacce, e il nostro spettacolo ha incontrato e continua a incontrare "strane" difficoltà». Così Maria Fida Moro, figlia maggiore dello statista assassinato, ha spiegato, in una conferenza stampa, le ragioni di **«L'Ira del Sole, un 9 di maggio»**, lo spettacolo da lei scritto insieme con Antonio Maria Di Fresco, di cui è anche interprete con il figlio Luca, che, dopo Palermo e Bruxelles, sarà rappresentato giovedì a Roma, all'Eliseo, per una sola sera.

«Il mio è semplicemente un atto d'amore - ha aggiunto - ho voluto dare a papà una risposta alle sue ultime angosciose lettere attraverso lo strumento vivo e diretto del teatro».

Si tratta di un atto unico strutturato come un dialogo fra Maria Fida e il padre, mentre un coro da tragedia greca, che rappresenta i cinque giovani agenti della scorta uccisi nell'agguato di via Fani, interseca il piano dei ricordi e del dolore personale con la dimensione del dramma sociale. L'intento degli autori e dei protagonisti, che testimoniano la propria reale e dolorosa esperienza, è quello di riportare alle coscienze la memoria rimossa di uno dei capitoli più tragici della storia d'Italia.

La sua presentazione alla vigilia del debutto romano (al quale sono stati invitati il presidente della Repubblica Scalfaro, il senatore Andreotti, e altri politici) ha visto gli interventi di Leoluca Orlando, sindaco di Palermo, e di Renato Palazzo, presidente del Teatro Biondo, produttore dello spettacolo.

«Essendo la storia del teatro l'insieme di tanti drammi, quello di Moro è un dramma storico che non può essere ignorato», ha detto Orlando. Palazzo, a sua volta, ha rilevato che «un teatro pubblico come il Biondo non può ignorare la tragedia pubblica conclusasi in un'auto parcheggiata in via Caetani. Lo Stato ha l'obbligo culturale di una riflessione».

«L'ira del Sole, un 9 di maggio», che dopo Roma sarà portato in altre città italiane, vuol essere un inventario di emozioni fra padre e figlia (la voce di Moro, fuori scena, è interpretata da Antonio Raffaele- Addamo, peraltro autore della messa in scena), pur nella lucida consapevolezza di una morte annunciata, come rito tragico e antico. Maria Fida Moro che si presta, in prima persona, a rappresentare il suo dolore, il suo altissimo monito contro la violenza terroristica, ha osservato: «Più lo spettacolo funziona, più io e mio figlio proviamo dolore. Non credo che di uno spettacolo come questo si possano fare troppo repliche. Ogni volta ne usciamo stremati».

Maria Fida Moro con il figlio Luca durante le prove del dramma su Aldo Moro, che debutta giovedì all'«Eliseo».

APPUNTAMENTI

Alpe Adria Puppet Festival: un teatro «senza frontiere»

TRIESTE Giovedì alle 20.30, al Teatro Verdi, debutterà in prima mondiale il balletto «Per Elisabeth», realizzato da Beppe Menegatti per la Compagnia Italiana di Balletto e per Carla Fracci.

Giovedì alle 21.30, al Caffè San Marco, per la rassegna Promomusic, serata con cantanti e cantautori regionali.

Venerdì alle 20.30, alla Casa del Popolo di Borgo San Sergio concerto di due gruppi triestini: i Gpv e i Fibra-Funk.

Venerdì alle 21, al Caffè San Marco, serata musicale con il fisarmonicista Vladimir Zubitsky *(nella foto in alto)*.

Venerdì alle 21.30, al Big Buffalo (Muggia), serata musicale con i gruppi Antrà e Altamarea (sabato: Zona Nota).

Sabato e domenica, alle 21, in piazza Hortis (in caso di maltempo all'interno del palazzo della Biblioteca Civica), Maurizio Zacchigna e Carlo Moser presenteranno la lettura scenica intitolata «Svevo e Joyce: storia di un'amicizia». Sabato 19 e domenica 20 settembre il ciclo di letture si concluderà con «Scmitz e Svevo/Svevo e Woody Allen: l'ebraismo e l'umorismo».

GORIZIA Oggi all'Alpe Adria Puppet Festival giornata interamente dedicata al «Teatro di frontiera senza frontiere». Alle 18 il Lutkovno Gledalisce di Maribor (Slovenia) presenterà «The circus is coming» e, alle 21, al Centro Bratuz, il Teatr 3/4 di Zusno (Polonia) proporrà in prima nazionale il suo ultimo lavoro «Gaia».

UDINE Giovedì alle 21, nel parco di Pavia di Udine, concerto dei Dik Dik (venerdì la Pfm, annullata per maltempo l'altra settimana; sabato Raoul Casadei con la sua orchestra). Ingresso libero.

PORDENONE Giovedì alle 20.30, nel cortile della Biblioteca Civica di Maniago l'associazione Amici del teatro di Artegna presenta la commedia di Luciano Rocco «Quatri rais di briscule». Regia di Dino Persello.

VENETO Venerdì alle 21, a Treviso, in piazza dei Signori, concerto di Patty Pravo *(nella foto in basso)*.

Venerdì alle 21, a Jesolo, alla Terrazza a Mare, concerto del James Taylor Quartet.

Concluso a Taranto il «Magna Grecia Festival», con premi a Calindri, Sastri e Castri

Teatro del Sud, universo da valorizzare

TARANTO Si è concluso il Magna Grecia Festival, svoltosi a Taranto nella seconda metà d'agosto. Una decina di spettacoli (spesso creati proprio per il bel palcoscenico del Castello Aragonese) per incentivare e promuovere il teatro nel Sud, puntare l'attenzione di media e operatori sui suoi problemi e per ribadire la centralità e il ruolo «mediterraneo» della città di Taranto, non solo a livello economico e geografico, ma anche culturale e artistico.

In tale ambito, ha assunto particolare significato la serata dei Premi della critica, in cui l'Anct (Associazione nazionale dei critici di teatro) assegna il proprio riconoscimento agli eventi e ai protagonisti più rilevanti della passata stagione teatrale.

I premi sono andati quest'anno agli attori Ernesto Calindri (premio alla carriera) e Lina Sastri *(nella foto)*, figura di primo piano nel teatro del Sud; a Massimo Castri, maestro incontestato della regia critica per le messinscena autonome e coraggiose di Pirandello e Goldoni.

Come sempre l'Anct si è riservata anche il compito d'evidenziare originali contributi al teatro attuale: in questo senso sono stati premiati Pippo Delbono, per il suo lavoro con attori disabili; Laura Curino, del Teatro Settimo, e Anna Pozzi, sindaco di Rubiera che promuove con La Corte Ospitale l'ottimo festival Teatrodifrontiera.

Importanti anche i riconoscimenti riservati a chi svolge l'attività di critico teatrale: Renato Palazzi, del «Sole 24 Ore» ha ricevuto la targa al merito critico «de Monticelli»; la Lente d'oro dell'Asst è andata a Franco Capitta, per la sensibilità e la competenza dimostrata verso la nuova drammaturgia; ex aequo a Cristina Ventrucci e a Piergiorgio Nosari le targhe dell'Ordine dei giornalisti per i giovani critici.

Ilaria Lucari

IN BREVE

Camilleri: esce il primo libro rifiutato da tutti 30 anni fa

ROMA «Talia fora del balcone, s'appinnica al tavolo su un libro, 'si stinnica tanticchia ò suli, 's'ammuccia scherzosamente dietro le persiane». E' appena sufficiente stuzzicarlo un po' e lo scrittore Andrea Camilleri (73 anni appena festeggiati) si presta subito a «gestualizzare» il lessico siciliano che lo ha reso famoso.

Non è soltanto il momento del successo per lo scrittore siciliano: è il momento della rivincita. Entro la fine di ottobre la Sellerio ripubblicherà il suo primo libro («Il corso delle cose»), scritto tra il primo aprile 1967 e il dicembre 1968, all'età di 42 anni, di cui esiste uno sceneggiato televisivo di successo in tre puntate («La mano sugli occhi»), mandato in onda nel 1978. Ma il libro, nel quale sperimentava il linguaggio che più tardi lo avrebbe reso famoso, fu rifiutato dalle numerose case editrici cui lo aveva sottoposto. «Allora - ricorda Camilleri *(nella foto)* - lo riposi nel cassetto. Ero scoraggiato da tutti quei rifiuti e avevo deciso di non scrivere più».

Sarà proiettato il 17 settembre al Festival del cinema di Annency, in Francia, il film «La strategia della maschera» nel quale lo scrittore Andrea Camilleri recita un ruolo da protagonista. Il film, nato da un'idea dello stesso Camilleri, non è in concorso, e sarà replicato due giorni dopo.

Vittorio Gassman per due anni a Canale 5: a primavera in video per cinque serate

ROMA Vittorio Gassman *(nella foto)* per due anni a Canale 5 dove tornerà nelle vesti del «Mattatore». L'accordo, che prevede la realizzazione di tre progetti per la tv, è stato definito ieri pomeriggio nel corso di un incontro con il direttore di Canale 5 Maurizio Costanzo, terminato con un brindisi.

Già in primavera vedremo in cinque serate «Il cazzotto del Mattatore (Corso accelerato di piccole verità)», un programma definito «aggressivo», che sarà realizzato in uno spazio teatrale alla presenza di ospiti.

CINEMA Verrà presentato oggi a Mestre il film «Jolly Blu»

883, gruppo di amici (e star) nel solito bar di provincia

MESTRE E mentre al Lido si celebra il Cinema, quello con l'iniziale maiuscola, sulla terraferma oggi viene presentato (al Cinema Corso, alle 16 e alle 22) un film che ai botteghini potrebbe dare del filo da torcere a molte pellicole in concorso. Si tratta di «Jolly Blu», film musicale tratto da una canzone degli 883 e nato da un'idea di Claudio Cecchetto, che diversi anni fa scoprì quello che inizialmente era un duo di ragazzi pavesi e che, dopo l'abbandono di Mauro Repetto, è la sigla dietro la quale si cela il solo Max Pezzali.

«Il film - spiega il cantante e autore trentunenne - è ambientato nella sala giochi di un bar di provincia, punto di ritrovo di un gruppo di amici. Potrebbe essere il bar Dante, della mia Pavia. Accade che il locale rischia di chiudere e di essere trasformato in una pellicceria, e i ragazzi si danno da fare per salvare quello che identificano come il luogo della loro crescita».

Tutta l'operazione, per ammissione stessa di Pezzali e Cecchetto, si ricollega esplicitamente ai «musicarelli» degli anni Sessanta. Cioè quei film musicali che avevano lo stesso titolo e gli stessi interpreti delle canzoni di successo dell'epoca: Gianni Morandi (con al seguito Laura Efrikian, che all'epoca stava per diventare sua moglie), Caterina Caselli, Al Bano, Little Tony...

«Anche nel nostro caso - dice Pezzali - la trama, che si richiama lontanamente a quella dei Blues Brothers, è poco più di un pretesto per ascoltare le canzoni. Proprio come accadeva negli anni Sessanta».

In «Jolly Blu», film diretto dal regista di videoclip Stefano Salvati, oltre allo stesso Max Pezzali *(nella foto)* che interpreta se stesso, il pubblico riconoscerà Sabrina Salerno che fa sognare un gruppo di ragazzotti mentre in sottofondo si sente «Sei un mito», Jovanotti che interpreta il ruolo di un discografico, Natalia Estrada che fa la «cubista» (le ragazze che in discoteca ballano sulle pedane per animare la serata), Alessia Merz che fa l'eterna amica del protagonista e ancora Saturnino, meglio noto come il bassista di Jovanotti.

L'uscita del film degli 883 arriva sulla scia del grande successo di vendite toccato alla raccolta antologica «Gli anni» (oltre mezzo milione di copie in un mese e mezzo, primo posto in classifica), ma anche al libro «Stessa storia, stesso posto, stesso bar», ovvero 130 pagine pubblicate da Mondadori con allegato un mini-cd e con dentro tutto l'universo giovanilistico di Max Pezzali e dei suoi amici.

Carlo Muscatello

PRIME VISIONI

«Il dottor Dolittle» guarda al pubblico infantile e familiare

Eddie Murphy mattacchione che dialoga con gli animali

IL DOTTOR DOLITTLE
Regia di Betty Thomas.
Interpreti: Eddie Murphy, Oliver Platt, Ossie Davis, Peter Boyle.
Usa, 1998.

Forte del successo del «Professore matto», che ne ha rilanciato la vacillante carriera, Eddie Murphy (nella foto) *tenta ora il colpo doppio con un altro remake, ancora tutto rivolto al pubblico infantile e familiare.*

La trovata delle bestie parlanti al cinema non è nuova. Oltre al recente «Babe» (ricordate il simpatico porcellino?), va ricordato l'originale «Dottor Dolittle», girato nel 1967 da Richard Fleischer, tratto dal romanzo di Hugh Lofting, con Rex Harrison nella parte del dottore che sente e parla il linguaggio degli animali. Quel dottore aveva il cappello da clown e si muoveva con un carretto da saltimbanco.

Questo Dolittle, invece, guida per San Francisco una potente 4x4, pensa a come guadagnare montagne di dollari col suo studio, e deve difendersi da una grossa società che vorrebbe metterci le mani.

Tutti i suoi problemi sono complicati, all'inizio, dal prezioso ma imbarazzante dono che gli consente di dialogare con animali di tutti i tipi: cani, topi, scimmie, piccioni, tigri, porcellini d'india. Ed è comprensibile, a un certo punto, che tutti lo prendano per matto.

Gli addestratori e gli autori degli effetti speciali hanno eseguito un lavoro davvero notevole sugli animali, fino a creare un chiassoso e affabulatorio zoo parlante che richiama in chiave comica e demenziale l'universo di Fedro ed Esopo.

Le confidenze degli animali al dottor Dolittle sono piuttosto terra terra. Puntano sul battutismo, sulla farsa e non sull'apologo morale alla «Babe».

Meno convincenti, e molto convenzionali, l'intreccio e le relazioni fra gli umani, pur svolti con un certo ritmo dalla regista Betty Thomas.

Contribuiscono al tranquillo divertimento, rivolto a un pubblico d'abitudini televisive, le voci degli animali eseguite da doppiatori d'eccezione come Andrea Roncato e Lello Arena.

Paolo Lughi

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Celebrazioni del Centenario di Sissi, Imperatrice d'Austria. «Per Elisabeth», balletto con Carla Fracci. Giovedì 10 settembre ore **20.30** prima assoluta. Repliche: 11, 12 settembre ore **20.30** e domenica 13 settembre, ore **18.** Informazioni, prenotazione e vendita presso la biglietteria del Teatro Verdi: orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 1998. Conferma degli abbonamenti alla Stagione sinfonica d'autunno 1998 fino al 20 settembre. Vendita dei biglietti per tutti i concerti della Stagione sinfonica d'autunno 1998. Venerdì 18 settembre ore **20.30** (Turno A) e domenica 20 settembre ore **18** (Turno B). Direttore Georg Schmöhe, cornista Radovan Vlatkovic. Musiche di W.A. Mozart e F. Schubert. Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO MIELA. Le associazioni Operetta e Yashar presentano lunedì 14 e martedì 15 settembre ore **20.30** l'operetta yiddish **«La maga»** di Goldfaden in prima nazionale. Prenotazioni e vendita al teatro, in p.zzà Duca degli Abruzzi, dalle 10.30 alle 12.30 nei giorni feriali.

TEATRO CRISTALLO-LA CONTRADA: Abbonamenti 1998/99: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Informazioni 040/390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15, 17.30, 20, 22.30: «Armageddon» con Bruce Willis. **Oggi a sole L. 8000.**

ARISTON. Ottomila. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Amare per sempre» di Richard Attenborough, con Chris O'Donnell e Sandra Bullock. Un'appassionante love story. **N.B.: oggi a sole L. 8000.**

SALA AZZURRA. Solo oggi ingresso L. 8000. Ore **16, 18, 20, 22:** «Ricominciare a vivere» di Forest Whitaker, con Sandra Bullock e Geena Rowlands. Nuovi abbonamenti per due sale Lire 75.000, scadenza luglio '99.

EXCELSIOR. Solo oggi ingresso L. 8000. Ore **16.15, 17.45, 19.15, 20.45, 22.15:** «Il dottor Dolittle» con Eddie Murphy. Proiezioni su nuovo maxischermo.

MIGNON. Solo per adulti. **16,** ult. **22:** «Notti magiche» con Angelica Bella e Super Ramba.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Sex crimes» (giochi pericolosi) con Kevin Bacon, Matt Dillon e Neve Campbell. V. 14. **Oggi a sole L. 8000.**

NAZIONALE 2. 17.45, 19.55, 22.15: «Arma letale 4» con Mel Gibson. **Oggi a sole L. 8000.**

NAZIONALE 3. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «The patriot» con Steven Seagal. **Oggi a sole L. 8000.**

NAZIONALE 4. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «L'albero delle pere» di Francesca Archibugi, con Valeria Golino, Sergio Rubini e Stefano Dionisi. Un trionfo venerdì scorso a Venezia: sette minuti di applausi! **Oggi a sole L. 8000.**

NAZIONALE BAMBINI. Solo alle **16.30:** «L'incantesimo del lago 3, lo scrigno magico». **A sole L. 8000.**

2.a VISIONE

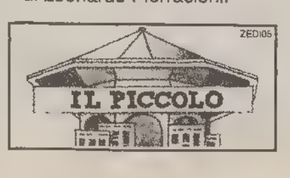
ALCIONE. Ore **19, 21.30:** «Arancia meccanica» di Stanley Kubrick. Abbonamenti alla cassa 10 spett. 50.000 lire. Valido fino ad agosto '99.

CAPITOL. Ore **17, 18.40, 20.20, 22.10:** «Tre uomini e una gamba» solo per pochi giorni. **Oggi a L. 5000.**

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ingresso 7000. Ore **21** (In caso di maltempo proiezione sospesa) «La vita è bella» di e con Roberto Benigni.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore **21:** «Fuochi d'artificio». Ritorna a grande richiesta l'ultimo successo comico di Leonardo Pierracioni.



GRADO

CRISTALLO. Ore **21.30:** «7 anni in Tibet».

GORIZIA

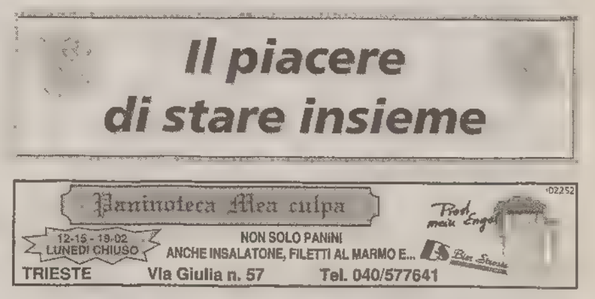
ALPE ADRIA PUPPET FESTIVAL '98. SALA STORICA DELL'UGG. Ore **18:** «Arriva il circo» (Lutkovno Gledalisce Maribor - Slovenia). Ingresso gratuito.

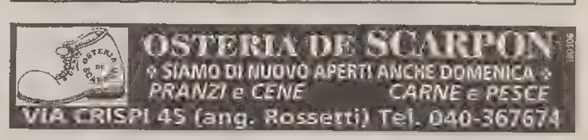
KULTURNI CENTER BRATUZ. Ore **21:** «Gaia» (Teatro 3/4 - Zusno - Polonia). La creazione del mondo rivisitata dalle sapienti ed esperte mani di sei attori-animatori di una delle note compagnie di teatro d'animazione europeo.

CORSO. Sala 1. 17, 19.30, 22.15: «Armageddon - Giudizio finale» con Bruce Willis.

VITTORIA. Sala 1. 17, 18.50, 20.40, 22.30: «Il dottor Dolittle» con Eddie Murphy.

VITTORIA. Sala 3. 17.30, 20, 22.20: «Arma letale 4» con Mel Gibson.





A un anno dalla morte della suora di Calcutta uno speciale su Canale 5

Ricordare Madre Teresa

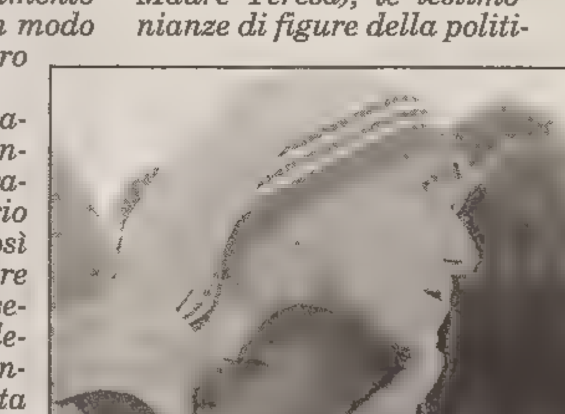
In apertura, le parole di Papa Giovanni Paolo II

ROMA *«Raccontare una delle grandi figure del '900, Madre Teresa* (nella foto), *usando l'arma delle emozioni». «Dare vita a un grande speciale di prima serata che non serva alla tv per "levarsi il pensiero", ma sia un coraggioso esperimento di comunicazione, un modo per spiegare davvero alla gente chi era».*

Il direttore di Canale 5, Maurizio Costanzo, e il direttore generale Mediaset, Mario Brugola, spiegano così il senso di «Una madre di nome Teresa», la serata speciale per celebrare la piccola grande suora di Calcutta scomparsa nel '97, in onda oggi su Canale 5 alle 21, realizzata in collaborazione con Rds (che la trasmetterà per radio) e Sorrisi e canzoni tv.

Lo speciale, registrato sabato in Vaticano davanti a 8000 persone nella Sala Paolo VI, è condotto da Cristina Parodi e Piero Schiavazzi, volto di Telepace. Lo trasmetteranno 20 Paesi.

Ad aprirlo sono le parole di Papa Giovanni Paolo II in ricordo di Madre Teresa. Poi, per oltre due ore, sul palco della sala vaticana colorato di bianco e blu come il Sahri delle suore della Carità (l'ordine fondato da Madre Teresa), le testimonianze di figure della politica mondiale (tra gli altri Yasser Arafat e il segretario Onu Kofi Annan), alti prelati, personaggi internazionali dello spettacolo (Ben Kingsley, Kabir Bedi, Valeria Mazza) e della cultura si alterneranno a canzoni scritte «ad hoc» da Gino Paoli, Massimo Ranieri, Gianni Togni, Katia Ricciarelli, Anna Oxa, Amedeo Minghi.



«Per una rete commerciale - ha detto il presidente Mediaset Fedele Confalonieri - proporre in prima serata un evento come questo è un atto di responsabilità e coraggio. L'audience non è tra gli scopi primari. Ma Madre Teresa era una grande comunicatrice, chissà che non possa accadere un piccolo miracolo».

A quanto si è visto sabato scorso, «Una madre di nome Teresa» è al riparo dal rischio di una celebrazione di maniera della suora di Calcutta. Ne fornisce anzi un ritratto informale, tenero, che va oltre l'opera al servizio degli altri per illuminare gli aspetti di persona e di donna.

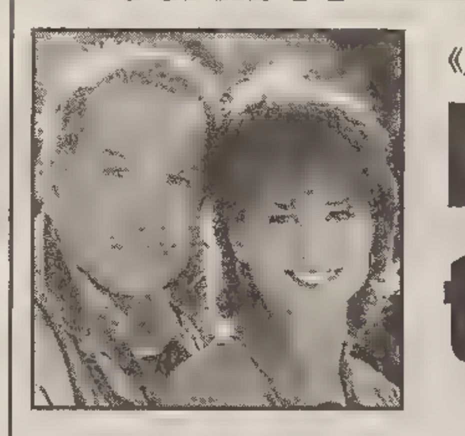
Lo speciale di Canale 5 darà spazio anche alla solidarietà: una raccolta di fondi per attrezzare l'ospedale di Tirana.

C'è anche Telepadova

È partito «Inn» il network tv

ROMA Sono partite le trasmissioni di Inn, Italia Network News, primo network di informazione in collegamento con 16 emittenti locali che coprono le venti regioni italiane. Realizzato dalla Sitcom, Inn fa parte dell' offerta Basic di D+, il pacchetto digitale di Tele+ che ha superato i 350 mila abbonati. Nelle sei ore di programmazione (18-24), destinate a diventare dodici dal primo novembre e 24 entro sei mesi, sono previsti speciali di approfondimento dalle regioni e dalle grandi città italiane; aggiornamenti ogni 45 minuti sulle notizie dal territorio. Fra le emittenti coinvolte, anche Telepadova (Veneto e Friuli-Venezia Giulia).

OGGI IN TV



«Always» su Raidue, con Richard Dreyfuss

Lassù, un fantasma ti aiuta e protegge

Alcuni film da segnalare per la serata:

«Always - Per sempre» ('89), di Steven Spielberg, con Richard Dreyfuss e Holly Hunter, *nella foto* (Raidue, 20.50). Un abile pilota, morto durante una missione aerea antincendio, diventa un fantasma, protegge la sua fidanzata e svezza un'ex collega. Una commedia commovente e spettacolare.

«Marito a sorpresa» ('94), di Leonard Nimoy, con Patricia Arquette, Joseph Gordon Levitt (Raiuno, 20.50).

«Darkman II: il ritorno di Durant» ('95), di Bradford May, con Kim Delaney, Larry Drake (Italia 1, 23.15).

«I magnifici sette» ('60), di John Sturges, con Yul Brinner, Steve McQueen (Retequattro, 20.35).

«Gli irriducibili» ('88), di Gary Sinise, con Richard Gere, Kevin Anderson (Tmc, 20.45).

Raitre, ore 23.10

In cerca dell'antica Arabia

Nel reportage sullo «Yemen: appunti dal regno di Saba», Stefania Casini andrà alla scoperta dell'antica Arabia felix, ricca di materiali preziosi come la mirra, e dello Yemen di oggi che punta al turismo nonostante la recente cronaca di rapimenti.

Raidue, ore 23.35

Attori sul ring

Prende oggi il via «Match di improvvisazione teatrale - Attori sul ring», una gara tra squadre di attori in quattro serate, proposta da «Palcoscenico», in collaborazione con la Lega Italiana di Improvvisazione Teatrale. La scenografia è quella di una partita di hockey su ghiaccio. Ogni squadra è composta da sei concorrenti. Il titolo e la durata dell'improvvisazione, da un minino di 30 secondi a un massimo di venti minuti, vengono sorteggiati da un arbitro con due assistenti. Il pubblico può suggerire temi e votare le performances.

Raiuno, ore 10.55

In diretta da Loreto

Diretta dalla Basilica della Santa Casa di Loreto della messa durante la quale verrà accesa la «Lampada dell'Italia» e sarà inaugurata la «Preghiera quotidiana per l'Italia». La trasmissione è a cura del Tg1: telecronaca di Giuseppe De Carli. La messa sarà presieduta dal Cardinale Camillo Ruini, presidente della Conferenza Episcopale Italiana. Saranno presenti, oltre ai vescovi del nostro Paese, i rappresentanti delle regioni e delle provincie autonome d'Italia. Fu proprio a Loreto che Giovanni Paolo II concluse nel 1994 la «Grande preghiera per l'Italia». Ora quel gesto diventa una supplica quotidiana.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 CHE TEMPO FA
6.45 UNOMATTINA ESTATE
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.40 QUELLA BAMBINA SONO IO. Film tv (drammatico).
10.55 SANTA MESSA PRESIEDUTA DAL CARDINALE RUINI
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 TOTÒ CENTO
14.10 TOTÒ DI NOTTE. Film (commedia '62). Di M. Amendola. Con Totò, E. Macario.
15.50 SOLLETICO
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. 2.a parte
19.00 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "La diga"
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 MARITO A SORPRESA. Film (commedia '94). Di Leonard Nimoy. Con Patricia Arquette, Joseph Gordon Levitt.
22.35 TG1
22.40 TOURNEE' - MUSICA IN MOVIMENTO
23.35 VENEZIA CINEMA 1998. Con Patrizia Carrano e Vincenzo Mollica.
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.00 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.05 SOTTOVOCE: ORESTE LIONELLO. Con Gigi Marzullo.
1.40 LA NOTTE PER VOI
1.50 DIAMOCI DEL TU - 5A PUNTATA. Con Giorgio Gaber e Caterina Caselli.
2.50 TITANIC, LATITUDINE 41 NORD. Film (drammatico '59). Di Roy Ward Baker. Con Kenneth More, Ronald Allen.
4.45 RICCHI E POVERI
5.10 IL CAVALIERE DELLA MAISON ROUGE. Telefilm. "Ginevra Dixmer"

RAIDUE

7.00 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm.
7.45 GO CART MATTINA
7.50 L'ALBERO AZZURRO
8.15 PIXIE AND DIXIE
8.25 BABAR
8.55 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
9.15 PINGU
9.25 VOLPE TASSO E COMPAGNIA
9.45 POPEYE
10.00 IN CERCA DI GLORIA. Film (drammatico '63).
11.30 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.40 METEO 2
11.45 TG2 MATTINA
12.00 CI VEDIAMO IN TV
13.00 TG2 GIORNO
13.30 GO CART POMERIGGIO
13.35 ANIMANIACS
13.55 TOM & JERRY
14.05 HUNTER. Telefilm.
14.55 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Si e' spenta una stella"
15.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "Canzoni rubate"
16.15 TG2 FLASH
16.40 IL VIRGINIANO. Telefilm. "Lezioni di vita"
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.05 MARSHALL. Telefilm. "La ballata di Lucas Burke"
20.00 LUPO ALBERTO
20.30 TG2 - 20.30
20.50 ALWAYS - PER SEMPRE. Film (commedia '89). Di Steven Spielberg. Con Richard Dreyfuss, Holly Hunter.
23.00 TG2 NOTTE
23.35 PALCOSCENICO: MATCH D'IMPROVVISAZIONE TEATRALE
1.10 METEO 2
1.15 RAI SPORT NOTIZIE
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
1.35 TELEHUMANITIES: POLITICA ED ISTITUZIONI - LEZ. 7. Documenti.
2.15 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAITRE

6.00 TG3 SVEGLIA TV (6.30 - 7.00 - 7.30).
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.30 FORMAT: TRENT'ANNI DI OBLIO
9.00 LA BELLA AVVENTURIERA. Film (drammatico '45).
10.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA - Domande di fine millennio
12.00 TG3 OREDODICI
12.10 RAI SPORT NOTIZIE
12.15 IL MEDICO DI CAMPAGNA. Telefilm.
13.00 RAI EDUCATIONAL INFINITO FUTURO
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.45 TG3 VENEZIA
15.00 METEO 3
15.05 REPORT
15.25 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.35 AUTOMOBILISMO SUZUKA: Campionato mondiale Gt
16.15 CANOA: Campionato del mondo
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.10 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 LA MOSTRA DELLA LAGUNA. Con Serena Dandini.
20.25 BLO(B) A VENEZIA
20.40 CALCIO COPPA ITALIA: Torino - Milan
22.45 TG3 VENTIDUE E TRENTA
23.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.10 FORMAT PRESENTA: Yemen appunti dal Regno di Saba
0.10 FORMAT PRESENTA: Trent' anni di oblio
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.30 IL LUNGO SILENZIO. Film (drammatico '93).

♦ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Il primo applauso
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.30 VIVERE BENE ESTATE
10.40 LA PANTERA ROSA
11.00 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm. "Mark il selvaggio"
11.30 I MISTERI DI CASCINA VIANELLO. Telefilm. 1.a parte
12.30 DUE PER TRE. Telefilm.
13.00 TG5 GIORNO
13.30 A REGOLA D'ARTE
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UCCELLI DI ROVO 2 - 2A PUNTATA. Film tv (drammatico '96). Di Kevin James Dobson. Con Richard Chamberlain, Amanda Donohoe, Simon Westaway.
16.15 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "All'ombra della forca" - 2a parte
17.15 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Un piano diabolico"
18.15 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "La maledizione"
18.45 TIRA E MOLLA ESTATE. Con Giampiero Ingrassia.
20.00 TG5 SERA
20.35 DOPPIO LUSTRO. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
21.00 UNA MADRE DI NOME TERESA. Con Cristina Parodi e Piero Schiavazzi.
23.50 AUTUNNO '98: LE GRANDI STORIE DI CANALE 5 (R)
0.20 BALKY E LARRY, DUE PERFETTI AMERICANI. Telefilm.
0.50 TG5 NOTTE
1.20 DOPPIO LUSTRO (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
1.35 A REGOLA D'ARTE (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.50 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Detective...e omicida"
2.50 TG5
3.20 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "In attesa di giudizio"
4.15 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.15 BOLLICINE
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 HAZZARD. Telefilm.
10.20 COMMISSIONE D'ESAME. Film (commedia '89).
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. 1.a parte
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 TARTARUGHE NINJA: L'AVVENTURA CONTINUA
14.00 I SIMPSON
14.20 MAI DIRE BANZAI
15.00 BAYWATCH. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 UN ALVEARE DI AVVENTURE PER L'APE MAGA'
16.20 BIM BUM BAM
16.25 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
16.55 BIM BUM BAM
17.00 CURIOSANDO NEI CORTILI DEL CUORE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 XENA PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
19.30 LA TATA. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con E. Papi.
20.45 FESTIVALBAR '98 - FINALE (ULTIMA PUNTATA)
23.15 DARKMAN II: IL RITORNO DI DURANT. Film tv (orrore '95).
1.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.20 FATTI E MISFATTI
1.25 STUDIO SPORT
1.50 IL CACCIATORE DI SQUALI. Film (avventura '79). Di E. Castellari. Con F. Nero.
3.30 CHIARA E GLI ALTRI. Telefilm.
4.30 BAYWATCH NIGHTS. Telefilm.
5.30 MORK & MINDY. Telefilm.
6.00 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm. 1.a parte

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 ZINGARA. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 GUADALUPE. Telenovela.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 IVA SHOW (R). Con Iva Zanicchi.
12.40 SAVANNAH. Telefilm. "L' arrivo di Benny" - 1a parte
13.30 TG4
14.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
14,30 SENTIERI. Telenovela.
15.00 1943: UN INCONTRO. Film tv (drammatico '71). Di Alfredo Giannetti. Con Anna Magnani, Enrico Maria Salerno.
18.00 CHI MI HA VISTO ESTATE. Con Emanuela Folliero.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena.
19.35 FLINSTONES
20.05 YOGHI
20.35 I MAGNIFICI SETTE. Film (western '60). Di John Sturges. Con Yul Brinner, Steve McQuinn.
23.05 LA SIGNORA GIOCA BENE A SCOPA. Film (commedia '74). Di Giuliano Carmino. Con Carlo Giuffre', Edwige Fenech, Didi Perego.
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.25 LA MIA MUSICA. Film (drammatico '92). Di Maurizio Angeloni. Con Antonio Scarano, Maria Tona.
3.00 MISTER ED. Telefilm.
3.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.40 AMORE ETERNO. Telenovela.
4.30 RUBI. Telenovela.

TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 CALCIO FRANCIA '98: ITALIA - NORVEGIA (R)
9.00 TELEGIORNALE
9.05 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
10.45 TOMA. Telefilm.
11.45 IRONSIDE. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
12.55 TMC SPORT
13.05 QUINCY. Telefilm.
14.05 AFFONDATE LA BISMARCK! Film (guerra '60). Di Lewis Gilbert. Con Kenneth More, Dana Wynter.
15.55 TAPPETO VOLANTE UNFORGETTABLE. Con Luciano Rispoli.
17.00 FREE SPIRITS. Telefilm.
17.25 LA SPIA IN NERO. Film (spionaggio '39). Di Michael Powell. Con Conrad Veidt, Valerie Hobson, Sebastian Shaw.
19.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
20.00 TMC SPORT
20.20 TELEGIORNALE
20.45 GLI IRRIDUCIBILI. Film (drammatico '88). Di Gary Sinise. Con Richard Gere, Kevin Anderson.
22.50 TELEGIORNALE
23.20 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
23.55 OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
0.55 TELEGIORNALE
1.25 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.00 INNAMORARSI. Telefilm.
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 GIATRUS
8.50 ARTISTI ITALIANI
9.00 ROTOCALCO
10.05 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
10.40 CONVEGNO PEDIATRIA
12.10 TG NAZIONALE
13.00 PICCOLO DETECTIVE
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
14.00 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
16.10 MADE IN ITALY
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 RE DELL'ARENA. Film (commedia '33).
19.10 TG NAZIONALE
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 CORSA TRIS
20.30 UNIVERSITA' DEGLI STUDI
21.00 SCOOP. Telefilm.
22.00 INTRIGO FATALE. Telefilm.
23.00 FATTI A COMMENTI
23.30 LA CUCINA ITALIANA
0.16 CORSA TRIS
0.30 WOLF. Telefilm.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 THE VIOLATION OF SARAH MCDAVID. Film. Di J.L. Maxey. Con Patty Duke Astin, Ned Beatty.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.00 TELERIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
7.23 TELERIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
7.31 TELERIULI SPORT
7.50 VIDEOBIT
8.45 VIDEOSHOPPING
11.30 LA RIBELLE. Telenovela.
12.15 VIDEOSHOPPING
12.30 TG CONTATTO
13.15 TG CONTATTO
13.30 MATCH MUSIC
14.30 VIDEOSHOPPING
18.00 LA RIBELLE. Telenovela.
18.45 VIDEOSHOPPING
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.35 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.46 TELEFRIULI SPORT
20.20 PIERINO LA PESTE ALLA RISCOSSA. Film (commedia '82).
22.00 STUDIA IL TUO FUTURO
22.30 TELEFIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.00 TELEFRIULI SPORT
23.30 L'ATTENZIONE. Film (drammatico '85). Di G. Soldati. Con S. Sandrelli, A. Foa', A. Zagaria.
1.25 VIDEOSHOPPING
1.45 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
2.05 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
2.15 TELEFRIULI SPORT (R)

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
17.00 AZZURRO PROFONDO. Documenti.
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.25 ECCHECCIMANCA
19.50 SOTTO UN CIELO DI FUOCO. Telefilm.
20.40 VACANZE D'ESTATE. Film (musicale '62). Di Peter Yates. Con Cliff Richard, Lauri Peters.
22.20 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.35 PARLIAMO DI...
23.04 ALPE ADRIA
23.35 FOLKEST '96
0.25 TUTTOGGI (R)

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 SUMMER HITS
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 HIT LIST UK
15.00 CERCASI VJ
15.30 SUMMER HITS
17.00 THE GRIND
17.30 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 SUMMER HITS
20.00 HIT LIST UK
21.00 MADONNA VIDEOGRAPHY - 2A PARTE
23.00 MTV ON THE BEACH
24.00 HOT CLASSIC
1.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM. Telefilm.
12.00 PIAZZA MONTECITORIO
12.45 TELEGIORNALE FLASH
13.00 VIDEOSHOPPING
13.30 TELEFILM. Documenti.
14.00 JUNIOR TV
18.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.30 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEOSHOPPING
20.30 TELEFILM. Telefilm.
21.00 VIDEOSHOPPING
22.10 BEST TARGET
22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - SECONDA EDIZIONE
23.30 VIDEOSHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - TERZA EDIZIONE

DIFFUSIONE EUR.

6.30 TNE NEWS
7.00 SCOOP. Telefilm.
8.00 LINEA APERTA PER FERIE
9.00 TNE SHOPPING
12.00 SPLASH
12.30 TNE NEWS
12.50 RUBRICHE
13.00 SCOOP. Telefilm.
14.00 LINEA APERTA PER FERIE
14.30 CRAZY DANCE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 SPLASH
19.00 TNE NEWS
19.20 IL TUO NORDEST
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 TNE NEWS
20.45 L'ULTIMA ONDA. Film (fantascienza '77).
22.30 TNE NEWS
23.00 TNE SHOPPING
0.30 ALIBI
1.00 NOTTURNO NORD EST

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.00 È PERMESSO? 1.a parte.
9.30 COLORADIO GIALLO
12.30 È PERMESSO? 2.a parte.
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 1+1+1 - I VIDEO DEI...
14.00 FLASH - TG
14.05 A ME MI PIACE
14.30 COLORADIO ROSSO
18.30 A ME MI PIACE (R)
19.00 CLUB HAWAII. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 COLORADIO ROSSO
20.30 FIGHTING MAD. Film (avventura '76). Di Jonathan Demme. Con Peter Fonda, Lynn Lowrey.
22.10 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 PLAYLIFE
24.00 COLORADIO VIOLA
1.00 CLIP TO CLIP
1.45 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 VULTUS V
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 JACK LONDON STORY. Film (western '78). Di Peter Carter. Con Rod Streiger, Angie Dickinson.
23.00 SEVEN SHOW
24.00 AUTO E AUTO
0.30 NEWS LINE IN 16/9
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 SEVEN SHOW
2.00 SPECIALE SPETTACOLO
2.10 NEWS LINE IN 16/9
2.25 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

10.00 CARTOMANZIA ELISA
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
15.00 CARTOMANZIA ELISA
16.00 CARTONI ANIMATI
18.30 TG GENERATION
18.45 VITU' SOTTOSOPRA LA TV
19.00 DOPOSOLE
19.15 MOTOWN
19.25 RUSH FINALE
20.00 TERRITORIO ITALIANO
20.30 TG GENERATION
20.45 VIVERE O MORIRE. Film (drammatico '79).
22.15 METEO
22.20 TG GENERATION
22.50 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 SPORTIVI'

TELECHIARA

11.55 BUON POMERIGGIO
12.00 120 MINUTI
14.00 IL GRANDE TEATRO DEL WEST. Telefilm.
14.30 GENTE DI MARE. Documenti.
15.00 PUNTO DI VISTA
15.30 ROSARIO
16.00 AVVENTURE IN ODISSEA
16.30 GENTE DI MARE. Documenti.
17.00 ARSENIO LUPIN. Telefilm.
18.00 NORDESTATE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 AVVENTURE IN ODISSEA
20.30 INCONTRI
21.00 ARSENIO LUPIN. Telefilm.
22.00 MADE IN ITALY
22.30 NORDESTATE
24.00 NOTIZIE DA NORDEST
0.15 TG 2000

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Radiouno Musica; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00: GR1; 11.35: Speciale Oggiduemila; 12.05: GR1 Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.30: Savonarola; 14.08: Bolmare; 14.13: Radiouno Musica; 16.00: I mercati; 16.30: Ottoemezzo; 16.44: Uomini e Camion; 17.30: GR1 Express; 17.38: Come vanno gli affari; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.35: Hollywood Party; 21.00: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.40: Sognando il giorno; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 3.30: Solo musica; 5.30: Rai Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Vivere il mare

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.16: Riflessione del mattino; 6.30: GR2; 7.02: Incontro con Lella Costa; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.50: Il mercante dei fiori; 9.08: Mattina d'estate; 10.30: GR2 Notizie; 11.54: Mezzogiorno con Luca Carboni; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.56: Quizas; 13.30: GR2; 14.02: Hit parade; 15.02: Fusi orari; 18.02: Liberi tutti; 19.30: GR2; 20.00: Soci da spiaggia; 22.30: GR2; 23.00: Suoni e Ultrasuoni: Audiozone; 1.00: Stereonotte; 3.00: Solomusica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11.00: Nel mare del fantastico; 11.15: Mattinotre; 12.30: Opera senza confini; 13.30: Cuore di tenebra; 13.45: GR3; 13.54: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.25: Radiotre Suite Festival; 0.00: Musica classica;

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0 30. Notturno Italiano; 1 00 Notiziario in italiano (2 - 3 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03), 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde - Giornale radio; 11 30· Omnibus (diretta), 12.20: Accesso; 12.30· Giornale radio; 14.30 Omnibus (diretta), 15. Giornale radio, 15.15 Omnibus, Giorgio Mainerio indi. Musica regionale; 18.30. Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Omnibus.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8 10 Pot pourri, 8.30: In vacanza, 9· Musica per tutte le età; 10: notiziario; ind': Concerto; 11.30: Libro aperto. Branko Hofman: «Aspettando il giorno» Romanzo Adattamento radiofonico in 18 puntate e regia Marjana Prepeluh. 8 a puntata; 11 45: Pot pourri, 12· Tempi brevi; 12.20: Melodie estive; 12 40 Musica corale; 13. Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Genti d'Istria: «Fiori di rosmarino»; 15.15: L'abito fa il monaco; 16: American dreams; 16.45: La canzone del giorno, 17: Notiziario e cronaca culturale; indi: Album classico; 18: Josip Mohorcic «I, II e III» scherzo radiofonico. Regia di Adrijan Rustja; 18.30: Melodie vivaci; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isoir.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13· Good morning 101, con Leda e Andro Merkù, 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo, 7 45: Dove come quando locandina, 8.45: Rassegna stampa triveneta, 8 50, 10 50. Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19 48· Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv, 13 05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05 Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport 97.8 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8 55, 9 55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13· Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 99.9 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05 Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05 Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10.05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

SCHIACCIATORE «GIALLO»

Lo schiacciatore Shimitzu Katsuhiko, 29 anni, alto 1.90, è il primo giapponese nella storia del campionato italiano di pallavolo, che prenderà il via il 20 settembre. Proviene dalla massima serie del suo paese e - informa la Lega - giocherà in A/2 con la maglia del Caffè Motta Salerno. Indosserà la casacca numero 15. Non si conosce l'entità dell'ingaggio.

OGGI IN TV

12.10 Raitre: Rai Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
12.55 Telemontecarlo: TMC Sport
15.25 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
15.35 Raitre: Campionato Mondiale GT
16.15 Raitre: Canoa: Campionato del Mondo
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
19.15 Rete Azzurra: Motown
19.25 Rete Azzurra: Rush finale
20.05 Telequattro: Corsa tris
20.35 Raiuno: Rai sport notizie
20.40 Raitre: Calcio Coppa Italia: Torino - Milan
23.00 Telefriuli: Telefriuli sport
23.10 Videomusic: TMC2 Sport Magazine
23.20 Telemontecarlo: Crono - Tempo di motori

FUORI I GIAPPONESI

A una settimana da Perugia-Juventus sono rimasti pochi i biglietti in prevendita. Esaurite curve e gradinata c' è rimasto solo qualche tagliando per le tribune laterali e per il parterre. Centinaia e centinaia di giapponesi pronti a raggiungere l' Umbria per assistere al debutto di Hide Nakata dovranno così accontentarsi delle immagini e delle cronache della folta comunità dei giornalisti giapponesi.

RECUPERO ANNI ISTITUTO SCOLASTICO GALILEO FERRARIS Trieste via S. Caterina 7 Tel. 040/632456 Orario 10-12 e 17-19.30 gfs

SPORT

ISTITUTO SCOLASTICO GALILEO FERRARIS RECUPERO ANNI Trieste via S. Caterina 7 Tel. 040/632456 Orario 10-12 e 17-19.30 gfs

CALCIO SERIE C2 In pericolo la panchina dell'allenatore dopo la mortificante sconfitta con la Torres Sassari

Triestina, Ferrario cammina su un filo

Squadra nel pieno marasma, un summit societario per decidere il da farsi

Non basta l'alibi delle assenze pesanti per giustificare una prova così deludente. Chi non vuole più giocare qui è meglio che lo dica subito

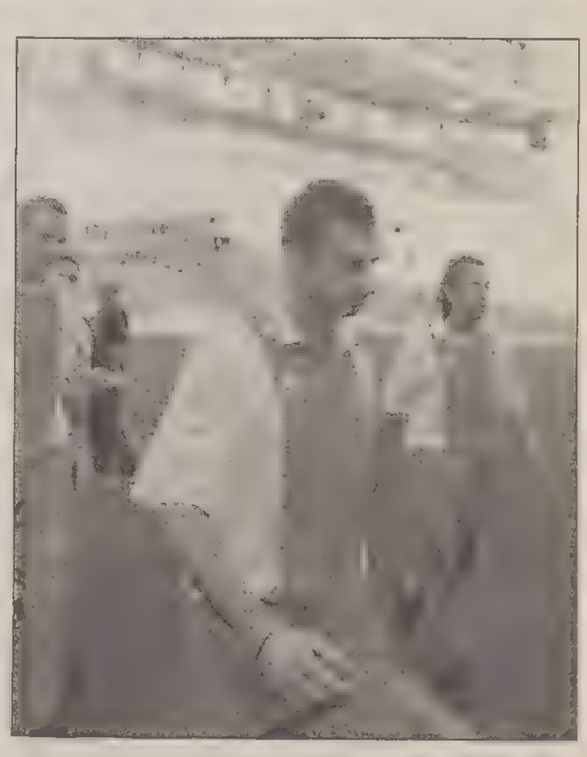
TRIESTE Una sconfitta così mortificante non può essere solo il frutto (bacato) di una giornata balorda. Sarebbe troppo riduttiva come spiegazione. Il modo in cui è maturata e l'assenza di reazione dopo il 2-1 della Torres inducono a sospettare che nella Triestina funzioni poco o niente. L'Alabarda domenica proprio non c'era ed è molto singolare che venga a mancare l'aggressività proprio nella partita inaugurale del campionato davanti al suo pubblico. I conti, insomma. non tornano. Affiora l'inquietante dubbio che questa sia una squadra completamente sbagliata. Un sospetto che aveva cominciato a insinuarsi dopo l'allarmante prova di Sandonà culminata nella maxi squalifica di Bernardi. Le successive vittorie con Cittadella (dopo una prestazione grigia) e con il Giorgione avevano nascosto le magagne.

Ma il pesce marcio nascosto nel cassetto prima o dopo comincia a puzzare. E l'odore è nauseabondo. La società non solo deve ritornare al più presto sul mercato per rattoppare questo organico con due o tre giocatori di qualità (al centrocampista e alla punta centrale aggiungiamoci pure un terzino veloce) ma deve interrogarsi su cosa sta accadendo a questa squadra. Gli azionisti preannunciano un vertice dall'esito imprevedibile. Paolo Ferrario non è più così saldo sulla panchina alabardata. Certe scoppole lasciano il segno: da domenica è senz'altro sotto esame. Difficilmente però si esonera un allenatore dopo la prima giornata a meno che la decisione non fosse già in via di maturazione. Ferrario merita forse una prova d'appello, anche se nell'ambiente girano voci contrarie a questa ipotesi. Par di rivedere un film già visto (all'inizio della scorsa stagione). L'allenatore a questo punto non sa cosa aspettarsi. «La mia panchina in pericolo? Lo chieda alla società. Accetto tutte le critiche, ma sono rimasto male per quell'accanimento nei miei confronti già dopo il 2-1. Non mi era mai capitato di sentirne tante alla prima di campionato...»

Ma ci sono altri problemi da risolvere. Non tutti i «vecchi» hanno legato con i nuovi e viceversa. Il malcontento serpeggia tra chi ha capito che difficilmente avrà un ruolo di primo piano in questa stagione. Questo è ovviamente lo scotto che una società deve pagare quando decide di cambiare tutto o quasi. Chi vuole andarsene però lo dica subito. Se Bambini, per esempio, si sente sacrificato (e lo è) è meglio che cambi aria. Se Zampagna e Gambaro non riescono più a sopportare la pressione del pubblico devono aprire bocca. Non si sa per quale motivo un gruppo di tifosi ce l'abbia con l'attaccante che è stato uno dei giocatori più positivi della scorsa stagione.

Neanche l'assenza di alcuni titolari (Bordin, Gubellini, Criniti e Bernardi) è un alibi che può scagionare la Triestina. Semmai bisogna cominciare a chiedersi come mai Criniti è sempre fuori per infortunio. Il rovescio di domenica si è inevitabilmente lasciato dietro una scia di veleni, critiche feroci e anche di dichiarazioni incaute. Tutta quella verve emersa nel dopo-partita i tesserati della Triestina avrebbero dovuta metterla in campo. Prendendosela con chi rumoreggia in tribuna non fanno altro che farsi del male dal soli. C'è il pericolo che già alla prima giornata tra Alabarda e il pubblico si scavi un solco profondo. La tifoseria è sicuramente in buonafede, si aspettava solo un segnale positivo o una prova di buona volontà per vincere quella diffifenza che si è sedimentata dopo anni di delusioni e mancate promesse. Quando la Triestina ha offerto squarci di buon gioco contro l'Udinese e nei primi 30' con il Giorgione gli applausi non sono certo stati lesinati. Sicuramente non esistono complotti. E perfino pericoloso tirare fuori questo discorso perchè potrebbe generare atteggiamenti di vittimismo tra i giocatori. Al di là di tutte queste considerazioni, resta il fatto che la squadra schierata domenica non sta in piedi. Zoppica in ogni reparto: la difesa è lenta e spesso in ritardo, il centrocampo è privo di personalità, non fa girare la palla e non protegge la retroguardia; gli attaccanti fanno fatica ad arrivare in area. Loro si smarcano poco, ma sono soprattutto male assistiti. Adesso c'è tutto il tempo per rimediare. Basta intervenire con tempestività.

Maurizio Cattaruzza



Sala, Gambaro e Scotti escono mestamente dal campo.

Zanoli: «È necessario fare una verifica globale»

TRIESTE *«Adesso dobbiamo ricomporre i cocci con calma, senza prendere decisioni avventate». L'amministratore delegato Angelo Zanoli è avvilito e deluso. Forse ha già perso la pazienza, ma non il suo consueto aplomb. «Io e gli altri soci ci riuniremo in settimana per affrontare la situazione a mente fredda. Dobbiamo fare una valutazione a 360° per stabilire se i problemi emersi in queste ultime settimane sono risolvibili o insormontabili». In sostanza ci sarà un confronto tra Zanoli, Trevisan, Fioretti e il consulente Landri. Con ogni probabilità l'allenatore verrà chiamato a rapporto: dovrà fornire una spiegazione plausibile per il clamoroso «flop» di domenica con la Torres. Le quotazioni di Paolo Ferrario sembrano in netto ribasso, tuttavia nessuno in società parla esplicitamente di esonero, anche se a Zanoli e i suoi partner non sono piaciuti certi passaggi delle interviste post-partita rilasciate dal tecnico. «Siamo poco organizzati, in ogni senso»: sono parole dure che equivalgono a una bocciatura, quelle pronunciate dall'amministratore delegato. Zanoli, però, nega che ci siano problemi di spogliatoio: «Magari.... In questo caso sarebbe tutto più semplice...»*

Uno dei primi punti all'ordine del giorno riguarderà il ritorno sul mercato. È da due settimane che la Triestina sta cercando una punta e un centrocampista ma con scarso successo. «Ci stiamo guardando in giro, ma per il momento non c'è niente. O almeno niente che ci possa interessare. Sarebbe un grave errore agire sulla spinta emotiva solo per portare qui qualche faccia nuova. Qualcosa comunque però dovremo fare perchè le lacune vanno colmate al più presto».

Mau.Cat.

L'allenatore Ferrario.

OSSERVATORIO ALABARDATO

Hervatin resuscita e affossa Costantini

A Trieste sembrava un fantasma, ora si è trasformato in un goleador. Ma evidentemente qui da noi ci deve essere un clima nocivo per i giocatori come Gianluca Hervatin, il quale ha firmato il secondo gol (di testa) con cui il Tempio Pausania ha liquidato il Giorgione di Maurizio Costantini. Della folta pattuglia degli ex, segnaliamo la prodezza di Marsich il cui gol ha permesso al Catanzaro di pareggiare in casa dell'Astrea.

TUTTI I DISASTRI DELL'UNIONE

Era da 25 anni che la Triestina non perdeva un incontro casalingo con quattro gol di scarto. Il precedente risale al 15 marzo 1974 (Triestina-Belluno 0-4). Più recenti i rovesci con il Monza (0-3) e con il Foggia (altro 0-3) che risalgono al campionato di B 83-84. L'Alabarda retrocedette. Tra i risultati catastrofici deve essere annoverato anche quel 4-6 con il Taranto del campionato 88-89. La squadra di Ferrari precipitò in serie C1.

CALCIO ESTERO

Tempi duri per i citì tedesco e spagnolo

Resa di Vogts e Clemente «balla» Murdoch sgradito a Manchester

FRANCOFORTE Berti Vogts, ct della nazionale tedesca dal 1990, ha gettato la spugna. Bersagliato dalle critiche per il fallimento mondiale, ieri il tecnico cinquantunenne ha deciso di passare la mano. Vogts ha comunicato per telefono al presidente della federazione Egidius Braun che non se la sente più di allenare la nazionale a causa del clima ostile. «La forte pressione dell'opinione pubblica», ha spiegato, non gli permette di preparare la squadra che affronterà il campionato europeo con la dovuta «forza e concentrazione ».

Sulla decisione hanno pesato anche le ultime due prestazioni, tutt'altro scintillanti dei tedeschi, nelle recenti amichevoli (vittoria per 2-1 su Malta e pari per 1-1 con la Romania).

Alle dimissioni di Vogts (Germania) e Bonev (Bulgaria) si aggiungono le polemiche sulla sorte di Javier Clemente, ct della Spagna, che dopo essersi inimicato tutta la stampa sta ora involontariamente animando il dibattito nel mondo politico. Dopo la disfatta delle «Furie Rosse» sabato contro Cipro (3- 2) anche i partiti di opposizione (socialisti e comunisti) si sono uniti alla stampa nelle critiche a Clemente, che per il momento di dimissioni non ne vuole proprio sentire parlare.

Caos anche in Inghilterra, ma per altre ragioni. Da una parte il Governo inglese, convinto che Murdoch possa creare un monopolio del calcio in Tv; dall'altra i tifosi, preoccupati per la sorte della loro squadra; al centro una possibile offerta concorrente, che renderebbe tutto molto più difficile e, soprattutto, più costoso. E' questo lo scenario del giorno dopo la conferma da parte di BSkyB di essere in trattative con il Manchester United per una possibile acquisizione.

Per Murdoch è una questione strategica: l'acquisto del Manchester fa parte del suo grande piano che punta al controllo dei diritti televisivi degli sport più seguiti nel mondo. Nel caso del Manchester, il potenziale è alto, visto che le partite potrebbero essere trasmesse non solo in Inghilterra attraverso la BSkyB, ma anche in Usa con la Fox Television e in tutto il mondo attraverso i sistemi Tv della Star. Murdoch, però, già detiene i diritti televisivi delle partite di Serie A in Inghilterra, pagati 2 anni fa 647 milioni di sterline. Un particolare, questo, che ha subito messo in allarme il Governo inglese. «Non si può lasciare che un'operazione come questa vada in porto»: ha affermato il ministro dello sport, Tony Banks.

IN BREVE

Incidenti a Bergamo: accuse alla polizia dai tifosi genoani

GENOVA «La polizia ci ha picchiati e delle botte sono rimaste vittime anche persone che con la violenza non c' entravano nulla».

L'accusa arriva da Franco Fulle, uno degli esponenti di spicco dell'Unione tifosi Genoa presente a Bergamo, dove nel dopo partita di Atalanta-Genoa, si è scatenata un'autentica guerriglia urbana.

Konsel sarà operato al tendine d'Achille

VIENNA Il portiere della Roma Michael Konsel ha annunciato che si sottoporrà ad un intervento chirurgico al tendine d'Achille. La decisione è stata presa in seguito al risultato dell'ecografia a cui si è sottoposto portiere giallorosso. Konsel ha inoltre aggiunto che non ha ancora intenzione di terminare la sua carriera. Dopo l'abbandono della nazionale austriaca, durante l'amichevole giocata il mese scorso a Vienna contro la Francia, si vociferava il suo ritiro definitivo.

COPPA ITALIA

Stasera un interessante anticipo (Pay-Tv, 20.45) nel secondo turno

Milan, il tridente per un Toro ferito

Zaccheroni schiererà un attacco con Bierhoff, Weah e Ganz

MILANO Stasera in pay-tv (inizio ore 20,45) c'è Torino-Milan. E' l'anticipo della Coppa Italia che domani proporrà quattordici partite ed avrà un posticipo TV giovedì sera con Ravenna-Juventus. L'impegno, però, non è facile, perchè il Torino, deludente nel suo esordio cadetto di Cremona, non può certo perdere altra credibilità nei confronti dei suoi tifosi che domenica hanno inviato un manipolo di ultrà a contestare la squadra e Mondonico ha fatto chiaramente capire a Lentini e compagni che contro il Milan dovranno superarsi.

Un avversario tanto motivato preoccupa quindi il Milan e Paolo Maldini, fermo per infortunio e per squalifica, avverte che il «Toro ferito» va affrontato al massimo della concentrazione, cosa, questa, che lo stesso Zaccheroni ha ribadito ai suoi giocatori. Il nuovo tecnico chiede insomma il massimo dell'impegno perchè le difficoltà ambientali potrebbero ritardare la completa assuefazione ad un modulo non facile com il 3-4-3.

L'impiego contemporaneo di tre attaccanti, Bierhoff, Weah e Ganz, richiede infatti a tutta la squadra un impegno atletico globale non indifferente. In attesa che domani il sorteggio ci dia i nomi dei 9 arbitri destinati ad aprire il campionato, le designazioni per la Coppa sono state decise da Gonella che per l'incontro del Delle Alpi ha scelto Collina, fresco reduce dalla direzione di Svezia-Inghilterra. Domani, per Cagliari-Venezia, il ritorno di Ceccarini dopo le grandi polemiche successive a Juventus-Inter della stagione passata. Al Sant'Elia la partita inizierà alle 20,30 e la stessa cosa succederà per Sampdoria-Verona (arb. Rosetti), Padova-Fiorentina (arb.Bolognino), Atalanta-Empoli (arb.Cesari), Chievo- Roma (arb.Farina), Gualdo Tadino-Udinese (arb.Paparesta), Parma-Genoa (arb. Racalbuto), Lucchese-Bari (arb. Branzoni) e Inter-Cesena (arb.Trentalange). Orari diversi, invece, per Reggina -Bologna (ore 16-arb. Boggi), Castel di Sangro- Salernitana (ore 16,30- arb. Tombolini), Brescia-Vicenza (ore 16,30- arb.Treossi), Lecce-Piacenza (ore 20,45- arb. De Sanctis) e Lazio-Cosenza.

UDINESE

Pozzo al capezzale di una squadra «malaticcia» - Il rientro di Giannichedda e Bachini

I souvenir dei due azzurri

UDINE Il «Gianni» e il «Baco» sono tornati. Dalla campagna inglese di «Azzurra» o meno poeticamente, dalla prima criticata uscita della Nazionale italiana a targa Dino Zoff. E sono tornati con un pacco di «fotografie» grande così per la più bella esperienza della loro gioventù calcistica. Guardarli in faccia, ancora rintronati da un ritorno durato tutta una notte, e chiedergli di quel pacco di «foto», pieghe di una memoria ancora freschissima, è tutt'uno. Hanno roba da raccontare per tutta una vita. Apre per primo Jonathan Bachini.

«È come se ne ho di cose in testa – dice –. Quando siamo arrivati a Coverciano ci sentivamo un po' emozionati, come due scolari. Il resto lo hannò fatto l'ambiente attorno, i tifosi, i giornalisti. Sono stato assediato per ore dai media che volevano sapere curiosità, sensazioni ed emozioni che io non riuscivo nemmeno a spiegare. Poi c'hanno messo in camera assieme e, quando siamo rimasti soli, siamo subito passati da un "... anche qui ti devo sopportare..." scherzoso, agli occhi lucidi per l'emozione.

«Un'esperienza bellissima – gli fa eco Giannichedda all'ingresso del tunnel per l'allenamento – che ricorderò sempre. Pensa che nella prima partitina avevo in squadra Baggio e Vieri. Dai la palla a quei due e sei a posto, capito? Passavamo le serate a Coverciano insieme a tifare per quelli che giocavano a biliardo o a vedere la tv, come un gruppo di ragazzi qualunque. Pur di stare lì avrei visto Galles-Italia anche seduto sul tetto di Anfield Road...». Passa Giampaolo Pozzo, al campo per soccorrere un'Udinese che non gira. «Che soddisfazione mi hanno dato quei due – dice il patron guardandosi i gioielli –, ma ora ne voglio altri della mia squadra in Nazionale». Si fa serio quando parla della squadra. «Nulla di grave questo momento no – afferma –. È la preparazione dura che ha imballato le gambe dei ragazzi».

Francesco Facchini

Il friulano Bachini

MERCATO

Nuovi movimenti

La Juventus adesso «cerca» la punta Hubner Shevchenko conteso

MILANO Il mercato d'autunno regala ancora emozioni forti. L'ultima notizia sul fronte delle trattative riguarda un'asta miliardaria intorno ad Andrij Shevchenko, gioiello della Dinamo Kiev, nel mirino del Milan, della Juve e della Roma, almeno da quando Sensi ha perso le speranze per Inzaghi. Ora, in vantaggio sulle pretendenti è decisamente il Milan. Che, addirittura, avrebbe bloccato l'attaccante ucraino per una cifra di 43 miliardi pagabili in due anni. Con il giocatore ci sarebbe già un accordo: ovvero 5 anni di contratto, più tre garantiti da una scrittura privata. Radiomercato annuncia come probabile il prossimo arrivo di Shevchenko a Milanello, cosa che sembra escludere - per il momento - l'acquisto rossonero di Chiesa, al di là delle (peraltro ovvie) smentite del Parma, circa la possibilità di cedere l'ex doriano. Ma Galliani e Braida, in queste ore, sono tutt'altro che tranquilli.

Il presidente romanista Sensi, in grave difficoltà, nei confronti della tifoseria, ha deciso di muovere un assalto disperato al gioiello della Dynamo. Ma il mercato non è solo Milan e Roma. La Juventus, anche lei, è alla caccia disperata di una punta. Andersson è troppo caro, l'obiettivo è adesso decisamente Hubner del Brescia, che è diventato un lusso per la società lombarda, che ha acquistato Raducioiu. Il prezzo di Hubner è onesto: 7 miliardi. Un problema: Corioni lo ha definito incedibile. In realtà si tratta.

DOPING Primo provvedimento voluto da Pescante (sollecitato da Veltroni) per ridare credibilità alla lotta per uno sport pulito

Il Coni ordina: controlli totali sul calcio

Ora saranno analizzate tutte le provette delle urine inviate dai campi di gioco

ROMA Il terremoto doping genera un primo risultato positivo. I test a campione sulle provette contenenti le urine dei calciatori saranno un ricordo. Da ieri le provette arrivate dai campi di serie B dove domenica è stato effettuato il sorteggio saranno tutte sottoposte a controllo. L'ha annunciato il segretario generale del Coni, Pagnozzi. Che ha aggiunto: «Ho inviato una lettera ai responsabili del laboratorio con cui il Coni chiede che siano rimosse tutte le irregolarità sui test antidoping. Da oggi gli esami devono essere completi rispettando tutto ciò che è previsto dal Cio e dalle convenzioni tra federazioni e Federazione medico-sportiva». La lettera inviata alla Fmsi è di fatto la prima reprimenda ufficiale che il Coni ha inoltrato ai responsabili del laboratorio.

Dunque ieri nelle stanze del Foro Italico si è aperta ufficialmente la crisi generata dai test a campione nel calcio per la ricerca di steroidi e anabolizzanti. A ratificarla è stata una giunta Coni ristretta «straordinaria».

Per il presidente del Coni Mario Pescante si è trattato di «una riunione informale», ma di fatto sono state gettate le basi su cui ergere la difesa dall'attacco del procuratore Raffaele Guariniello e l'offensiva contro la Federazione medico-sportiva che gestisce il laboratorio antidoping del Coni.

«Nessuno, federazioni e Coni, sapeva dei controlli a campione sugli anabolizzanti», tuona Pescante, con Gola, Petrucci, Nizzola, Guidi, Nebiolo e Pagnozzi. «Il meccanismo non può essere accettato - continua il presidente del Coni - il laboratorio doveva attenersi ai protocolli Cio e alla convenzione con la Figc. Se la Figc avesse saputo questo il calcio avrebbe chiesto minor controlli ma completi».

Insomma, le armi pesanti del Coni sono già pronte a far male alla Fmsi, un figlio degenere che ha infangato il buon nome di famiglia. «I responsabili saranno sospesi tutti e subito, interverremo con estrema decisione», annuncia Pescante.

Basterà decapitare la Fmsi per sedare la tempesta? Intanto Pescante ha inviato al vicepresidente del Consiglio la «sospirata» relazione pretesa in mattinata dal vicepremier sul laboratorio e sull'ultimo incontro Pescante-Guariniello. Relazione e commissariamento della Fmsi basteranno a tenere calmo il palazzo del Governo? Il Foro italico è preso tra due fuochi (Guariniello-Veltroni) ed è difficile immaginare che lascino indenne il complesso monumentale del Coni.

Il presidente Nizzola dà l'ultima spallataalla Fmsi. «Dal 1992 paghiamo per avere controlli completi come chiedono Cio e Fifa, ma non ho dubbi: il calcio è pulito e tutto questo non intacca l'immagine di questo sport». E si dichiara pronto a spendere anche di più pur di tutelare la salute dei calciatori.

LE REAZIONI

Rassegnati i medici sportivi Campana: parola ai calciatori

FIRENZE E' stanco il presidente della federazione medici sportivi, **Giorgio Santilli:** «Ho già fornito la mia versione e la confermo. In questi anni vorrei sottolineare che abbiamo portato la percentuale dei controlli al 35 pc secondo la massima operatività del laboratorio dell'Acqua Acetosa».

Interviene anche **Sergio Campana**, presidente del sindacato calciatori: «Per applicare i controlli incrociati sangue-urine serve l'adesione dei giocatori». Entro settembre ci sarà una riunione in cui tutti i giocatori saranno chiamati a dare il loro assenso proprio per evitare equivoci.

«Si sono sentiti abbandonati i medici del calcio, dal Coni e dalla federazione dei medici sportivi». A dirlo è **Pierluigi Gatto**, presidente della associazione medici del calcio: «Siamo puliti e abbiamo sempre fin qui salvaguardato e rispetto la salute dell' atleta. Chiediamo ad esempio di ricodificare l'elenco dei farmaci consentiti e non».

Il leader del movimento Diritti civili **Franco Corbelli**, ha annunciato una denuncia «per spreco di denaro pubblico» contro il presidente del Coni, Mario Pescante e il Ministro delle Sport Veltroni. Dopo il Prc anche il Ppi chiede le dimissioni di Pescante Pescante e del presidente della Federazione medici sportivi, Santilli.

E domenica un blitz a Gorizia

GORIZIA Anche l'Italvolley prejuniores nel mirino dell'antidoping. I medici del Coni hanno effettuato domenica mattina un vero e proprio blitz a Gorizia dove era in corso un torneo giovanile internazionale con la partecipazione anche di Russia, Polonia e Repubblica Ceca.

I medici hanno atteso i giovani azzurri alla palestra di Lucinico dove era in programma l'allenamento: avevano già provveduto a sorteggiare otto nominativi tra i tredici che componevano la delegazione per i prelievi di urine.

La nazionale azzurra prejuniores, composta da ragazzi di 16 e 17 anni, era in ritiro dal 6 giugno scorso e solo domenica sera, al termine del torneo di Gorizia, è stato dato il «rompete le righe». E forse proprio con la stanchezza si può spiegare il risultato deludente ottenuto al torneo di Gorizia (organizzato come contorno alla partita Italia-Grecia di sabato, valida per le qualificazioni agli Europei), dove gli azzurrini si sono classificati solo quarti: prima la Russia (e i russi hanno anche fatto incetta di premi individuali con tre riconoscimenti su quattro), seconda la Polonia, terza la Repubblica Ceca.

g.bar.

A TRENTO

Riaperta l'inchiesta sul Giro '97 Ascoltati Bettini e Coppolillo

TRENTO Paolo Bettini e Michele Coppolillo sono stati ascoltati a Trento come persone «informate dei fatti». Riprende così l'inchiesta che un anno fa portò al blitz dei Nas al Giro d'Italia. Sarà anche ascoltato Michele Bartoli. L'audizione fa parte dell'inchiesta giudiziaria avviata dalla Procura di Trani sul commercio di sostanze farmaceutiche concretizzatasi, per quanto attiene il ciclismo, nel blitz effettuato dai carabinieri in Val di Fiemme il 5 giugno '97 durante il Giro d'Italia nell'albergo Bagni-Miramonti sede - per quella tappa - della Mg-Technogym. La perquisizione portò al ritrovamento di sostanze medicinali nella camera del massaggiare Luigi Sarti e anche nel camion della squadra. Sarti indicò come possibili utilizzatori Fontanelli (ora Mercatone Uno), Coppolillo e Bettini (Asics), Lecchi (ritirato), Baldato e Pistore (Riso Scotti). Secondo i verbali, nella busta-contenitore, indicata da Sarti a disposizione di Fontanelli e Coppolillo, furono ritrovate varie fiale e anche una boccettina con l'etichetta strappata e leggibile solo in parte. Tale scritta venne indicata dai Nas come Somatropina (probabilmente Somatotropina, ovvero l'ormone della crescità ndr). Nella busta indicata a disposizione di Baldato i carabinieri rinvennero un flaconcino vuoto di Eprex 4000 (ovvero l'Epo sintetico).

CICLISMO Un campione in attesa

L'orgoglio di Bugno: «Non voglio favori, ma sogno il Mondiale»

PORDENONE La Vuelta (vittoria di tappa ieri dell'estone, Jalabert nuuovo leader, terzo Figueras) come preparazione e poi, forse, i Mondiali. Gianni Bugno, atteso protagonista venerdì sera alla tappa pordenondese del Giro d'Italia delle piste (rinviata per pioggia), punta forte sul suo finale di stagione. Adesso è alla Vuelta. Macina chilometri in cerca di una prestazione di livello, che lasci un gran ricordo del Bugno campione. Quel Bugno che, a fine stagione, chiuderà con il ciclismo agonistico e cercherà un nuovo ruolo all' interno del mondo del ciclismo.

Bartoli, atteso leader azzurro ai mondiali di Valkenburg, ha fatto sapere al ct Fusi, con cui ha un'ottima intesa, di volere Bugno al suo fianco ai Mondiali. Bugno è lusingato, ma, come sempre, rimane con i piedi per terra. «Certo, mi farebbe un gran piacere concludere la carriera con il Mondiale - conferma dal telefonino -. Ho sofferto al Giro del Portogallo e sono in Spagna per soffrire ancora. Alla Vuelta cercherò una condizione ottimale e le giuste motivazioni per meritare la maglia azzurra. Non voglio favori da nessuno, nè da Fusi nè da Bartoli. Dovrò meritare la mia maglia sul campo e, se ce la farò, penso che potrei rivelarmi utile per la squadra».

S'immagina come gregario di Bartoli? Bugno tentenna un attimo, poi risponde: «Bartoli mi proponeva un ruolo di coordinatore all'interno del gruppo, un suo punto di riferimento nei rapporti con gli altri azzurri. Comunque la maglia non ce l'ho ancora e dovrò conquistarmela, come tutti. Fusi non guarderà in faccia nessuno, convocherà ai mondiali solo gli atleti realmente in forma. Quindi non sarà facile, né per me né per gli altri».

Diavolo di un Bugno. Sembrava finito e ora punta ancora a un grande Mondiale, l'appuntamento clou di tutta la stagione. Il suo ultimo successo importante è datato Vuelta '96. Alla Vuelta '98 ha chiesto la maglia azzurra. Chissà che non ce la faccia.

Anna Pugliese

Bocche cucite e atmosfera gelida nella palazzina delle analisi. Ma il direttore scientifico afferma: «Tutto in regola»

Al laboratorio solo degrado e silenzi

ROMA *«Risparmi il suo tempo. Con tutto quello che sta accadendo in questi giorni al laboratorio antidoping non troverà nessuno. Li avranno arrestati tutti!». È l'unica frase pronunciata al centro Coni dell'Acqua Acetosa, intitolato a Giulio Onesti, il primo e storico presidente del Coni (1946-78), sulla bufera che sta scuotendo il laboratorio antidoping. Forse non è un caso che la frase venga pronunciata a pochi passi dalla palazzina occupata dalla divisione didattica, struttura agli antipodi dell' agonismo avvelenato dalle sostanze proibite. Per il resto sono solo porte chiuse, bocche cucite.*

Strane similitudini. La palazzina dell'antidoping è l'ultimo edificio del centro Coni. Ci si arriva dopo aver percorso l'ultimo viale all'estrema sinistra: prima si incontra la biblioteca e la divisione didattica, poi c'è il laboratorio. È alla periferie del centro. Come le altre è in mattoncini color aragosta, ma a differenza delle altre sono evidenti i segni di decadenza.

Un esempio per tutti: una parte è puntellata, come se ci fosse da sorreggere una struttura che rischia il crollo da un momento all' altro e non solo per problemi edili. E ancora. C'è una falla nelle condotte dell'acqua. Litri di acqua che finiscono nelle fognature, forse come quelle urine non controllate o che conveniva disperdere.

«È delittuoso affermare che dentro il laboratorio avvengono cose orribili, tipo scelte pilotate o casi insabbiati di doping». Si difende il professor Rosario Nicoletti, direttore scientifico dall' aprile '97 del laboratorio antidoping dell'Acqua Acetosa, intervenuto ieri a Coverciano al convegno dei medici sportivi. Dice che risponderà solo a quesiti di natura scientifica, e che tutti gli eventuali pettegolezzi «li illustrerò eventualmente solo al pm».

Per prima cosa si affretta a precisare che «i campioni vengono scelti casualmente. Come e perchè è un dettaglio - dice - che non interessa. Si tiene quindi conto degli elenchi Cio delle sostanze vietate nello sport e sulla base di essi i laboratori effettuano le analisi».

Attenzione però, fa notare Nicoletti, certi controlli, in certe discipline sportive, possono risultare inutili ed è con questa dichiarazione che il direttore scientifico dell'Acqua Acetosa introduce alla polemica sui controlli a campione sulle urine dei calciatori che sta facendo puntare l'indice proprio sull'attività del laboratorio del Coni. «Ad esempio - spiega - è inutile controllare l'ormone della crescita perchè questo è fluttuante». «Nessun laboratorio quindi esegue quel tipo di analisi e non farlo non è un' omissione, è cosa ragionevole e inoltre - aggiunge Nicoletti - si evitano perdite di tempo».

Segreto sui convocati Solo Bartoli è sicuro

MILANO Nessun nome fino al 28 settembre, quando i 12 titolari e le due riserve della Nazionale di ciclismo per il Mondiale di Valkenburg verranno ufficialmente indicati. La prima nazionale di Antonio Fusi, il successore di Alfredo Martini, dovrà restare segreta fino ad allora anche se si sa che il cardine azzurro sarà Michele Bartoli e la sua alternativa sarà Andrea Tafi.

Nella categoria Under 23 torna il tetto delle gare

MILANO Torna il limite di giornate di gara per i dilettanti Under 23. Dalla prossima stagione, dopo la liberalizzazione sperimentale per l'annata in corso, per i giovani non si potranno oltrepassare le 70 corse, comprensive di prove a tappe e in linea. D'accordo il ct Fusi. Gli stessi direttori sportivi, in molti casi, si sono mostrati favorevoli. Il calendario è spaventoso: in alcune regioni il numero delle corse supera quello degli atleti.

TENNIS

Agli Us Open fuori Steffi Graf e Marcelo Rios

NEW YORK Eliminazioni eccellenti agli Us Open. Quelle di Steffi Graf e Marcelo Rios, per mano rispettivamente dell'emergente svizzera Patty Schnyder e del gigante svedese Magnus Larsson. La Graf è rimasta imbrigliata nel gioco non eccessivamente potente ma molto preciso della mancina svizzera, numero 11 del mondo e in costante ascesa, dimostrando di non essere ancora competitiva come una volta a certi livelli.

Anche Rios ha preso, come suo solito, con una certa filosofia l'imprevedibile battuta d'arresto contro Larsson. Il cileno, che si è trovato a condurre per due set a uno, a lungo gioco è stato sopraffatto dal potente servizio di Larsson che funzionava a meraviglia.

FORMULA UNO

Autodromo di Monza: giornata decisiva per il Gp d'Italia

MILANO A una settimana dal Gran Premio più atteso, nubi si addensano sulla piena disponibilità dell'autodromo di Monza. Sarà depositata nei prossimi giorni dal Tribunale della Libertà la decisione sul ricorso presentato contro il sequestro di alcune strutture dell'impianto. Ieri si è svolta l'udienza per valutare le motivazioni presentate contro il provvedimento disposto nell'ambito di una inchiesta su diverse presunte irregolarità nella realizzazione delle strutture. E sempre oggi è prevista la riunione della Commissione di vigilanza, che dovrebbe concedere il nulla osta per lo svolgimento del Gp. Se la risposta sarà negativa, dovranno essere rimborsati 12.000 biglietti.

PALLAMANO

Al «Tre Nazioni» Fusina e Tarafino spingono l'Italia

KLAGENFURT La nazionale italiana di Lino Cervar ha superato l'Austria nel primo incontro al «Tre Nazioni» di Klagenfurt. Con il risultato di 25-20 l'Italia ha battuto la formazione di casa e stamane affronterà l'Egitto nel secondo e ultimo incontro del torneo che precede le partite di qualificazione ai mondiali d'Egitto (23 settembre). Cervar ha fatto a meno del portiere titolare Niederwieser e ha convocato Lopasso. Eccezionale la prova del «triestino» Fusina autore di 10 reti (6 su rigore). Ma bene ha fatto anche Tarafino (5 reti a referto). Gli azzurri sono sempre stati in vantaggio e hanno chiuso il primo tempo con il parziale di 7-12.

CORSA TRIS

Sulla pista di Tor di Valle in 18 a darsi battaglia Tra i favoriti riflettori puntati su Re di Roma

ROMA La Tris questa settimana parte da Roma dove stasera sull'anello di Tor di Valle, dopo i ritiri di Storm d'Ete e Sveva, saranno in diciotto a darsi battaglia sul doppio chilometro. Due i nastri, con lo start che presenta buone individualità, come quella di Re di Roma, per esempio, ben situato e in grado di scandire i parziali risolutori. Da seguire anche Ragusa Jet, ospite milanese, e Todi Or.

Corsa Tris, lire 33.000.000, metri 2040-2060.

A metri 2040: 1) Ortello Pe (Rob. Pedrazzi); 2) Tallero Bell (M. Matteini), 3) Re di Roma (Ales. Cicognani); 4) Todi Or (V. Martellini); 5) Sovrano (F. Mallozzi); 6) Ragusa Jet (S. Carro); 7) Storm d'Ete (non partente); 8) Sagoon (S. Minopoli); 9) Paperoga Max (R. Cudini); 10) Sveva (non partente).

A metri 2060: 11) Pink Em (G. Nuvoletta); 12) Strauss Or (R. Mazzarini); 13) Sioux Or (M. Orlando); 14) Romy Stroke (D. Petrucci); 15) Rasty Doc (V. Rori); 16) Taddeus Gifar (M. Pignatelli); 17) Shenyang Movie (L. Orlandi); 18) Giant Score (V. Tufano); 19) Eole de Talonay (M. Buono); 20) Super Hoot (M. Merola).

I nostri favoriti. Pronostico base: 3) RE DI ROMA; 12) STRAUSS OR. 14) ROMY STROKE. **Aggiunte sistemistiche**: 20) SUPER HOOT; 11) PINK EM; 6) RAGUSA JET.

m.g.

Tris 17-19-15 Ai 15.693 vincitori che hanno azzeccato la combinazione vincente della tris di Cesena (17-19-15) vinta da Orione d'Asolo vanno 184.500. Quota coppia: 32.500.

1.a corsa:	X X
2.a corsa:	X 1
3.a corsa:	2 1
4.a corsa:	X 2
5.a corsa:	2 1
6.a corsa:	2 1
corsa + :	9 12

Nessun vincitore con punti 14
Ai punti 12 L.206.542.000
Ai punti 11 L. 2.347.000
Ai punti 10 L. 191.000

CANOTTAGGIO

Molte conferme e qualche sorpresa nella seconda giornata di gare a Colonia: primo stop della stagione per il doppio Vascotto-Sartori

Mondiali, il «4 senza» con Dei Rossi ipoteca il podio

COLONIA Trascorsa anche la seconda giornata di gare ai campionati del mondo assoluti e pesi leggeri di canottaggio sul campo di regata di Colonia, in Germania. Un'autentica flotta quella azzurra composta da diciassette equipaggi (per un totale di 56 atleti in gara), che sta navigando a questo impegno iridato con il vento in poppa un po' in tutte le specialità. Domenica, alla prima giornata, una piacevole sorpresa (anche se in parte annunciata dagli addetti ai lavori), è giunta dal quattro senza senior di Mornati, Carboncini, Dei Rossi e Molea, vincitori della loro batteria, ma soprattutto artefici di un tempo che li proietta, dopo le eliminatorie, oltre che in semifinale, tra gli equipaggi più accreditati per la lotta alle medaglie: meglio di loro solo gli australiani. Prima battuta d'arresto della stagione per il doppio di Luca Vascotto e Nicola Sartori in testa fino agli ultimi 200 metri e poi superato nel serrate dai polacchi. Uno stop questo che potrebbe essere di riflessione prima delle tirate decisive per accedere alla finale: occhio di riguardo per i norvegesi nello stesso recupero degli azzurri. Promossi nella prima giornata il due senza di Mattei e Bottega, il singolista pl Basalini e il due con (direttamente in finale) di Gioia-Cascome, tim. Barattolo. Ai recuperi: Calabrese, la Spinello, la Baran tra le pl e l'otto pl. La giornata di gare di ieri è stata caratterizzata di prima mattina dalla pioggia e dal vento contrario. Molto bene gli azzurri che hanno piazzato altri cinque equipaggi in semifinale, facendo siglare il miglior tempo con il due senza pl di Amarante e Gaddi, il quattro di coppia pl Sancassani-Luini-Bertini-Pittino, il doppio pl di Crispi e Pettinari e il quattro di coppia senior Corona-Abbagnale-Galtarossa-Sartori. Piacevole sorpresa anche per il doppio femminile pl Brugo-Barelli, recuperate dopo un breve periodo di assenza dai campi di regata, e vincitrici dell'eliminatoria davanti a Germania e Spagna. Chiamati a riparare attraverso i recuperi invece il quattro con, il quattro senza pl e l'otto di De Stabile, giunto quarto in una batteria proibitiva, ma nemmeno a tanta distanza dai battistrada.

Maurizio Ustolin

La squadra di canottaggio del Friuli-Venezia Giulia che ha conquistato il Trofeo del «Presidente della Repubblica».

In Emilia Romagna

Canottieri regionali più forti del vento: scatenate Sgt, Ravalico e Saturnia

TRIESTE Si è disputato sul bacino della Standiana il Trofeo delle regioni di canottaggio in 8 e 4 di coppia. Molto bene si è comportata la squadra regionale presente sul campo romagnolo con il 4 di coppia maschile (Montagnini-Iersettig-Hrovatin-Bonetti), quello femminile (Bruno-Lokar-Mariola-Sajeva) e l'otto (Rojc-De Petris-Fermo-Tagliapietra, Lovrecic, Albertella, Di Fede-Tremul, tim. Mariola). Unico neo la tromba d'aria abbattutasi sul campo di regata che ha danneggiato in maniera grave le imbarcazioni, in particolare l'otto giuliano, dirottato poi per la gara su uno scafo di emergenza.

I due 4 di coppia, quello femminile dell'Sgt, e quello maschile misto Saturnia-Ravalico, equipaggi di buona caratura nazionale in preparazione per i campionati di categoria, si sono aggiudicati tutte e tre le manche sui 500 metri. L'otto misto Sgt-Ravalico, penalizzato dal fatto di non aver potuto usare la propria imbarcazione, si è piazzato terzo, secondo e primo nelle tre manche. Grazie a tali prestazioni, il Fvg si è aggiudicato la Coppa del Presidente della Repubblica.

Di contorno si sono disputate le gare valide per il campionato interregionale dell'Emilia Romagna. Si sono distinti anche in questa manifestazione i triestini che hanno conquistato i primi posti con il doppio junior femm. (Mariola-Sajeva), quello senior femm. (Lokar-Bruno), il singolo ragazzi (D'Ambrosi), quello senior femm. (Giacomazzi) tutti della Sgt, e il singolo senior masch. (Montagnini) del Saturnia. Medaglia d'argento agli atleti biancocelesti del singolo senior masch. (Tagliapietra), quello femminile (Bandelli), il 7,20 cadetti (Suman), quello all. C (Cumbo), e il doppio del Ravalico (Depetris-Bonetti). Terzi il doppio junior (Di Fede-Tremul), quello senior (Albertella-Lovrecic), e quello senior femminile (Bandelli-Giacomazzi) tutti della Ginnastica triestina.

BASKET Sottoscritti ieri in sede altri 350 nuovi abbonamenti - Ad attendere i tifosi i giocatori della squadra di Pancotto

Gadget speciali agli amici della Pall. Trieste

E il coach quasi architetto ha spiegato le meraviglie tecniche del futuro palasport

Un anziano supporter ha chiesto a Laezza di «spaccare» gli avversari - «Primi nel futuro» è il motto della società.

Campagna abbonamenti con speciali «gadget». In carne ed ossa. I giocatori della squadra di Pancotto. Ieri mattina nella sede della Pall. Trieste ad attendere i nuovi abbonati, come previsto, c'erano anche loro, i giocatori biancorossi. Per un'ora e mezza Laezza, Williams e Laso sono stati messi «sotto tiro» dai tifosi. Davvero tanti. La società in mattinata ha consegnato circa duecento tessere. L'inizio della distribuzione dei nuovi abbonamenti (già rinnovati 1200) era fissato alle 9, ma ben prima alcuni supporter si sono messi in coda ad aspettare che la porta della sede, in via Lazzaretto Vecchio numero 2, si aprisse. Il via vai negli uffici non si è mai interrotto.

Anzi. Una volta arrivati i «vip» della squadra la ressa è aumentata.

Laezza attendeva i tifosi all'entrata, Williams era seduto sul divano, Laso, il coach Pancotto, Bullara, Ogrisek e Miccoli erano nella stanza «abbonamenti». E hanno fatto gli onori di casa. Chiunque entrava, poteva avere un contatto diretto con loro. Un appassionato un po' in là con l'età si è avvicinato a Laezza chiedendogli: «Allora, li spacchiamo?». Nello ha sorriso, rispondendo timidamente: «Sì». E ha aggiunto: «Peccato però, potevamo giocare contro la Teamsystem...». Nello ha sorriso ancora; l'interlocutore lo ha soccorso con un generoso: «Vabbè dai, non fa niente». La «fede» del tifoso non è stata oscurata da uno scivolone chiamato Scavolini: le altre sei partite vinte in precedenza e il lavoro di ricostruzione svolto l'anno scorso danno ampie garanzie sul futuro. Lo slogan della nuova società anche: «Primi nel futuro». E a questo progetto vogliono partecipare tutti. Tanto che più di qualcuno in sede si è fermato ad ammirare il disegno del nuovo palasport: Pancotto, da quasi architetto, l'ha illustrato nei dettagli. Sarà quella, tra un paio di mesi, la sua nuova casa. Ma soprattutto i ragazzi e i bambini sono stati attirati dalla presenza dei loro beniamini.

E poi via alle foto: una con Laezza ancora (il più gettonato), poi Laso e Bullara, Williams e per ultimo Vianini. «Ciccio» è arrivato di corsa, ed è stato curato subito da un bambino: l'ha studiato, si è messo di fronte a lui spostando da solo una poltrona, ha misurato la differenza tra i due piedi. Finalmente ha conosciuto da vicino quel «Gigante Buono» che vede sul parquet la domenica. E al pomeriggio la caccia al posto è proseguita: sono stati staccati altri 150 tagliandi.

Mario Krizman

Laezza, Bullara e Vianini accanto ai tifosi. (Lasorte)

TENNIS

In Coppa Italia i club triestini si fermano subito

Entrambe le formazioni triestine impegnate nella fase nazionale della Coppa Italia maschile si sono fermate al primo turno. La Pol. San Marco non è riuscita a strappare nemmeno un set al Tc Bordighera mentre il Ct Grignano si è lasciato sfuggire la qualificazione con i doppi. Dopo i quattro singolari Sambaldi teneva in piedi le sorti del match per la sua squadra ma né Perla-Oppenheim, battuti al decimo gioco del terzo set, né Sambaldi-Tononi, che si sono fatti trascinare alla partita finale con un tie-break nel secondo set, sono riusciti a imporsi sugli avversari romani.

Risultati. Ct Grignano Julia Container-Tc Villa Aurelia Forum Roma 1-5: Sambaldi b. Retrosi 6-3 6-3, Papaleo b. Govoni 7-5 6-1, Lisi b. Pieve 6-3 6-2, Nommennavviddi b. Perla 6-1 6-2, Lisi-Tiberi b. Perla-Oppenheim 6-4 6-7 6-4, Camponeschi-Natale b. Sambaldi-Tononi 2-6 7-6 7-5. Tc Bordighera-Pol. San Marco 6-0: Canè b. Capponi 6-2 6-1, Pilotti b. Redivo 6-3 6-3, Foretti b. Gherghetta 6-3 6-4, De Gaetano b. Suttora 6-2 6-4.

La prossima settimana appuntamento sui campi del Circolo della Ferriera di Servola (040/822203) per i giocatori Nc.

Sebastiano Franco

CALCIO

Zarja-L. Carso il derby triestino di domenica

Zarjagaja-Latte Carso è il derby triestino del secondo turno della Coppa Italia dilettanti. Questo il calendario degli incontri previsti per domenica prossima, sorteggiato ieri dal comitato regionale Figc (ore 17): Centro Mobile-Tamai, Fontanafredda-Sacilese, Cordenons-Juniors, Spal-Palmanova, Flumignano-Sevegliano, Pozzuolo-Maranese, San Luigi-Cormonese, Zarjagaja-Latte Carso, Mossa-Pro Gorizia, Tricesimo-Tolmezzo, Codroipo-Manzanese, Ronchi-Trieste calcio. Le gare di ritorno si disputeranno giovedì 24 settembre alle 20.30.

TENNISTAVOLO

Successo delle triestine al torneo internazionale femminile, neanche le croate riescono a fermarle

La Coppa Kras non va via da Trieste

Vittoria per le ragazze del Kras Generali alla Coppa Kras '98, il torneo internazionale femminile organizzato dalla società di Sgonico. Le ragazze triestine non hanno lasciato spazio alle avversarie, dimostrandosi in ottima forma (nonostante non sia ancora iniziato il campionato). «Sono più che soddisfatto del risultato delle nostre atlete - ha commentato Geke Qiang, l'allenatore delle krassine-perché hanno dimostrato di aver lavorato bene, raggiungendo una capacità di gioco superiore all'inizio della scorsa stagione».

Pur mancando una delle titolari, Katja Milic, ben sostituita dalla giovanissima Martina Milic, le pongiste del Kras Generali non si sono fatte intimorire da nessuno, nemmeno dalle croate del Duga Resa, prime lo scorso anno alla Coppa Kras. Ha stupito in positivo soprattutto Vanja Milic, che ha conquistato due punti difficilissimi con una difesa come la Poljak e con la Logatskaja, una bielorussa di grande esperienza. Prova più che positiva anche per la Wang, sotto stress per gli intensissimi allenamenti, e per la «recluta» Martina Milic, che si è difesa con grinta.

Risultati e parziali: Tramin-Kras Corium: 6 a 3 (Rustja-Pichler 0 a 2, Bresciani-Rellich 2 a 0, Milic-Szabo 0 a 2, Bresciani-Pichler 2 a 0, Rustja-Szabo 0 a 2, Milic-Rellich 2 a 0, Bresciani-Szabo 0 a 2, Milic-Pichler 1 a 2, Kralj-Rellich 1 a 2); Duga Resa-Kras Generali: 4 a 5 (Poljak-V. Milic 1 a 2, Logatskaja-M. Milic 2 a 0, Bakula-Wang 1 a 2, Logatskaja-V.Milic 0 a 2, Poljak-Wang 0 a 2, Bakula-M.Milic 2 a 0, Logatskaja-Wang 0 a 2, Bakula-V. Milic 2 a 0, Poljak-M. Milic 2 a 0); Kras Generali- Kras Corium: 8 a 1 (Wang-N. Milic 2 a 0, M. Milic-Kralj 2 a 0, V.Milic-Bresciani 2 a 1, M. Milic-N. Milic 2 a 1, Wang-Bresciani 2 a 0, V.Milic-Kralj 2 a 0, M. Milic-Bresciani 1 a 2, V.Milic- N. Milic 2 a 0, Wang-Rustja 2 a 0); Duga Resa-Tramin: 8 a 1; Duga Resa-Kras Corium: 8 a 1 (Bakula-Milic 2 a 0, Logatskaja-Rustja 2 a 0, I.Poljak-Bresciani 2 a 0, B.Poljak-N. Milic 2 a 0, Bakula-Bresciani 2 a 0, I. Poljak-Rustja 2 a 0, B. Poljak-Bresciani 0 a 2, I.Poliak-N.Milic 2 a 0, Bakula-Kralj 2 a 0); Kras Generali-Tramin: 9 a 0.

Anna Pugliese

AUTO

Quinto posto assoluto e terzo di classe per il triestino al Rallysprint di Verona

Sikur doma pure il maltempo

Il primo weekend di settembre ha segnato il ritorno a pieno regime di tutto il mondo dell'automobilismo con la disputa di numerose competizioni su tutto il territorio nazionale. La notizia migliore viene dalla prestazione di Andrea Sikur, che al rallysprint di Verona – intitolato ad Attilio Bettega – con la Peugeot 309 gr. N ha navigato alla grande nel maltempo che ha tormentato lo svolgimento delle prove speciali e ha raccolto un significativo quinto posto assoluto e un terzo di classe che lo catapulta ai vertici della classifica del Campionato triveneto rallysprint.

Con questo risultato Sikur sostituisce al comando della graduatoria la coppia De Piccoli-Pettinato, che ha assistito impotente a questo cambio della guardia. La rossa Nissan Sunny ha patito il maltempo e ha costretto l'equipaggio dove opera il forte navigatore della Squadra Corse Trieste a issare bandiera bianca.

Anche Lorenzo Nucifora, altro navigatore della Squadra Corse Trieste a servizio con piloti e con vetture di altre scuderie – in gara in una prova del campionato italiano due litri/due ruote motrici – non ha avuto fortuna. La Citroën Saxo divisa col pilota veneto Zecchin si è fermata troppo presto, vanificandone gli sforzi. Per Nucifora il programma ha in serbo una serie di appuntamenti a ritmo serrato che lo porteranno a correre un po' dappertutto fino alla prova del rally mondiale di San Remo ancora con Zecchin e di nuovo con Acerbis. Male infine è andata anche a Guglielmo Vallisneri, iscritto alla gara in salita di Vittorio Veneto, che non è riuscito a prendere il via a causa della vettura non ancora a posto.

Fabio Niero

VELA

Ai campionati italiani su 114 singolisti ben 11 erano «nostrani»

Optimist, una carica di talenti con Pressich punta di diamante

La numerosa rappresentativa di punta della vela giovanile giuliana sta vivendo momenti di intensa attività e ottiene vistosi risultati. A Termoli, al campionato italiano Optimist juniores, su 114 singolisti, undici erano di società delle nostre acque, da Muggia a Monfalcone. Nelle acque abruzzesi, otto prove con borino forza da 2 a 5 m.s., già giustamente lodato il trionfo di quel talento naturale e genietto del timone che è Mattia Pressich (Pietas Julia Sistiana), che a Termoli esordisce con un dnf (che scarterà) e nelle rimanenti sette prove coglie due primi, quattro secondi e un quinto.

Matteo Velicogna del Circolo vela Muggia.

Vanno tuttavia evidenziate altre forze: Jaro Furlani (Cupa Sistiana) 7.o assoluto (1.o, 3.o, 4.o, 4.o, 9.o, 9.o e 18.o); Andrea Micalli (Adriaco) 8.o assoluto (3.o, 5.o, 5.o, 6.o, 7.o e 15.o, scarta un dnf). Quindi tre giuliani nei primi dieci d'Italia. Ma vanno citati anche Arlon Stok (Cdv Muggia) 13.o assoluto con un 2.o di giornata; Daniele Piculin (Cupa) 30.o con un 7.o di giornata; Francesca Kamatar (Cdv Muggia) 34.a con un 10.o di giornata e prima delle giuliane; Alberto Benussi (Adriaco) 49.o, ma con un 1.o e un 4.o di giornata; Andrea Straniero (idem) 51.o con un'8.o di giornata; Giorgia Petri (Svoc Monf.) 57.a; Lara Preselj (Sirena Barcola) 60.a e Giulio Trani (Triestina vela) 63.o. Tutti i giuliani entro la metà dei concorrenti.

Da Termoli direttamente a Desenzano alla Primavela in Optimist, Aloha, L'Equipe e Mattia 14. Negli Optimist (63 barche) vittoria del gardesano Zeni, secondo il sambenedettese Barberi; terzo Stefano Cherin (Pietas Julia), quarto Massimiliano Cravos (Tavoloni Monf.), quinto Alberto Milost (Svoc Monf.), sesto Matteo Velicogna (Cdv Muggia), settimo Alessio Spadoni (Cupa) e ottavo Simone Spangaro (Triestina vela). Dei nove presenti in Primavela, sei nei primi dieci; gli altri tre (Piero Orlini, Renato Budinich ed Elisa Ricardi di Netro) dignitosamente a centro graduatoria.

Nella classe L'Equipe (64 equipaggi) le cronache hanno esaltato il valore degli equipaggi giuliani: tutti sul podio con Nicolettis-Iaiza (Svoc Monf.) primo; il misto Pressich (P. Julia) e de Gavardo (Adriaco) secondo e Micalli-Straniero (Adriaco) terzo. Misto anche l'armo femminile Francesca Pagan (Adriaco) e Camilla Tognacchini (P. Julia) giunto sesto. Piazzati bene anche Vlaic-Alessi (Svoc) 19.i, Sereni-Fornasier (Lni Grado) 20.e; Codiglia-Bressan (idem) 25.e e Minca-Davanzo 32.i; Pirani-Ulcigrai (Stv) 49.e; Perazzi-Dogani (P. Julia) 50.i.

Negli Aloha (35 barche) vittoria del siciliano Nistricò; 11.a Marina Vallongo (Marina Julia Monf.) e 35.o Marco Gregori (idem). Nei biscafi Mattia Esse (sette barche) vittoriosi Ferin-De Iaco (Marina Julia), unici giuliani presenti nella classe, con due primi, un secondo e un sesto di giornata.

Partita per la Toscana, infine, la squadra dell'Adriaco (cap. Micalli, de Gavardo, Straniero, Fredella e Benussi).

Italo Soncini

INCONTRO

Panathlon Club: «Il ruolo dello sport per i disabili»

Tradizionale appuntamento del Panathlon club con le riunioni conviviali mirate a conoscere da vicino i protagonisti dello sport e ad analizzare questioni d'attualità. Oggi, alle 20.30, al Jolly Hotel si svolgerà un incontro imperniato sul 25.o anniversario dell'Anshaf (l'Associazione nazionale sportivi handicappati fisici) di Trieste. Interverrà il dottor Fabio Presca, vicegovernatore del primo distretto del Panathlon international che parlerà su «Cosa può fare lo sport per i disabili».

ANNIVERSARIO

Tanti i centri messi a segno nel corso del tempo: e per scommettere sul futuro la società ha inaugurato un sito Internet

L'Interclub brinda a 30 anni di canestri

Orgoglio della società del presidente Bessi è il vivaio tra i migliori d'Italia

Aria di festa in casa della Pallacanestro Interclub che in questi giorni festeggia il 30.o anniversario della fondazione. Forte dei risultati ottenuti e del ruolo assegnatole nell'ambito del progetto «Canestro Rosa», ha deciso di mettersi in vetrina. Il club nerazzurro ha deciso di affiancarsi infatti ai blasonati cugini della serie A, e ai club Nba, collocando il proprio simbolo e la sua stazione nello spazio Internet.

Quattro titoli italiani nel settore giovanile, diverse finali nazionali e molti titoli regionali, unitamente ai roster delle atlete, allo staff tecnico o dirigenziale sono disponibili sul sito Internet all'indirizzo http://www.newtech.it/interclub. Il vivaio della società è da sempre riconosciuto come uno dei migliori in Italia, e lo ha dimostrato sfornando atlete che hanno ricoperto ruoli nella nazionale, ottenuto riconoscimenti al più alto livello (vedi Ivana Donadel, Lorenza Bessi, Sara Pecchiari e molte altre).

La società del presidente Bessi può festeggiare con orgoglio questi primi trent'anni d'attività. Dirigenti animati di passione per lo sport, uno staff tecnico collaudato e affiatato, hanno saputo fare di Muggia, il miglior centro regionale di basket femminile. La convocazione d'atlete nelle selezioni nazionali è il giusto riconoscimento del lavoro svolto dai tecnici; l'ultima in ordine di tempo è di questi giorni: la convocazione di Annalisa Borroni nella nazionale Juniores.

Nel '98 non sono certo mancate le soddisfazioni: le finali Interzonali ad Abano Terme delle Juniores. A Faenza quelle delle Allieve. Il primo posto, nel torneo di Pesaro, su 20 squadre nella categoria Propaganda. Prima delle italiane al torneo internazionale di Minibasket a Fossombrone. Il secondo posto nel campionato di serie A2, con il conseguente accesso all'A2 unificata con l'Eccellenza, rappresenta il migliore biglietto di presentazione per questa società, che nata dalla passione di alcuni genitori della società Intercalcio, ha raggiunto traguardi impensabili trent'anni orsono. La società, con la riconferma dello sponsor Porto San Rocco, si appresta ad affrontare il campionato di serie A2 unificato e la Coppa Italia.

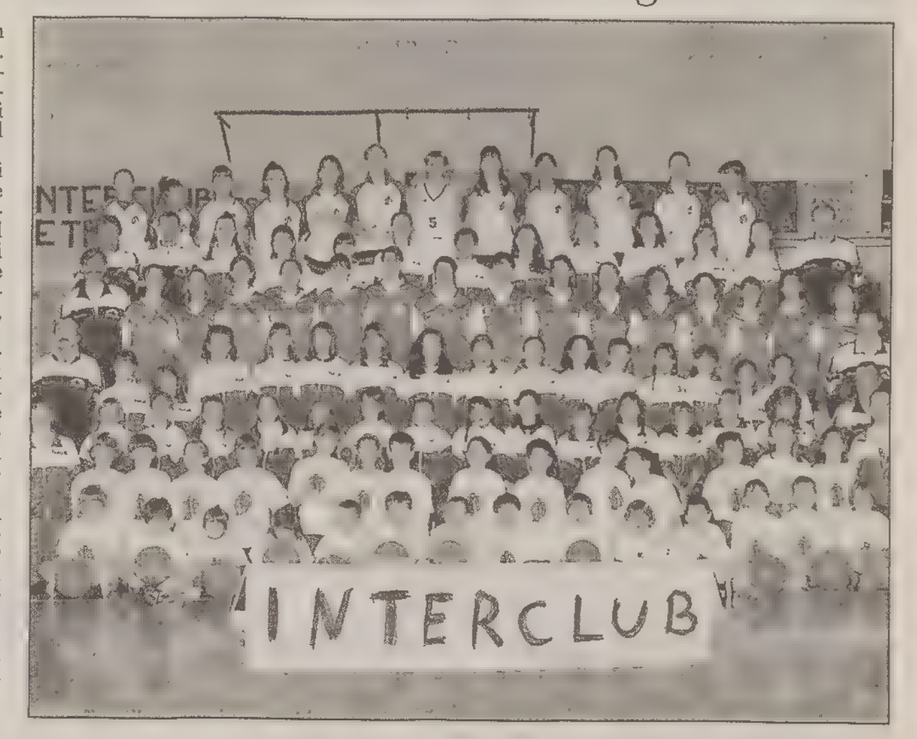


Foto di gruppo per la Pallacanestro Interclub che in questi giorni compie 30 anni di vita.

DAMA

Successo della squadra triestina al torneo nazionale svoltosi al Circolo Sottufficiali

Il Circolo in prima linea

Sono stati i rappresentanti del Circolo damistico triestino a imporsi nel torneo nazionale di dama italiana promosso in memoria di Guidalberto Luisa, scomparso di recente. Il torneo si è svolto al Circolo sottufficiali di via Cumano 5. Determinanti al successo finale sono stati i due giovani allievi del Circolo. Il prossimo appuntamento in calendario sarà la terza Coppa Città di Trieste, competizione di dama internazionale organizzata dal Circolo, in programma il 3-4 ottobre. Nella foto qui a fianco: seduti Biecar, Lorusso, Di Prisco, Ghermig; in piedi: Bani, Laporta, Radich.

CALCIO GIOVANILE

Lunedì il via al «Luchetta» Pulcini anche a Montuzza

Comincerà lunedì sul campo a sette del San Luigi, la quinta edizione del memorial Marco Luchetta. Con questa competizione, riservata ai pulcini, il San Luigi (società organizzatrice) intende ricordare Marco Luchetta, il giornalista della sede Rai di Trieste ucciso da una granata durante un reportage a Mostar. Al torneo parteciperanno 12 squadre, comprese la slovena Koper e la croata Jadran Parenzo, che danno la statura internazionale alla manifestazione. Le altre squadre sono San Luigi, Esperia, Cgs, San Giovanni, Muggia, Domio-Inter San Sergio, Ponziana, Manzanese, Opicina e Ronchi.

Ed è in fase di allestimento sul campo dell'oratorio di Montuzza un torneo ricreativo riservato alle categorie pulcini e colibrì. Le squadre interessate potranno iscriversi telefonando entro venerdì al numero di Trieste 308814, chiedendo del signor Baniamino. Sabato 12 settembre riunione tecnica tra organizzatori e squadre iscritte, inizio previsto per il torneo martedì 15 settembre.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Lavoro pers. servizio
offerte

GIOVANE famiglia con bambini cerca collaboratrice domestica per Alto Adige. Per informazioni 0431/896650. (C00)

Impiego e lavoro
offerte

A. SPA INTERNAZIONALE con 6000 clienti acquisiti in Friuli ricerca 2 collaboratori per servizio propria clientela esclusiva di Gorizia-Trieste e Udine-Pordenone. Portafoglio clienti reale, affiancamento in zona e guadagno fino 7/8 milioni mensili. Appuntamento in zona telefonando al numero verde 1670/14923. (GBG)

EURO ristorante in Palace Hotel a Gorizia assume sig.na o sig.ra richiesta esperienza e conoscenza lingue. Mandare offerte al n. fax 0481/31658. (B00)

SU incarico di azienda leader di prodotto italiano, il fotografo Gianfranco Angelico Benvenuto seleziona 12 ragazze-Immagine per produrre un famoso calendario per il 1999. Per il provino fotografico, telefonare allo 0432/908560. (G.UD)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

IL Faro cerca appartamenti ammobiliati per studenti. Numerosissime richieste. 040/639639.

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Giulia, arredato adatto quattro studenti. Ascensore, autometano. 1.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Ospedale. Ambulataorio grande metratura. Ascensore, ottime condizioni, splendido palazzo. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Severo alta ufficio 150 mq, doppio ingresso. 1,200.000. 040/371361.

AFFITTASI locale d'affari mq 200 Nordio 4. Immobiliare Solario tel. 040/636164. (A00)

AFFITTASI S. Giovanni alta 2 stanze cucina bagno posto macchina 600.000, Canova 3 stanze cucina bagno 600.000, Ginnastica 4 stanze cucina bagno 750.000, Orlandini stanza cucina bagno 500.000. 040/7606552.

AFFITTASI Valmaura ammobiliato bene matrimoniale soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio 500.000 040/7606552. (A9583)

AGENTE immobiliare affitta Rossetti bello arredato camera cucina bagno 650.000 compreso riscaldamento condominio non residenti, studenti. Tel. 040/635728.

AGENZIA Calcara-Barcola prestigioso vuoto patti in deroga cucina salone tre stanze due bagni terrazzo abitabile. 040/632666. (A9559)

ALLOGGI VUOTI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Sant'Anastasio due stanze, cucina, servizi separati 500.000; via Filzi settimo piano quattro stanze, stanzino, cucina, bagno 1.000.000; via Molino a Vento due stanze, cucinino, bagno 600.000; Fabio Severo due stanze, cucina, bagno 650.000; Donadoni due stanze, cucina, bagno 600.000; Fabio Severo saloncino, due stanze, cucina, bagno 800.000. (A9595)

ALLOGGI ARREDATI: Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Matteotti elegante matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo 550.000; Gatteri matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo 600.000; Verga, saloncino, due stanze, cucina, bagno, posto auto 900.000; Donadoni due camere, cucina, bagno, poggiolo 900.000; Fabio Severo soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno 600.000. (A9595)

CORSO Cavour (via Geppa) uso ambulatorio/ufficio, ingresso, tre stanze, cucina, bagno, 1.500.000 mensili. Cod. 65. Progettocasa 040/368283.

DISPONIAMO appartamenti liberi da affittare, ammobiliati, vuoti. Informazioni GEPPA Immobiliare 040/660050.

ELLECI 040/635222, affittasi ampio locale d'affari con ufficio, circa 230 mq, balconi, due vetrine. 2.000.000 mensili.

FONDAZIONE pubblica affitta appartamento uso abitazione, III piano senza ascensore. Piazza della Borsa. Tel. 040/3736240 ore 9-13. Lun.-ven. (A9492)

FONDAZIONE pubblica affitta uso ufficio appartamento più stanza con ingresso indipendente. Il piano, Piazza della Borsa. Tel. 040/3736240 ore 9-13, lun.-ven. (A9491)

GORIZIA Teseo 0481/531357 appartamenti varie metrature ammobiliati e non. (B00)

ISTITUZIONE pubblica affitta appartamento uso abitazione, mq 39, V piano senza ascensore, via V. Da Feltre. Tel. 040/3736240 ore 9-13. (A9490)

LOCALI/MAGAZZINI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Ananian 50 metri quadrati 600.000. Udine 40 metri quadrati 450.000. San Giacomo 37 metri quadrati 550.000. Carnaro 100 metri quadrati facilità carico e scarico più posto auto 900.000.

PRIVATO affitta appartamento ammobiliato centrale luminoso panoramico tutti comforts studentesse o professionisti referenziati non residenti. Telefonare 040/311247 oppure 0347/7223969. (A.9640)

STUDENTI ammobiliati XX Settembre 4 letti 700.000 Ss. Martiri 4 letti 750.000, D'Annunzio 3 stanze 4 letti 800.000, Valmaura 2 letti 500.000 040/7606552.

UFFICI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Ponchielli cinque stanze 1.200.000. Via Roma quattro stanze 1.100.000. Adiacenze San Marco 36 metri quadrati 550.000. (A9595)

VESTA 040/636234 appartamenti zona stazione vuoti, via Fabio Severo ben arredato tristanze adatto professori universitari, viale D'Annunzio arredati per studenti. Ufficio signorile in piazza Giotti, mq 240. (A9592)

VIALE XX Settembre alto in uno stabile recente signorile con ascensore, proponiamo piano alto luminosissimo, ristrutturato a nuovo con ottime finiture, composto da atrio d'ingresso, ampio salone, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile arredata su misura, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina, possibilità box auto, vuoto o arredato, anche per residenti, 1.500.000 mensili, contratto annuale o Patti in deroga 4 anni + 4. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

Capitali - Aziende

A. A tutte le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di voi. Tel. 0422/422527-426378. (G.Pd)

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata. Paga contanti. 02/29518014.

FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo. Ser. Fin. A. 049/8754422 (G.PD)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari conversione mutui liquidità aziendale sconto effetti. 049/8626190.

VUOI ottenere un finanziamento o un mutuo di qualsiasi importo velocemente. Chiamaci subito 049/658993. (G. PD)

049/8961991 abbisognandi finanziamenti qualsiasi categoria, importo, operazione. Giallo Oro Italia (Cciaa 301026). (G. Mi)

Case-ville-terreni
acquisti

BARCOLA, zona pineta, cercasi appartamento: soggiorno, 1-2 camere, servizi. Equipe 040/764666. (A9485)

CERCASI a Muggia appartamento anche da sistemare, con due camere, soggiorno, cucina, bagno, terrazzino/poggiolo, cantina, possibilmente posto macchina. Definizioni immediate. B.G. 040/272500.

CERCASI appartamento di salone tre stanze cucina doppi servizi terrazzo abitabile posto auto. Prezzo adeguato zona signorile definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A9571)

CERCASI appartamento di soggiorno cucina due camere bagno poggiolo luminoso piano alto periferico definizione immediata. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A9571)

CERCASI appartamento di soggiorno cucina una-due camere bagno poggiolo zona Roiano. Definizione immediata. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A9571)

CERCASI appartamento libero, luminoso, 80-100 mq, zona semicentrale. Disponibilità immediata. Equipe 040/764666. (A9484)

CERCASI centrale ampia metratura con terrazzo abitabile. Palazzo lussuoso prezzo adeguato. Cuzzot 040/636128. (A9571)

CERCHIAMO urgentemente casetta o appartamento in casetta, anche da ristrutturare, con giardino, qualsiasi zona, pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

CERCHIAMO urgentemente in qualsiasi zona appartamentino composto da una o due camere, cucina, bagno, anche da ristrutturare, definizione immediata. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

PER nostro cliente in attesa cerchiamo appartamento o abitazione in casetta con due camere, soggiorno, cucina, bagno. Possibilmente con giardinetto o terrazzino. Nella zona di Muggia e limitrofe. B.G. 040/272500.

URGENTEMENTE cerchiamo zona periferica in casa trentennale appartamento composto da soggiorno, cucina o cucinotto, camera, cameretta, bagno, poggiolo, posto auto o facilità di parcheggio, definizione immediata. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 adiacenze via dello Scoglio 50 mq 105.000.000 ottimo investimento per studenti.

A. ECCARDI esclusivo PALAZZETTO Liberty primi '900. Adatto famiglia numerosa o rappresentanza. Atrio ingresso cucina soggiorno pranzo sei stanze taverna arredata cantina tripli servizi ripostigli disobblighi poggioli. Rifiniture extra. Telefonare 040/64075. (A9632)

A. ECCARDI via Pietà occasione cucinino soggiorno due stanze bagno wc ripostiglio poggiolo cantina termoautonomo 145.000.000. 040/634075. (A9632)

A. ECCARDI via Revoltella piano rialzato cucina stanza stanzetta doccia wc termoautonomo 63.000.000 trattabili. 040/64075 (A.9632)

A. QUATTROMURA Cologna, mansardina finestrata, luminosa, due vani, servizio esterno. 29.000.000 040/578944. (A9580)

A. QUATTROMURA Giulia da sistemare, soggiorno, camera, cucina, servizio, poggiolo, ripostiglio. 75.000.000 040/578944. (A9580)

A. QUATTROMURA Muggia, villa con terreno 5000 mq parzialmente da ultimare 600.000.000. 040/578944 (A9580)

A. QUATTROMURA S. Vito, tinello, cucinino, due camere, bagno, poggiolo verandato, cantina, giardinetto. 149.000.000. 040/578944. (A9580)

ABITARE a Trieste. Aurisina centro. Casa bifamiliare accostata da restaurare parzialmente. Cortile. 380.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Aurisina. Villa indipendente, recente. Grande metratura. Parco 2.500 mq. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Belli. Restaurato, arredato recentemente. Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno. 95.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Mansardina 35 mq da ristrutturare. Piccole finestre con vista. 35.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Montanelli. Soleggiato. Salone doppio, cucina, tricamere, biservizi, poggiolo. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Opicina. Signorile bipiano grande metratura. Ascensore. Autometano. Doppio garage. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Romagna. Signorile, apertissimo, salone doppio, cucina, tricamere, biservizi, poggioli. Autometano. 040/371361.

ABITARE a Trieste. S. Giovanni. Soggiorno, cucina, stanzino, bagno, veranda, giardinetto. Autometano. 100.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. S. Vito. Recentissimo, tranquillo. Salone, cucina, bicamere, bagno. Autometano. Posto auto. 200.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Sistiana. Villa indipendente grande metratura. Da ripristinare internamente. Parco. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Stazione. Luminosissimo, restaurato. Salone, cucinone, tricamere, bagno, autometano. 185.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Terreno zona S. Giovanni. Possibilità 40/50 appartamenti, garage. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Vicinanze Scorcola. Epoca. Salone, cucina, bicamere, bagno. 130.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Villaggio del Pescatore. Bipiano 140 mq. Vista mare, recentissimo. Terrazzi, posto macchina, 340.000.000. 040/371361.

ADIACENZE Garibaldi libero monolocale rimesso a nuovo con riscaldamento autonomo angolo cottura soggiorno camera bagno arredato con mobili ed elettrodomestici nuovi 115.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

APPARTAMENTO con giardinetto e taverna con bagno primoingresso Rozzol consegna novembre 1998 composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno terrazzo box. Gieffe 040/394279 - 0347/2732275.

APPARTAMENTO con mansarda di 160 mq primoingresso Rozzol consegna novembre 1998 composto da cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazzo più 2 stanze salotto bagno in mansarda box. Gieffe 040/394279 - 0347/2732275.

APPARTAMENTO strada Vecchia dell'Istria autoriscaldamento ascensore come primoingresso composto da cucina soggiorno 2 matrimoniali cameretta 2 bagni ripostiglio terrazzo box e cantina 230.000.000. Gieffe 040/394279 - 0347/2732275.

AQUILEIA in piccolo borgo ultimo appartamento in rifinitissima palazzina primoingresso con giardino: ingresso, soggiorno/pranzo, cucina abitabile, 2 camere, bagno, terrazze, soffitta e garage. Ottima opportunità: 185.000.000. Cod. 47 Gallery. Cervignano 0431/35986. (A00)

ATTICO ampia metratura, grande terrazza, garage, rifiniture eleganti, zona Rossetti. Equipe 040/764666.

ATTICO due piani mq 200 più terrazzi Valmaura vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A9573)

AURISINA appartamenti con giardino di prossima costruzione, immersi nel verde, composti da stanza/taverna, ampio soggiorno, cucina, due stanze matrimoniali con travi a vista, doppi servizi, porticato, terrazza abitabile, due posti macchina coperti, 300.000.000. Cod. 221. Progettocasa 040/368283.

AURISINA recentissima e signorile villa indipendente di ampia metratura e facilmente trasformabile in bifamiliare, disposta su quattro livelli, ampio giardino di proprietà, ricovero macchine. Cod. 169. Progettocasa 040/368283.

BAIAMONTI (zona) buone condizioni, camera, cameretta, tinello, cucinino, servizi, poggioli, 120.000.000. Altro, medie condizioni, 90.000.000. GEPPA 040/660050.

BAR-BUFFET avviatissimo zona passaggio buon reddito vendesi attività. Immobiliare Solario 040/636164. (A9573)

BARCOLA splendida vista mare privato vende in palazzina signorile 250 mq possibilità divisione due appartamenti. Tel. 0347/4715901.

BARCOLA vista mare ampia metratura terrazza abitabile di 75 mq, salone cucina tre camere doppi servizi poggioli ampia cantina posti auto 550.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

I 05006

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
Azienda per i servizi sanitari n. 1 Triestina

RIAPERTURA ASTA PUBBLICA

L'Azienda per i servizi sanitari n. 1 Triestina riapre l'asta pubblica di cui all'avviso dd. 11.8.98 relativo all'affidamento della gestione di alcune strutture residenziali per l'assistenza psichiatrica.

Le ditte interessate potranno ritirare l'avviso integrale di gara, il Capitolato speciale e le relative appendici allegate al Capitolato medesimo presso la Divisione approvvigiona dell'A.S.S., via del Farneto n. 3, 34142 TRIESTE (tel. 040/3995167 - 3995179 - fax 040/3995099).

Le offerte redatte secondo le modalità stabilite nell'avviso integrale di gara e nelle appendici allegate al Capitolato speciale dovranno pervenire all'A.S.S. n. 1 Triestina - Ufficio protocollo - via del Farneto n. 3 - 34142 TRIESTE, entro le ore 12 del giorno 23.9.1998.

I plichi verranno aperti in seduta pubblica il giorno 24.9.98 alle ore 10.

Il direttore generale
(dott. Franco Rotelli)

I 02101

PROVINCIA DI TRIESTE

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio preventivo 1998 e al Conto Consuntivo 1996
1. Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti: (in migliaia di lire)

ENTRATE

Denominazione		Previsioni competenza Bilancio Anno 1998		Accertamenti Conto Consuntivo Anno 1996
– Avanzo amministrazione	L.	—	L.	—
– Tributarie	L.	9.064.400	L.	7.963.447
– Contributi e trasferimenti	L.	30.183.146	L.	26.807.872
di cui dallo Stato	L.	2.675.536	L.	18.763.165
di cui dalle Regioni	L.	27.007.361	L.	6.096.478
– Extratributarie	L.	4.073.793	L.	4.053.236
di cui per proventi servizi pubblici	L.	108.605	L.	132.477
Totale entrate di parte corrente	L.	**43.321.339**	L.	**38.797.555**
– Alienazione di beni e trasferimenti	L.	21.274.353	L.	13.436.032
di cui dallo Stato	L.	1.400.000	L.	3.103.775
di cui dalle Regioni	L.	3.968.640	L.	10.332.257
– Assunzioni prestiti	L.	7.400.000	L.	—
di cui anticipazioni di tesoreria	L.	5.000.000	L.	—
Totale entrate conto capitale	L.	**28.674.353**	L.	**13.436.032**
– Servizi per conto di terzi	L.	4.398.040	L.	3.869.548
Totale	L.	**76.393.732**	L.	**56.103.135**
– Disavanzo di gestione	L.	—	L.	2.711.139
Totale generale	L.	**76.393.732**	L.	**58.814.274**

SPESE

Denominazione		Previsioni competenza Bilancio Anno 1998		Impegni Conto Consuntivo Anno 1996
– Disavanzo amministrazione	L.	12.909.186	L.	—
– Correnti	L.	42.308.856	L.	40.838.242
– Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	L.	6.012.483	L.	832.629
Totale spese di parte corrente	L.	**48.321.339**	L.	**41.670.871**
– Spese di investimento	L.	10.765.167	L.	13.273.855
Totale spese conto capitale	L.	**10.765.167**	L.	**13.273.855**
– Rimborso anticipazione di Tesoreria e altri	L.	5.000.000		—
– Servizi per conto di terzi	L.	4.398.040	L.	3.869.548
Totale	L.	**76.393.732**	L.	**58.814.274**
– Avanzo di gestione	L.	—	L.	—
Totale generale	L.	**76.393.732**	L.	**58.814.274**

2. La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente: (in migliaia di lire)

	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economica	Totale
– Personale	L. 10.188.335	L. 3.227.573	L. —	L. 2.003.955	L. 346.427	L. 1.089.214	L. 16.855.504
– Acquisto beni e servizi	L. 1.689.678	L. 5.760.661	L. —	L. 447.883	L. 298.337	L. 604.787	L. 8.801.346
– Interessi passivi	L. 687.439	L. 1.133.559	L. —	L. —	L. 132.042	L. —	L. 1.953.040
– Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	L. 902.116	L. 2.933.243	L. —	L. 50.957	L. 5.434.876	L. 1.804	L. 9.322.996
– Investimenti indiretti	L. 24.475	L. 1.485.018	L. —	L. 1.784.362	L. 457.500	L. 40.840	L. 3.792.195
Totale	L. **13.492.043**	L. **14.540.054**	L. —	L. **4.287.157**	L. **6.669.182**	L. **1.736.645**	L. **40.725.081**

3. La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1996 desunta dal consuntivo: (in migliaia di lire)

Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1996	L.	—
Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1996	L.	—
Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1996	L.	—
Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1996	L.	884.578.000

Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti (in migliaia di lire): (abitanti n. 261.825 - censimento 20.10.1991 – art. 2 comma II d.p.r. 23.7.91, n. 254)

Entrate correnti	L.	148	Spese correnti	L.	162
di cui Tributarie	L.	30	di cui Personale	L.	72
di cui Contributi e trasferimenti	L.	102	di cui Acquisto beni e servizi	L.	36
di cui Altre entrate correnti	L.	16	di cui Altre spese correnti	L.	54

IL PRESIDENTE *(Renzo Codarin)*

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo.
Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.
Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato:
mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.

BRIGATA Casale recente abitazione ampia metratura. Misura 380 mq circa interni più mansarda e terrazze di oltre 150 mq, grandissimo garage; cantina e giardino accesso auto. Vista l'ampiezza e disposizione interna. L'immobile può essere trasformato in bi-trifamiliare oppure abitazione singola con uffici/laboratorio. B.G. 040/272500.

CAMPOROSSO privato vende appartamento ammobiliato soggiorno angolo cottura camera letto bagno ripostiglio 120 milioni. Tel. 040/311236. (A9657)

CAPRIN ristrutturato stanza cucina servizi lire 60 milioni vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A9573)

CASABELLA GRETTA ESCLUSIVO: salone vista golfo cucina abitabile due stanze doppi servizi scala interna stupenda mansarda grande terrazza prendisole, posto auto, 040/309166. (A9630)

CASABELLA vista mare bellissimo salone grande terrazza panoramica cucina abitabile due stanze doppi servizi studio portico taverna giardino privato posto auto. 040/309166. (A9630)

CASABELLA zona rive: salone cucina matrimoniale con bagno stanza ragazzi secondo servizio scala interna bellissima mansarda terrazza prendisole. 040/309166. (A9630)

CASETTA Banne mq 35 ottima ferie estive stanza cucina bagno 65.000.000 040/7606552. (A9583)

COLBERT 040/634545 adiacenze Faro, libero, vista golfo, luminosissimo, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, due poggioli, cantina, parcheggio condominiale, termoautonomo. 187.000.000.

COLBERT 040/634545 Campanelle, libero, panoramico, vista mare, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, due poggioli, ripostiglio, soffitta. 155.000.000.

COLBERT 040/634545 Muggia, libero, recente, vista mare, saloncino, cucina, due camere, cameretta, doppi servizi, due poggioli, ripostiglio, cantina, posto auto proprio. 270.000.000.

COLBERT 040/634545 Pestalozzi, libero, piano alto, ascensore, panoramico, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina. 155.000.000.

COLBERT 040/634545, Commerciale, libero, luminoso, nel verde, salone, cucina, tre camere, bagno, terrazzo, ripostiglio, cantina, box. 288.000.000.

COLBERT 040/634545, Università, libero, perfetto, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. 108.000.000.

CORSO ITALIA perfetto ultimo piano con ascensore termoautonomo salone cucina dispensa matrimoniale singola bagno ripostiglio poggioli 250.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

COSTALUNGA appartamento di recente costruzione, piano alto, composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno e due balconi. Cod. 131 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

COSTALUNGA terreno 625 mq circa. Lire 75.000.000. Tel. B.G. 040/272500.

DUINO villetta accostata con giardinetto come primoingresso composta da cantinetta e box al piano da cucina soggiorno bagno ripostiglio porticato al piano superiore non mansardato da 3 stanze letto bagno terrazzi. 369.000.000. Gieffe 040/394279 - 0347/2732275.

ECONOMO primo ingresso ascensore termoautonomo tinello con cucinotto matrimoniale singola doppi servizi cantina 230.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

ELLECI 040/635222, Gretta, libero, tranquillo, ottime condizioni, matrimoniale, cucina abitabile, bagno. 63.000.000.

ELLECI 040/635222, S. Giacomo, libero, perfetto, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, termoautonomo 96.000.000.

ELLECI 040/635222, Università, libero, perfetto, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, poggiolo, cantina, termoautonomo. 154.000.000.

ELLECI 040/635222, Vespucci, libero, vista mare, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo 97.000.000.

FARO Chiadino in recente ed elegante palazzina panoramico perfetto soggiorno due camere cucinino bagno due terrazzi posto auto in garage giardino condominiale 260.000.000. 040/639639 (A00)

FARO Coroneo buone condizioni camera cucina bagno. 52.000.000. 040/639639 (A00)

FARO Monte Cengio originale attico panoramico su 2 livelli con terrazze e rifiniture particolari. 370.000.000. Disponibilità tre posti auto. 040/639639 (A00)

FARO Roiano perfetto soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina termoautonomo 160.000.000. 040/639639 (A00)

FARO Rozzol quasi completamente restaurato camera cucina bagno parcheggio condominiale. 68.000.000. 040/639639 (A00)

FARO San Giovanni soggiorno due camere cucina bagno balcone soffitta termoautonomo Il piano servitissimo bus e negozi. 165.000.000. 040/639639 (A00)

FIUMICELLO circondata da un ampio giardino alberato con grande orto attiguo, vi proponiamo nella zona residenziale a due passi dal centro, splendida villa di recente costruzione rifinita con porticati e mattoni a vista composta internamente da soggiorno, disimpegno, cucina, sala da pranzo, bagno, due camere da letto, garage. Ottime condizioni. 420.000.000. Cod. 146 Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

GRADO in posizione suggestiva sul canale, nuovo appartamento, ingresso, soggiorno con zona cottura, bagno finestrato, camera, 2 terrazze, possibilità box-auto. Termoautonomo. Cod. 127 Gallery 0431/81200. (A00)

GABETTI op.imm 040/763325 centralissimo ampia metratura in stabile ristrutturato secondo piano due ingressi adatto uso ufficio.

GABETTI op.imm 040/763325 Muggia zona centrale villetta su due piani con giardino e garage.

GABETTI op.imm 040/763325 San Giacomo totalmente restaurato. Delizioso appartamento. Ingresso soggiorno cucinotto due stanze bagno.

GABETTI op.imm 040/763325 San Giovanni nel verde perfettissimo soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio termautonomo.

GIULIA fine perfetto soleggiato soggiorno cucinona tre camere doppi servizi balconi eventuale box 255.000.000. Geom. Sbisà 0335/403393.

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 CONTI libero ristrutturato soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio 135.000.000.

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 GHIRLANDAIO libero recente soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo 180.000.000.

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 GIULIA libero soggiorno camera cucina abitabile bagno perfette condizioni 85.000.000. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 STRADA DEL FRIULI vista mare soggiorno tre stanze cucina abitabile doppi servizi ampi terrazzi box taverna 500.000.000. (A00)

GRADO villa accostata con giardinetto di proprietà, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, ampio terrazzo abitabile e terrazzino, posto auto. Termoautonomo. Cod. 137 Gallery 0431/81200. (A00)

GRADO zona Terme, fronte mare con vista, appartamento in buone condizioni, ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno con finestra, ampio terrazzo, posto auto condominiale, cantina di 25 mq. Cod. 234 Gallery 0431/81200. (A00)

HABITAT Roiano (Scala Santa) in casa con sei appartamenti vista città e mare tranquillo soleggiato ristrutturato da poco termoautonomo: soggiorno cucina abitabile (arredata su misura) matrimoniale singola bagno soffitta. Giardino condominiale; progetto approvato per un box. Lire 160.000.000. 040/314747 (A00)

HABITAT Rossetti alta recente soleggiato piano alto con ascensore: ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino. Lire 140.000.000. 040/314747 (A00)

HABITAT Zona Baiamonti (via Pinguente) recente soleggiato piano alto con ascensore vista mare e città: ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno ripostiglio terrazza abitabile (9 mq) balcone. Lire 150.000.000. 040/314747 (A00)

HABITAT zona Borgo San Sergio – via Flavia recente in palazzina con acensore tranquillo soleggiato buono: ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale camera singola bagno terrazzino. Facilità parcheggio. Lire 120.000.000. 040/314747 (A00)

INIZI via S. Nicolò in un prestigioso stabile pronta consegna, proponiamo raffinatissime abitazioni adatte anche uso ufficio. Ogni immobile è servito da riscaldamento autonomo, ascensore per sei persone, videocitofono. A partire da lire 410.000.000. Eventuale posto macchina in garage. Esente da spese di mediazione. B.G. 040/3728802.

L'IGLOO Strada del Friuli paraggi Faro lato mare, vista totale golfo proponiamo in bifamiliare unità di ampia metratura con giardino di proprietà, terrazzoni abitabili e posto auto, si sviluppa su due livelli: al piano d'ingresso salone di 60 mq, cucina abitabile, studio, bagno e ripostigli; al pianterreno tre stanze, ampio bagno e grandi ripostigli con predisposizione per ulteriore bagno in stanza, completano la proprietà locali di disbrigo e centrale termica, il tutto in buone condizioni. L. 660.000.00. 040/661777.

L'IGLOO via Concordia alloggio all'ultimo piano in ottime condizioni estremamente luminoso con vista aperta sulla città e con scorcio mare, e si compone di atrio, ampio soggiorno, stanza da letto, grande cucina abitabile con terrazzino servizi separati termoautonomo con pochissime spese di condominio. Condizioni buonissime, ceramiche perfette, tutti gli impianti nuovi. L. 115.000.000 trattabili. 040/661777.

L'IGLOO via Diaz (Rive) in storico palazzo liberty di rara bellezza e perfettamente restaurato con mantenimento di stucchi e dettagli preziosi proponiamo penultimo piano un elegante alloggio di grandissima metratura (circa 250 mq) completamente rimesso a nuovo. Si è cercato di mantenere nei particolari lo stile dell'epoca, adatto a chi predilige ricevere ospiti, in una casa classica e raffinata. L. 500.000.000. 040/661777.

L'IGLOO villa singola ad Opicina con parco, di grande metratura su tre piani, molto articolata adatta anche a due nuclei familiari indipendenti con grandi terrazze, patio, parco, box e pertinenze, il punto di ubicazione, gli spazi che si prestano a molteplici soluzioni, le rifiniture di classe e gli alberi di alto fusto la rendono veramente appetibile. L. 950.000.000. 040/661777.

MONTEBELLO in ottima palazzina recente, con ascensore, di soli tre piani, proponiamo appartamento luminoso, composto da: ingresso, soggiorno, cucinotto arredato con mobili nuovi su misura, matrimoniale, bagno, terrazza di circa 15 mq, veranda, facilità di parcheggio. Lire 120.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 870.000 mensili, Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

MUGGIA (via Flavia di Stramare) ad Aquilinia piccolo terreno edificabile con progetto approvato per casa singola lire 130.000.000. Altro terreno adiacente 1286 mq con rudere, edificazione diretta lire 150.000.000. Tel. B.G. 040/272500.

Continua in 29.a pagina

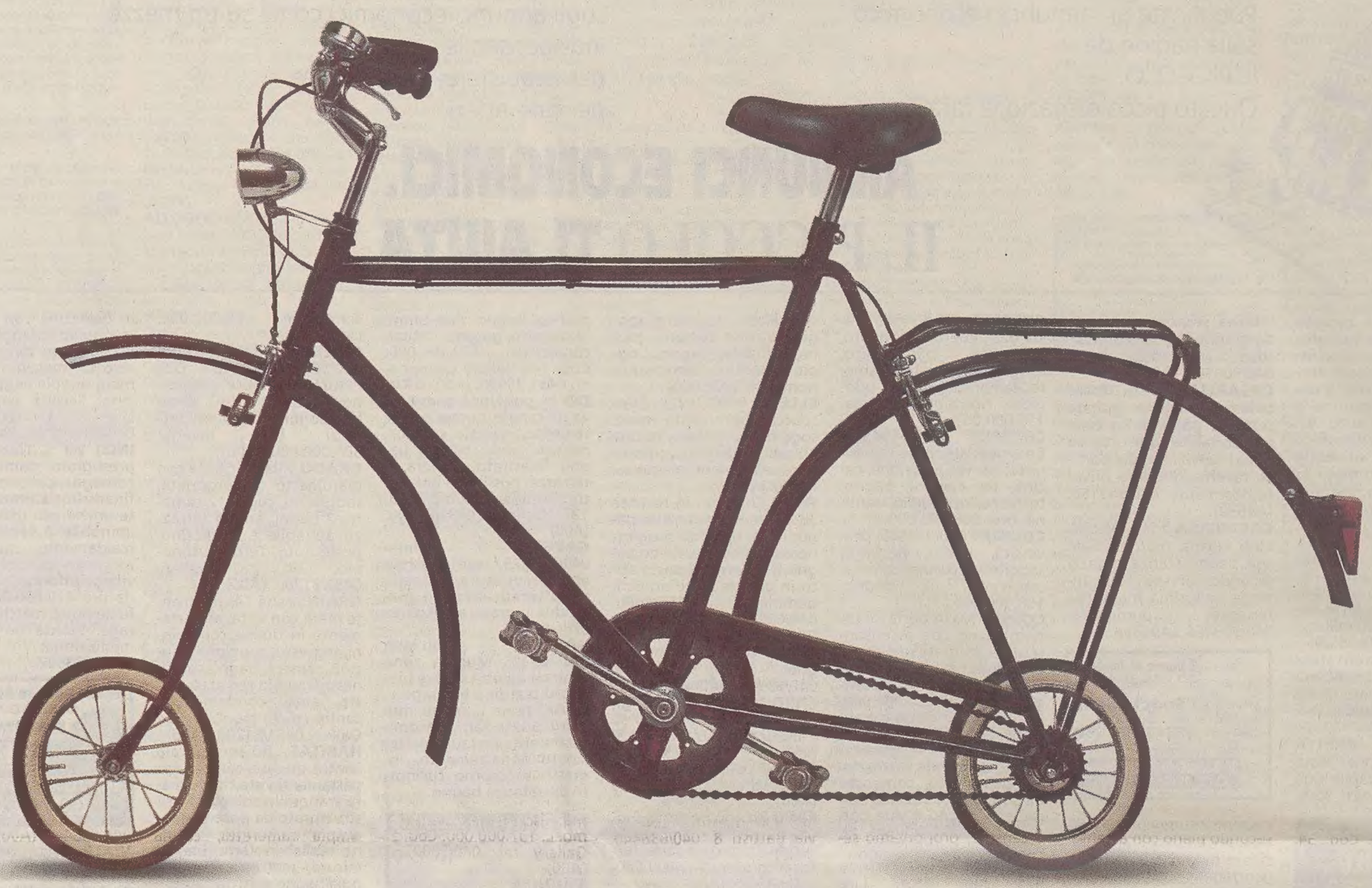
APPARTAMENTO IN STABILE PRESTIGIOSO VIA DONOTA
(adiacenze Corso Italia)

Mq 160, ampio soggiorno, tre camere, doppi servizi, terrazza, piano alto con ascensore.
VISTA PANORAMICA SUL TEATRO ROMANO

Per informazioni e visite:
040/660.094 - 634.215

ABS, AIRBAG, IDROGUIDA DI SERIE E OGGI ANCHE IL CLIMATIZZATORE.

TWIN SPARK 16V O TURBODIESEL. PENSATE SERIAMENTE ALLA VOSTRA NUOVA ALFA 145.



RIDUCIAMO I VOSTRI COSTI. MA NON IL NOSTRO SERVIZIO.

Se avete l'obiettivo di razionalizzare i costi telefonici della **vostra azienda,** con Telecom Italia potete farlo assicurandovi i vantaggi di un'esperienza consolidata e soluzioni tecnologiche all'avanguardia.

Qualunque sia la vostra attività, siamo a vostra disposizione *dalle 8 alle 23, sette giorni su sette.*

Troverete le risposte più in linea con i vostri obiettivi. **Chiamateci subito.**

Il mondo aperto a tutti.

Continuaz. dalla 27.a pagina

MUGGIA (via Pianezzi) ultima nuovissima villetta sopra lo stadio di Muggia. Salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, box doppio, taverna, giardinetto, 395.000.000. Pronta consegna con possibilità di apportare alcune modifiche interne, permute con il vostro immobile. Cod. 34. Progettocasa 040/368283.

MUGGIA via Colarich proponiamo appartamento con mansarda vista mare in palazzina quadrifamiliare nuova costruzione, con entrate indipendenti. L'immobile misura 150 mq circa con terrazze. È dotato di rifiniture signorili, riscaldamento autonomo, box auto, giardino privato recintato di quasi 450 mq e posto macchina esterno. Possibilità distribuzione interna ad esigenza dei clienti. Pagamenti personalizzati in stato avanzamento lavori. Trattative presso i nostri uffici di Muggia. B.G. 040/272500.

MUGGIA-CHIAMPORE-LOC. Fontanella terreno costruibile 2100 mq vista golfo con rudere esistente da poter ampliarne la metratura ricavando così una villa unifamiliare con progetto e tassa Bucalossi già pagata. Tel. B.G. 040/272500.

MUGGIA-DARSELLA di S. Bartolomeo disponibili vari lotti terreni edicabili vista mare, 884-907-948 e 1054 mq ognuno. Altro terreno di 1700 mq con lottizzazione approvata per villa singola, riparo dalla bora, ottima esposizione Sud. Altro terreno 1200 mq circa possibilità villa singola, lire 170.000.000. Tel. B.G. 040/272500.

OPICINA appartamento signorile 155 mq posto auto giardinetto esclusivo taverna vendesi 040/370016. (A9578)

PASSO Goldoni appartamento di ampia metratura, secondo piano con ascensore, due balconi, riscaldamento autonomo, 380.000.000. Adatto anche uso ufficio. Cod. 61. Progettocasa 040/368283.

PERTEOLE in zona semicentrale graziosa casetta su due livelli da rifinire composta da soggiorno, cucina, lavanderia, due bagni, due stanze da letto, caratteristico soffitto con travi a vista, garage, giardinetto di proprietà. Da vedere. 130.000.000. Cod. 142 Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

PIAZZA Carlo Alberto in uno stabile signorile, proponiamo appartamento ottimo, luminoso, composto da: ingresso, corridoio, soggiorno, matrimoniale, cameretta, camerino (possibilità studio o secondo bagno), cucina abitabile, bagno, due poggioli, ripostiglio, cantina, 270.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

PIAZZA Goldoni centralissimo appartamento in casa d'epoca, composto da soggiorno, cucina, due camere e bagno. L. 110.000.000. Cod. 182 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

RIVE splendida mansarda di grande metratura libera in signorile stabile d'epoca vista golfo salone cucina 2 camere matrimoniali doppi servizi studio poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo trattative riservate ns/uffici. Rabino 040/368566. (A00)

ROSSETTI adiacenze in uno stabile d'epoca totalmente ristrutturato, con ascensore, proponiamo secondo piano luminoso, composto da: ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile con dispensa finestrata (possibilità seconda stanza), bagno, lire 95.000.000. Possibilità anticipo solo 9.000.000 e residuo 670.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

S. ANTONIO in Bosco bellissima villetta con vista panoramica sulla Val Rosandra e terreno alberato con accesso auto; su due piani, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, più alta soffitta adatta a studio e taverna-garage. L. 380.000.000. Cod. 52 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

S. GIORGIO appartamento composto da soggiorno, cucina, bagno, due camere, posto auto, cantina, buone condizioni. Occasione! 115.000.000. Cod. 149. Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

SAN Dorligo della valle terreno costruibile lottizzazione approvata per due casette con giardino. Posizione tranquilla nel verde, adiacente rifugio Premuda. Valutiamo le vostre offerte. Tel. B.G. 040/272500.

SAN Giacomo in uno stabile d'epoca ristrutturato, proponiamo appartamento molto tranquillo, composto da: cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagnetto con doccia, poggiolo d'ingresso, riscaldamento autonomo, 67.000.000. Possibilità anticipo solo 6.000.000 e residuo 480.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

SAN Giusto appartamento panoramicissimo composto da saloncino, camera, cucina abitabile, bagno con doccia e vasca idromassaggio, terrazzino, riscaldamento autonomo, 175.000.000. Cod. 219. Progettocasa 040/368283.

SAN Vito epoca, ottimo, appartamento luminoso, tinello con cucinotto, matrimoniale, bagno con doccia, ripostiglio esterno, cantina, riscaldamento autonomo, lire 83.000.000 possibilità anticipo solo 8.000.000 e residuo 590.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

SANTO Stefano Udinese 6 km da Palmanova, 13 km da Udine, splendido restauro di un vecchio complesso di fabbricati rurali. Per chi ama il calore e la personalità delle case di una volta ma non vuole rinunciare alla comodità delle case moderne. Disponibili appartamenti con 1-2-3 camere, appartamenti bipiano con ingresso indipendente e giardino privato. Parco comune di 2000 mq, box e posti auto. Possibilità permute, pagamenti dilazionati e personalizzati. Cod. 150, 151, 229/237 Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

SERVOLA in palazzina recente, appartamento perfetto pronta entrata, ottimamente ristrutturato composto da soggiorno con cucinino, due ampie camere matrimoniali, bagno, cantina in muratura di 10 mq. Riscaldamento autonomo. L. 137.000.000. Cod. 20 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

STUDIO 4 Opicina appartamento adatto a coppia al terzo e ultimo piano in palazzina recente, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazza abitabile, caminetto, soffitta, condizioni perfette. 040/370796

STUDIO 4 Rive appartamento in stabile d'epoca signorile, ampia metratura, sette stanze, ampia cucina, doppi servizi, poggiolo, termoautonomo, ascensore, vista golfo. 040/370796 (A00)

STUDIO 4 zona D'Annunzio mansarda in piccolo stabile d'epoca completamente ristrutturata; soggiorno, cucina, due camere, bagno, soppalco termoautonomo; ottime rifiniture perfette condizioni. 040/370796 (A00)

VIA Bartoli libero in stabile recente con ascensore vista aperta soggiorno cucinotto camera cameretta bagno poggiolo posto macchina 135.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Capodistria libero in stabile ventennale con doppi ascensori luminosissimo composto da salone cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi 2 poggioli ripostiglio posto macchina giardino con parco giochi condominiale 215.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA del Bosco in un piccolo stabile d'epoca ristrutturato di soli due piani, proponiamo appartamento ottimo, composto da: atrio d'ingresso, matrimoniale, ampia cameretta, cucina abitabile arredata, bagno, riscaldamento autonomo, 79.000.000 possibilità anticipo solo 7.000.000 e residuo 570.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

VIA del Lazzaretto Vecchio, in uno dei più prestigiosi palazzi d'epoca sulle Rive, in fase di recupero ed ultimazione proponiamo abitazioni signorili di ampie metrature. Riscaldamento autonomo, ascensore, videocitofono. A partire da lire 400.000.000. Eventuale posto macchina, singolo o doppio in garage. Esente da mediazione. B.G. 040/3728802.

VIA Giulia alta in stabile d'epoca signorile con ascensore e riscaldamento autonomo; appartamento panoramico composto da saloncino, cucina, due camere, cameretta, bagno e wc. Si presenta in buone condizioni di manutenzione. L. 168.000.000. Cod. 192. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VIA Kandler appartamento in bel palazzo d'epoca, composto da soggiorno, camera matrimoniale, camerino, cucina abitabile, servizi separati, cantina, 110.000.000. Cod. 114. Progettocasa 040/368283.

VIA San Marco appartamento luminoso, finemente ristrutturato a nuovo, atrio d'ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, 105.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 750.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

VIALE Terza Armata sul colle di San Vito, in una delle zone più esclusive di Trieste, sorge un palazzo realizzato con materiali prestigiosi, soluzioni tecnologicamente avanzate. Dettagli fra i più raffinati. Due camere, soggiorno, cucina, due bagni. Riscaldamento autonomo da lire 260.000.000. Anche tre camere, grandissimo salone con terrazzo vista mare, cucina, tre bagni. Posti macchina in garage. B.G. 040/3728802.

VIALE XX Settembre alto al quinto piano con ascensore di uno stabile recente, signorile, proponiamo appartamento ristrutturato a nuovo, con ottime finiture, composto da: atrio d'ingresso, ampio salone di circa 30 mq, matrimoniale, ampia cameretta, cucina abitabile arredata su misura con mobili nuovi, bagno, due poggioli, ripostiglio, cantina, posto auto di proprietà in garage, 330.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

VICOLO Scaglioni libero nel verde in lussuoso stabile ventennale appartamento signorile composto da ampio ingresso saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo giardino condominiale cantina 2 posti auto 320.000.000 trattative riservate ns/uffici. Rabino 040/368566. (A00)

ZONA Ponziana epoca, ottimo, luminoso con vista verde, ingresso, corridoio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 105.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 750.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

135.000.000 Grado Pineta appartamento al primo piano, soggiorno, cucinotto, 3 camere, bagno, ampio terrazzo. Posto auto coperto. Cod. 233 Gallery 0431/81200. (A00)

26 Matrimoniali

AGENZIA matrimoniale Giulietta e Romeo, amicizia, convivenza scopo matrimonio, incontri selezionati. Tel. 040/3728533. (A9590)

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti, 041/912786. (GMI)

RAGAZZO 28.enne cerca ragazza carina simpatica per amicizia. Eventuale matrimonio 0338/5876815. (A9510)

27 Diversi

SEDUCENTE maggiorata 26.enne amante autoscatto cerca compagno-fotografo per pose audaci anche di notte 0347/8827151. (GMI)

1+1 ... PRENDI 2 PAGHI SOLO 1

OFFERTA VALIDA FINO AL 12 SETTEMBRE

ECCO ALCUNI ESEMPI DELL'OFFERTA

2 PEZZI

Würstel puro suino "PRINCIPE" pezzi 3 gr. 250 **3.600**

2 PEZZI

Pasta all'uovo Margherita "AGNESI" gr. 250 assortita **1.790**

2 PEZZI

Bibite assortite "SPUMADOR" lt. 1,5 **1.100**

2 PEZZI

Tortellini Gusto Classico "PAF" gr. 250 **4.400**

2 PEZZI

Biscotti Rusticale "ACCORNERO" gr. 350 **2.290**

Offerta valida fino al 12 settembre 1998. Salvo esaurimento delle scorte. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ritassi o modifiche alle leggi fiscali. Le fotografie hanno valore puramente illustrativo.

Cassacco - Centro Commerciale ALPE ADRIA

Palmanova - Centro Commerciale MERCATONE